Anno 104 - Numero 235

Lire 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico interno 57.61 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 1 Novembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 300 il mm (posiz. o date rigore num. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1600 in linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cr. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele I.. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; Libia Ps. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Rodesia Sh. ...; *Somalia so. 1,50. Spagna pst. 12; *Sud Africa cents 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 180; *Turchia l.t. 8; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

L'«Antimafia» troverà in Sicilia una situazione esplosiva

L'ex sindaco di Palermo parla di politica e mafia

L'on. Salvo Lima ha dichiarato: «Molti politici hanno avuto la leggerezza di accettare voti che presumevano essere di provenienza mafiosa; oggi non avviene più» - «Lei lo ha fatto?» «Io ho avvicinato tante persone, ma non ho mai avuto coscienza di avvicinare mafiosi. Non chiedetemi un giudizio personale su Ciancimino»

Scarcerato il fratello dell'albergatore assassinato

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 31 ottobre.

«La Santabarbara pronta a scoppiare non sta nei cassetti dell'Antimafia, ma qui in Sicilia — dicono a Palermo —, il 4 novembre, sbarcando a Punta Raisi, Cattanei e i suoi colleghi troveranno una situazione esplosiva. Troveranno l'affare De Mauro, il giallo dell'esecuzione alla Feliciuzza, la "sferzata" di Vicari a Ciancimino, le due denunce del sindaco infuriato. Attorno, infine, ci sarà ad attenderli il terreno minato dei rapporti fra potere pubblico e mafia».

«Che cosa faranno i commissari? Avranno la forza politica di disinnescare gli ordigni? Davvero, questa volta, non si limiteranno a "far volare gli stracci", ma, come ha promesso Cattanei, "diranno i nomi dei protagonisti, denunciando tutti i responsabili"?».

Sono le domande che stasera si pone Palermo. C'è molta attesa per l'arrivo dell'Antimafia, e questa volta anche molto nervosismo. Stamane, ad esempio, si era sparsa la voce di arresti clamorosi. La radio pareva pronta ad interrompere le trasmissioni per dare un annuncio alla Sicilia. Lo sostenevano anche a Palazzo di Giustizia. Poi, tutto s'è smontato. Solo l'eccitazione è rimasta: e non era mai accaduto di vedere così sensibile, così nevrotica, questa città che, appena un mese fa, aveva trovato sempre più scettica, spenta, priva di echi.

Oggi Palermo, almeno una certa Palermo, freme ed aspetta. Aspetta, prima cosa, di vedere disinnescato l'ordigno De Mauro. Il giornalista è scomparso il 16 settembre, quando a Mondello si facevano i bagni: domani sarà novembre. Il silenzio dura ormai da quarantacinque giorni. Solo Buttafuoco è all'Ucciardone, protetto da «eccezionali» misure di sorveglianza. E il fantasma di Pisciotta deve aggirarsi dinanzi alla sua cella, se è vero, come informano fonti ufficiali, che «i cibi serviti al consulente tributario vengono cucinati sotto il controllo di agenti di custodia, e poi assaggiati dai cuochi prima di essere serviti».

Diciamolo: a Palermo si teme che qualcuno uccida il cavaliere. Ma chi? chi lo vuole morto? e perché non si dà corpo alle ombre che, secondo molti, si intravedono dietro di lui? perché non si dice più nulla dei personaggi che stavano nell'auto in attesa di De Mauro? E' fondata la grave affermazione del presidente dell'Antimafia: «Scendiamo in Sicilia anche per renderci conto del perché le indagini sul caso De Mauro vanno così a rilento, per non dire che sono state fermate»?

Con il giornale fresco di stampa, stamane siamo andati dal procuratore della Repubblica di Palermo, Pietro Scaglione, per interrogarlo su questo bruciante giudizio. Scaglione, un magistrato cortese, tutto vestito di nero, con la chioma candida, non conosceva le parole di Cattanei. Le ha ascoltate, ha riflettuto un istante, poi ha dettato la risposta: *«Nessun commento su nessuna circostanza che riguardi le due vicende De Mauro e Ciuni, e le due indagini in corso».*

Sono possibili sviluppi imminenti?

«Imminenti. Tutto ciò che deve avvenire è imminente...».

Il magistrato non ha voluto aggiungere altro. Ha lasciato solo filtrare un avvertimento: *«Vi ho detto quel che potevo dire, tiratene voi le conclusioni».* Ci siamo provati, e ne è uscita una sola: che l'inchiesta continua, che la parola «fine» non è vicina, che appena sarà possibile vi saranno non delle decine di arresti, ma degli arresti, perché il reato di sequestro è permanente. Sono davvero conclusioni un po' grige. Riuscirà l'Antimafia a dirci qualcosa di più?

Secondo ordigno: l'esecuzione mafiosa nell'ospedale di Palermo. Anche qui, novità zero. Si batte la pista di Ravanusa, dei delitti a catena, della «mafia dei trasporti» legata al contrabbando. Si batte però anche la pista della «mafia degli alberghi», una mafia di mezza tacca, quella fatta di biliti, sgarri, pestaggi per accaparrarsi i clienti. Ma non si sa niente dei *killers*, né dei mandanti. La paura chiude le bocche. C'è, ad esempio, un ricoverato che, nel momento della sparatoria, è entrato nella stanza n. 6 e ha visto uno dei sicari, un giovane sui trent'anni, il viso scavato, bruno. Ma alla polizia ha detto: *«Non so nulla».*

Lo stesso terrore ho letto stamane sul volto di Mario Ciuni, il fratello dell'ucciso. Il giorno dopo il delitto, era stato arrestato per porto abusivo d'arma, e oggi è comparso in pretura per farsi giudicare. I suoi polsi erano avvinti in manette e catene. Un avvocato ha esclamato: *«Pirandello aveva ragione: in Sicilia solo i parenti della vittima vanno in galera».* Lui stava in piedi, molto più vecchio dei suoi trentacinque anni, mezzo calvo, lunghi baffi sottili, basette appuntite sulla faccia livida del marchio di quella notte che un agente gli annunciò: *«Signor Ciuni, suo fratello è morto poco fa, ma non della morte di Dio».*

La voce popolare diceva che Mario Ciuni si era fatto arrestare per paura. Stamane, lui s'è difeso blandamente. Più volte, ha dato l'impressione d'esser lì lì per svenire, mentre il suo legale tuonava: *«La città è terrorizzata, l'intera Italia è nel terrore...».* Alla fine, il pretore l'ha condannato a quattro mesi e quindici giorni, ordinandone la scarcerazione. Gli ho chiesto: è contento di uscire, Ciuni? Ma l'avvocato, precipitoso, si è messo di mezzo: *«Certo che è contento, contentissimo! Vero che è contento?».*

Terzo ordigno per l'Antimafia: la polemica Vicari-Ciancimino. Le due denunce contro il capo della polizia e la questura sono state presentate stamane, mentre in città cominciavano a correre brutte voci sul sindaco, voci di dimissioni forzate. I fanfaniani — si dice — starebbero per mollare Ciancimino, qualcuno mormora già il nome del successore. Tutto, però, sembra prematuro, anche se è difficile orientarsi in quel rebus che è la politica siciliana, così com'è difficile valutare le voci che spiegano la querela di Ciancimino, la sua conferenza stampa e tutto il resto, come risvolti d'un complesso gioco con riflessi nazionali.

Un fatto è certo: mai come in questi giorni i politici democristiani sembrano disposti a parlare di mafia. Due settimane fa, non era riuscito a strappare che avari giudizi al segretario regionale della dc, D'Angelo. L'altra notte, invece, Ciancimino ha parlato per tre ore. E ieri sera, sempre per tre ore, un altro grosso nome della dc siciliana si è offerto ai giornalisti: Salvo Lima, 43 anni, sindaco di Palermo per un settennio, un'elezione trionfale alle ultime politiche con 31 mila voti di preferenza, un uomo che — ha scritto Michele Pantaleone nel suo «Antimafia occasione mancata» — «per la spregiudicatezza dei suoi metodi è stato il politico e l'amministratore palermitano più "parlato" e discusso di questo dopoguerra».

Lima s'è mostrato assai più sciolto di Ciancimino. Interrogato sui rapporti fra mafia e politica, il Sindaco di Palermo aveva risposto con una serie di cocciuti *«Non so»*. Lima, invece, ha detto: *«Sì, questi rapporti ci sono stati, molti politici hanno avuto la leggerezza di accettare voti che, presumevano, erano di provenienza mafiosa. Oggi non avviene più. La gente non si fa più "mediare" dalla mafia, e i politici, dal canto loro, rifiutano questa mediazione».*

Onorevole, lei non ha mai accettato voti di provenienza mafiosa? *«Ho avvicinato migliaia di persone, ma non ho mai avuto coscienza di avvicinare mafiosi. Non chiedetemi un giudizio personale su Ciancimino».*

Giampaolo Pansa

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Palermo. L'on. Salvo Lima, ex-sindaco democristiano (Telefoto)

Successo e dramma al Prater di Vienna

L'Italia vince, ma perde Riva

Vienna. Gigi Riva a terra dolorante dopo il grave incidente di gioco ieri al Prater (Telefoto Ansa)

Gigi Riva, l'asso del calcio italiano, si è fratturata la gamba destra. L'incidente è avvenuto a quattordici minuti dalla fine della partita che la Nazionale ha vinto ieri a Vienna (2-1) contro l'Austria. Contrastato duramente dal mediano avversario Hof, Riva è crollato a terra coprendosi il volto e gridando dal dolore: sono accorsi compagni di squadra e giocatori austriaci, l'atleta è stato portato in ospedale dove i medici hanno diagnosticato la frattura del terzo inferiore del perone e la parziale lacerazione dei legamenti».

Riva è rientrato ieri a tarda sera in Italia con gli altri azzurri: dovrà tenere il gesso per oltre un mese, fra tre potrà tornare a giocare. E' il terzo grave infortunio di Riva in Nazionale, gli altri gli erano accaduti nelle partite contro la Germania Est e contro il Portogallo. *(I servizi dei nostri inviati e fotografie a pagg. 18 e 19).*

Chiuso a Montecatini il convegno della dc

Colombo e Forlani deplorano i "rapporti ambigui„ con il pci

Entrambi hanno fatto un energico richiamo alle distinzioni di fondo tra la linea della maggioranza e quella del partito comunista - Forlani: «Sono pericolose le confusioni riguardo al pci» Colombo sulle vicende del decretone: «Il Centro Sinistra ha saputo ritrovarsi senza smagliature; quel che è successo venerdì in Commissione non è da farsi risalire a fatti politici»

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, 31 ottobre.

Il presidente del Consiglio Colombo e il segretario della dc Forlani hanno oggi concluso a Montecatini il Convegno di studio della dc sulla fase costituente delle Regioni. Due discorsi di taglio omogeneo, che esprimono la volontà rispettiva dei vertici del governo e del partito di ricondurre entro un quadro di precisi comportamenti e di tenere sotto controllo le spinte assai disparate che il convegno ha genuinamente manifestato.

Contro le suggestioni assembleari (fase di elaborazione degli statuti nelle Regioni, vicende del decretone nel Parlamento nazionale) sia Colombo che Forlani hanno fatto un energico richiamo alle distinzioni di fondo tra la concezione propria della maggioranza e quella del partito comunista. La dc, ha detto Forlani, è riuscita a far superare all'Italia la via dello scontro tra blocchi sociali ed alternativi indicata dal pci e, per suo conto, ha rifiutato il «blocco d'ordine». Ma adesso che, anche per l'evoluzione della società, «diventa più serrato il rapporto dialettico e alternativo tra noi e il pci, tanto più pericolose appaiono le confusioni e gli atteggiamenti ambigui, all'interno delle forze democratiche, nei confronti del pci. Il rapporto tra Parlamento e governo non può certo essere sciolto in una confusa esigenza assembleare in cui il dialogo sui problemi cancelli la necessaria dialettica tra strategie politiche alternative».

Colombo ha parlato di tendenza al «pasticcio assembleare» che porterebbe non a una politica delle istituzioni, ma a una politica delle cose nel suo significato peggiore. Elementi essenziali della difficile costruzione delle Regioni, nella crisi di funzionamento dello Stato e degli enti locali, sono la stabilità del governo (a un'autorità centrale forte per continuità e consenso politico») e l'unità di indirizzo della maggioranza al Centro e nelle Regioni. Colombo ha fatto anche riferimento esplicito alle vicende del decretone, dicendo che in ogni sua fase «la maggioranza ha saputo ritrovarsi senza smagliature, irrigidimenti e cedimenti». Quel che è avvenuto ieri alla Commissione Finanze e Tesoro (la maggioranza largamente incompleta è stata ripetutamente battuta dalle opposizioni) è stato definito da Colombo «un incidente da non farsi risalire a fatti politici».

Traducendo queste linee nei confronti delle Regioni, Forlani ha insistito sulla necessità di riconoscere alle giunte regionali «i necessari poteri» e instaurare, soprattutto per l'attuazione della programmazione economica, «un rapporto diretto tra governo nazionale e giunte». E Colombo ha proposto, come mezzo per evitare il conflitto permanente tra Stato e Regioni, «una periodica conferenza tra governo e giunte regionali».

Circa le cose da fare subito, Forlani ha segnalato il rischio di «contrasti che, traendo origine da obiettive incertezze normative o dall'inerzia del governo o del Parlamento, si esprimano in una contestazione generale della legislazione statale». Colombo ha preso impegno, per il governo, di trasferire «sollecitamente» la competenza delle materie previste dall'art. 117 della Costituzione «con direttive di ordine generale che pongano i rapporti Stato-Regione su un terreno costruttivo, sottraendo a qualsiasi confisca da parte dello Stato i poteri regionali».

Colombo ha invitato a non esasperare il problema del contenuto delle leggi-quadro avvertendo che, di per sé, tali leggi non potranno fissare che principi e direttive.

L'intervento di Colombo ha portato un contributo di chiarezza anche sullo spinoso rapporto Stato-Regioni nella programmazione economica, intorno al quale il convegno era stato poco convincente. «Ogni schema di sviluppo economico regionale, se vuole essere realistico, ha detto Colombo, deve avere in sé un carattere di globalità, deve avere una dimensione che superi quella della Regione e abbia invece carattere nazionale».

In conclusione, Forlani e Colombo si sono sforzati di far emergere una linea unitaria, contrastando le posizioni assai diverse (che già esprimono la varietà regionale) emerse dal convegno: da quella del lombardo Bassetti, che progetta incontri con le forze sociali, a quella del vicesegretario De Mita, che scarica sull'insufficienza delle istituzioni anche la crisi delle forze politiche e propone il «disgelo costituzionale» verso i comunisti.

Colombo e Forlani hanno fatto presente l'esigenza di salvaguardare l'equilibrio esistente e le possibilità di lavoro con gli attuali schieramenti, ma l'insieme del dibattito ha mostrato anche quanto forti siano gli squilibri di indirizzo all'interno della dc. Al convegno è intervenuto anche l'on. Rumor.

Fausto De Luca

"Die Welt„ rivela i termini del trattato tedesco-polacco

Bonn ha riconosciuto l'Oder-Neisse

Imbarazzo del governo (che non conferma, né smentisce) per la nuova «fuga» d'un documento segretissimo Martedì il ministro Scheel va a Varsavia per siglare il patto - Ulbricht propone a Brandt negoziati per Berlino

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 ottobre.

Il governo di Bonn riconosce la linea Oder-Neisse come frontiera occidentale polacca e si impegna «oggi e in futuro a non intraprendere nulla per mutare la situazione». Questa è la sostanza dell'articolo 1 del trattato tedesco-polacco elaborato nei mesi scorsi da delegati di Bonn e di Varsavia e che sarà siglato la settimana prossima nella capitale polacca dal ministro degli Esteri di Bonn.

Il testo del trattato, considerato *top secret* e gelosamente custodito dal ministero degli Esteri tedesco, è stato pubblicato stamane (in forma abbreviata e parafrasato) dalla *Welt* dell'editore Axel Springer, acerrimo avversario della *Ostpolitik* del governo Brandt-Scheel. Ancora una volta — come già prima dell'accordo di Bonn con Mosca — un documento segretissimo è stato presentato al pubblico, con l'intenzione evidente di sabotare l'ultima fase della trattative.

Secondo la *Welt*, il trattato tedesco-polacco consiste di un preambolo e di quattro articoli: nel primo, Bonn riconosce l'Oder-Neisse (cioè rinuncia ai territori ex tedeschi a Oriente), nel secondo s'impegna a rispettare il diritto dei polacchi a vivere nelle zone al di là del confine, nel terzo Bonn e Varsavia decidono di normalizzare le relazioni bilaterali, nel quarto i due contraenti riconoscono che il trattato non tocca accordi conclusi con altri Paesi.

Nel preambolo — sempre secondo la *Welt* — i due Paesi esprimono l'intenzione di contribuire alla pace. Mancano le considerazioni storiche sui rapporti tra i due Paesi e il riconoscimento di colpa da parte tedesca, che i polacchi avevano preteso durante la fase delle trattative. Evidentemente — si dice a Bonn — Varsavia è paga del riconoscimento dell'Oder-Neisse.

La rivelazione del quotidiano amburghese non è stata né confermata né smentita dal ministero degli Esteri. Un portavoce ha detto soltanto: *«Sarebbe bello se si fosse così avanti, ma non è così».* Ha aggiunto di non poter prendere posizione su un documento segreto. Ci si domanda del resto a Bonn che cosa va a fare il ministro degli Esteri Scheel a Varsavia se le rivelazioni della *Welt* sono esatte e se veramente il trattato tedesco-polacco è già pronto. La prospettiva che riesca a strappare ancora qualcosa, in particolare per le minoranze tedesche in Polonia, sono minime.

Altre rivelazioni giornalistiche, poche ore dopo il positivo incontro di Scheel con il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko, vogliono che non soltanto Mosca ha fretta di raggiungere con Washington, Londra e Parigi un'intesa per Berlino (dalla quale Bonn fa dipendere l'entrata in vigore del trattato tedesco-sovietico). Anche la Germania comunista vuole accelerare i tempi.

Walter Ulbricht ha proposto inaspettatamente di negoziare con Bonn sul problema di Berlino. La mossa di Ulbricht sorprende: per la prima volta la Germania comunista esprime l'opinione che la questione tedesca non debba essere risolta dagli alleati (e ciò pochi giorni prima dei colloqui quadripartiti degli ambasciatori, fissata per il 4 novembre) e non pone più condizioni circa la modalità del prossimo dialogo intertedesco. Interessata a inserirsi nelle conversazioni per le vie di accesso a Berlino (e, possibilmente, esserne uno dei protagonisti) Pankow abbandona l'ostruzionismo.

A Bonn ci si sta preparando. Con cautela: un accordo inter-tedesco per Berlino metterebbe in pericolo gli statuti quadripartiti delle grandi potenze per l'ex capitale. Brandt e Scheel — secondo la *Sueddeutsche Zeitung* — avrebbero già indicato i loro uomini. Sono due politici abili e duri: il ministro alla Cancelleria Horst Ehmke e il sottosegretario Egon Bahr, che discusse 42 ore con Gromyko per concordare il trattato tedesco-sovietico.

Tito Sansa

Il biologo Medvedev torna all'Università

Ribelle al regime, fu chiuso in manicomio per due settimane

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 ottobre.

Il biologo Jaures Medvedev ha ottenuto un incarico di «scienziato ricercatore» nell'istituto universitario di Borovsk, 90 chilometri a sud ovest di Mosca. Medvedev, uno degli scienziati «ribelli» al regime, era stato internato in manicomio alla fine di maggio e liberato a metà giugno perché giudicato «nevrotico e non schizofrenico».

I guai per Medvedev erano cominciati all'inizio di maggio, quand'era circolato clandestinamente un suo scritto, nel quale egli protestava contro le limitazioni della libertà di movimento cui sono sottoposti gli scienziati sovietici. In seguito a questa protesta, Medvedev aveva dovuto lasciare la sua città, Obninsk, ed era stato internato in una casa di cura per malattie mentali. **p. g.**

IL SOMMARIO

L'Antimafia replica al sindaco di Palermo: mercoledì sopralluogo in Sicilia 2

Inchiesta a Roma sugli appalti del Comune: indiziato un assessore dc 2

Anni Trenta con nostalgia: il grande pasticcio della nuova moda. Di Lietta Tornabuoni 3

Piano inglese per il Medio Oriente: Londra si schiera con l'Urss e chiede il ritiro degli israeliani 13

Appello di Nixon alla «maggioranza silenziosa»: martedì si vota negli S. U. per le elezioni di «medio termine». Dal nostro inviato Mario Ciriello 13

Carli: «Il peggio è passato». Celebrata a Milano la Giornata del Risparmio. Servizi di Arturo Barone e Renato Cantoni 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 15
Agricoltura 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Voi e noi 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 17

VOI E NOI

A pagare è sempre il risparmiatore

Ieri, sabato, è stata celebrata «la giornata del risparmio» con i consueti riti e discorsi, elogi e incitamenti. Lo si fa regolarmente da molti anni. In un clima però di generale indifferenza. Nei manifesti allissi sui muri delle città si vede una monetina da cinque lire e si legge questo motto: *«Il risparmio difende la stabilità della moneta»*. E sarà anche vero. Tuttavia, se il risparmio difende la moneta, dov'è il parlamento o il governo o il partito o il sindacato che difende il risparmiatore? Quasi fosse un parassita, una sanguisuga, poco meno di un pericolo pubblico, tutti fanno a gara nel dargli addosso o apertamente o a tradimento. Sicché, al punto in cui siamo, il risparmio non sa più dove andarsi a rifugiare.

Mi riferisco soprattutto ai piccoli risparmiatori, i ricchi non c'entrano. Chi possiede centinaia di milioni o miliardi ha solo problemi di scelta: può metterli al sicuro in una banca di Zurigo o di Francoforte, può acquistare immobili in Spagna o il quadro di un impressionista a Londra; può addobbare la moglie di gioielli come se fosse la Madonna di Pompei, può costruire un grattacielo là costruzione persino di una capanna. Il ricco può fare tantissime altre cose: finanziare un uomo politico o un partito, corrompere schiere di funzionari, addirittura organizzare manifestazioni sediziose o allestire segreti addestramento per squadristi. E sempre ne ricava il suo utile. Il ricco è uno che ci sa fare: svolazza con disinvoltura tra i debiti, sapendo che il tempo lavora per lui. Il tempo significa svalutazione della moneta, significa anche inasprimento delle leggi contro chi possiede poco e a favore di chi possiede molto.

Così, a pagare è sempre il piccolo risparmiatore. A costo di quotidiani sacrifici si è comprato un pezzo di terra con l'idea di costruirci sopra una casetta quando avrà raggranellato la somma necessaria? Male gli incoglie. Il terreno gli viene espropriato per pubblica utilità. Se avesse fatto, seguendo il consiglio dei più illuminati economisti, comprò titoli azionari, ora si trova in mano un pugno di mosche. Se acquistò obbligazioni o titoli dello Stato si portò il suo denaro alla posta, ora si mangia le mani. E gli tocca mangiarsi il fegato o vivere col batticuore se investì i suoi risparmi in un negozio o in un appartamentino: anche quando il fitto non è bloccato, egli vede farsi sempre più incalzante e accanita la lotta politica contro i padroni di casa.

Per il piccolo risparmiatore non c'è mai scampo. Prima e poi il fisco riesce a scovarlo. E se l'incauto si tiene il denaro sotto il materasso, ci pensa la svalutazione ad anderlo a snidare e a rosicchiargli il piccolo capitale giorno per giorno. È guai a lui se si lamenta: si sentirà dire che è un cretino, un inetto, un reazionario, se non proprio un nemico del popolo.

Stando così le cose, mi sia consentito almeno qui una piccola proposta: spostiamo di due giorni, al 2 novembre, «la giornata del risparmio». E non si parli più di celebrazione del risparmio, ma di commemorazione. Per l'appunto come si fa per i defunti.

Se poi una nazione possa fare a meno del risparmio e nel contempo darsi strutture economiche più evolute, e strutture sociali meglio equilibrate e più giuste — le famose riforme — questo è tutt'altro discorso. Una volta, sulla facciata di una solida casa di campagna, mi avvenne di leggere alcune sbiadite parole: *«La diligenza, il risparmio e la fiducia contribuirono a costruire queste mura»*. Di regola le tre cose venivano insieme e di pari passo. Dove il risparmio è tutelato sul serio, e non a parole e per un giorno solo dell'anno, lì vengono mantenute ben vive tra i cittadini la diligenza e la fiducia. Di conseguenza la società si presenta ordinata e progredisce. E' come un organismo sano e robusto: se calamità interne o esterne lo colpiscono, le sue energie di riserva gli consentono di superarle e di rimettersi di buona lena al lavoro. Sono, questi, concetti di una semplicità elementare? Ne convengo. Però quanti tra i nostri uomini politici li hanno capiti e li difendono con decisione, così quel che così?

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Lettera firmata - Como.

La propaganda a favore della nazione palestinese e contro lo Stato d'Israele è solo una vernice. Si provi a scrostarla. Vedrà allora affiorare le cose più strane. Per esempio, la volontà dei dirigenti sovietici a espandersi e a mettere radici nel Medio Oriente e nell'Africa. Oppure: l'odio contro la razza ebraica. Un odio irrazionale e non dissimile da quello di Hitler.

Un uomo della strada - Torino.

«Giovedì sera alla Tv ho assistito con vero divertimento allo scontro tra l'agricoltore di Sulmona e l'on. Luzzatto del psiup in "Tribuna popolare". Da una parte c'era la forza ostinata delle proprie convinzioni, dall'altra l'eleganza dei sofismi: il primo tirava giù randellate, il secondo si difendeva con un fioretto. A parere mio e di molti amici, il sofista ne è uscito malconcio. Lei che ne pensa?». Le rispondo col Tommaseo: *«Anco in un ragionamento filosofico, anco parlando con la propria coscienza, si può, pur troppo, sofisticare»*. Le ricordo che l'on. Luzzatto è dottore in filosofia; e non metto in dubbio che sia un uomo di coscienza.

Brunicardi Catterina Biresi - Torino.

In merito alle vicende oscure e contraddittorie che hanno accompagnato il ritiro del primo «decretone» e la presentazione del secondo, la lettrice mi scrive: *«Il fatto veramente spiacevole è che i cittadini non riescono più a orientarsi, e non solo perché il linguaggio politico è diventato ermetico, ma perché la logica e il buon senso sono banditi da tale linguaggio: al punto che, se non drammatico è il fatto in sé, drammatica è la sfiducia che ne deriva»*.

Confermato per mercoledì il sopralluogo della Commissione in Sicilia

L'Antimafia risponde a Ciancimino

Il sindaco di Palermo in una lettera al presidente on. Cattanei avrebbe chiesto «rigorose indagini per accertare che non ho avuto collusioni con la mafia» La Commissione afferma: «Ciancimino è conosciuto per l'attività svolta come assessore all'urbanistica. Valuteremo la sua lettera e gli risponderemo come facciamo con tutti i cittadini» - *La Voce Repubblicana*: «Si colpisca senza guardare in faccia nessuno, ma ciascuno rimanga nell'ambito delle sue funzioni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Alla vigilia del sopralluogo che gli esponenti della Commissione antimafia faranno a Palermo mercoledì 4 novembre, l'argomento centrale appare quello dei rapporti fra mafia e classe politica. Se ne occupano in termini critici stasera la «Voce Repubblicana» e domani l'«Avanti!» ventiquattr'ore dopo le denunce di collusioni esistenti avanzate ieri dal presidente della Commissione on. Francesco Cattanei (dc).

L'on. Cattanei, presidente della Commissione antimafia

Mafia e politica

Egli aveva definito questi legami *«il punto centrale»* da smascherare perché *«la mafia oggi può continuare a esistere e a delinquere nella misura in cui si collega con i poteri pubblici»*. Cattanei aveva confermato la pubblicazione fra Natale e primavera, preannunciata in una intervista a *La Stampa* il 17 luglio scorso, del materiale sin qui raccolto dall'Antimafia: *«una vera "santabarbara" che provocherà uno choc perché metterà a nudo una situazione davvero incredibile»*.

L'organo del pri scrive stasera: *«I drammatici episodi avvenuti in Sicilia in questi ultimi giorni hanno riportato alla luce in tutta la sua gravità un problema, quello della mafia, che non può essere risolto con dichiarazioni esplosive. Non vorremmo che si andasse alla ricerca di qualche capro espiatorio per evitare il discorso generale dei rapporti fra mafia e politica. E che si rincorresse una mafia, quella tradizionale, che forse non esiste più»*.

La nota repubblicana definisce *«comunque censurabile»* la dichiarazione del capo della polizia, prefetto Vicari, il quale a titolo personale disse giovedì 29 ottobre, di *«condividere le riserve fatte dall'Antimafia sull'elezione a Palermo del sindaco Ciancimino»* e si augurò che *«la Commissione sciolgierà le sue riserve e chiarirà il proprio pensiero»*. (Per questa frase Ciancimino ha preannunciato una querela contro Vicari).

«Se il dottor Vicari — prosegue il giornale del pri —, *ha elementi per incriminare qualcuno, è suo dovere farlo. Non deve aspettare che nessuna commissione sciolga nessuna riserva. E se non li ha, faccia e lavori per procurarseli»*. L'«Avanti!» invece *«non trova motivo di scandalo che in una situazione quale quella denunciata, il capo della polizia in veste di privato cittadino esprima un suo giudizio, confortato peraltro dal preventivo parere delle Commissioni, su uno o più uomini politici in vista»*.

Ancora ingiustizie

La «Voce Repubblicana» prosegue: *«Ma il problema è più generale. Noi non abbiamo fiducia nella possibilità di modificare un costume e di estirpare un fenomeno di delinquenza organizzata solo assicurando alla giustizia questo o quel criminale. Beninteso, la prima cosa da fare è proprio questa. Ma se è vero che la nuova mafia aggredisce settori della pubblica amministrazione, regionale o locale, allora dobbiamo ammettere che poche speranze ci sono di sciogliere il nodo finché, procedendo a quell'inchiesta che i repubblicani sollecitano da tempo, non si verificheranno puntualmente le responsabilità della burocrazia e della classe politica nelle decisioni»*.

In caso contrario si ripeterebbe, secondo il giornale, *«l'ingiustizia tante volte rilevata»* e cioè *«qualche funzionario pagherà, qualche uomo politico (semplice ingranaggio in una macchina ben più complessa) sarà coinvolto nello scandalo e i responsabili più protetti dalle stesse posizioni che occupano troveranno nuovi complici»*.

«La Voce Repubblicana» così conclude: *«Si colpisca dunque senza guardare in faccia nessuno, ma ciascuno rimanga nell'ambito delle sue funzioni. La polizia non faccia politica, i politici stabiliscano norme chiare e precise per cui sia semplice risalire dagli illeciti ai responsabili»*.

L'«Avanti!» ammonisce che *«nessun partito dovrà sentirsi disonorato di avere un proprio rappresentante tra gli incriminati; lo sarà se tenterà di coprirne le responsabilità accertate»*.

Negli ambienti della Commissione antimafia si rileva che *«le considerazioni della "Voce Repubblicana" sono condivise dai commissari, ma che la Commissione si rammarica che nessun esponente repubblicano ja parte di essa»*. Si aggiunge che l'antimafia *«ha assunto la deposizione del capogruppo del pri all'Assemblea regionale siciliana, senza che siano emersi elementi, dati, valutazioni di un qualche interesse nella direzione giustamente proposta dall'organo ufficiale del pri»*. *«Ciò non toglie*, proseguono gli stessi ambienti, *che la Commissione sia molto desiderosa di poter accogliere da nuove deposizioni degli esponenti del pri concrete indicazioni sul rapporto fra mafia e politica in conformità alle validissime indicazioni fornite da questo partito»*.

Nelle dichiarazioni a *La Stampa*, l'on. Cattanei aveva osservato: *«Esiste una rete di complicità e connivenze che involge partiti, uffici pubblici, enti locali, centri di potere finanziario ed altre sfere di attività economica e burocratica»*, assicurando che le relazioni della Commissione *«produrranno un notevolissimo choc»* perché riferiranno nei dettagli connivenze e responsabilità.

Fonti vicine al consiglio di presidenza dell'Antimafia hanno stasera fornito precisazioni sull'annuncio dato ieri dal sindaco Ciancimino d'una sua lettera al presidente Cattanei in cui avrebbe chiesto *«rigorose indagini per accertare che non ho mai avuto collusioni con la mafia»*.

Memoria difensiva

All'Antimafia si chiarisce: *«Il signor Ciancimino, conosciuto dalla Commissione prevalentemente per l'attività espletata come assessore all'urbanistica del comune di Palermo, ha indirizzato impersonalmente al presidente della Commissione una memoria difensiva in ordine ai rilievi rivoltigli. La Commissione valuterà anche questo documento e renderà nelle forme dovute la ragionata risposta — così come solitamente si comporta nei confronti di tutti i cittadini che ad essa ricorrono — in base agli elementi in suo possesso ed alle valutazioni che riterrà di poter fare»*.

Lamberto Furno

Il caso De Mauro

Chiesta la scarcerazione del ragioniere arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 31 ottobre.

(a.r.) Gli inquirenti stanno cercando di stabilire una connessione tra la mafia di Ravanusa e quella di Palermo. Si pensa infatti che fra i quattro sicari che hanno ucciso l'albergatore Ciuni possa esservi qualche elemento assoldato tra le file della mafia palermitana.

E' stato accertato, intanto, che in passato Candido Ciuni ebbe più volte contrasti con altri piccoli albergatori di Palermo. Non erano però mai avute reazioni violente a questi contrasti. Di ben altro livello sono state invece, a parere degli inquirenti, le esplosioni della lotta tra le cosche mafiose dell'Agrigentino, e particolarmente di quelle che dal 1946 operano a Ravanusa e nei paesi limitrofi.

E' per questo motivo che le indagini sono state intensificate in provincia di Agrigento e, oltre che a Ravanusa, a Campobello di Licata e Palma Montechiaro, dove negli ultimi tempi sono avvenuti gravi fatti di sangue, specie nell'ambiente della cosiddetta «mafia dei trasporti».

Quanto alla scomparsa di Mauro De Mauro, il difensore del consulente tributario Antonino Buttafuoco, accusato di concorso nel sequestro del giornalista, ne ha chiesto al giudice istruttore, dott. Frantantonio, la scarcerazione. La istanza è stata motivata con le gravi condizioni fisiche dell'arrestato, che sarebbe gravemente ammalato di cuore. Il legale, avv. De Cordova, ha inoltre eccepito alcune presunte irregolarità procedurali che sarebbero state compiute tanto dalla polizia quanto dal pubblico ministero dopo l'arresto di Antonino Buttafuoco.

Il difensore ha chiesto inoltre al giudice istruttore di voler concedere l'autorizzazione ai colloqui con il detenuto, che si trova ancora in cella di isolamento.

Rotte le trattative al ministero

Fissato dalle edicole uno sciopero per oggi

I rivenditori di giornali chiedono un giorno di riposo (domenica) alla settimana - Tentativi per evitare altre agitazioni «a sorpresa»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Numerose edicole resteranno chiuse domani in tutta Italia. I rivenditori di giornali hanno deciso di attuare uno sciopero nazionale di 24 ore per sollecitare la risoluzione del problema dei riposi settimanali. Anche questa categoria chiede di astenersi dal lavoro un giorno su sette, preferibilmente di domenica.

Per evitare l'agitazione il sottosegretario Rampa ha convocato i rappresentanti sindacali della categoria e una delegazione degli editori, guidata dal presidente della federazione Astarita. Si è discusso per oltre sei ore, ma senza giungere a conclusioni positive. *«Al termine delle trattative condotte dal sottosegretario Rampa*, informa un comunicato del ministero del Lavoro, *mentre si è registrato un avvicinamento degli opposti punti di vista su alcuni aspetti della vertenza, non è stato possibile trovare un accordo sul problema del riposo domenicale»*.

E' probabile che i contatti saranno ripresi nella prossima settimana per scongiurare la seconda fase dell'azione che sarà articolata in «scioperi a sorpresa» a livello provinciale e regionale. Per domani alcuni giornali hanno sospeso le pubblicazioni, mentre altri — fra i quali i maggiori quotidiani nazionali e interregionali — hanno limitato la tiratura. Resteranno aperte le edicole delle stazioni e degli aeroporti, sarà impiegato un gran numero di «strilloni» e soprattutto nei piccoli centri si conterà sulla vendita da parte dei bar e di altri esercizi commerciali.

Si sono interrotti i negoziati per il rinnovo del contratto dei lavoratori dipendenti dall'industria delle calze e maglie dopo una serie ininterrotta di incontri durata dalle dieci di ieri mattina alle 6 di oggi. Non è stato possibile arrivare ad una intesa sui punti qualificanti: la revisione delle categorie, l'aumento dei salari, la riduzione dell'orario di lavoro, le qualifiche. I sindacati hanno deciso di proclamare altre due settimane di astensioni articolate nel periodo dal 1° al 15 novembre nella misura di dodici ore settimanali. Uno sciopero nazionale di 24 ore è stato attuato oggi dai dipendenti di Motta e di Alemagna.

Da oggi, invece, la completa normalità è stata ristabilita nei rapporti tra i 45 mila medici generici e l'Inam. La nuova convenzione, ratificata ieri sera dal consiglio di amministrazione dell'ente che assiste trenta milioni di persone, sarà applicata immediatamente a partire dal 1° gennaio 1970. Entro il più breve tempo possibile saranno pagati ai sanitari i nuovi compensi e gli arretrati.

Tra i miglioramenti assumono rilievo: la corresponsione di una indennità annuale per ferie e per aggiornamento professionale rapportata a un dodicesimo dei compensi percepiti nel corso dell'anno precedente, la revisione del trattamento di malattia a partire dal 1° gennaio 1971, il riconoscimento di maggiorazioni dei compensi base dopo 10 e 20 anni di anzianità di laurea, l'aumento del contributo Enpam (Ente di previdenza e di assistenza per i medici) ai fini previdenziali, dal 4 al 10 per cento.

Gli aspetti più interessanti della nuova convenzione riguardano una più razionale e proficua utilizzazione del medico mutualista, la migliore distribuzione del lavoro medico con un numero massimo di scelte fino a 1500 assistiti per ciascun sanitario, l'assistenza garantita anche nei giorni festivi, l'obbligo di prestare le cure anche agli stranieri temporaneamente residenti in Italia. L'accordo avrà durata fino al 31 dicembre 1972.

g. f.

Aperta dalla Procura della Repubblica

Un'inchiesta sugli appalti dati dal comune di Roma

Un assessore dc e cinque dipendenti dei Lavori Pubblici sono «indiziati di reato» - Perquisita dai carabinieri la sede del comitato romano della dc - I sospettati respingono ogni responsabilità

Tor Carbone: i "fuorilegge" dell'edilizia resistono

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

L'assessore comunale democristiano Carlo Merolli e cinque dipendenti dei lavori pubblici capitolini sono stati dichiarati indiziati di reato, dal magistrato che ha aperto un'inchiesta sui criteri con i quali l'amministrazione civica concesse una serie di appalti ad imprese private, tra il gennaio 1966 e l'ottobre dell'anno successivo. Carlo Merolli, 39 anni, membro dell'Unione giuristi cattolici, cameriere di spada e cappa di Paolo VI, attualmente assessore al personale, era in quel periodo responsabile dei lavori pubblici.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Enrico De Nicola, gli ha mandato i carabinieri in casa per controllare alcuni elementi dell'indagine; una seconda perquisizione è stata poi svolta nella sede del comitato romano della dc, il cui segretario, Giorgio La Morgia, è anche presidente dell'azienda tramviaria. L'iniziativa del magistrato, partita da una circostanziata denuncia anonima, ha suscitato clamore negli ambienti politici della città, sebbene non si sappia nulla di quanto l'inchiesta potrebbe avere finora accertato. Gli interrogatori degli indiziati cominceranno a partire dal giorno 7 prossimo.

Il procuratore capo della Repubblica, De Andreis, ha dichiarato che l'inchiesta è soltanto all'inizio: «Non sappiamo ancora quali sono stati i risultati delle perquisizioni: i carabinieri, che le hanno compiute tre giorni fa, non ci hanno ancora fatto pervenire il rapporto. Non sappiamo dunque se hanno trovato qualcosa e, se sì, di che cosa si tratti. Abbiamo invitato le persone sospettate a nominarsi un avvocato per metterle in grado di approntare una efficace difesa fin dalle prime battute dell'inchiesta giudiziaria».

Si conosce il procedimento seguito dalle aste pubbliche di appalto: le ditte concorrenti presentano in una busta chiusa le loro offerte e vince quella le cui condizioni sono eguali o più vicine a quelle fissate nel capitolato di appalto. Se un'impresa riuscisse ad avere indiscrezioni sui termini del capitolato potrebbe facilmente aggiudicarsi l'asta e l'appalto. E' una circostanza nella quale il codice penale ravvisa i reati di turbativa d'asta, rivelazioni d'atti d'ufficio, corruzione.

I sospettati respingono recisamente qualsiasi responsabilità. «Dimostrerò il mio assoluto estraneità a qualsiasi irregolarità possa essersi verificata nell'amministrazione dell'assessorato. Altro non posso dire, proprio perché se vi sono stati degli illeciti io non ne sono mai stato a conoscenza», *ha dichiarato Carlo Merolli.*

Altrettanto decisa è stata la replica di Giorgio La Morgia: «Sono stati perquisiti l'ufficio amministrativo del comitato regionale e del comitato romano; per quanto mi risulta nessun documento è stato sequestrato. Userò ogni mezzo consentitomi dalla legge per evitare di essere pretestuosamente coinvolto unitamente al mio partito in una vicenda alla quale sono del tutto estraneo».

Soltanto il magistrato potrà accertare e colpire eventuali responsabilità. L'inchiesta si muove negli ambienti politici, ma anche in quelli degli appaltatori di opere pubbliche, dei costruttori edili, verso i quali l'opinione pubblica e l'autorità giudiziaria hanno già rivolto l'attenzione, sollecitate dal grave dissesto urbanistico della città.

l. z.

Si sdraiano davanti alle «ruspe» dei vigili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

E' fallito stamane anche il secondo tentativo del Comune di Roma per contenere i «fuorilegge» dell'edilizia. Un gruppo di lottisti, vere vittime dei grandi speculatori, ha impedito alla squadra di vigili urbani (inviata dall'assessore all'Urbanistica), con ruspe e bulldozer, di assolvere il proprio compito: distruggere le opere di urbanizzazione della vastissima lottizzazione di «Tor Carbone», sorta in una zona d'incanto della campagna romana, ai margini dell'Appia Antica, in spregio ad ogni indicazione del piano regolatore che riserva l'area a verde pubblico.

Per molte ore lottisti e vigili urbani si sono fronteggiati; alle 13, quando dalla Questura di Roma sono giunti, a bordo di pullman, cinquanta agenti del reparto mobile, il capitano Artale che comandava la squadra di demolitori ha deciso di ritirare i suoi uomini, rinviando lo smantellamento delle strade che tagliano a scacchiera il verde della campagna, delle fogne, delle cabine elettriche.

Distesi dinanzi alle ruspe i lottisti hanno implorato l'ufficiale: «Ho firmato pacchi di cambiali, per tre milioni. Guadagno ogni mese novantamila lire, ma voglio togliere la mia famiglia da una baracca. Non mi tolga il mio terreno», *ha detto il fabbro Perinelli, piangendo. E come lui tanti altri.*

La responsabilità della situazione sarebbe dell'ex proprietario di «Tor Carbone», quando decise di lottizzare la tenuta che aveva acquistato per poche centinaia di lire al metro quadrato per rivenderla a dieci-venti volte di più. Sapeva che il piano regolatore destinava l'area a verde pubblico, ma, costruite le strade e le altre opere primarie, cominciò a vendere alla povera gente i prati ai margini dell'Appia Antica facendo firmare a decine di abitanti delle baracche numerose cambiali per pochi metri di terreno.

Ora gli abusivi di «Tor Carbone» sono costituiti in consorzio e difendono chi ha speculato sulla loro buona fede. Lo stesso presidente del gruppo, Romano Pietrosanti, ha detto: l'ex proprietario non ha alcuna responsabilità.

f. s.

L'inchiesta sulle 100 mila aziende

Lettere di piccoli imprenditori

«Voglio dimettermi, perché sono stufo di essere odiato dai miei dipendenti»

Signor Direttore, sono uno dei centomila imprenditori dimissionabili perché stufo di essere ritenuto uno sfruttatore, stufo di essere odiato dai propri dipendenti che ho sempre rispettato e trattato alla pari, osservando i contratti e le leggi.

Sono un ex operaio, ho 60 anni con 45 anni di lavoro, di duro lavoro per rendermi indipendente, in questi 45 anni di lavoro a 12 ore al giorno non mi sono concesso vacanze ma solo sacrifici ed ora mi dimetto e vado in pensione, purtroppo non so a chi dare l'azienda. I miei due figli si sono fatti la cuccia in un ente pubblico, i miei operai non ne vogliono sapere e così dovrò liquidarla.

La mia pensione non sarà certo quella che ha mia sorella ex impiegata dell'Enel, impiegata comune che ha ricevuto 30 milioni di liquidazione ed una pensione di 240.000 lire al mese e ciò senza avere avuto mai nessuna responsabilità.

Ma chi mi ha deciso a dimettermi da imprenditore è stato l'on. De Martino vicepresidente del Consiglio, quando alla TV ha detto che l'iniziativa privata sarebbe stata relegata nelle botteghe dei barbieri.

Questa assurda dichiarazione di guerra del Governo contro gli imprenditori è deleteria e rovinosa per il popolo perché scomparsa l'iniziativa privata non resterà che l'iniziativa dello Stato ossia dei burocrati e l'esperienza italiana ed estera non è certamente positiva, quando saremo tutti dipendenti dello Stato chi produrrà?

E' vero, molti miei amici vogliono dimettersi, i giovani non intraprendono più la via rischiosa dell'imprenditoria: è troppo dura.

Ossequi.

Aldo Aglietta - Biella

Signor Direttore, mi riferisco all'inchiesta fra le centomila aziende minori italiane apparsa sul suo giornale il 14 ottobre 1970. Sono completamente solidale con Sergio Devecchi per quanto concerne la situazione nelle piccole industrie. Vorrei che tanti altri giornalisti avessero il coraggio di dimostrare all'opinione pubblica che non sempre i dipendenti di una azienda sono i bistrattati, ma purtroppo spesso sono i cosiddetti «principali» a sobbarcarsi a certe situazioni che soltanto con un grande senso di responsabilità e di umanità riescono a risolvere nel miglior modo soprattutto per i propri dipendenti.

Molti ringraziamenti.

Iginio Martelli
Fagaré della Battaglia (Treviso)

Signor Direttore, voglio sperare che questa lettera partecipi ad un piccolo coro di approvazione ai vostri due articoli sulle piccole aziende. Se così fosse si potrà ricominciare a sperare per un avvenire già in atto ed invidiatoci da molti Paesi.

Gli argomenti sono così ben centrati nei vostri articoli che una fotografia più esatta sarebbe stata difficile eseguirla. Dai problemi personali di rapporto con gli occupati nell'azienda, a quelli fiscali, di finanziamento, a quelli morali e propagandistici, che avrebbero scoraggiato, come scoraggiano, molte categorie.

Ben venga quindi il vostro lavoro che, sotto una testata di vecchia e nuova tradizione, forse comincerà a seminare nella mente di alcuni quel famoso ragionevole dubbio che potrà meglio illuminare il nostro avvenire.

Distinti saluti.

dott. Attilio Pranzati
Vanzago (Milano)

L'ex sindaco di Palermo

(Segue dalla 1ª pagina)

vicinare mafiosi, né di operare nel male».

Lei sa di essere «parlato»: perché capita a lui e non ad altri uomini della dc?

«Forse perché io sono stato sindaco di Palermo, e un sindaco dinamico, qualificato politicamente. Spesso basta questo per essere definito mafioso. Il mio vicesindaco, Rocco Guilo, vicepresidente della Cassa del Mezzogiorno, mi ripeteva sempre: "Perché, Salvo, ti affatichi tanto? Più fai, più sarai attaccato". Devo dire, a distanza di tempo, che in quelle parole c'era molta saggezza».

Lima ha poi sostenuto di essersi sempre, «a suo modo», battuto contro la mafia. Ha difeso il piano regolatore di Palermo. Ha eloginto l'Antimafia. Ha risposto in modo sottile sul tema di Ciancimino, che, all'interno della dc, è suo avversario di corrente: *«Anche per questo, non mi sento di esprimere un giudizio personale su Ciancimino, non chiedetemelo. Scrivete pure che è un limite, che sono reticente... Posso però dire che Ciancimino non è un mafioso. Sì, sono consapevole della gravità di quello che ha detto il Capo della Polizia, ma ne risponde lui. Io non so su che basi Vicari ha affermato quelle cose».*

Lima ha però taciuto su un tema di fondo: se è vero (e lui a sostenerlo) che in Sicilia, per il solo fatto di esercitare il potere, si corre il rischio di essere «chiacchierati» come mafiosi, perché queste «chiacchiere» si fanno soltanto su alcuni esponenti della dc e non su tutti i politici democristiani? Perché esistono politici "parlati" e politici, come Restivo o D'Angelo, che tutti riconoscono puliti?

«La prego di consentirmi di non rispondere», ha detto Lima. Ed è stato inutile battere e ribattere su questo chiodo.

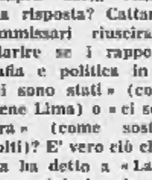
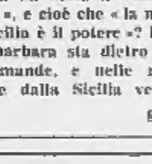
Saprà darla l'Antimafia una risposta? Cattanei e i commissari riusciranno a chiarire se i rapporti tra mafia e politica in Sicilia «ci sono stati» (come sostiene Lima) o «ci sono ancora» (come sostengono molti)? E' vero ciò che Sciascia ha detto a «La Stampa», e cioè che «la mafia in Sicilia è il potere»? La Santabarbara sta dietro queste domande, e nelle risposte che dalla Sicilia verranno.

g. pa.

GRAZIA
presenta
GRAZIA-UOMO

un fascicolo supplementare "in più" tutto dedicato a "lui"

Che sia giovane, anziano, sportivo, sedentario, che abbia o non abbia hobby, non importa. GRAZIA ha pensato a "lui" creando GRAZIA/UOMO come supplemento speciale di un importantissimo numero doppio di GRAZIA. GRAZIA/UOMO lo veste in modo serio o in modo sportivo, secondo le occasioni; sceglie la sua personalissima linea di prodotti di bellezza; suggerisce hobby nuovi e divertenti; illustra le novità tecnologiche negli svaghi (macchine fotografiche, cinematografiche, apparecchi stereo ecc.). GRAZIA/UOMO è per "lui", in ogni momento della sua giornata!

GRAZIA numero doppio col supplemento GRAZIA/UOMO è in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Il lamento dell'Ecclesiaste

Tutto è nulla

« Da molto tempo Salomone dormiva con i suoi padri, quando un poeta che non conseguì il suo nome, lo risuscitò per fargli pronunciare — chi meglio di quel nome per farle meno crude ai deboli stomachi — alcune verità assolute sull'esistenza degli uomini ». Con queste parole Guido Ceronetti presenta una nuova traduzione dall'ebraico dell'*Ecclesiaste* (Einaudi, 1970), il libro biblico che prende il nome dalla traduzione greca di *Qohélet* che ne sarebbe l'autore (forse, sec. III a. C.). E' il libro che afferma la nullità del tutto, la ripetizione insignificante degli eventi, l'ignoranza e l'impotenza totale dell'uomo, l'incombenza della morte come fatto ultimo, definitivo, al di là del quale non c'è nulla. Ceronetti l'ha tradotto con accuratezza filologica, ma anche rendendone l'affiato poetico, con una profonda simpatia intellettuale che gli fa scorgere del libro la più esatta diagnosi, che mai stata data, della condizione umana e l'autentica morale che si può trarne.

E in realtà l'Ecclesiaste non vuol essere un profeta, né il latore di un messaggio, né l'iniziatore di un qualsiasi movimento religioso o politico. Vuol essere ed è soltanto l'osservatore implacabile e cinico, ma non distaccato, dei tratti negativi, crudeli e insopportabili dell'esistenza umana nel mondo. Non fa differenza che quest'esistenza sia giudicata, in base alle misure comuni, riuscita e felice o misera e disgraziata.

Salomone ha avuto dalla vita tutto ciò che si può ottenere o desiderare: case, vigne, giardini paradisiaci, acquedotti, schiavi, mandrie di bestiame, cantori, tesori e un serraglio di spose. Ha ottenuto in Gerusalemme l'autorità e la potenza massima e non si è privato di alcun piacere né ha perduto la sapienza che consente ai suoi occhi di vedere tutto ciò che vogliono. Ma che cosa è tutto questo? E' miseria e « *fame di vento* » perché « *non c'è niente che valga sotto il sole* ». Dall'altro lato, ci sono le lacrime degli oppressi e la forza degli oppressori, l'invidia, l'ingiustizia, la violenza; ma è miseria anche questo, anche questo è « *fame di vento* ». Si equivalgono ricchezza e miseria, successo e sconfitta, male e bene, perché tutto comincia e finisce nello stesso punto: nel nulla.

La morte è veramente la sola certezza di cui l'uomo disponga. Essa incombe su tutta la sua vita con la sua minaccia continua e rende illusorie speranze e progetti. Affaticarsi per ottenere beni, onori e ricchezze non serve a nulla. Coloro per cui ci si affatica possono non nascere o morire prima del tempo, e in ogni caso « *passati pochi giorni, tutto è dimenticato e la morte verrà per chi sa e per chi non sa* ».

L'Ecclesiaste insiste su due temi apparentemente contraddittori. Da un lato, sull'uniformità monotona, e perciò disperante, del corso delle cose. Non c'è nulla di nuovo sotto il sole; quello che accade, o accadrà, è accaduto già infinite volte. Nessun uomo può fare se non cose già fatte, di cui si è perduto il ricordo, come si perderà il ricordo di quelle che si fanno. E' quindi stolto chiedersi perché i tempi antichi erano più felici dei nostri: non lo erano, come non lo saranno quelli futuri. L'assenza di novità nel mondo toglie ogni fiducia nel passato e ogni speranza nell'avvenire.

Non toglie però il timore. E questo è soprattutto dovuto all'altro carattere dell'esistenza su cui l'Ecclesiaste insiste: la sua fondamentale instabilità e imprevedibilità, per la quale nessun uomo sa quale sia la sua sorte, tranne che è simile a quella degli altri e non può mutarla. « *Scava una fossa, ci cadrai dentro; abbatti un muro, ti morde un serpe; pietre smuovi, ti colpiranno; legni spacchi, ti ferirai* » e così via. Il pericolo che incombe su ogni azione dell'uomo rende incerta e precaria ogni cosa.

Per quanto ogni cosa abbia il suo tempo, e c'è il tempo di nascere e il tempo di morire, il tempo delle lacrime e il tempo di ridere, il tempo della pace e il tempo della guerra, il tempo dell'amore e il tempo dell'odio e così via, nulla può esser mutato e l'uomo non sa quale sia il tempo giusto per la cosa giusta: come chi semina non sa qual è il seme buono e quello cattivo, e non può far altro che seminare a caso.

* *

La morale che si ricava da questa diagnosi è apparentemente epicurea. L'unico bene dell'uomo è il piacere, e soprattutto il mangiare e il bere, ma senza crapula e senza passioni. Un altro bene è la compagnia, cioè l'amicizia, che rende l'uomo più resistente e più forte perché gli è di aiuto. Ma dall'amicizia l'Ecclesiaste esclude la donna che è « *amara più che la morte, fatta di reti, cuore di malefici, mani di catene* ».

Al di sopra di tutto, sta la sapienza, che in primo luogo consiste nell'aprire gli occhi e nel rendersi conto della nullità del tutto; e in secondo luogo, nell'imporre misura a ogni cosa umana e anche a se stessa. Il troppo zelo fa delirare perché produce sogni e parole che annebbiano. « *Non essere virtuoso oltre misura, non volerti oltre i limiti sapiente* », dice l'Ecclesiaste. Perché « *grande sapienza è grande tormento: più intelligenza avrai, più soffrirai* ».

Ma qui appunto si rivela stridente il distacco tra la morale dell'Ecclesiaste e quella di Epicuro. La sapienza per Epicuro non può aver limiti e non può essere scambiata per uno zelo mal posto, perché è il solo strumento per liberare gli uomini dai timori che li tormentano. E', in primo luogo, lo strumento per liberarli dalla paura della morte, per giungere a considerare la morte come un fatto naturale che non è più terrorizzante degli altri. Il pensiero e la paura della morte dominano invece lo scritto dell'Ecclesiaste.

La sapienza è per gli epicurei serenità, *ataraxia* e perciò addita nel piacere la liberazione dai bisogni e dai turbamenti che dànno. La misura del piacere non è data, agli epicurei, dalla condanna della crapula, ma dal calcolo intelligente che rende stabile il piacere stesso, cioè libera l'uomo dal dolore. E, in fondo, o al principio, sta la differenza fondamentale: per Epicuro, la divinità non fa nulla; per l'Ecclesiaste Dio fa tutto e è tutto.

* *

Che cosa c'è di veramente religioso in questo vecchio scritto ebraico? Solo la fede in un Dio impenetrabile e lontano, che si può soltanto riverire e temere, e il cui culto consiste nella stessa sottomissione cieca che si deve ai re della terra: di cui non si può pensare o dir male neppure nella più stretta intimità.

Non c'è amore possibile né fra Dio e gli uomini, né degli uomini tra loro; e questo è ovvio. Ma non c'è neppure speranza. Nulla muterà, come nulla mai è mutato: al saggio, come all'idiota, non resta che cogliere l'attimo fuggitivo del piacere, quando il tempo glielo consente. Ma anche il piacere, per quanto ridotto alle sue forme elementari, mangiare e bere, non ha consistenza o valore per sé: è il ripiego o l'evasione momentanea da uno spettacolo desolante.

Il poema dell'Ecclesiaste ha colto certi aspetti dell'esistenza umana che pochi oggi si sognano di negare: l'instabilità, l'incertezza, la precarietà, le limitazioni di ogni genere. Preso dal complesso del canone biblico, quel poema dà un suono; preso per sé, ne dà un altro: perché lì è solo la variazione di uno dei tanti temi sinfonici. Ma chi lo legga nella forma in cui Ceronetti l'ha presentato, non può sottrarsi alle domande cruciali: come si può credere senza sperare? Come può Dio, che fa tutto, aver fatto, di questo tutto, un nulla? Se il mondo è il nulla di nulla, come può, il suo autore, essere altro che nulla?

Nicola Abbagnano

IL GRANDE PASTICCIO DELLA NUOVA MODA

Anni Trenta con nostalgia

In tutto l'Occidente cineasti, arredatori e sarti giocano a ripetere i tempi di Greta Garbo, di Jean Gabin, del primo Topolino - Per noi questo ritorno alle sahariane e alle scarpe ortopediche suscita dolenti ricordi; per Yves Saint-Laurent è « divertente e piacevole » - Ma anche il padre della maxigonna si smarrisce tra i capricci della moda; e nell'incertezza tra corto e lungo nelle sue "boutiques" vende uniformi: da "parà" o da operaio

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, ottobre.

« Corto d'estate, lungo d'inverno », è la soluzione di Yves Saint-Laurent per i dubbi delle donne sconcertate, esitanti tra l'amata minigonna di ieri e la triste maxigonna imposta oggi dalla moda. Sentenza salomonica, persino ragionevole. Purtroppo, molto incerta: « Ma poi... Non è. Prima era facile bravo a dire: "Il prossimo anno andrà il tale", oppure "Questa è la stagione del lungo". Adesso non ci riesco. Intorno a noi la società si sta sgretolando e polverizzando, è già morta. Voglio dire: non esiste più una società con una stabile gerarchia di valori, stabili rapporti, manifestazioni, cultura e costumi. In un contesto simile, che significato può avere la moda? E' soltanto un lavoro qualsiasi ».

Tutto effimero

Ci risiamo: impossibile parlare con un sarto francese senza che si lasci andare alla mania nazionale della massima eterna, della riflessione parafilosofica, dell'analisi storica. Però nella voce educata e nevrotica di Saint-Laurent risuona tutto lo sgomento dei famosi creatori di moda. Logorati da un ritmo di consumo che esige cambiamenti sempre più accelerati e che rende l'industria dell'abbigliamento sempre più simile a quella discografica, esautorati da mode che nascono da capricci giovanili, da vezzi culturali, persino da passioni politiche, i grandi sarti avvertono di aver perduto potere e prestigio. Vedono rarefarsi la loro clientela privata: anche le ricchissime poco disposte a spendere novecentomila lire per un vestito che dovranno buttar via dopo tre . Si accorgono di avere più una funzione determinante, si sentono respinti in un limbo raffinato e marginale: come i danzatori di balletto, le ricamatrici, i soffiatori di cristalli.

Ma Yves Saint-Laurent è il più giovane, il più dotato di talento creativo, forse l'unico che abbia una notevole influenza sulla moda. Il padre della maxigonna è lui: già quattro anni fa aveva lanciato cappotti di pelle che arrivavano sino ai piedi, e la sua collezione per l'inverno 1969 decretò il trionfo delle sottane lunghe. Se quest'anno le donne sembrano tutte più vecchie di dieci anni, la colpa è sua.

Si difende: « Il lungo invecchia quando è brutto, mal realizzato, tagliato male e portato male. Le donne che pensano di essere alla moda semplicemente mettendosi addosso una gonna lunga sbagliano, ottengono solo di sembrare mascherate ».

Londra. Yves Saint-Laurent con due modelli ispirati all'anteguerra (Telefoto Ap)

Cosa dovrebbero fare, invece? Comperare tutti i vestiti nelle sue "boutiques"? « Dovrebbero imparare a scegliere, a muoversi in maniera diversa, a far vivere l'abito... La moda oggi è stile, colore, immagine... E', soprattutto, uno stato d'animo... ».

Su, andiamo: non sarebbe ora di smetterla, con discorsi simili? « La cosa migliore sarebbe adottare l'uniforme. Una per il giorno, una per la sera. Come le collegiali. In questo modo forse le donne riuscirebbero a liberarsi dall'ossessione del proprio aspetto e a riscoprire la propria personalità ».

E' curioso sentirlo dire da un miliardario tanto sofisticato: faccia fragile e intelligente, occhi inquieti dietro le lenti, colorito esangue, morbidissime le onde dei lunghi capelli castani. Si sa che Saint-Laurent cominciò a tagliare e cucire i primi vestiti a sette anni: ora che ne ha trentatré dà il proprio nome a profumi, sciarpe e accessori di ogni genere, oltre che ad una catena di negozi in Europa e a New York.

Pessimo gusto

Tuttavia nella sua "boutique" parigina si vendono davvero uniformi. Non da ragazzi di Mao, da parà-dutisti: impermeabili color verde oliva. Si vendono anche uniformi da lavoratore: quelle stesse tute con le bretelle che portano gli edili americani. Si vendono persino uniformi da povero: grosse maglie contadinesche di cotone grigio, o di un rosso artificioso che deve sembrare slavato per i troppi bucati. Lo straniamento sociale è l'ultima e più raffinata forma dell'esotismo elegante: gli abiti da lavoro degli operai o dei braccianti diventano alta moda, e strumenti da lavoro desueti quali arcolai, fiocine o ferri da stiro a carbone diventano soprammobili negli arredamenti di cattivo gusto.

Saint-Laurent sospira: « Oggi, ogni cosa che dici suona falsa. Sembra così stupido parlare di nuove lunghezze... Comunque sì, per la prossima stagione ho rialzato l'orlo, ho fatto anche calzoncini molto corti... Però quattro vestiti corti li avevo già nella mia vecchia collezione », *precisa con il puntiglio di chi sa di aver inventato tutto per primo,* « a titolo di esperimento, per trovare una proporzione giusta. Era già corto nuovo, non sfacciato ma disinvolto, moderno. Per accorgersene bastava non far caso ai turbanti, ai sandali con il tacco ortopedico... ».

Allora perché ce li aveva messi, questi emblemi degli anni 1930-1940? « Perché è uno stile piacevole, nostalgico, divertente... ».

Nostalgico certo, divertente una tanto: almeno per gli italiani, cui ricorda le eleganze di Edda Ciano o di Claretta Petacci. Ma ormai da molte stagioni la moda gioca agli Anni Trenta, ed è una vena che non accenna a finire. Magari oscilla. Quest'anno, per esempio, abbraccia il periodo 1933-1941: come dire, dalla guerra cino-giapponese a Pearl Harbour. Riemergono quindi gli abiti di raso bianco di Jean Harlow; i pullover a losanghe che il Duca di Windsor portava durante i weekends campestri e clandestini con Wallis Simpson; le pettinature corte e ondose di Eleanor Roosevelt; le spalle quadrate delle divise da giovane italiana; i grandi cappelli neri e i cappotti allacciati con cintura in cui Greta Garbo si mimetizzava per fuggire a Rapallo con Stokowski; i pagliaccetti lucenti indossati da Ginger Rogers per sedurre la flotta. Riemergono le pelli di serpente predilette da Salvador Dali per addobbare le vetrine di Schiaparelli, i larghi pantaloni di flanella con cui Marlene Dietrich scandalizzò l'America, le sopracciglia depilate di Mariella Lotti, i knickerbockers dello sportivo Hemingway, le sahariane della guerra d'Etiopia, gli stivali neri delle SS.

Bonnie and Clyde

Però gli anni 1930-1940 rivivono soltanto nella moda. Anche il cinema li rievoca con affetto e con successo: dopo Bonnie and Clyde *sono venuti* La caduta degli dei, Borsalino, La strategia del ragno, Non si uccidono così anche i cavalli?, Il conformista, *e stiracchiando un poco i tempi anche* Darling *in umore di Ken Russel, film che non a caso ha incantato Saint-Laurent:* « Meraviglioso, grandissimo, da vedere cinque volte ».

A Parigi Hollywood Story, *una rassegna di vecchi film di quel periodo, ha resistito per mesi in sei cinematografi: mentre per strada si incontrano ad ogni angolo copie viventi della Arletty di* Alba tragica *o della Mirelle Balin di* Pépé le Moko. *In America la voga alimenta una casa editrice, la « Nostalgia Press », con relativo « Nostalgia Book Club », che pubblicano e distribuiscono esclusivamente libri, manifesti, opuscoli e raccolte fotografiche dedicati a quegli anni. A Londra sono in corso contemporaneamente la « Garbo Season », un festival di polizieschi famosi 1930-'40, un altro festival di film americani dell'epoca dichiaratamente scemi, e propagandati infatti con lo slogan « I brutti film mi fanno piangere ». Sul cartoncino natalizio più venduto è disegnata Mae West nell'atto di pronunciare la sua celebre battuta spudorata, « salga da me una di queste sere »; il personaggio più popolare, riprodotto su cuscini, cartoline, torte, vetrine e « posters », è Mickey Mouse, Topolino, nella sua originaria versione del 1937.*

In Italia e in Germania quegli anni sono legati a ricordi troppo sinistri o volgari per suscitare rimpianti: è molto poco probabile che le donne delle generazioni che hanno vissuto il fascismo e il nazismo accettino di rivivere, anche soltanto attraverso gli abiti, i turbanti, le scarpe ortopediche. Ma negli altri casi, perché tanta tenacia nella riesumazione degli Anni Trenta-Quaranta?

Come mascherarsi

Per le ragazze, adottare quello stile è un'altra delle infinite mascherature dietro cui nascondersi, difendersi e divertirsi. Per i quarantacinquantenni quel periodo rappresenta la giovinezza che si torna sempre volentieri a contemplare e ricordare. Per gli americani furono anni di depressione economica, ma anche di vera creatività: nella letteratura, nel teatro, nel cinema, nelle musiche popolari di Gershwin, Cole Porter e Irving Berlin, nel tentativo innovatore del New Deal rooseveltiano. E per gli omosessuali che dominano il mondo della moda, e sono così numerosi nel cinema e nel teatro, tra gli arredatori, gli estetisti, i parrucchieri e i designers, ossia in tutte le attività in cui si manifesta il gusto e il superfluo tende a diventare essenziale, gli anni 1930-1940 sono piacevolmente «camp». Corrispondono cioè alla loro stravagante predilezione per tutto ciò che è enfatico, ingenuo, esagerato, popolaresco, anche volgare, molto sentimentale, a volte proprio brutto.

Presto il rococò?

« Io non credo che le spiegazioni vadano cercate tanto lontano», *dice Yves Saint-Laurent con buon senso.* « Perché gli Anni Trenta e Quaranta? Semplice: la moda è sempre tessuta di corsi e ricorsi, di resurrezioni e morti ». *In passato aveva già fatto risorgere il « Liberty », aveva recuperato l'« Art déco » e gli Anni Venti: arrivare ai Trenta e poi ai Quaranta era inevitabile. Il guaio comincia adesso: il periodo della guerra e del dopoguerra non offre alcuna possibilità; il 1947 del new look di Dior è già stato riesumato; gli Anni Cinquanta sono informi, senza stile, irrecuperabili e troppo vicini. Quindi non si può far altro che insistere, caparbiamente e ripetitivamente, finché non si troverà qualcosa d'altro: magari il rilancio del rococò.*

Ma la moda deve per forza nutrirsi di cadaveri, volgersi sempre al passato? I sarti italiani, per esempio, non potrebbero inventare forme nuove, cercare linee inedite, creare uno stile contemporaneo?

Lietta Tornabuoni

CONFIDENZE DI ROLFI, L'EROE DI "RISCHIATUTTO,,

Il sacrista campionissimo

Guarda, oltre la canonica, al teatro: vuol essere drammaturgo e attore (di "commedie oneste")

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 31 ottobre.

Vibra la voce tra i mobili del salotto buono, la nebbia urge ai vetri. Gianfranco Rolfi ha il viso del bravo ragazzo con lo sguardo innocente e pumiglioso, i capelli ondulati, il maglione nero orlato di un filo rosso prelatizio. Gli scrivono le ragazzine e le vecchie zie, le donne frivole e le confraternite: è il nuovo personaggio dell'Italia televisiva, attenta spettatrice del *Rischiatutto*.

Adesso il « campione » è qui, nella sua casa di Roncadelle alla periferia di Brescia. La mamma in cucina prepara il pranzo, il padre silenzioso e discreto torna dal lavoro, il figlio in tinello s'interroga sui casi di coscienza di un cardinale. Mi legge battute di una commedia che ha per titolo *Il grande inquisitore:* l'ha scritta lui: con minuta grafia su un vecchio libro contabile.

Rolfi posa il copione, guarda malinconicamente la coppa lucente e la Vittoria alata, doni beneauguranti del comune e dei compaesani. Vince il rischio con il quale ha sgomentato i più tenaci esploratori del suo animo, e si confida. « *Il mio problema alla soglia di un nuovo* Rischiatutto *è questo: ferirà col mantenermi la testa? Nuocerà questa fama televisiva alle mie ambizioni di drammaturgo e di attore?* ». Ricevere in pubblico un bacio da Mike Bongiorno non è avvenimento che si possa cancellare facilmente. Rolfi con schiettezza ha deciso di renderci partecipi dei suoi crucci e dei suoi giudizi sul mondo, televisivo e no. Per non dimenticarli tra le tentazioni gozzaniane del suo salotto, li abbiamo raggruppati come usano i telequiz.

PERSONAGGI CELEBRI — Rolfi dice che la storia della Chiesa non è il suo unico interesse. Si occupa di letteratura: « *Guardi i titoli e gli autori di questi libri: Bernanos, Papini, Merton* ». Sono autori religiosi, ma Rolfi legge anche scrittori mondani. « *Miller, in* Tropico del cancro, *è bravo, ma, se gli togliamo l'erotismo, cosa resta? Kafka è bravissimo, ma non mi convince. Montale è troppo freddo, preferisco Marino Moretti. Ho anche un libro di Salzenicyn, guardi qui* ».

PROGETTI DI LAVORO — « *Cosa fare dopo il* Rischiatutto? *Mi piacerebbe diventare attore, s'intende di commedie oneste, non frivole come quelle che circolano nei teatri. Vorrei lavorare con Romolo Valli e Rossella Falk* ». Ha già recitato nel teatro della parrocchia, scrivendo anche i testi. Dice il parroco: « *Ho dovuto censurarlo, qualche volta. Troppo audace dal punto di vista morale, lui mi capisce...* ».

INDISCREZIONI SENTIMENTALI — « *Vengono qui gli inviati dei settimanali femminili e vogliono sapere tutto della mia fidanzata, perché ci siamo lasciati, se l'amo ancora... No, mi rifiuto di rispondere a queste cose. Interrogate il sacrestano, se volete, l'innamorato* ». La ragazza, riferiscono le cronache, si chiama Giulietta, ha diciassette anni, è assai graziosa. Il parroco informa: « *Sono convinto che Gianfranco soffre della separazione, ma il* Rischiatutto *ha accentuato il riserbo di lei, la pace è diventata difficile* ». Rolfi manda scintille dagli occhi innocenti. « *Questa storia non doveva venir fuori* ».

PROBLEMI SESSUALI — Dice Rolfi che il sesso è ancora un problema importante tra i giovani, soprattutto quelli impegnati alla sobrietà dei costumi. « *I preti dicono bene, perché sono celibi per scelta professionale, ma un giovane come riuscirà a superare tutte le tentazioni prima del matrimonio? Chi conosce le sofferenze della castità? Parlo di miei giovani, non so se le ragazze soffrano come gli uomini... Tuttavia, preferisco una ragazza che pecca per amore ad una vergine per calcolo e convenienza...* ».

ATTUALITA' POLITICA — Lei è di quei sacrestani contestatori che pongono in dubbio la tradizione ed invitano i giovani alla rivolta? « *No, sono per la rivoluzione morale, quella che avviene nelle coscienze* ». Confida che la gente lo guardava storto quando rivelava le sue frequentazioni parrocchiali. Offre questo aforisma: « *In Italia l'unica minoranza oppressa sono i cattolici* ».

LE LETTERE E IL DENARO — Gli scrivono in tanti, soprattutto per chiedere soldi. « *Ma io ancora non ho visto una lira. Vi sono ragazze che mi fanno complimenti di una sincerità imbarazzante e che si propongono con sfacciataggine candidate al matrimonio* ». Le lettere vengono selezionate dalla mamma di Rolfi, il figlio legge solo le più edificanti; ma desidera, passata la burrasca, rispondere a tutti.

Il vincitore del telequiz chiude gli occhi, pensieroso. Gli è toccato diventare celebre per un bacio di Bongiorno, invece che per un dramma di un cardinale. E' strano in un *cliché*. La gente crede che profumi d'incenso, si diffondono foto di lui in cotta bianca e aria serafica, gli oratori conoscono per opera sua un momento di rilancio, nei conventi il priore fa il tifo alla televisione. Tutto si stempera in quest'aria nebbiosa che sa già di Veneto, di preti buongustai e di liete processioni, di seminaristi che giuocano al calcio e di chierichetti che si rincorrono sul sagrato. Ma a Rolfi non piace avere l'etichetta. « *Sto scrivendo un altro dramma, si intitolerà* Il vespaiano, *e tratterà il tema della coerenza che innalza dalle cose umili alle sublimi* ». C'è perfino il sospetto (e sarebbe una buona soluzione) che questo amabile ragazzo stia prendendo un poco in giro il suo pubblico televisivo.

Stefano Reggiani

STORIA DEL PARTITO COMUNISTA CINESE 1921-'49
di Jacques Guillermaz.
Eccezionale per il valore delle testimonianze, la ricchezza delle informazioni, l'equilibrio dei giudizi. L'autore ha vissuto trent'anni in Cina. Lire 4000
da Feltrinelli
novità in tutte le librerie

che cos'è l'odio di patria? • cosa significa il rimpianto del cuore? • le macchie, ne sono nemiche dell'uomo? • la guerra è uno strumento? • picasso è più intelligente di raffaello? • il matrimonio sarà temporaneo? • è accettabile il nudo integrale in pubblico? • ecc.
se una sola di queste domande ci appassiona, ecco il libro che fa per noi:
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TESTA
di VIRGILIO LILLI
EDITRICE BIETTI

Folla e motori al Valentino

Oggi tutti al Salone

Incomincia la settimana dell'eccezionale afflusso di visitatori alla rassegna mondiale dell'auto - Parcheggio comodo e poco conosciuto - Itinerari per chi viene da Milano

Grandi giornate di Torino e del Salone dell'Automobile. Oggi è domenica, domani, molta gente fa riposo per mezza giornata, mercoledì c'è la festa della Vittoria. Parecchie ditte e uffici hanno concesso un «ponte». Alla rassegna del Valentino si prevede un grande afflusso di visitatori: sono annunciate comitive da ogni parte d'Italia, in treno e in pullman e anche dall'estero, soprattutto dalla Svizzera, dalla Germania, dalla Francia.

La manifestazione va a gonfie vele. Il tempo è clemente, non s'è vista finora la pioggia che in altri anni ha ostacolato il traffico. C'è un po' di nebbia, su certe zone, ma è abbastanza normale per questa stagione. Fino a ieri sera, in tre giorni e mezzo, i visitatori paganti sono stati oltre centomila.

Del 52° Salone di Torino parlano i giornali di tutto il mondo: sono arrivati cinquecento giornalisti stranieri, sessanta soltanto dalla Germania occidentale. Già la sera della vigilia dell'inaugurazione la «Bbc» inglese trasmetteva per tv un documentario girato poche ore prima a Torino Esposizioni.

Ieri il Salone è stato visitato dal Ministro del Bilancio, Giolitti. E' giunto dopo le 17, accolto nell'atrio dal presidente dott. Salerno, dal presidente del Salone dott. Biscaretti con il dott. Giovannetti. Al termine di un attento giro tra gli *stands*, Giolitti ha dichiarato:

«Il Salone è una testimonianza del progresso tecnologico e dello sviluppo organizzativo dell'industria automobilistica italiana. L'aumento della produzione e soprattutto della circolazione ci pone grossi problemi, principalmente quello d'inserire l'auto nell'ambiente in cui vive l'uomo. Quindi problemi di inquinamento, di sicurezza, di scorrimento veloce. Ci si trova di fronte ad un consumo in rapido aumento, a cui si deve adeguare appunto l'ambiente per accogliere l'incremento della motorizzazione che ha raggiunto in certe regioni indici elevatissimi e in altre percentuali ancora basse. La nostra industria produce ormai a livelli competitivi e può sostenere la concorrenza straniera su qualsiasi mercato».

Il Salone continua a espandersi. A un certo punto non è più stato possibile esporre, con le automobili, gli autoveicoli industriali e i pullman e si è creato per questi un salone a parte, biennale, che si tiene in primavera. La seconda edizione si svolgerà dal 27 marzo al 4 aprile prossimi. Le iscrizioni sono quasi al completo. Con tutto ciò il Salone dell'Auto fatica a stare nei propri panni: quest'anno sono rimaste fuori una trentina di ditte che avevano presentato domanda, quasi nessun espositore è riuscito ad ottenere lo spazio richiesto. Le superfici hanno subito tagli notevoli per cercare di accontentare il maggior numero di ditte.

C'è stata, quest'anno, l'apertura di un altro padiglione, il 5 B, occupato dalle *roulottes*. Un palliativo. Gli organizzatori non nascondono che sarebbe necessaria una nuova sede, molto più vasta. Il fatto è che il Salone torinese, ultimo della serie nell'anno, è il più importante di tutti i saloni europei perché racchiude in sé, oltre alle proprie, le novità tutte degli altri.

Ressa dentro e resse fuori. Il problema del parcheggio è grave. I visitatori arrivano al Salone in auto da città lontane anche 500-600 chilometri e quando sono in vista del Palazzo perdono altro tempo alla ricerca di un posto ove lasciare la macchina. Le strade adiacenti il Valentino sono sempre ingolfate, si percorrono avanti e indietro lunghi inutili giri alla ricerca di un posto.

Per ovviare a queste difficoltà si è creato un enorme parcheggio nella zona di Italia 61, capace di 1500 macchine. E' custodito, gratuito per i soci Aci, con tariffa di cento lire per i non soci. E il biglietto dà diritto al percorso di andata e ritorno tra il parcheggio e il Salone sugli autobus «navetta» che fanno la spola ogni dieci minuti. Una comodità, senza dubbio; eppure il parcheggio d'Italia 61 è quasi sempre semivuoto: la gente o ne conosce poco l'esistenza o non vuole abbandonare le vetture a qualche centinaio di metri di distanza e preferisce accaparrarsi nella ricerca, vicino al palazzo, di un posto che non c'è.

Oggi si prevede che arriverà molta folla, specialmente dall'autostrada di Milano. I vigili hanno predisposto un servizio di vigilanza rafforzatissimo: cento guardie al mattino e centoventi al pomeriggio sono impegnate per il traffico intorno al palazzo del Valentino e lungo gli itinerari più battuti da chi viene da fuori Torino.

Per chi viene da Milano i vigili sconsigliano l'itinerario degli anni passati: corso Giulio Cesare, corso Palermo, corso Regio Parco, corso San Maurizio, corso Cairoli e corso Massimo D'Azeglio, aputo perché esso interseca il movimento verso il camposanto. I vigili suggeriscono questo tragitto: corso Giulio Cesare, via Bertinetti, piazza Rebaudengo dalla quale si dipartono tre vie che conducono su corso Regina: corso Palermo, corso Vercelli e via Cigna; dal corso Regina per via Milano, via Consolata, corso Principe Eugenio, corso Vittorio, corso Massimo D'Azeglio.

ORARIO: tutti i giorni, fino all'8 novembre, dalle 9 alle 22.

BIGLIETTO: normale, con tagliando per la visita al Museo dell'Automobile, lire 600; ridotto per comitive di almeno 15 persone provenienti da fuori Torino, lire 500.

SERVIZIO RISTORANTE: 3 turni ore 12, 13 e 14, pranzo alla carta lire 2300 (nei giorni festivi verrà istituito un quarto turno alle 15); self-service dalle 11 alle 21.30, lire 1300.

LINEE AUTOMOBILISTICHE E TRANVIARIE: funziona una linea speciale «66» con partenza dalla stazione di Porta Nuova, fermate presso il Salone, al Museo dell'Automobile e in via Ventimiglia.

Drammatico "confronto all'americana,, per il delitto di corso Agnelli

"Sono loro gli uccisori dell'orefice,,

I tre arrestati, confusi tra altre sei persone, sono riconosciuti dai testimoni attraverso un vetro - La vedova della vittima aveva visto solo un bandito, non esita a indicare il Cardillo - La certezza di tre passanti: «Non abbiamo dubbi» - Un bimbo punta un dito contro Di Luciano: «E' quello» - Confronto tra la moglie dell'orefice e la "maestra squillo" - La vedova: «E' venuta nel mio negozio» - La giovane: «Sono una prostituta, non una delinquente. Ci pensi bene, ho anch'io due figli» - «So che cosa significa essere madre, ma sono sicura»

Oltre la finestrella, gli imputati tra le controfigure - In questo gruppo si vede Di Luciano (il secondo da sinistra)

«E' quello, sono sicuro». «Sì, li riconosco tutti e tre». «Di quei due non ho dubbi, per il terzo non giurerei». «Certo, erano proprio loro». I riconoscimenti si susseguono, sono franchi e decisi. Nel «confronto all'americana» Giorgio Panizzari, Giuseppe Cardillo e Sebastiano Di Luciano sono riconosciuti dai testimoni del delitto. In un drammatico confronto con la vedova dell'orefice, è riconosciuta anche la «maestra squillo» Luciana Bassani.

Le indagini sulla sanguinosa rapina del 14 ottobre avevano già raggiunto prove consistenti. Trovate le auto usate per la fuga e i loro proprietari, rilevata sulla macchina impiegata per il colpo una netta impronta digitale di uno degli arrestati. I tre sospettati avevano portato alibi puerili e insostenibili e che i loro stessi genitori — pur nella strazio — non avevano voluto o potuto appoggiare. E ieri gli accusati sono stati anche riconosciuti dalle persone che hanno assistito alle fasi dell'assalto: l'arrivo in «Giulia» di corso Agnelli, l'aggressione nel negozio, la fuga.

Il riconoscimento è stato fatto in Questura. Vi sono stati portati alle 9, su auto diverse, Panizzari, Cardillo, Di Luciano e la Bassani. I giovani hanno i vestiti del momento dell'arresto, la donna sfoggia quello che ha di meglio: un maxicappotto granata su un maxivestito color prugna di una buona sartoria. Come se andasse a un invito mondano.

Dei quattro è anche quella che ostenta più calma. Cardillo scalcia perché non vuole le manette, poi si rassegna. Stanno in colle ingrate in attesa dei testimoni. Che sono nove (alcuni non sono convocati per il riconoscimento, ma per particolari: le tracce delle auto, la direzione della fuga, eccetera). Per il confronto ci sono la signora Baudino, vedova della vittima, una studentessa universitaria, un geometra, un commerciante, un medico di nove anni. Non pubblichiamo il loro nome per evitare che la malavita (come ha già fatto per altri testi) li telefoni insultandoli.

Arrivano poi il capo della Mobile dott. Montesano, il sostituto procuratore dott. Marzachì, il giudice istruttore dott. Maddalena, il cancelliere, l'avv. De Marchi, parte civile per la vedova, i difensori degli accusati: gli avvocati Gabri per il Di Luciano, Verazzo e Rossomando per il Cardillo, Frascarolo per il Panizzari e Dal Piaz per la Bassani.

Da un ufficio i testimoni dovranno esaminare, attraverso una finestrella gli imputati che sono nell'ufficio attiguo, tra altre persone. La finestrella ha un vetro particolare, che consente ai testi di vedere perfettamente, ma di non essere scorti da chi sta dall'altra parte.

Panizzari, Cardillo e Di Luciano sono in fila con altre sei persone: tre agenti e tre detenuti. Queste persone sono state scelte tra quelle che hanno caratteristiche fisiche più simili a quelle degli imputati. C'è silenzio. Due minuti durerà il confronto e per tutto il tempo in questo ufficio si sarà soltanto qualche bisbiglio. Ci si sente a disagio perché si sa di essere continuamente osservati e giudicati, ma non si vede chi sta dall'altra parte e non si sentono i commenti.

I tre sono quelli che cercano di apparire più disinvolti, qualcuna delle controfigure appare a disagio o mostra emozione. Alle 9,40 è chiamata la signora Baudino. Cerca di essere serena e ci riesce e, dopo questa prova, i concorderanno su un giudizio: è una donna che vuole giustizia e non vendetta. Ha sempre detto di aver visto soltanto uno dei banditi che hanno ucciso il marito: quello con il mitra. E lo ha visto di profilo. Ora, quando nelle nove persone di fronte essa. Nell'altra stanza, il dott. Montesano fa spostare tutti di profilo e la Baudino non ha dubbi: *«E' il secondo da sinistra. E' lui che aveva il mitra»*. Indica il Cardillo. Lo ha visto, quel giorno, per pochi secondi, ma lo ricorda e non potrà mai dimenticarlo. Più tardi ce lo ha riconfermato: *«Lo avrei riconosciuto tra mille persone, tra un milione»*.

Poi è il turno dello studente. Subito dopo la rapina egli era stato preciso nella descrizione e aveva indicato anche il colore dei calzoni dei banditi. Ora non ha un'ultima di esitazione e indica i tre, da sinistra a destra, nella fila tra le controfigure.

Viene il geometra. Aveva visto solo due dei banditi ed ora li indica. Importante è il riconoscimento di Panizzari, perché nelle fotografie pubblicate sui giornali il bandito aveva sempre gli occhiali scuri, ma gli cambiavano molto l'aspetto.

Il commerciante ha visto i tre banditi fuggire dall'oreficeria dopo la sparatoria. Gli sono passati davanti, li ha osservati bene. Ora ne riconosce due «al cento per cento», per il terzo ha qualche dubbio. *«Sono certo al sessanta per cento»*.

Il medico è l'ultimo. Il padre è andato a prenderlo a scuola. Per arrivare a vedere attraverso la finestrella, deve salire su una sedia. Per tre minuti fissa i nove uomini ed è spaventato. Il dott. Maddalena lo tranquillizza, gli dice: «Devi soltanto dire quello che ricordi. Se non ricordi niente, dillo e va tutto bene». Il bimbo punta un dito verso il vetro, dice ad alta voce arbitro: «Quello con i pantaloni bianchi. Mi sembra lui». E' il Di Luciano. Che in questo momento sta bisbigliando qualcosa a un vicino, non si accorge del bimbo, non vede il dito puntato contro di lui.

Poi è la volta di Luciana Bassani. E' la «maestra squillo» arrestata per favoreggiamento, perché dava rifugio a Di Luciano, mentre da quattro giorni la polizia lo cercava. La sua fotografia è apparsa sui giornali e, appena l'ha vista, la signora Baudino ha avuto un brivido: *«Ma pochi giorni prima della rapina questa donna è venuta nel mio negozio. Ha chiesto di vedere delle catenine d'oro, mi guardava attorno. Se ne è andata senza comperare nulla»*.

Ora la Bassani è con due ragazze bionde e c'è anche un'assistente di polizia, che ha i capelli come lei, la stessa taglia. *«E' lei»* dice oltre il vetro la signora Baudino, indicando la Bassani. Poi le due donne sono messe a confronto in un ufficio, presenti i magistrati. Un colloquio di dieci minuti. Una dura prova per la vedova, che più tardi, quando la racconta, è ancora pallida, emozionata.

«Il giudice mi ha chiesto se ero ben sicura di averla vista nel mio negozio e la ho ripetuto di sì». La Bassani stava impassibile, altera, quasi sprezzante. Dopo qualche attimo di silenzio ha detto: *«E' assolutamente falso. Non sono mai stata nel suo negozio»*.

La vedova Baudino: *«Ci ho pensato tante volte per essere sicura di non sbagliarmi, per non fare del male a chi non c'entra. Ma sono sicura: è stata nel mio negozio, ma non ricordo il giorno esatto»*.

La Bassani ha perso la calma, con voce quasi isterica: *«Signora, lei è madre, sa che cosa significa. Io ho due figli. Si rende conto che con questa dichiarazione io non potrei più vederli chissà per quanto tempo?»*.

La vedova, implorando: *«La prego. Mi hanno chiesto di dire la verità ed è questa»*. E poi, con voce decisa: *«So che cosa significa essere madre. Ho una bambina che non ha più il papà perché glielo hanno ucciso. Non posso, perdonare a quelli che gli hanno tolto il padre e mi hanno portato via il marito, per sempre»*.

Uno scatto d'ira della Bassani: *«Essere prostituta non significa essere una delinquente»*. Ma il colloquio era finito.

Luciana Bassani, la «maestra squillo» va al confronto

Drammatico episodio sul ponte di corso Potenza

Studente universitario si getta nella Dora un passante lo salva: "Ho paura di vivere,,

25 anni, diploma di maestro, si applica fino all'esaurimento per uscire da una vita di stenti - Ma è oppresso da sgomento e malinconia - A nulla è servito il ricovero in una casa di cura - Angoscia del padre

Gianluigi Giacosa, 25 anni, ricoverato al Mario Vittoria

«Ho paura di vivere». In queste parole, mormorate all'infermiere del pronto soccorso del Mario Vittoria, si racchiude il dramma di Gianluigi Giacosa, un maestro di 25 anni, studente del terzo anno della facoltà di Lingue, che ieri ha tentato di uccidersi gettandosi nella Dora. Immobile nel letto d'ospedale, una caviglia immobilizzata nel gesso (se l'è fratturata nel tuffo dal ponte) Gianluigi è oggi assalito dal padre. Non parla, gli occhi fissi nel vuoto. L'anziano genitore lo guarda con trepidazione:

— Ho fatto tanti sacrifici per farlo studiare. Volevo che potesse farsi una posizione, che potesse accontentarsi di una vita di stenti come la mia. Ma la sfortuna ci perseguita.

Gianluigi Giacosa abita col padre in via Forlì 65, un grosso agglomerato di abitazioni dove vive la povera gente. Sensibile e timido, il giovanotto soffre per questa sua condizione. Ha preso il diploma, frequenta l'università, lavora e studia per cercare di migliorare. Non si risparmia: la notte la luce nella sua cameretta rimane accesa fino a tardi. Dice il padre:

— Si consuma più occhi sui libri.

Non soltanto la vista, però. Mesi fa viene ricoverato a Villa Turina per un grave esaurimento nervoso. Vi rimane 23 giorni. Torna a casa guarito, almeno clinicamente. Ma la malinconia, la paura, il senso di oppressione e di sgomento sono aumentati. Diventa taciturno, a volte addirittura scontroso. Non ha molti amici: se ha del tempo libero preferisce andare a passeggio da solo. Così ha fatto anche ieri pomeriggio.

Verso le 15 è fermo sul ponte della Dora di corso Potenza. Appoggiato alla ringhiera guarda a lungo l'acqua torbida. Ad un tratto scavalca il parapetto: rimane un attimo in bilico, poi si lascia cadere nella corrente. Senza un grido. Accorre gente. Un muratore scende lungo la scarpata, si inoltra nell'acqua che in quel punto è profonda meno di mezzo metro. Il Giacosa annaspa poco lontano. L'uomo riesce a raggiungerlo, lo afferra per la giacca, lo trascina a riva. Con un'auto lo portano al Mario Vittoria. Trema per il freddo, è pallidissimo. Ha una caviglia fratturata e la disperazione sul volto.

Pazzo con una scure contro una vetrina

Dietro c'era una donna, che ha fatto appena in tempo a scansarsi

Armato di una scure un uomo ha mandato in frantumi il vetro di un'edicola dietro il quale c'era la giornalaia Maria Burio, 47 anni, in via Settimo 1. Un passante, Marcello Nigra, 53 anni, lo ha disarmato e consegnato alla polizia: si chiama Lorenzo Corbiniero, 50 anni, via Aosta 51.

Dice il Nigra: «Ero nel bar di piazza Sofia. Ho visto un uomo attraversare la strada. E' scampato sui marciapiede ed è caduto, gli vetri sono piovuti lontano, a pezzi. Alcuni ragazzi lo hanno bloccato. Si è rialzato a fatica, tentando di inseguirli».

Davanti all'edicola l'uomo ha estratto da sotto la giacca una corta scure ed ha vibrato colpi contro il banco ed il vetro scorrevole. La proprietaria lì è scampata con un salto.

Il Nigra gli è balzato addosso, in quel momento è arrivata una Volante della questura. Il Corbiniero, in grave stato di eccitazione è stato ricoverato alla Molinette.

Mesto pellegrinaggio al camposanto

Servizi intensificati di tram e autobus - Decine di vigili impegnati a disciplinare il traffico - Le cerimonie di domani in cimitero - Non c'è il "ponte", nelle scuole: martedì lezioni regolari

La nebbia non ha rallentato l'afflusso dei torinesi al cimitero; ieri, migliaia di persone hanno approfittato della giornata tutta o in parte festiva per recarsi a visitare le tombe e per adornarle in occasione della ricorrenza dei defunti. Decine di vigili hanno presieduto all'ordinato svolgimento del traffico presso la città dei morti.

Oggi il tradizionale pellegrinaggio alle tombe raggiungerà il culmine. L'Atm ha intensificato i servizi sulle linee 1 e 4 sbarrato. Sono inoltre assicurati i seguenti collegamenti:

Linea 34: via Filangieri, via Sacchi, via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, Giardini Reali, corso Regio Parco, Camposanto. *Linea 25*: corso Peschiera, via Frejus, piazza Adriano, corso Ferrucci, piazza Bernini, corso Francia, piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, corso Regio Parco, Camposanto. *Linea 58*: piazza Baldissera, corso Vigevano, corso Novara angolo corso Regio Parco, Camposanto.

Oggi tutti i negozi di fiori resteranno aperti fino alle 13. Domani i chioschi nei pressi del Camposanto terranno eccezionalmente quello, malgrado sia lunedì. Domani i negozi osserveranno (ora) normali di lavoro: chiusi al mattino per la «settimana corta» grandi magazzini, supermercati alimentari, botteghe di abbigliamento, mercerie, librerie.

Cerimonie di oggi e domani — Il Comune ha fatto deporre corone di alloro alla Gran Croce inoltre ai sacrari della Resistenza del Martinetto e dei caduti in guerra; ai campi dei caduti sul lavoro e militare, lapide dei deportati e dei caduti in Russia; agli ossari delle vittime civili di guerra e dei caduti per l'aeronautica. Nella cappella del cimitero Messe dalle 7,30 alle 12 e alle ore 17 oggi e domani.

Domani alle 9,30 nella cappella del cimitero, Messa per tutti i defunti celebrata dal vescovo ausiliare mons. Bottino, presenzieranno autorità civili e militari che in seguito renderanno omaggio ai vari campi speciali. Per iniziativa della Regione militare nord-ovest domani alle 10, nella Chiesa Madre di Dio, Messe in suffragio dei caduti. Alle 16 il cardinale dirà una Messa alla Gran Croce alla presenza delle autorità, di un reparto in armi, delle rappresentanze di associazione d'arma e combattentistiche. Alle 11 sarà deposta una corona nel sacrario del cimitero. Fino al 4 novembre il sacrario del Martinetto sarà aperto al pubblico con orario 9-12 e 14,30-17.

Come abbiamo già pubblicato, non ci sarà il «ponte» nelle scuole tra il primo e il 4 novembre. I ragazzi, in vacanza oggi e domani, avranno lezioni regolari martedì.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	8.681.000
11	82	9	230.000
10	848	57	22.800

Il monte premi è di 61.510.851

La colonna vincente risulta: 2X2 - 221 - 2X1 - 212

Autorizzazioni (dalle 8 alle 13): **Ufficiose**: v. Tirreno 101 (596.947); v. Passo del Brennero 8 (772.991); v. Barbaresco 3,5 (579.309); c. Ferraris 101 (596.160). **Elettrauto**: c. Orbassano 268 (366.899); c. Lecce 36 (759.942); v. S. Domenico 15 (511.650).

Estrazioni del Lotto

(31 ottobre 1970 - n. 44)

Bari	51	28	83	53	30
Cagliari	34	60	72	37	24
Firenze	67	55	51	52	28
Genova	80	11	49	46	81
Milano	76	67	10	34	28
Napoli	25	9	85	54	20
Palermo	82	77	18	63	24
Roma	49	84	72	14	3
Torino	27	83	59	55	2
Venezia	89	90	50	20	85

"Spazzate la delinquenza dalla nostra zona,,

Esposto con 426 firme dei cittadini di via Nizza, via Ormea - Si chiede una sezione di polizia: «Siamo pronti a contribuire alle spese» - La popolazione vuole che sia ridata al rione una faccia pulita

L'ottobre che finisce sarà ricordato come il mese nero della delinquenza. La malavita, cinica e spietata, ha compiuto un'impressionante serie di delitti. Si è avvalsa di una solida base organizzativa, ha sparato contro cittadini inermi e onesti. Ha agito con audacia, certa di essere protetta dall'omertà.

L'assassinio dell'orefice Baudino, in particolare, ha sconvolto l'animo dei torinesi: compianto per la vittima e la famiglia, esecrazione contro i banditi per i quali è stato persino auspicato il ripristino della pena di morte (o l'esecuzione — ha scritto qualcuno — *dovrebbe avvenire sulla pubblica piazza*»). Segnatissimo un senso diffuso di paura, di insicurezza e di sfiducia verso le pubbliche istituzioni.

Centinaia di lettere e di telefonate a *La Stampa*, la sostanza è sempre la stessa: *«Così non si può andare avanti, non siamo più tranquilli, regnano nel terrore. Si lavora, si fatica, mettiamo da parte qualche soldo, e all'improvviso una banda di criminali ci porta via tutto e annienta i nostri cari»*.

Per le forze dell'ordine nessuna critica: solo parole di lode. *«Ci rendiamo conto che carabinieri e agenti operano in condizioni difficili. Sono costretti ad un lavoro massacrante, tutto il giorno e la notte. Si comportano con abnegazione e coraggio, cadono anche loro sotto il fuoco del nulla per proteggere la nostra vita e le nostre cose. Ma sono troppo pochi. Bisogna potenziarli, dotarli di mezzi più efficaci. Solo così potrà essere arginata l'offensiva della delinquenza»*. La conclusione è piuttosto amara: *«Altrimenti saremo costretti a farci giustizia da soli»*.

Sensibile a queste proteste, il ministero degli Interni ha deciso nei giorni scorsi di inviare a Torino cinquanta agenti per potenziare la squadra mobile nei suoi servizi di prevenzione e repressione del crimine. Arriveranno a giorni, gli effettivi a disposizione della Questura aumenteranno di un sesto. Nello stesso tempo è stato istituito un posto fisso di polizia al Valentino per contrastare l'opera di bonifica del parco infestato da sfruttatori, prostituite e travestiti: il mondo sordido che è la matrice del delitto.

Sono provvedimenti notevoli, ma la gente vuole di più. Ieri è stato inviato al Prefetto, al Sindaco ed al Questore un esposto firmato da 426 persone. Sono capifamiglia, lavoratori, commercianti e artigiani che abitano in una delle zone più infestate dalla malavita: quella tra via Nizza e via Ormea. Un nostro cronista se n'è occupato in una recente inchiesta. Ci sono tutte le sfaccettature della delinquenza, dai giocatori d'azzardo, ai contrabbandieri, alle prostitute, agli sfruttatori. Ci sono anche circoli privati che ospitano a volte vere associazioni a delinquere. Sparatorie, risse, il muro dell'omertà.

Ora i cittadini onesti dicono «basta». Affermano nel documento: *«Tempo fa nella nostra zona c'erano il commissariato San Salvario ed una stazione dei carabinieri. Sono stati aboliti. E' necessario invece che la forza pubblica sia presente. Chiediamo che sia istituito un posto di pronto intervento all'incrocio di via Nizza con via Berthollet o di fronte alla scuola Nievo»*. Dicono anche di essere disposti a contribuire alle spese *«perché riteniamo tale soluzione più efficace e rassicurante che non l'assunzione da parte nostra di guardie giurate»*.

E' una lettera che riflette lo stato d'animo dell'intera città. Esasperazione, inquietudine, insofferenza. Ma anche un dato positivo: l'implicito desiderio di aiutare le forze dell'ordine, di mettersi a loro disposizione. E' una forma di collaborazione indispensabile che ha già dato frutti durante le indagini per l'assassinio dell'orefice. Sono state proprio le circostanziate testimonianze dei passanti a permettere l'identificazione e la cattura dei criminali. I banditi devono sapere che ora non possono più fidarsi della reticenza e del silenzio. Agiranno con minor audacia e sfrontatezza.

Specchio dei tempi

I bimbi abbandonati (lettera del presidente della Provincia) - «Un altro 4 novembre senza medaglia e ogni tanto uno di noi se ne va» - La nonna vuole porre limiti al divorzio - Bagnetto in alto mare per il pesce congelato

Il Presidente della Provincia di Torino ci scrive:

«Il tema dell'adozione dei bimbi abbandonati ritorna frequentemente nelle pagine delle nostre cronache con le sue luci e con le sue ombre: è un tema che presenta aspetti talvolta umanamente sconvolgenti, che non possono non impressionare l'opinione pubblica. E questa si distingue, né si potrebbe, fra casi isolati e la generalità dei casi, che si svolgono invece nella discrezione che è doverosamente assicurata dalle procedure vigenti, e che si concludono felicemente senza traumi per alcuno, specie per le creature innocenti che vi sono coinvolte.

«E' un tema che richiamo meriti, qualche volta, di scandinare dai limiti inevitabilmente angusti della cronaca per essere sviluppato su di un altro piano, quello di una serena e pacata informazione che consenta a tutti i lettori non solo di conoscere meno superficialmente le norme che regolano la materia, ma anche di penetrare in quella realtà di cui dobbiamo tenere conto tutti noi: e cioè le procedure amministrative e giudiziarie, gli strumenti attraverso i quali tali procedure agiscono e gli uomini che a questi strumenti sono preposti, con tutti i loro limiti, ma anche con quella lodevole carica d'impegno e di dedizione che dobbiamo ad essi riconoscere, e che è tanto più apprezzabile quanto più gravi ed incerte siano le condizioni del loro operare.

«Queste considerazioni mi inducono a proporre che l'argomento sia dibattuto a un livello qualificato dalla presenza di studiosi di problemi sociali, amministrativi, giuridici e di operatori assistenziali, il che non vorrà dire trasferirlo in un clima astratto, ma piuttosto ricercargli nuove dimensioni e collocarlo in una prospettiva più completa».

Ello Borgogno

Un lettore ci scrive da Gabiano Monferrato:

«Ancora una volta siamo arrivati al quattro novembre! Con quali sentimenti e quale animo gli ex combattenti, quelli ancora esclusi dall'onorificenza, il secondo a festeggiare questa data a lui così cara? Gli esclusi sono ancora tanti! Col cuore colmo d'amarezza e di dolore dobbiamo constatare questa verità. Perché questa parzialità, questa indifferenza e soprattutto questa lungaggine da parte del Governo?

«Molti sono già in possesso della medaglia, e dell'assegno, e non, meno fortunati, siamo messi nel dimenticatoio. Ogni tanto un nostro commilitone fa sentire la sua voce, ma è una voce nel deserto, perché nessuno l'ascolta e nessuno accoglie questo appello. Il Governo, che è tanto sollecito a mettere in vigore le sue leggi, i suoi decreti, facendo subito pagare gli aumenti degli articoli tassati, non lo è altrettanto nei nostri riguardi. Per far valere i nostri diritti, e ottenere ciò che di sacrosanto ci spetta, dovremo scendere nelle piazze, distruggere, bruciare?

«Siamo un gruppo di ex combattenti di Gabiano Monferrato, ancora esclusi dall'onorificenza, molti se ne sono già andati, e piano piano in silenzio ce ne andremo tutti anche noi, senza avere il conforto di vedere esaudito questo nostro grande desiderio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Specchio dei tempi* riporta la lettera della signora che, alla soglia della maturità, si vedrà, in seguito alla legge sul divorzio, abbandonata dal proprio marito, al quale ha dedicato tutta la vita; e lui si preferirà una donna più giovane e "non usata".

«Mi trovo press'a poco nella posizione della suddetta signora e mi associo alla sua richiesta che vorrebbe divorzio sì, ma "consensuale" e non richiesto unilateralmente dal coniuge che è in colpa. Penso che si dovrebbe anche porre un limite d'età ai divorziandi: ritengo di sfiorare il ridicolo, non lontana dai 40 anni, nonna di diversi nipotini, dover divorziare da mio marito! E che? Dopo 20 anni e più di matrimonio io sono costretta, non malgrado, a cambiare tante cose, tra cui addirittura anche il nome, per un capriccio di mio marito? Pazienza se fossimo giovani e con tutta una vita davanti. Ma dopo i cinquanta, via!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«Qualche giorno fa, nel pomeriggio, mi sono recata a fare una passeggiata al porto di Oneglia: il mare era stato piuttosto agitato ed i pescherecci non erano usciti. Al largo però stavano arrivando due grossi barconi e con altra gente, incuriosita così, ho atteso il loro rientro.

«Sapete che cosa hanno sbarcato? Nei grossi scatoloni ciascuno, ancora accuratamente imballati, di pesce congelato! Vi assicuro che sono rimasta di sale (cosa d'altronde molto facile ad aversi qui ad Imperia avendo il mare, a quasi, nella vasca da bagno): tutto mi sarei aspettato di veder scaricare da una barca, anche una balena, ma mai il pesce congelato.

«Il solito bene informato mi ha detto che portano il pesce congelato al largo, gli fanno fare il bagnetto in mare e poi lo mischiano con quello fresco e te lo servono. Non avendo pescato niente l'hanno riportato a riva e servirà per la prossima volta».

Milena Marola

Solidarietà per la vedova dell'orefice assassinato

Altre offerte sono giunte recentemente a ieri al giornale per la signora Maddalena Baudino, vedova dell'orefice assassinato. La somma raccolta ha già superato gli 8 milioni.

Ester e Vincenzo M. L. 10.000; N. N. 5000; F. V. D. 5000; N. N. 5000; Consuelo per Wilma 5000; Mariuccia e Pina ricordando i cari defunti 2500;

In memoria del mio caro nell'anniversario del matrimonio - Pina 500; Fabrizio S. in memoria del Nonno 10.000; N. N. 10.000; Gianni Olmo 10.000; C. M. V. A. 10.000; Carlo Campagna 5000; In memoria di Emilia Balestra 5000;

Pensando ai nostri morti - A. e G. Vigo 5000; In memoria di Pierina Chabert 5000; Due fratellini 5000; Bettina 2500; Giuseppe 2000.

Totale L. 102.500
Totale preced. L. 8.037.860
Totale generale L. 8.140.360

Saper spendere bene

La ricchezza del grano

E' autentica e preziosa, ma così poco conosciuta dai consumatori che la maggior parte finisce nei mangimi - Il misterioso «aleurone» - In cucina: avena e fritto alla piemontese

Forse perché la nostra è un'epoca sofisticata, lontana come nessun'altra dalla genuinità della natura. Forse perché i remoti segreti della terra suscitano un'inconscia nostalgia. Sta di fatto che ogni quando il discorso cade su cose semplici e schiette come il pane dei nonni l'interesse si ravviva e le domande arrivano da ogni parte. Così è successo per i germi di grano e i fiocchi d'avena di cui abbiamo trattato, riportando anche il parere del dietologo e le ricette di cuochi e massaie.

Una madre torinese, preoccupata perché da alcuni mesi non riesce più a trovare in commercio i germi di grano consigliati dal medico per l'alimentazione della sua bambina, riceverà in dono da Giulia Carignano, di Roma, un certo quantitativo del prodotto che cerca. Alla signora Carmen Zoppi, a Luisa F., a tre amiche di Padova e al comm. Saverio Crocco abbiamo spedito un chilo di fiocchi francesi ma mai potranno mettersi in contatto.

Lo stesso elenco abbiamo inviato all'avv. Michele Fini di Roma, che vorrebbe sapere perché un'importante ditta alimentare italiana con sede in Umbria abbia sospeso la produzione dei germi di frumento. Scrive: *« Li prendevo per la vitamina E, ma io che io sono un... adolescente di 82 anni. Quando il mio fornitore mi avvertì, due anni fa, che la ditta aveva cessato di produrli, lo scrissi alla direzione esortando alla ripresa. Ma senza risultati. Perché ho smesso? »*

★★ Abbiamo interpellato a Perugia il dott. Carlo Antognelli, della direzione generale per le Ricerche scientifiche di due grandi industrie alimentari recentemente fuse in una sola. Ci ha dichiarato: *« Il perché dell'avv. Fini è una risposta molto semplice: la produzione di germi di grano non era conveniente; la richiesta, minima, non poteva sostenerla. Così andranno le cose fino a che in Italia non ci sarà una "coscienza dietetica" capace di indirizzare la domanda e quindi di condizionare la produzione di determinati generi ».*

Andiamo al mulino a cercare le gemme

Ha spiegato che la società produce tuttora « germi di grano » nel suo stabilimento di Foggia: *« Ma come sottoprodotto di lavorazione: non lo stabilizza e non lo confeziona più per la vendita. Il materiale nutritivo più prezioso del chicco con le sue proteine, grassi, vitamine e con lo strato aleuronico, altrettanto ricco, va a finire nella crusca e viene impiegato nei mangimi ».*

Come deve fare chi non può procurarsi i germi di frumento all'estero, dove sono diffusissimi (Francia, Belgio, Olanda, Germania) e non si accontenta di quell'una o due qualità di biscotti che li contengono? Risponde ancora il dottor Antognelli: *« Ogni mulino moderno è dotato oggi del "separatore" del germe. Chiunque si rivolga a un'azienda molitoria può trovare senza troppa difficoltà germe di grano fresco. Ma attenzione, non dura più di una settimana. I suoi grassi insaturi irrancidiscono rapidamente ».* Soddisfatto, avv. Fini? Le auguriamo di trovare un mulino non troppo distante dalla sua città.

Rimaniamo in tema e leggiamo la lettera di un altro avvocato, questo di Firenze, attento lettore de *La Stampa* e di tenace memoria: *« Ricordo, tempo fa, lo scandalo dell'aleurone che fece ridere tutta l'Italia. La storia cioè di quel tale che aveva trovato il modo di estrudere l'aleurone in palette e di venderlo a carissimo prezzo. Riportando il giudizio di esperti, La Stampa intitolò un articolo: "L'aleurone non esiste" o press'a poco. Insomma, le palette erano una frode. Adesso vedo che "Super speciale bene" ritorna sull'aleurone e la clagia. Ma insomma, cos'è? Esiste o no? »*

★★ Esiste e come, avvocato di Firenze. Eccola la spiegazione della prof.ssa Marisio Guidetti: « La composizione della strato aleuronico del frumento è stata studiata in modo approfondito e ripetuto per la ricchezza vitaminica, minerale e proteica, racchiusa nei suoi granuli. Numerosi sono stati i tentativi di isolarne il contenuto dalle cellule, che i procedimenti di macinazione trascinano nella crusca, ma purtroppo le difficoltà di ordine tecnico non hanno ancora permesso di isolare su scala industriale questa preziosa frazione del chicco.

« I procedimenti chimici, necessariamente troppo energici, denaturano i costituenti, particolarmente quelli proteici; i procedimenti fisici sono lunghi e di difficile soluzione. Non essendo questa la sede per entrare in dettagli, ricorderò che fra i prodotti più accreditati va segnalata la "farina d'aleurone" ottenuta per centrifugazione da una sospensione acquosa di crusca. Ma le caratteristiche organolettiche di questa farina sono sgradevoli.

« C'è da diffidare dell'aleurone "in boccetta", soprattutto se analizziamo il metodo usato per ottenerlo, anche se vogliamo ottimisticamente ammettere la buona fede di chi ha ideato il sistema. L'"aleurone" isolato dal chicco o semplicemente dalla crusca, dovrebbe servire alla integrazione delle farine, o dei prodotti da esse derivati, di quelle sostanze di cui, durante la macinazione, sono stati depauperati.

« Questo concetto può avere importanza presso quei popoli che dai cereali traggono l'alta percentuale del loro sostentamento, oppure fra i vegetariani puri ma, quando la dieta sia varia, mista, equilibrata, gli elementi contenuti nei granuli dello strato aleuronico si possono introdurre con gli alimenti di origine animale e vegetale, di uso corrente ».

Ancora consigli per avena e grano

Crema d'avena. Il suggerimento è di Angelo Sorzio. Far bollire assieme mezzo litro di brodo, profumato con sedano e mezzo litro di latte. Stemperate intanto 70 gr. di fiocchi in commercio c'è anche la farina d'avena) con poco latte freddo. Versate i fiocchi nell'acqua e brodo, quando bolleno, mescolando rapidamente per evitare i grumi. Salare, lasciar bollire adagio per 15 minuti. Ritirate dal fuoco, aggiungendo mezzo bicchiere di panna mescolata ad un tuorlo d'uovo e a un cucchiaio di burro. Si può servire così, o passata al colino, accompagnando la crema con crostini di pane tostati al burro.

Dolce d'avena. Ricordate la ricetta della minestra d'avena consigliata da Josephine Poletti? Bene. Per ottenere invece il dolce d'avena si procede allo stesso modo, ma invece del brodo si adoperi il latte, un po' più di fiocchi perché il composto risulti denso, e pochissimo sale. A cottura ultimata versare sopra del burro fuso, cannella in polvere e zucchero semolato. Al posto della cannella si può mettere del cacao in polvere. Al gusto d'avena ci si abitua facilmente. E buon appetito dall'amica austriaca.

E ora il consiglio di un ingegnere che scrive da Imperia. *« Premetto che i germi, o con termine più appropriato le gemme del frumento, se freschi, hanno un sapore delicato di nocciola. Il problema fondamentale è sempre la loro buona conservazione. Non dimentichiamo che si tratta originariamente di qualche cosa di vivo. Consumati così come sono, anche freschi, risultano poco assimilabili per via dell'involucro esterno che li protegge. E hanno anche un leggero effetto lassativo. Converrebbe cuocerli come si fa comunemente quando si prepara un semolino per i bimbi, cioè bollirli in un pentolino con poco acqua, per circa dieci minuti, rimescolando. Tutte le vitamine resistono a oltre 100 gradi. E allora il modo più pratico risulta quello di consumarli entro l'ambito loro proprio: il semolo. Come spaghetti.*

« Ci sono spaghetti e spaghetti. Per fortuna ci sono anche quelli che conservano il meglio del grano: e cioè l'uno per cento di germi. Ed esiste ancora una pasta che include il sei per cento di gemme. Il vantaggio di tale "modo" è l'assicurata conservazione di tante ricchezze alimentari siccome mantenute nel loro ambiente naturale che è la sostanza stessa del frumento.

« Dopo un anno il grano è capace di germogliare. Dopo un anno tali paste conservano il sapore buono e alquanto dolce. Mi è parso che la delicatezza di conservazione dipendente dalla stessa abbondanza di elementi utili (tra cui enzimi) andasse ulteriormente segnalata. »

Si costruirà da solo un bungalow sul mare

C'è gente ostinata che non si arresta di fronte agli ostacoli. Il signor Giuseppe Magone è di questi. Ha deciso: si farà la casa da solo. Sia pure di poche pretese, sia pure piccola, ma una casa. Scrive: *« Ho capacità e attrezzatura per costruirmi un bungalow al mare su un appezzamento di terreno di recente acquistato. La difficoltà è nella scelta dei materiali per le pareti perimetrali. Ho presa in considerazione, dopo averli visti usare, pannelli di Eternit e truciolati. Ma si trovano in commercio anche per i privati? Quali sono i pregi e i difetti? »*

★★ Anzitutto, complimenti. Ci piacciono gli uomini battaglieri e pieni d'iniziativa. Ancor più della tempra del signor Magone che non esita ad armarsi di cazzuola, mattoni e succedanei per realizzare il sogno della casa per le vacanze.

Il nostro esperto, ing. Gabriele Manfredi, suggerisce di usare « pannelli composti di Eternit dalla parte esterna e di materiale coibente all'interno ». Aggiunge: « Sconsiglio i truciolati a vista, perché sono molto igroscopici, assorbono cioè estrema facilità l'umidità che c'è nell'aria. Sarà anche opportuno evitare che nei pannelli ci sia del polistirolo, « comunque del' materiale plastico. I pannelli di Eternit e quelli isolanti di sughero si trovano in vendita nei magazzini specializzati, che trattano non soltanto con le ditte, ma anche con i privati ». Buon lavoro signor Magone, aspettiamo le foto del suo bungalow.

Piccola posta

La signora Giovanna Iberti di Druento desidera riempire le ore di giovane casalinga *« sistemando la mia modesta biblioteca di scuola e le varie enciclopedie uscite a fascicoli settimanali ».* Qualche artigiano è disposto ad insegnarle l'arte di rilegare i libri a mano?

Antonietta Alasia in Maccagno è entusiasta *« dell'ottima ricetta per il sugo di carne dettata dalla chef Luigi Bertone ».* L'ha messa in pratica ed ha ottenuto uno squisito surrogato della « bistecca » che a suo marito piace. Domanda: *« La carne residuata può ancora servire a qualcosa? O bisogna buttarla? O si può somministrare agli animali domestici senza che possa recare loro danni? »*

Maria Ferrero vorrebbe sapere *« tutti gli ingredienti del fritto misto piemontese di buona memoria, perché ormai non li si trova quasi più nella lista dei ristoranti, nemmeno di quelli campagnoli ».*

★★ Leggiamo su *« Le ricette regionali italiane »* di Anna Gosetti della Salda: « Ingredienti per il fritto misto anche "fricia". Carni: animella, cervella o filone di vitello, fegato di manzo, salsiccia, costolettine di agnello, cresta e crocchette di pollo. Verdure: fettine di melanzana, fettine di zucchina, fiori di zucca. Varie: semolino dolce, amaretti di Mombaruzzo, cappello di funghi ».

Si tratta di uno dei piatti piemontesi più tipici. *« Non si compone di ingredienti fissi, ma di una varietà armoniosa di gusti e sapori, che possono variare secondo le stagioni e il gusto personale ».* Passare poco poco nella farina, nell'uovo sbattuto, nel pane grattugiato, friggere in abbondanze olio e burro: *« Il fritto cotto al punto giusto deve essere pronto tutto nello stesso momento ».* Si tengano presenti quindi i diversi tempi di cottura.

Simonetta

Da Torino a Palermo, scoperto un turpe commercio

"Prendo in consegna Carmela,,

Il 7 ottobre una quattordicenne è scomparsa da casa - Uno sfruttatore l'aveva sedotta e convinta ad andare in Sicilia scortata dalla moglie e da una guardia del corpo - Da costui si è fatto firmare una ricevuta - La moglie si è rivolta alla polizia: arrestato

Carmela Lambiase, la ragazza di 14 anni scomparsa da casa il 7 ottobre, è stata rapita da uno sfruttatore che, dopo averla sedotta, l'ha spedita a Palermo, ad un amico, perché gliela tenesse a disposizione. Si è fatto perfino rilasciare una ricevuta: *« Prendo in consegna Lambiase Carmela »*, dice un biglietto sequestrato dalla polizia.

Una vicenda incredibile, che affonda le sue radici nello squallido mondo del vizio. Il rapitore è Paolo Jones, 24 anni, che abita in una pensione di via S. Domenico. Vive sfruttando la moglie, Anna Maria Buggero di 21 anni. Ha preso tutte le precauzioni per evitare una denuncia: non vuole vivere insieme con lei, solo ogni mattina la incontra fugacemente per farsi consegnare il turpe incasso.

Per consentirle di raddoppiare i turni di lavoro, un mese fa porta i tre figli a una pettinatrice di via Porta Palatina, che ha accettato di tenerli a bada. La figlia della pettinatrice è, appunto, l'adolescente Carmela: Jones la incontra, li seduce e per un mese la frequenta all'insaputa della madre.

Ma gli incontri sono difficili e lo sfruttatore decide di sottrarre Carmela ai genitori. La convince a scappare e incarica la moglie di portarla a Palermo. Le promette: *« Se la consegni, ti lascio libera. Farai quel che vuoi, io raggiungerò Carmela a Palermo e vivrò con lei ».* Ma, poiché non si fida troppo, affianca alla moglie e alla ragazza una guardia del corpo, Raffaele De Crescenzo: *« Mi porterai — gli dice — la ricevuta di Carmela ».*

Ha ragione di non fidarsi perché a Palermo, subito dopo la consegna della giovane, la moglie va in Questura e racconta tutto. Accusa il marito di sfruttamento, minacce e violenze: *« A Torino aveva cercato di chiedere aiuto alla polizia, sapeva che mi avrebbe ammazzata ».* Gli agenti rintracciano Carmela, che difende il rapitore: *« Quando sono scappata ero d'accordo con lui, ci vogliamo bene ».*

La moglie racconta come cominciò la sua vita sul marciapiede: *« Tre giorni e una ragazza mi hanno drogata, la sera stessa mi hanno portato sul Lungodora e ho guadagnato parecchio, ma non mi hanno lasciato un soldo. Mio marito doveva essere d'accordo perché mi disse: "Beata a te, devi dimenticare quello che è successo e cominciò ad accompagnarmi sul marciapiede. Anche a Saint-Vincent: guadagnava anche molto per sera, si prendeva tutto lui ».*

Ora Carmela è stata restituita ai genitori, che hanno presentato denuncia per sottrazione di minorenne. Ieri mattina su ordine di cattura del giudice istruttore dott. Caselli, Paolo Jones è stato arrestato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Lo hanno sorpreso nella pensione i brigadieri Marozzo, De Muri e Sardiera, dopo un lungo appostamento.

Carmela Lambiase, 14 anni, la ragazza «spedita» a Palermo

Paolo Jones il rapitore - La moglie che lo ha denunciato

Pulendo la pistola ferisce un collega

Mentre puliva la pistola, un carabiniere del Battaglione Mobile ha lasciato inavvertitamente partire un colpo, che ha raggiunto un collega al torace. E' accaduto ieri sera in una camerata del castello, dove è alloggiato il reparto al quale appartengono i due militari. Il ferito è Adriano Tori, 23 anni, la vittima si chiama Enzo Turroni, 20 anni. Trasportato all'ospedale militare è stato sottoposto a intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravi.

★ Attraversando via Consolata angolo via Garibaldi, Caterina Tribolo 58 anni, via Principi d'Acaja 31, è stata investita ieri a mezzogiorno dalla « 125 » di Antonio Ricciardi, 51 anni, corso Tassoni 79/3. Soccorsa dallo stesso investitore, è stata portata al Maria Vittoria; è gravissima per frattura della base cranica.

Ansia e allarme in un quartiere della Falchera

Centinaia di persone nella fitta nebbia cercano un bimbo rapito da un bruto

Cinque anni, il padre è a Togliattigrad, la madre a Colonia per giocare con il Real Torino La scomparsa alle 13 - Vane battute fino alle 20,30 - Poi il bambino è trovato fradicio e tremante - « Mi ha portato in auto, mi ha condotto al cinema » - Nessun segno di violenza

Riccardo Nerone si stringe alla nonna: il rapitore lo ha abbandonato nella nebbia

Un bimbo di cinque anni è stato rapito, probabilmente da un bruto che lo ha lasciato libero soltanto sette ore dopo. Si chiama Riccardo Nerone, abita in via Pioppi 18 alla Falchera con i nonni e la mamma. Il padre, Paolo, trentenne, impiegato Fiat, da sei mesi lavora a Togliattigrad. Ieri anche la madre, Anna Benelich di 25 anni, era assente: è una giocatrice di calcio, nelle file della squadra femminile del Real Torino, e due giorni fa è partita per Colonia, in Germania, per disputare una partita internazionale.

Ieri mattina il nonno Matteo, 53 anni, dormiva perché ha fatto il turno di notte in fabbrica e la nonna, Pina, esce per la spesa. Riccardo e la sorellina Sabrina, di tre anni, sono all'asilo: qui, a mezzogiorno, li va a prendere una vicina di casa, Silvana Ruà, Rui, che li consegna a Patrizia Benelich, una zia di nove anni.

Giocano insieme, sul prato vicino a casa, finché Patrizia con un'amica, Adriana Sala di 11 anni, va alla fermata dell'autobus, distante cinquanta metri, per aspettare la nonna. Dicono le due ragazze: *« Abbiamo visto Riccardo scolare l'angolo del palazzo, non abbiamo pensato che andasse lontano ».* Alle 13,30 arriva la nonna, prepara il pranzo e dice a Patrizia di chiamare il bimbo. Ma Riccardo è scomparso.

Pina Benelich sveglia il marito, si mettono alla sua ricerca. Passa il tempo, crescono l'apprensione e l'allarme. Mentre cala la nebbia, una quarantina di persone — parenti, amici, vicini di casa e volontari — perlustra la Falchera. Si battono vie e piazze, si rovistano le cantine, i solai. Nulla. Alle 17 i genitori, angosciati, chiedono l'intervento della polizia.

La nebbia è fittissima, non si vede a tre metri di distanza e sta calando la notte. Le ricerche della polizia si irradiano a passo d'uomo, i fari invano di penetrare la muraglia compatta di nebbia e di oscurità. I nonni piangono affranti, circondati da vicini che tentano di confortarli. Tutto il quartiere è in allarme. Si intercettano diverse persone e si raccolgono indizi che fanno paura: la testina bionda di Riccardo sarebbe stata vista su un'automobile con due uomini, che si allontanava. Una telefonata a Colonia getta nell'angoscia la madre, che ha appena terminato l'incontro di calcio.

Il nodo di paura si scioglie solo alle 20,30. Gilanni Furro, 52 anni, viale Falchera 55, vede sbucare dalla nebbia, presso una edicola, un bimbetto biondo. E' in maglietta e calzoncini, fradicio per l'umidità della nebbia. Trema, è livido, infreddolito come un automa reggendo meccanicamente in un pupazzetto, di quelli che si acquistano per cento lire. Gli sono addosso in cento. Lo portano a casa, si rifugia singhiozzando tra le braccia della nonna.

A stento gli agenti riescono a raccogliere qualche mezz'ora di frase: Riccardo è ancora paralizzato dalla paura. Si intuisce che un giovane lo ha fatto salire prima in moto, poi su una macchina e lo ha portato in un cinema che, sembra, è in corso Giulio Cesare. *« Mi ha baciato »*, dice Riccardo. Lo fanno spogliare, il corpo non presenta segni di violenza. Ora la polizia è sulle tracce del rapitore, che sembra abiti nel quartiere. Tramite *La Stampa*, una telefonata ha raggiunto la mamma in Germania, per rasserenarla.

Le offerte al Fondo di *Specchio dei tempi*

Concludiamo l'elenco delle offerte ricevute dal 19 al 24 ottobre

Ringraziamento a Papa Giovanni XXIII T.P.G. - Sanremo 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - Barbara - Rina e zia Piera 5000; N. N. 3000; A onore di Papa Giovanni XXIII - Marchello Agostino - Castellamonte 2500; S. M. D. chiedendo protezione a Papa Giovanni XXIII 2000; Orecchia - Desana 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1500; Prato Luisa 1000; Secondo le intenzioni di Papa Giovanni XXIII - N. N. 1000; Lignano Angela in memoria del figlio Ivo - Agliano d'Asti 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione - S. M. 1000; Secondo le intenzioni di Papa Giovanni XXIII - Ricevitoria 0133 500.

Totale 1.237.000

23° Reggimento corazzato — Alla caserma Cavour, corso Brunelleschi, stamane alle 9,30, festa del reggimento (bersaglieri e carristi). Verrà rievocato il fatto d'arme del 3 luglio (Carso 1916) di cui fu protagonista il 23°.

Cassaforte di 10 quintali scompare dal magazzino

Conteneva valori per quattro milioni - Altri furti: carni (dodici quintali) e quadri (per 15 milioni)

Una cassaforte di dieci quintali è stata rubata la scorsa notte verso le 3 nei magazzini della società « Invernizzi », corso Traiano 109. Conteneva quattro milioni.

I magazzini hanno l'ingresso su un passaggio privato, non poca luce. I ladri hanno lavorato con tranquillità: forzata una saracinesca ed entrati nel garage, hanno portato un centinaio della società davanti all'uscita. Poi, entrati nell'ufficio della cassaforte, l'hanno fatta scivolare per alcuni metri, quindi caricata sul furgone. Prima di allontanarsi hanno avuto cura di chiudere le porte.

Il furto è stato scoperto ieri mattina: sono stati chiamati i carabinieri del Nucleo radiomobile, il maresciallo Gallo del Nucleo investigativo ha fatto i rilievi fotografici.

La cassa è a prova di fiamma ossidrica, e i ladri devono aver deciso il trasporto dopo essersi resi conto dell'impossibilità di forzarla. E' assai probabile che la cassaforte sia stata portata da qualche compiacente officina che tenteranno di aprirla con qualche mezzo efficace.

★ Tre quadri, per un valore di 15 milioni sono stati rubati ieri nella villa dell'industriale Placido De Salvo, strada Ponte Isabella San Vito 116/32.

Il furto è avvenuto fra le 15 e le 18,30. Forzata una finestra, i ladri hanno scelto accuratamente i « pezzi »: due opere del pittore piemontese Domenico Valinotti, « La draga del fiume » e « Traghetto sul fiume », e un dipinto su legno di anonimo del Seicento raffigurante una scena biblica. Altre opere e oggetti di valore non sono stati invece toccati: è quindi possibile che si tratti di un furto « su commissione ». La denuncia è stata presentata dall'industriale al commissariato Borgo Po.

★ Furto la scorsa notte nella macelleria di via Palestro 66 a Piossasco. I ladri sono entrati dalla retrobottega forzando la serratura. Hanno rubato 12 quintali di carne già spolpata, 1800 chili di salumi, 20 mila lire e tutti i coltelli. E' probabile che si siano serviti di un camion nel cortile del negozio. Nessuno ha udito nulla. Il proprietario, Mario Cavanna, 56 anni, ha detto: « Tutta la carne era destinata al consumo per i giorni di festa, ora il negozio è vuoto ». Il danno si aggira sui 2 milioni.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Montegrappa 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 196; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 40; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7 C; v. S. Remo 37; v. Re Umberto 38; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. S. Secondo 9; c. Toscana 185; c. Sebastopoli 193; v. Cardello 31.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

ECHI DI CRONACA

lauta mancia

a chi restituirà borsa nera contenente pratiche e documenti legali vari in cartella avvocato Tosi, tel. 511.372 Studio Avv. Rossotto, v. A. Avogadro 26, Torino.

Pozzo di Sichar Boutique
..... L'utile e l'inutile..... Regali per ogni occasione. Novità per matrimoni. Bomboniere. C. Vitt. Emanuele 48 (1° piano).

TV centro assistenza TV tel. 728.124
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22 anche festivo.

tintoria Augusta
Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565 - 701.797.

TV riparazioni fidate ! Telefidex telef. 310.155
Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Divide moderno: Divisette. Attenzione: che non « Divisette ».

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

tendaggi - moquettes
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

TV tecnico TV
tel. 235.914 il tecnico in casa a qualunque ora, continuativo dalle 8,30 alle 22. Anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

operatori G. Electric
Il termine ultimo per l'iscrizione al corso Operatori G. Electric è fissato per il 5 novembre. Sist - via Po 2, telefono 547.573.

Un nome e due indirizzi da ricordare!
MARCHISIO PELLICCERIE
di VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 metri da piazza Castello)
e VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
Provenienti direttamente dai luoghi d'origine
1000 PELLICCE
DI ALTA MODA
pronte da provare
COMBINAZIONI FANTASIA NOVITA' - MIDI - MAXI
Ricordate!
MARCHISIO PELLICCERIE
VIA GARIBALDI 4
VIA ARSENALE 38
Una vostra visita ci è gradita.

È obbligo costituzionale la lotta all'inquinamento

« I colpevoli sono tre: impianti di riscaldamento, industrie e motorizzazione » - Il magistrato: « Occorrono nuove leggi e la denuncia di ogni abuso »

I problemi dell'inquinamento sono il tema per l'anno sociale del Rotaract, associazione di giovani, figli di rotariani. Lo hanno annunciato il presidente torinese Boliani e il governatore Mossetto, aprendo ieri al S. Paolo una « tavola rotonda » sull'argomento. Era presente il sindaco.

Moderatore del dibattito il dr. Pensa, assessore provinciale all'agricoltura e difesa del suolo e delle acque. *« I colpevoli dell'inquinamento* — ha detto — *per quanto riguarda l'atmosfera sono tre: impianti di riscaldamento (25 per cento), industrie (25 per cento) e motorizzazione (50 per cento). Il problema si può risolvere. La difesa dell'uomo, colpito nel proprio ambiente dalle conseguenze del progresso, è un obbligo sancito dalla Costituzione ».*

Il prof. Vannini, dell'Istituto di igiene dell'Università rileva come il fenomeno si sia aggravato negli ultimi anni; anidride solforosa, ossido di carbonio, ossido di piombo ed altri elementi costituiscono un pericolo costante per la salute: *« Non è dimostrato che provochino il cancro al polmone, ma certo determinano un'irritazione cronica ».* Anche nelle acque molte sostanze chimiche portano all'inquinamento, fino al '67 quelle del Po verso Moncalieri presentavano alterazioni evidenti poi gli scarichi industriali aggressivi oli minerali, fenoli e cianuri agli inquinamenti naturali o batterici.

L'assessore all'igiene, prof. Malan, ha svolto una relazione tecnica rilevando che, in attesa delle modifiche alla legge del '06 chieste da Torino e Milano *« l'amministrazione applica i regolamenti municipali per l'igiene e per le industrie ».*

L'ing. Tajana, della commissione Confindustria per i problemi dell'inquinamento idrico, ha osservato che il problema interessa l'intera collettività. Per intervenire occorre conoscere la situazione, aggiornare i costi depurazione, a carico dei responsabili dell'inquinamento e se occorre anche degli utenti (c'è la tassa sui rifiuti solidi, potrebbe esserci su quelli liquidi).

Il magistrato Ciampi si è soffermato sulla legislazione, rilevando che *« con il '65 si ebbero norme contro l'inquinamento marino e sulla pesca. Per le acque dolci, siamo allo stadio di progetti-legge. Contro l'inquinamento delle acque potabili, si può procedere penalmente soltanto se i danni sono dimostrati. Bisogna stimolare l'esercizio dei poteri locali, sollecitare nuove leggi, denunciare ogni abuso ».*

Conclude il dr. Delpiano, segretario provinciale Cisl, sui danni dell'inquinamento all'interno delle fabbriche: *« E' inutile concedere indennità, la salute non è monetizzabile. Sono necessari controlli (ma l'Ispettorato del Lavoro ha soltanto due ispettori per tutto il Piemonte, e l'Assessorato all'Igiene non ha attrezzature sufficienti) e azioni sindacali ».*

temperatura di ieri

massima + 10
minima + 5,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7,8; press. 748,5; umidità 80%. Cielo nuvoloso con nebbia. Previsioni: sereno; visibilità ridotta per nebbia; calma di vento; temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +13,3; minima + 3,2; media + 7,4.

Sole: sorge 7.7; tram. 17.18.

Temperatura dell'anno scorso: massima 12,5; minima - 5.

BLACK & WHITE scotch whisky
SONO IL PIU' FORTUNATO DEI CANI DA ETICHETTA! ABITO NELLA PIU' BELLA ETICHETTA DEL PIU' CELEBRE WHISKY NEL BAR PIU' ELEGANTE DELLA CITTA' PIU' RICCA CHE CI POSSA ESSERE NEL PAESE PIU' FE...
BLACK & WHITE
LICE IN QUESTO CHE E' IL MIGLIORE DEI PIANETI ! QUANDO PER IL CIELO COMINCIA AD IMBRUNIRE E' L'ORA DEL GIORNO CHE PREFERISCO...
"BLACK & WHITE"
SCOTCH WHISKY
... L'ORA DI CENA!
"BLACK & WHITE"
SCOTCH WHISKY

Su l'ex moglie di Sukarno

« La signora Bidet » scandalizza Tokio

Tokio, 31 ottobre.

Grande sensazione sta suscitando in Giappone il film *L'amante della signora Bidet* la cui lavorazione è cominciata nei giorni scorsi a Tokio.

Il settimanale giapponese « Shukan Myojo » (Stella del mattino) ha annunciato che il produttore del « Teatro Kabuki » intende con il suo film portare sullo schermo, in chiave satirica, la vita di Ratna Sari Dewi, la terza moglie, di origine giapponese, del defunto presidente indonesiano Sukarno.

Il film, basato attorno ad un'orgia sessuale piuttosto elaborata che si sarebbe svolta dopo la morte del defunto presidente indonesiano, è già di per sé abbastanza audace.

(Ansa-Afp)

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: oggi ore 15,30 e 21,15 Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian « A tutto sprint ». Prenotaz. cassa teatro, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « Gulliver ». Nel 2° atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Lupi Luigi VIII in persona.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: oggi ore 15,30 e 21 Margherita Gautier « La signora delle Camelie » di Tilone-Conte (da Dumas) con Valeria Moriconi, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Ennio Balbo; edizione Teatro Stabile Trieste. Prenot. via Rossini 8, t. 879.342/43, « La Stampa », tel. 535.113. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): ore 15,30 « Atene anno zero » di T. Della Corte, regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonam. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43 e T. Erba, tel. 690.467. Ore 22 Recital di Renzo Giovampietro: Belli, Trilussa, Pascarella.
TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 grandi spettacoli con libera scelta. Vendita abbonamenti: via Rossini 8, tel. 879.342/43 e tutte le Agenzie Ist. Bancario S. Paolo.

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Vietato il traffico... al Valentino ». 15 - 18 - 21,20.

Teatro STABILE - Carignano
Ore 15,30 e 21
MARGHERITA GAUTIER
LA SIGNORA DELLE CAMELIE
(martedì ore 21 - merc. ore 15,30)

Teatro STABILE - ERBA
Ore 15,30 (mart. 21 - merc. 15,30)
ATENE ANNO ZERO
Questa sera ore 22, eccezionalmente
Recital di Renzo Giovampietro
BELLI, TRILUSSA, PASCARELLA

Teatro PIEMONTESE
L'anteprima dello spettacolo
LJ PORDIAO con GIPO FARASSINO
riservata all'Assoc. Dante Alighieri avrà luogo al Teatro GOBETTI *martedì 10 novembre*

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 corse al galoppo: Premio Castelverde L. 2.200.000.
CIRCO HEROS (P. d'Armi, t. 326.217): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15 (locale riscaldato).

ADRIANO (Sacchi 65) 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2). Nuovo impianto TV circuito chiuso. 16-21.

AL FLORIDA (p. Solferino, t. 542.822): 16 e 21 « I Doors » canta Silvano Del.
ARLECCHINO: 15,45-21 gli Scooters.
BELLE ARTI: 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 15,45 e 21 Growing Up.
EDEN: 16-21 Danilo Dany.
FARO: ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN INVERNALE (Canal. 32 sbarrate): 16-21 La Belle Epoque.
GAUDIO DANZE (c. S. Maurizio 14): ore 16-21 Los Amigos.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band.
LA PERLA: 16-21 Franco e I Corsari.
LE ROI: 16-21 I Maya.
MASSAUA: 16-21 Glanly's Men.
PRINCIPE: 16-21 Augusto Oleandri.
REPOSI: 15,45-21 I Mack 9.
TROCADERO: 16-21,30 I Kent.
TAVERNETTA (Settimo T., via Petrarca): oggi ore 16 e 21 Compl. Gli Del.

AL 2000 (v. Stradella 95, tel. 290.714): tutte le sere « La nuova generazione ».
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 693.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, tel. 659.092): ore 16-21 The Cliffter.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80) 16-21.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 3, tel. 530.416): 16-21.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): 21 Bernard Thomas.
SWING CLUB (v. Botero 15): Musica jazz.
VOOM VOOM (via Borge 10, telef. 531.040): ore 16-21 Demetrio.
WEST END NIGHT CLUB (v. Trafo-ro Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali. The new Star's.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 16-21.
AL TI (Moraazi Po 71) ore 16-21 debutto La vesta elaborazione - Ristorante « La Zingara » tel. 874.705.
ASYLUM (Volta 8): Disc Jockey: 15-21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 894.213. Traforo Pino 106.
CAPRICE (Sacchi 18, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736). 16-21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 16-21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32 - Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): ore 16-21 I Bora Bora.

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Mattinée e serata danzante con
GIANCARLO GUALDI
Mercoledì 4 novembre
Mattinée e serata con
LIONELLO

LE ROI
OGGI ore 16 e 21
I LORENZ
I MAYA
MERCOLEDI' ore 16 e 21
I DIK DIK

le roi
Valzer Tango Polka Mazurka
BAL MUSETTE
con la partecipazione di
NARCISO PARIGI
Martedì ore 21
CAVALIERI: gradito abito scuro
DAME: sera e mezza sera

LA PERLA
Ore 16:
Tutto e tutti per i giovani
Ore 21:
Cantate con noi
MERCOLEDI' 4 novembre festivo
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
I DA DI DO

LA PERLA
Martedì 3 novembre in continuazione di mercoledì 4 novembre festivo alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
nelle più richieste canzoni d'altri tempi
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

PRINCIPE
Ore 16 e 21
AUGUSTO OLEANDRI

SHAKER Club
Via Cesare Battisti 3 - tel. 530.416
Ore 16: ITALO e I DANDY
SHAKER - Piano Bar
SERATISSIMA con
FRANCO CERRI

el Trocadero
Ore 16 e 21,30
Debutto del Complesso
UMBERTO BENNI

PLANETARIO JET
DANCING
via Cavalcanti 5 (capolinea 56) Largo Tabacchi
ore 16-21 Eleganti Trattenimenti con il Complesso
The Cheeps
(da c. Casale vic. Motovelodromo piazza Carrara)

danze arlecchino
Ore 15,45 e 21
GLI SCOOTERS

Danze CLUB 84
Ore 15,45: debutto
GROWING UP
Ore 21: BALLO LISCIO con
I GAI CAMPAGNOLI

danze REPOSI
Ore 15,45 e 21
I MACK 9

danze castellino
Ore 15,45 e 21: debutto
MARCO FATTORI

CRAZY
Ore 16 e 21
THE CLIFFTER
Via B. Galliari 9 - telef. 659.092

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
Ore 16 e 21: STREPITOSO
WESS
e GLI AYREDALES
e le favolose
LES CLAUDETTES de CLAUDE FRANÇOIS

WHISKY NOTTE
Tel. 687.563 - Ore 16 e 21
I BORA BORA

gipsy
Collegno - C. Battisti 21: ore 16-21
I VOLTI 70

FARO
SALOTTO DI TORINO
16 e 21: I FARAONI

Sala GAY
I GIUSTI
Chi balla bene vive meglio. M° GAY

Villa GAY
DISCOTECA
Ultimi successi discografici

HOLLYWOOD
Ore 16 - 21
BERT BERT BAND
con GRAZIA GALASSI

scandinavia
NIGHT - Condove - tel. 963.454
dalla Grecia: GIORGIO MARIS SHOW
dalla Jugoslavia: VIVI LIFE
dall'Ungheria: FRENKY TRIO
dalla Martinica: HULLA DIANGO
e il mago illusionista
ROXY

scandinavia
NIGHT - Condove - tel. 963.454
Per la 1ª volta debutto del favoloso
MARY and TANINO

KILT
Vincenzo Forti 12 - Ore 16-21
SUCCESSO de
THE AFRICAN PEOPLE

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16-21
SILVA and CIRCUS

LE GRILLON
Ristorante Dancing - NICHELINO
Ore 15,30: Trattenimenti
Ore 21: Ingresso omaggio Dame
Renato e I Red Jokers
canta DARIO

GIAGUARO
St. Torino 207 - Chieri - t. 942.252
Ore 15,45 e 21
SIX K SIX

LIBERTY
Danze Borgaretto - Ore 15,30 - 21
PARADISO DEI GIOVANI
Strepitoso successo
GIANNI EPOCA 5

LIO club
Circonvallazione di Chieri
Ore 16 e 21
KATOKALA

CAN-CAN-CLUB
Via Goito 5 - tel. 655.267
Danze - Attrazioni - Ristorante
APERTO TUTTE LE NOTTI

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Pomeriggio e sera
FRANCO TOZZI
off Sound

PRATER
POIRINO
ore 21: I 7 LATINI
Giacca camicia obbligatorio

4ª RASSEGNA MONCALIERI COMMERCIO
Lungo Po - Moncalieri - OGGI
FOLKLORE e MUSICA

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Personale Mario Micheletti. Or. 17-20.
GALLERIA SETTEBELLO (v. Goito 6): oggi ore 18,30 inaugurazione mostra personale pittore Biasini.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Gli uomini soli (1950-1953) di Attal Sassu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di Porzano.
CARLO ALBERTO 12 (tel. 541.505): mostra di disegni e grafica di maestri italiani e stranieri.
GALATEA: dipinti e disegni del Simbolismo.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Nasso-ni 4, Novara): La scuola viennese. Dal 23 ottobre al 4 novembre.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « L'arco creativo di Severini », 26 opere dal 1914 al 1962. Or.: 10-13, 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Personale di Meret Oppenheim.
IL RIDOTTO (Bocca 33): vasto assortimento dipinti, disegni, grafica.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Trentasei disegni di Picasso. Orario 10-13; 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): person. Claude Fouchécourt.
MARTANO: Sonia Delaunay.
TORRE (Acc. Albertina 3 bis, 877.857): Picasso: Portraits imaginaires. Litogr.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Riccardo Tauber.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): orario: 10-12, 15-18.

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40
Orario continuato
9,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Uomini e cobra ». Kirk Douglas, Henry Fonda. Tech. Viet. 14. Orario: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ASTOR: « Splendori e miserie di Madame Royale ». Ugo Tognazzi, Maurice Ronet. Colori. Vietato 18. Orario: 14,20, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « La mia notte con Maud ». Jean-Louis Trintignant, Françoise Fabian. Regia Eric Rohmer. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CORSO: « Borsalino ». Jean-Paul Belmondo, Alain Delon. Colori. Orario: 13,30 - 15,35 - 17,50 - 19,55 - 22,20.
CRISTALLO: « Quando le donne avevano la coda ». Giuliano Gemma, Senta Berger, L. Buzzanca, F. Wolff. Eastmancolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi ». Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14. Or.: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: « Arriva Charlie Brown », cartoni animati. Technicolor. Inizio film ore: 14,30, 16,05, 17,40, 19,15, 20,50, 22,30.
IDEAL: « Soldato blu ». Candice Bergen, D. Pleasence, Strauss. Col. V. 14. Orario: 14, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
LUX: « Le castagne sono buone » di Pietro Germi, con Gianni Morandi, Stefania Casini, Nicoletta Machiavelli. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
METROPOL: « La vergine e lo zingaro ». Franco Nero, J. Shimkus. Tech. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
NAZIONALE: « El Condor ». Lee Van Cleef, J. Brown, P. O'Neal. Tech. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: « Tora! Tora! Tora! ». 70 mm stereofonico. Technicolor. Orario: 14, 16,50, 19,40, 22,30.
ROMANO: « Arriva Charlie Brown ». Technicolor. Apert. 14,30, ult. 22,40.
VITTORIA: « Boatniks, i marinai della domenica », di W. Disney con R. Morse, S. Power. Colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « Topolino Story », cartoni animati di Walt Disney. Colori.
ARLECCHINO: « Uomini contro ». Mark Frechette, Alain Cuny, Gian Maria Volonté. Colori. Orario: 14,10, 16,20, 18,20, 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: « Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs ». S. Poitier, M. Landau. Tech. Vietato minori 14. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
CAPITOL: « Airport ». Dean Martin, Burt Lancaster, Jean Seberg. Colori.
ERBA: domani « Stanlio e Ollio in vacanza » ore 15,15-17-18,45-20,30-22,30.
MAFFEI: « Corinzi ». Giuliano Gemma, Tina Aumont. Tech.
TORINO: « Colpo da 500 milioni alla National Bank ». U. Andress, S. Baker. Technicolor.

ALEXANDRA: « Dramma della gelosia ». M. Mastroianni, M. Vitti. Tech.
COLOSSEO: « La morte risale a ieri sera ». R. Vallone, F. Wolff, G. Tinti. Colori. Vietato minori anni 14.
FARO: « Corri Angel corri ». W. Smith, V. Starrett. Tech. Vietato minori 14.
FIAMMA: « Dramma della gelosia ». M. Mastroianni, M. Vitti. Tech.

FORTINO: « Io non scappo fuggo ». Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
HOLLYWOOD: « La morte risale a ieri sera ». R. Vallone, F. Wolff. Colori. Vietato 14. Ap. 14,20, ult. 22,30.
LA PERLA: « Il laureato ». A. Bancroft, D. Hoffman, colori.
MASSAUA: « La morte risale a ieri sera ». R. Vallone, F. Wolff. Technicolor. Vietato minori anni 14.
MASSIMO: « Io non scappo fuggo ». Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
ORFEO: « America così nuda, così violenta ». Regia S. Martino. Film inchiesta. Tech., scope. Vietato minori anni 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
PRINCIPE: « Il laureato ». A. Bancroft, D. Hoffman, colori.
STATUTO: « Twinky ». Charles Bronson, Jack Hawkins. Tech.

ADRIANO: « Il Grinta ». John Wayne, G. Campbell. Tech.
ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Vietato il traffico... al Valentino ». Riv. 15 - 18 - 21,20. Film: « I nipoti di Zorro ». Technicolor.
ALPI: solo per oggi « I giorni dell'ira ». G. Gemma, L. Van Cleef. col. scope.
REGINA: « Le pillole di Ercole ». N. Manfredi, S. Koscina. Tech. Viet. 16.

CAVOUR: « Invincibili 10 gladiatori ». D. Vadis, H. Linè. Colori.
CRAVESANA: « Un colpo all'italiana ». R. Vallone, R. Brazzi. Colori.
MILANO: « Ursus e la ragazza tartara ». Col. « Agguato sul grande fiume ». T. Kendall. Colori.
OLIMPIA: « Quel maledetto giorno d'inverno... Django e Sartana all'ultimo sangue ». Colori.
PO: « Il Commissario Pepe ». Ugo Tognazzi. Tech.
P. NUOVA: « Una regina per Cesare ». Col. « 002 operazione luna ». F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
S. SECONDO: « Il grande vendicatore ». J. Cobb, Mary Beal. Colori.

AGNELLI: « Riccardo cuor di leone ». Technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Castello 421): « Non ti scordar di me ».
DELLE ROSE (A. da Brescia 22): « Brigata del diavolo ». Colori.
GIARDINO: « Una spada per Brando ». P. Winston. Tech.
MIRAFIORI: « Un'estate con sentimento ». S. Sandrelli, R. Philips. Colori.
S. RITA: « Zan re della giungla ». S. Hawkes, K. Swan. Colori.
SMERALDO (v. Tunisi 42, tel. 380.710): « Ultimo domicilio conosciuto ». L. Ventura. Tech.
VINZAGLIO: « La morte risale a ieri sera ». Raf Vallone, Frank Wolff. 2ª visione Torino. Tech. Vietato minori 14.

AMERICA: « Buon funerale amigos, paga Sartana ». J. Garko, D. Giordano. Tech., scope. 2ª visione Torino.
ARALDO: « Ben Hur ». Charlton Heston, Jack Hawkins. Colori.
ELISEO: « Mia nipote la vergine ». P. Feneck, H. M. Kuhlitschek. Tech., scope. Vietato minori anni 18.
SAN PAOLO: « L'armata Brancaleone ». V. Gassman, C. Spaak. Tech.

ARIZONA (C. Belgio 55, tel. 874.171): « 007 al servizio segreto di Sua Maestà ». G. Lazenby, D. Rigg. Colori.
ARTISTI: « Un milione di anni fa ». R. Welch, J. Richardson. Tech.
CORALLO: « Butch Cassidy ». Paul Newman. Colori.
ERIDANO: « I leopardi di Churchill ». Klaus Kinski, R. Harrison. Tech., scope.
LA SALLE: « 2001 odissea nello spazio », technicolor.
OROPA: « Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro ». F. Nero, N. Castelnuovo. Tech.
ROSSINI: « Arizona Colt ». Giuliano Gemma, P. Sancho. Colori.
VITT. VENETO: « Franco e Ciccio ladro e guardia ». F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.

ASTRA: « I leopardi di Churchill ». K. Kinski, R. Harrison. Colori.
BERNINI: « Primo premio si chiama Irene ». di Ragazzi (film inchiesta). Colori. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: « 30 Winchester per El Diablo ». T. Collins. Tech. « Ritiro internazionale ». Jean Gabin. Tech.
ELIOS: « Gli eredi di King Kong ». Akira Kubo. Colori.
ESEDRA: « I 4 dell'Ave Maria ». E. Wallach, T. Hill. Colori.
ODEON: « L'altra faccia del pianeta delle scimmie ». Charlton Heston. Tech.
STAR: « Viva le donne ». Little Tony, S. Doria, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.

ADUA: « Il donno surgelato ». Louis De Funès. Technicolor.
ARS: « La meravigliosa Angelica ». M. Mercier, R. Hossein, technicolor.
AURORA: « Roy Colt e Winchester Jack ». C. Southwood, B. Hasley, col.
FALCHERA: « Patton generale d'acciaio ». G. C. Scott, K. Malden, col.
LANTERI: « Mezzanotte d'amore ». Al Bano, Romina Power. Colori.
MAIOR: « Armata Brancaleone ». V. Gassman, C. Spaak. Tech.
MONTEROSA: « L'isola misteriosa », sc. col. segue Tom e Jerry.
NORD: « Vivi o preferibilmente morti ». G. Gemma, N. Benvenuti. Colori, scope.
ORIENTE: « Catherine un solo impossibile amore ». O. O. Picot, S. Berger, R. Hossein. Scope, colori.
PALERMO: « Tarzan nella valle dell'oro ». M. Henry. Tech.

REBAUDENGO: « Un maggiolino tutto matto ». W. Disney. Ap. 15. Ult. 21.
SOCIALE: « Arizona si scatena e li fece fuori tutti ». A. Steffen. Tech.
ZENIT: « Metello ». Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo. Tech.

ACAPULCO: « Mio zio Beniamino » (L'uomo dal mantello rosso). J. Brel. Colori. Vietato minori anni 14.
BARETTI: « Per chi suona la campana ». I. Bergman, G. Cooper. Colori.
CABIRIA: « Caronne si nasce ». G. Saxon, C. Mitchell. Colori.
CONTINENTAL: « La morte risale a ieri sera ». R. Vallone, F. Wolff, G. Tinti. Colori. Vietato minori anni 14.
CUORE (Nizza 56): Rass. gr. successi « Via col vento ». C. Gable, V. Leigh. Technicolor. Orario 13, 17, 21.
GHIGO: « Maciste e i cacciatori di teste ». K. Morris. Colori.
ITALIA: « Armata Brancaleone ». V. Gassman, C. Spaak. Tech.
LINGOTTO: « L'americano ». Franchi, Ingrassia. Col. « Ercole contro Roma ».
NIZZA: « Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia ».
PIEMONTE: « I leopardi di Churchill ». R. Harrison, K. Kinski, H. Linè. Colori.
SAN CARLO: « L'uomo dal lungo fucile ». P. Brice, L. Barker. Tech.
S. LUIGI (Orvieto 4): « Battaglia della Neretva ». Y. Brynner. Colori.
SPEZIA: « Professione bigamo ». L. Buzzanca, T. Gimpera.

DIANA: « Mio zio Beniamino ». Jacques Brel. Tech.
DORA: « Prima ti perdono, poi ti ammazzo ». Tech., scope.
ROMA: « Angeli senza paradiso ». Al Bano, R. Power. Tech., scope.
UMBRIA: « Agente S16 op. uranio ». Col. « 10 gladiatori ». Browne.
VALDOCCO: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi ». Scope, colori.

ALBA: « Ursus nella terra di fuoco ». Ed Fury, Claudia Mori. Tech.
AMBRA: « Il magnifico Tony Carrera ». T. Hunter, L. Blanc. Colori.
APOLLO: « Un uomo chiamato cavallo ». Richard Harris. Colori.
EDERA: « I 2 maggiolini più matti del mondo ». F. Franchi, C. Ingrassia. Col.
JOLLY (v. Verolengo 150, tel. 290.161): « Metello ». Massimo Ranieri, O. Piccolo. Technicolor.
LUINI: « Vado l'ammazzo e torno ». Col. « Spade di Robin Hood ». Col.
LUTRARIO: « Armata Brancaleone ». V. Gassman, C. Spaak. Tech.
MASSAIA: « Violenza per una monaca ». R. Schiaffino. Tech. Ap. 15.
SPLENDOR: « Scusi che mi sta succedendo qualcosa ». Jack Lemmon, C. Deneuve. Tech., scope.

BEINASCO
ITALIA: « Pensiero d'amore ». Mal dei Primitives. Tech.
BERTOLINO: « Via col vento ». C. Gable, V. Leigh. Colori.

CASELLE
ITALIA: « Robin Hood, invincibile arciere ». C. Quinney. Colori.
ROMA: « Il leone d'inverno ». Peter O'Toole. Technicolor.

DRUENTO
ORATORIO: « Un maggiolino tutto matto », col., W. Disney, D. Jones.

LEINI'
AMBRA: « L'uccello dalle piume di cristallo ». T. Musante, col.

MAPPANO
JOLLY: « Ercole contro i figli del Sole ». G. Gemma, M. Foster, A. M. Pace, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico scomparso in Africa? ». Sordi, Manfredi. Colori.
EXCELSIOR: « Ursus nella terra di fuoco ». Claudia Mori. Colori.
ITALIA: « 007 al servizio di Sua Maestà ». Colori.
NAZIONALE: « Cosa faranno i 3 supermen fra le vergini della giungla » col.

ORBASSANO
MODERNO: « Nell'anno della contestazione ». Franchi, Ingrassia.
PARROCCHIALE: « La lunga ombra gialla ». Gregory Peck.

PANCALIERI
IDEAL: « I 4 inesorabili », technicolor.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: « Mezzanotte d'amore », col., Al Bano, Romina Power.

POIRINO
ITALIA: « Pochi dollari per Django », tec., A. Steffen, F. Wolff.

S. MAURO
RIVIERA: « Professionisti per un massacro », techn.

SETTIMO
BECCARIS: « L'esecutore ». Colori.
GARIBALDI: « Caso di coscienza ».
ORATORIO: « 7 contro tutti ». Roger Browne. Technicolor.
MODERNO: « L'ultimo killer ».

TESTONA
FULGOR: « Ardenne 44: un inferno ». B. Lancaster, P. O'Neal. Colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ippodromo di Vinovo: ore 14,15 corse al galoppo: Enal 25% alla cassa. Salone dell'Auto: biglietti ridotti in vendita all'Enal 10,30-11,30.

Cinema International Corporation
PRESENTA 3 GRANDI FILM

al VITTORIA un nuovo appuntamento Walt Disney
per il divertimento più gradito
1969 « MAGGIOLINO TUTTO MATTO »
1970

al CORSO ECCEZIONALE! ECCEZIONALE!

BELMONDO/DELON

Borsalino
un film di JACQUES DERAY
distr. Cinema International Corporation

ORARIO FESTIVO: 13,30 - 15,35 - 17,50 - 19,55 - 22,20

al DORIA *"il salotto di Torino"* VI FARETE LE PIU' BELLE RISATE DELLA VOSTRA VITA

Le mani di Camilla, le gambe di Tarsilla, i capelli di Fortunata, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...

VENGA A PRENDERE IL CAFFÈ DA NOI
FRANCESCA ROMANA COLUZZI · MILENA VUKOTIC · ANGELA GOODWIN
JEAN JACQUES FOURGEAUD · VALENTINE · FRANCESCO RISSONE

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LUX: STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO
Dopo **Celentano-Serafino**, ecco **MORANDI** nuovo « asso » nella manica di **GERMI**

ANGELO RIZZOLI PRESENTA UN FILM DI
PIETRO GERMI

le Castagne sono buone
con GIANNI MORANDI · STEFANIA CASINI
FRANCO FABRIZI · NICOLETTA MACHIAVELLI
EASTMANCOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO MINORI ANNI 14

I N F O R M I T A L I A
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.082

I grandi successi presentati dalla *Titanus*

al GIOIELLO ed al NUOVO ROMANO

Il film potrà apparire delizioso e sorprendente, come un prezioso regalo da non perdersi
Gazzetta del Popolo

ARRIVA CHARLIE BROWN

ALEXANDRA
FIAMMA
Marcello Mastroianni
Monica Vitti

E' UN FILM PER TUTTI

COLOSSEO
CONTINENTAL
HOLLYWOOD
MASSAUA
VINZAGLIO

VIETATO AI 14 ANNI

ITALIA
LUTRARIO
MAIOR
S. PAOLO

Vittorio Gassman

APOLLO

TECHNICOLOR

SONO FILM PER TUTTI

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: La Chiesa in missione.
12,30: Oggi cartoni animati.
12,55: Canzonissima il giorno dopo.
13,30: Telegiornale.
14 —: « A » come agricoltura.
15 —: Riprese sportive: Ippica da Milano e da Roma.
16,45: La tv dei ragazzi: « I mille volti di mister Magoo », cartone animato. « I tre moschettieri », seconda parte.
17,15: « Pippi calzelunghe », dal romanzo di Astrid Lindgren, nono episodio.
17,45: « 90° minuto », risultati e notizie sul calcio.
17,55: « Il gioco del numero », trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore.
18,10: « La carretta dei comici », avventure fra verità e fantasia d'una famiglia di teatranti, con Peppino De Filippo. Terzo episodio: « Il successo », regia di Andrea Camilleri.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Un certo Harry Brent », teleromanzo giallo di Francis Durbridge, con Alberto Lupo, Carlo Hintermann, Ferruccio De Ceresa, Anna Maria Ackermann, Carlo Bagno, Claudia Giannotti, Roberto Herlitzka. Regia di Leonardo Cortese. Prima puntata.
22 —: Prossimamente.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale. Sport.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Seimilauno », spettacolo musicale registrato al Palasport di Torino, con Patty Pravo, Ranieri, gli Aguaviva, i Rare Bird, i Ricchi e Poveri, il balletto Fouta Djalon. Orchestra sinfonica di Radio Torino diretta da Pietro Bellugi.
22,15: « Cinema '70 » a cura di Alberto Luna.
23 —: Prossimamente, programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — 9,30: Culto evangelico. 13,35: « Telerama ». 14,00: « Amichevolmente ». 15,15: « Un pony per Ricky ». 15,55: « Stasera con Gina Lollobrigida ». 16,20: « I Lloyds di Londra », film con Tyrone Power. 18,00: Sport. 19,10: « Breve storia del jazz ». 19,40: « La parola del Signore ». 20,20: Telegiornale. 20,35: « Il francobollo ». 21,45: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio ore: 8 - 13 - 15 - 20 - 23.
6,00 Mattutino musicale
7,20 Musica espresso
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Salve ragazzi!
10,45 Hot line
12,00 Contrappunto
12,28 Vetrina di Hit Parade
12,43 Quadrifoglio
13,15 Buon pomeriggio
15,10 Orchestre
15,50 Pomeriggio con Mina
17,25 Formula uno, con Paolo Villaggio
18,20 Herbert von Karajan
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Batto quattro, con Gino Bramieri, Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi
21,15 Pianista Geza Anda
21,50 Donna '70
22,40 Prossimamente
22,55 Palco di proscenio

SECONDO

Giornale radio ore: 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 13,30 - 16,25 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran varietà, con R. Vianello, M. G. Buccella, S. Mondaini, E. Pandolfi, M. Ranieri, E. M. Salerno, U. Tognazzi, V. Valeri, B. Valori, O. Vanoni
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Partita doppia
13,00 Il gambero
14,00 Canzonissima 1970
14,30 La corrida
16,00 Fantasia musicale
16,30 Domenica sport
18,00 Le nuove canzoni italiane
19,13 Stasera siamo ospiti di...
20,10 Tutto Beethoven
21,30 Dischi ricevuti
21,50 Il gattopardo
23,05 Bollettino per i naviganti

TERZO

Giornale [illegible] ore: 21
9,25 «Di certe cose»
9,30 La [illegible] dell'America
9,45 Place de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura: Beethoven e Strauss
11,15 Presenza religiosa nella musica: Puccini e Casella
12,10 Il filosofo Pietro Chiodi
12,20 Maurice Ravel
13,00 Intermezzo: Bottesini, Chopin e Paganini
14,00 Folk-Music
14,05 Orch. del Bayerischer Rundfunk
15,30 Lezione di inglese
18,00 Cicli letterari
18,25 Musica leggera
18,45 Le occasioni trovate
19,15 Concerto di ogni sera: Honegger e Franck
20,15 La riscoperta dell'umanesimo
20,45 Poesia nel mondo
21,30 St-Germain-des-Prés c'est une chanson...

Sorpresa alla quarta trasmissione di Canzonissima

Morandi sconfitto

La puntata è stata vinta da Ornella Vanoni, che presentava la migliore canzone fra le sei, in coppia con Tony Del Monaco - Il cantante emiliano, abbinato alla Sannia, si è dovuto accontentare del secondo posto - Forse il pubblico del teatro lo ha voluto « punire » perché è rimasto in camerino a guardare Italia-Austria durante la registrazione - Ultimi la Colli e Renato

Le vitamine della Carrà

Che soddisfazione, ieri sera, essere liberi cittadini e, ignorando *Canzonissima*, premere il bottoncino del secondo canale e godersi in santa pace quel piccolo (e poi non tanto piccolo) capolavoro d'animazione che è il film di Karel Zeman *I figli del capitano Nemo* e navigare dolcemente nei cieli della fantasia e del più poetico umorismo, assieme ai protagonisti, a bordo di un antico, assurdo e meraviglioso dirigibile...

Ma non si può. Noi non abbiamo potuto. Il dovere ci ha crudelmente inchiodati sul canale nazionale a rivedere condannati a *Canzonissima*.

Atteniamoci, come sempre, alla cronaca. Stavolta Corrado si dev'essere rifiutato di dare il via allo show con una di quelle raggelanti scenette che hanno costituito la sciagurata *ouverture* della trasmissione per tre settimane. Stavolta s'è limitato a invocare la Carrà e la Carrà è comparsa accompagnata da una banda di scozzesi, che non erano scozzesi finti, ma scozzesi veri con i loro strumenti e le loro gonnelle. Austera esibizione, applausi di rispetto.

Corrado è spuntato in sottana e cornamusa. Ma anche qui non s'è azzardato a dir battute ed ha subito introdotto le tre cantanti. Ombretta Colli, fotogenica, molto tipo di tenera *vamp*. Marisa Sannia in calzoni alla zuava e stivali, e la super-riccioluta Ornella Vanoni. Non memorabili i motti di spirito tra Corrado e le tre signore. Le battute che hanno suscitato un uragano di risate sono le seguenti: « *Canzonissima* — ha detto la Vanoni — *è paragonabile ad un panino col salame... Il panino potrebbe essere la Carrà, mentre...* ». « *Ho capito* — ha esclamato Corrado —, *il salame sono io* ». La gente ha riso, ripetiamo, e ha battuto freneticamente le mani. Incredibile? Sì, incredibile. D'altronde, prima, non c'era stato di meglio.

Giurie. Voti. Giochetto (fiebile, secondo la tradizione) delle cantanti. Poi Corrado ha preso il coraggio a due mani e ha tentato di contribuire fattivamente ad una atmosfera di allegria. Ha finto di leggere una lettera della madre che lo rimproverava perché in un paio di puntate aveva cantato. Ma la lettera era talmente priva di *humour* che ha finito coll'assumere una dimensione quasi seria, certamente patetica, tanto che dopo l'ultima parola Corrado è stato salutato da una calda ovazione come se avesse recitato un brano de *La nemica* di Niccodemi. Dal loggione gli hanno gridato, senza ironia, « Bravo! ».

Balletto. Ispirazione cinematografica. Per la precisione, il film *Easy Rider*. Una faccenduola appena discreta che comunque aveva il pregio della rapidità.

Reparto signori uomini. Avanza Tony Del Monaco. La Carrà: « Dimmi una cosa buffa »; e l'altro « Tony Del Monaco a *Canzonissima* ». La Carrà: « Dimmi una cosa drammatica »; e l'altro « Tony Del Monaco a *Canzonissima* ». Avanza tal Renato, bel giovane, che bacia la presentatrice su una guancia. La Carrà: « E' il bacio della buonanotte? »; e il Renato, pronto: « No, è il bacio della buona sera ». E se qualcuno di buona volontà provasse magari a buttare giù due righe di copione, sarebbe poi un gran male? Tiriamo avanti. Morandi. Ecco Morandi. E' alla ribalta Morandi Gianni. Delirio delle quindicenni. Urla, fischi, gemiti, strilli isterici, grida appassionate ecc. ecc. Il Morandi Gianni dondola, compiaciuto.

Voti. Giurie. Tabelloni. Si cerca di immettere della comicità. Ma, ahimè. La comicità consiste in questo: la simpatica Carrà (lei non ne ha colpa) tiene dapprima in braccio un cucciolo; poco dopo il cucciolo diventa un cane adulto e la Carrà spiega « merito delle vitamine »; quindi al cane sostituisce un gatto e annuncia sconsolata « Ho sbagliato le vitamine... ».

Giocherello dei signori cantanti che non interessa nessuno. E — attenzione — siamo al momento supremo della serata. C'è l'ospite d'onore, il divo del cinema, il grosso nome che ha il compito di sollevare *in extremis* le sorti dello spettacolo. C'è Lando Buzzanca. Il quale dice qualche freddura (persino qualche minuscola freddura di cauto tono politico) e soprattutto, com'è legge ferrea a *Canzonissima*, fa pubblicità al suo prossimo film. Poi imbastisce uno *sketch* con la Carrà.

Il Buzzanca, secondo le sue abitudini, non si risparmia, si dimena e strabuzza gli occhi. E la Carrà è tanto simpatica, tanto carina, tanto burrosa. Ma è il copione che manca, è il copione che è di uno squallore inqualificabile.

Pappagalli, cantanti, abbinamenti, e fine della quarta puntata. Abbiamo sott'occhio un comunicato con cui la Rai-tv annuncia — e sembrano i dati di un bollettino trionfale di guerra — che a *Canzonissima* assistono ventiquattro milioni di spettatori. Ventiquattro milioni di spettatori per uno spettacolo che non esiste.

Ugo Buzzolan

Domani si decide fra Nada e la Pavone

(Dalla redazione romana)

Roma, 31 ottobre.

Lunedì si dovrebbe risolvere il dubbio su Rita Pavone, che era stata annunciata in programma per sabato prossimo. Se confermerà il suo forfait sarà sostituita da Nada. Marisa Sannia, prima di lasciare il Teatro delle Vittorie, ha chiesto di non essere utilizzata sabato 21 novembre (nel caso venga ammessa al secondo turno). Quel giorno sarà ancora a Cuba, dove andrà la prossima settimana con Endrigo e Riccardo Del Turco.

Si cambia il regolamento per salvare Patty Pravo?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Gianni Morandi come Massimo Ranieri. I due maggiori favoriti di Canzonissima, *a distanza di otto giorni, si sono piazzati secondi al Teatro delle Vittorie. Ranieri ha recuperato in questa settimana con i voti cartolina, Morandi spera di farlo nei prossimi giorni. Il cantante emiliano, vincitore a Canzonissima nel 1965, '66 e '69, occupa ora con Marisa Sannia il secondo posto nella classifica provvisoria della quarta puntata. Al comando è la coppia Ornella Vanoni-Tony Del Monaco, al terzo posto sono Ombretta Colli e Renato.*

Nella classifica a coppie Ornella Vanoni e Tony Del Monaco hanno totalizzato 140 mila voti, seguiti da Gianni Morandi e Marisa Sannia con 128 mila, e da Ombretta Colli e Renato con 106 mila.

Morandi — a differenza di quello che avvenne sette giorni fa con Ranieri — non ha neppure ottenuto il primo posto nella graduatoria individuale. Tra i sei concorrenti in gara, la più votata è Ornella Vanoni, con 82 mila voti, Morandi è secondo con 71 mila, seguono Renato con 60 mila, Tony Del Monaco (58 mila), Marisa Sannia (57 mila) e Ombretta Colli (46 mila voti).

Ornella Vanoni, interprete della più bella canzone tra quelle ascoltate oggi al Teatro delle Vittorie, L'appuntamento, *di Roberto Carlos, ha riportato un'autentica affermazione personale: è stata la più votata dalla giuria popolare, che siede ai palchetti, e dalla giuria dei giornalisti. Singolare si può, invece, definire la votazione toccata a Gianni Morandi, che presentava* Al bar si muore; *la giuria popolare gli ha accordato lo stesso punteggio (40 mila voti) di Renato e di Tony Del Monaco; e soltanto i voti dei giornalisti gli hanno consentito di risalire la corrente. Il cantante emiliano è stato, forse, tradito dalla passione per il calcio. A differenza degli altri colleghi, Morandi, ha « snobbato » le poltrone riservate ai cantanti per seguire nel suo camerino la partita Austria-Italia che veniva trasmessa durante la registrazione. E il pubblico del Teatro delle Vittorie, pur acclamandolo, non ha visto di buon occhio questa sua assenza.*

Dei brani eseguiti, graditi per i telespettatori erano Pioggia e pianto su di me, *di Tony Del Monaco,* Verità che batti nella mente *di Renato e* La sirena *che Marisa Sannia già presentò nella serata «Campioni a Campione», ma che, per esigenze di tempo, fu poi tagliata durante la messa in onda.*

Oltre che per la cerimonia dell'appuntamento, Ornella Vanoni è stata oggi applaudita per la sua eleganza: indossava un modello Anni Trenta, nero, di chiffon arabescato con « collarino » dello stesso tessuto chiuso da una spilla di tartaruga. Ombretta Colli, invece, aveva scelto un abito classico « tipo Pierrot », mentre Marisa Sannia era in knickerbocker *marrone con camicetta a fiori liberty e stivali di cuoio chiodati.*

Tutti i cantanti si sono esibiti « dal vivo » fuorché Renato. Qualcosa di più ci si aspettava da Gianni Morandi che al Teatro delle Vittorie ha ottenuto quattromila voti di Massimo Ranieri (71 mila contro 75 mila). Adesso si attendono i risultati delle cartoline. Morandi e la Sannia non dovrebbero avere difficoltà a recuperare lo svantaggio che li separa dalla coppia Ornella Vanoni-Tony Del Monaco; la cantante milanese retrocederebbe quindi al secondo posto e dovrebbe cercare di piazzarsi fra le prime tre coppie di questo gruppo per superare il turno eliminatorio. Ma qui ci potrebbe essere una novità. I realizzatori di Canzonissima vorrebbero promuovere ai quarti di finale tutte e sei le coppie seconde arrivate, chiedendo una modifica al regolamento.

Nelle trasmissioni del secondo turno si esibirebbero ogni settimana otto cantanti anziché sei. Questa variante avrebbe lo scopo di recuperare alcuni personaggi popolari che rischiano di essere eliminati a conclusione del primo turno: soprattutto Patty Pravo e Giorgio Gaber.

Ernesto Baldo

Roma. Raffaella Carrà raccoglie il voto delle giurie (Team)

Ecco Londra

Londra. Anche in Inghilterra si sono iniziate le presentazioni della moda per la primavera-estate. Questo « Tutti i generi », in jersey stampato, porta la firma di Sheena Cosens (Ansa-Upi)

LE PRIME SULLO SCHERMO

Puritanesimo alla rovescia

« La vergine e lo zingaro », da un racconto di Lawrence - « Splendori e miserie di Madame Royale » di Caprioli: una comunità di vecchi « travestiti »

(Metropol) — *La vergine e lo zingaro* discende dall'omonimo racconto di D. H. Lawrence, l'autore dell'« Amante di lady Chatterley », e risente, ma solo a fior di pelle, in termini di moda cinematografica, del puritanesimo alla rovescia, dell'evangelismo sessuale predicato alla distesa dal celebre scrittore inglese. Ma se al film fa difetto il lirismo di Lawrence, in cambio il regista Christopher Miles avrebbe potuto rappresentare un *milieu* che esprimesse il soffoco della mentalità vittoriana, con più saporita precisione di quella che ci ha messo.

Yvette, compiuta la sua educazione in Francia, torna agli inizi degli « Anni Venti », nella casa del padre pastore, a Colgrave, un villaggio del Derbyshire al nord dell'Inghilterra. Dopo conosciuti i francesi, quell'atmosfera moralisticamente piccina, determinata dal padre, da una zia arcigna e da una nonna, che paiono ritardati d'un secolo, le riesce particolarmente insoffribile; ma anche senza questo, non bisogna dimenticare il coefficiente ereditario, essendo che sua madre, la moglie del pastore, scappò a suo tempo da quel mortorio a braccetto d'un uomo amato.

Questa parte di preparazione, quando il fuoco ancora cova sotto la cenere, è la migliore del film. Un quadro di noia, chi lo sappia dipingere col gusto inglese dei particolari, è sempre divertente. Ma poi un gitano dagli occhi di nitroglicerina accende la miccia sensuale di Yvette, e allora il minuto realismo di prima cede a un simbolismo all'ingrosso, in forza del quale non basta che la conculcata vergine diventi furibondamente donna, ma è necessario che il presbiterio con tutte le sue anticaglie vada materialmente distrutto da una piena. Di una emancipazione privata si è voluto fare un'emancipazione cosmica.

Ma tornando al buono del lavoro, il regista ha avuto mano felice nella scelta della protagonista Joanna Shimkus dagli occhi verdi e dalla recitazione incisiva. A qualcuno la parte emblematica dello zingaro doveva toccare. E' toccata (condoglianze) a Franco Nero.

* * *

(Astor) Misericordia e diluvio sono disposizioni incompatibili fra loro, da qui il difetto di *Splendori e miserie di Madame Royale* che vorrebbe esercitarle entrambe su una comunità (nel film forse più popolosa del vero) di vecchi « invertiti » romani. Spicca fra essi il corniciolo Alessio, detto « Madame Royale » da una sua predilezione di « travestito », il quale per amore d'una sua pupilla (figlia d'un amico del cuore) finita al riformatorio, si piega alle lusinghe d'un commissario macchiato della sua stessa pece, e diventa « confidente » della polizia. Le sue soffiate, che continuano anche dopo che la pupilla si è tolta dai guai, fanno larghi vuoti nella malavita romana, e gli « amici » di lui, giudicandolo una sporca spia senza appello, lo sentenziano a morte dopo avergli lasciato lo sfogo d'una festa d'addio in abiti di gala.

Abbiamo detto della duplicità del tono. Se Vittorio Caprioli si fosse attenuto al disegno analitico (quale traspare nel ben toccato rapporto tra il protagonista e il commissario), la compassione psicologica e sociale per la genia dei « travestiti » avrebbe nobilitato l'argomento. Ma non ha saputo negarsi al colore, un colore vagamente felliniano, sentito in funzione d'un quadro di decadenza; sicché l'analisi si perde nell'osceno registro d'una rappresentazione tragico-buffa, necessariamente impietosa, di federatia *fanée*.

Avventante come sembra, il film è dei più deboli, dei più servili al « soggetto », che ci abbia dato l'ottimo Caprioli. Di Tognazzi, che si crogiola nelle turpe carnalità del personaggio, si può ripetere che è bravo; ma conviene a guardarsi dalla vocazione per il sudicio. Sono con lui Maurice Ronet, lo stesso regista nella parte d'una laida macchietta fra le tante, e, unica donna vera, ma in compenso arpia, Jenny Tamburi.

l. p.

Il titolo conquistato dai francesi

Gli italiani sconfitti agli europei di bridge

Lisbona, 31 ottobre.

Sorprendente risultato ai campionati europei di bridge, disputati a Estoril: la squadra maschile italiana, non più composta dal famoso « Blue team » che vinse innumerevoli campionati del mondo ed europei, ha perduto il titolo a favore della Francia, dopo avere condotto la classifica fino al sedicesimo turno. I francesi Jais, Trezel, Stoppa e Roudinesco hanno concluso il torneo con 323 punti. L'Italia è terza con 289 punti, preceduta anche dalla Polonia che ha chiuso seconda con 291 punti.

La squadra italiana esce così definitivamente dalla scena internazionale; aveva già perduto il titolo mondiale l'estate scorsa a Stoccolma, dove era finita addirittura ultima.

Il contrario è successo per la squadra femminile, riuscita invece ad aggiudicarsi il titolo che apparteneva alla Francia. Le italiane Robaudo, Valenti, Romanelli, Jabes, Bacchi e Venturini hanno terminato la gara con 188 punti; le francesi sono seconde (167 punti). *(Ap)*

Anche lei si è offerta dopo Celentano, Radaelli e Ravera

Nilla Pizzi, vent'anni dopo vuole il Festival di Sanremo

Fu la cantante che lanciò la rassegna; adesso chiede di organizzarla

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 31 ottobre.

Avremo una donna ad organizzare il Festival della canzone? Da ieri è in lizza, accanto a Celentano, Aytano (ex gestore del Casino), Amato (presidente del Cepo), il tandem Radaelli-Ravera ed altri più o meno noti personaggi, la grande Nilla Pizzi. Chi meglio di lei, dice la Pizzi stessa, nel suo chilometrico telegramma indirizzato al Sindaco di Sanremo, lei che ben conosce il mondo della musica leggera, e soprattutto il paleoscenico del Casino, dove ha vinto per anni i primi posti con canzoni poi diffuse in tutto il mondo, chi meglio di lei può organizzare un vero grande festival?

La Pizzi non partecipa più da anni alla gara canora, che tenne a battesimo vent'anni fa. Ma è sempre « la voce », una delle più belle voci emiliane che abbia avuto ed ancora abbia l'Italia. Ed è forse la cantante più contestatrice, perché è stata la prima a protestare, tanti anni fa, proprio sul modo con il quale venivano scelti i cantanti e assegnate le canzoni.

Naturalmente, Nilla Pizzi è solo una fra le tante persone alle quali fa gola questo Festival, sempre criticato e ogni anno più importante, più conteso e ambito. Ma a sceglierne gli organizzatori sarà la tradizionale commissione appositamente nominata, e di cui faranno parte rappresentanti di tutti i partiti, e che si riunirà intorno al 10 novembre.

La commissione esaminerà le proposte, alcune delle quali hanno già anticipato novità grandiose e promesso la partecipazione dei big di mezzo mondo. Organizzare un festival come quello di Sanremo, tuttavia, non è come cantare « Grazie dei fior ».

m. r.

Antoine condannato per plagio dei Beatles

Parigi, 31 ottobre.

Antoine dovrà pagare mille franchi di risarcimento danni (centododicimila lire) alla società Norther Songs, che rappresenta i « Beatles » in Francia, per « plagio ». Il tribunale civile di Parigi, nel condannarlo, ha inoltre vietato al cantante e al suo editore, la società Vogue, di diffondere la canzone Votez pour moi, *che è stata ritenuta un'imitazione del celebre motivo dei Beatles* Yellow Submarine. *(Ansa)*

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

al CRISTALLO
grande streganza!

La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo!

Non si rideva così dall'età della pietra

FRANK WOLFF • BRUNO BONINCHI • LINO TOFFOLO
FRANCESCO RULÌ • ALDO GIUFFRÈ — LANDO BUZZANCA
Prodotto da SILVIO CLEMENTELLI Regia di LUCIO DE CARO
EASTMANCOLOR/Technirama PASQUALE FESTA CAMPANILE

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

IDEAL

ESPLOSIVO!

MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele

MAI così struggente storia d'amore

In COLOR
ORARIO SPETTACOLI:
14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30

ARLECCHINO

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

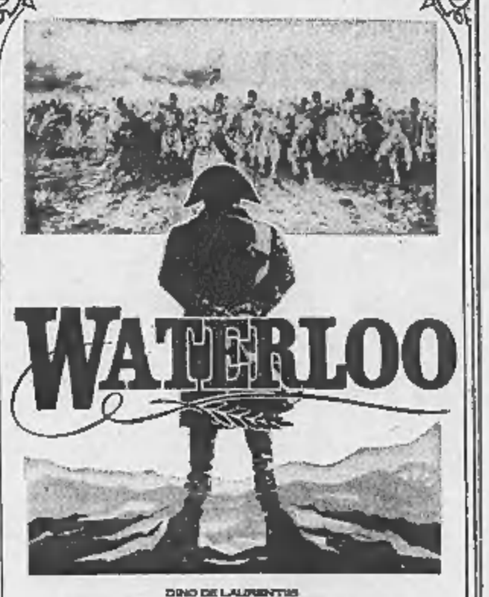
Se Rosi dice la verità perché c'è gente che si offende?

UOMINI CONTRO
TECHNICOLOR

Orario spettacoli:
14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30

DAL 3 NOVEMBRE
al grande IDEAL
NELLO SPLENDORE DEL 70
E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

IL FILM CHE NON HA E NON AVRA' L'UGUALE



DINO DE LAURENTIIS
ROD STEIGER • CHRISTOPHER PLUMMER
« WATERLOO »
ORSON WELLES
GIANNI GARKO • IVO GARRANI • JACK HAWKINS • VIRGINIA MCKENNA
e DAN O'HERLIHY
SERGEJ BONDARCUK
TECHNICOLOR/Panavision EURO INTERNATIONAL FILMS

al NAZIONALE
QUALCOSA DI NUOVO...
QUALCOSA DI GRANDE OGGI NEL WEST!

Suspense + Sexy + Humour al Cine TORINO

MAFFEI
TECHNICOLOR

GIULIANO GEMMA
CORBARI
TINA AUMONT

FARO
Il più aggressivo moderno film sui giovani selvaggi

Quattro uomini esasperati, una setta spietata e scatenata alla caccia di amore, denaro, sesso, potenza

Dopo gli indimenticabili successi di « L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA » e « DUE SPORCHE CAROGNE »

il Supercinema
STATUTO
vi presenta una nuova folgorante interpretazione di
CHARLES BRONSON

LEONARD DONNER - EURO INTERNATIONAL FILM

La Moffo, per Nixon e per la stampa

New York. Nixon e Ceausescu non hanno parlato solo di politica dopo avere assistito al concerto di Anna Moffo alla Casa Bianca. L'abito del soprano (a sinistra), realizzato da Valentino, aveva suscitato scalpore per la scollatura che troppo spesso distraeva dalla musica. Si è detto pure che la Moffo, pudica, temesse un cedimento dell'audace toilette e che quindi, cantando, si coprisse spesso il petto con le mani. Ma, indignata, la cantante ha convocato i giornalisti ed ha smentito tale insinuazione; per non correre rischi (a destra) ha scelto un altro abito, molto più casto (Associated Press)

Allo «Swing club» col suo quintetto

Il violino "pop,, del jazzista Ponty

L'artista francese cerca di rinnovare il tradizionale repertorio per rendere il jazz accessibile ai giovani

A ventotto anni, Jean-Luc Ponty è una celebrità nel mondo del jazz. Il recente festival di Milano è stato fra i musicisti più attesi e applauditi. Per cinque giorni si è esibito con il suo quintetto allo «Swing jazz club» di Torino. E' un giovanotto tranquillo che parla di sé e dei suoi colleghi con modestia. E' una caratteristica dei musicisti consapevoli del proprio talento. Per molti, Jean-Luc Ponty è il miglior violinista jazz del mondo. Si indugia sulle sue capacità tecniche e sulla solida preparazione accademica al Conservatorio di Parigi. Ponty è riuscito a formare il più interessante e omogeneo complesso d'Europa e la sua musica ha raggiunto un livello che lo pone sullo stesso piano dei maestri americani Miles Davis o Frank Zappa.

«E' cominciato tutto nel — dice Ponty — *quando per un anno intero vissi a Los Angeles. In California presi coscienza che era possibile fare una nuova musica senza con questo dimenticare il jazz. Anzi, a contatto con gli esponenti della "pop music", mi resi conto che noi jazzisti dovevamo sbrigarci a modernizzare, snellire, rendere popolare il nostro linguaggio e renderlo accessibile al nuovo pubblico, il pubblico dei giovani d'oggi. Io amo la gente, amo il pubblico: la mia musica si rivolge a qualcuno. Non suono per me stesso. Negli Usa ho lavorato con Frank Zappa col quale ho registrato un disco e fatto numerosi concerti. Zappa è uno dei musicisti che preferisco, è un compositore eccellente ed è riuscito a dare al suo gruppo sonorità. E' oggi, questa della sonorità è una faccenda molto seria e importante. Noi, col violino elettrico, il piano elettrico e la chitarra elettrica, abbiamo un nostro suono. Nella nostra musica impieghiamo mezzi che spesso fanno inorridire il jazzman della vecchia guardia. Ma se non facessimo così saremmo ancora tutti lì a suonare "Tiger rag". Arriva un momento in cui bisogna cambiare».*

Negli Usa, Ponty ha firmato un contratto in esclusiva con la «Liberty», un forte gruppo discografico che gli ha finora pubblicato tre album: con il *big band* di Gerald Wilson, con Frank Zappa e con il pianista George Duke, un musicista che Ponty ha scoperto nell'*underground* della «pop music» e ha convertito al jazz. Jean-Luc ha molti progetti. Deve ritornare negli Stati Uniti per un giro di concerti con Zappa.

Cosa prova Ponty se gli dicono che è il miglior violinista jazz del mondo? Sorride e alza le spalle: «*Di bravi violinisti ne ne sono almeno venti in tutto il mondo, facciamo dieci in Europa; l'altra metà negli Usa. Dei nomi? Eccoli: Grappelli, Asmussen, Mike White*».

f. mon.

Weekend/Sale da ballo

Rhythm and blues con belle ragazze

Wess, che oggi è considerato uno dei migliori interpreti del genere *rhythm and blues*, è tornato al *Mack I* con il suo complesso Gli Airedales. Lo accompagnano tre bellissime ragazze francesi, le Claudettes, che fanno parte del balletto del cantante Claude François. Wess, conosciuto ed apprezzato dal pubblico torinese, presenta un repertorio arricchito con gli ultimi successi *blues* del momento, validamente sostenuto dalla sua formazione. Uno spettacolo collaudato che non tradisce l'attesa degli spettatori.

Gipo Farassino, il simpatico *chansonnier* piemontese, ha cominciato la serie di recital *da Gipo*: martedì sulla pedana del caratteristico cabaret si esibiranno Felice Andreasi e la cantante della mala Luisella Guidetti, appassionata interprete di motivi ispirati alla cronaca nera della nostra città.

Al *Macumba* di Pinerolo suonerà il Trio dell'Elefante, il divertente complesso diretto da Paolo Comorio. Renato ed i Red Jokers si esibiscono al *Le Grillon* di Nichelino; il complesso Six K Six al *Giaguaro* di Chieri. Al *Liberty* di Borgaretto debutto di Gianni Epoca 5; i Volti '70 suonano al Gipsy di Collegno. I Faraoni, una formazione *beat* che si sta imponendo all'attenzione dei *teenagers* sempre avidi di novità, si esibisce al *Faro*. Franco e i Corsari a *La Perla*; Augusto Oleandri al *Principe*, Silva and Circus, due nomi nuovi nel firmamento musicale torinese, debuttano al *Golden Boy*. Al *Florida* i *Doors* con Silvana Dei.

Al *Kill* continua il successo degli African People; The Cliffter suonano al *Cruzy*; la Nuova Generazione promette cose da pazzi al pubblico del *2000*, la più avveniristica sala della città. I Giusti accompagnano le danze alla *Sala Gay*; Marco Fattori si esibisce oggi al *Castellino*; Gli Scooters, un complesso che fa dello pseudo-free-quasi-rock, debutta all'*Arlecchino*. Allo *Shaker* Franco Cerri, Giuliano Libano e Giorgio Azzolini.

f. for.

Il concerto diretto da Bruno Maderna all'Auditorium Rai

La musica dodecafonica di Manzoni sul testo brechtiano della "Sentenza,,

Nel programma anche le «Variazioni op. 30» di Webern e il «Magnificat» di Josquin, in "prima" esecuzione italiana

C'è una lettera di Webern in cui, parlando delle *Variazioni* per orchestra da poco terminate, egli dice tra l'altro: «Sarebbe anche possibile trovare una certa analogia con un tipo di fisionomia che si presenta presso i Fiamminghi. Allora, qualche cosa di arcaico? Come Josquin orchestrato? La risposta sarebbe un energico no!».

Che Maderna avesse presente questa lettera, nell'accostare alle *Variazioni* op. 30 un *Magnificat quarti toni* del grande Josquin Des Près, ma lui «messo in partitura per coro misto e due gruppi di strumenti», cioè proprio un Josquin, almeno in parte, orchestrato?

Orchestrato con quel gusto sicuro e soprattutto con quella sensualità sonora che sono sua prerogativa: perciò, se è permesso mantenere qualche riserva storica sull'impiego di strumenti in una composizione che presumibilmente era da eseguirsi a cappella, cioè per voci sole, come le Messe e i Mottetti dello stesso Josquin, la bontà del risultato pratico e la sua opportunità per riportare in vita tesori musicali che altrimenti rimarrebbero sepolti, è fuori discussione. E del resto, ricordiamo che un erudito della forza di Nino Pirrotta parla, a proposito di Josquin, di «mottetti la cui esuberanza ritmica e melodica fa pensare ad una ispirazione strumentale». Non sempre, e non necessariamente, gli eruditi sono pedanti.

Il concerto s'era aperto con le palpitanti e drammatiche *Variazioni* di Webern, la cui conclusione improvvisa e quasi si direbbe, irritata, ha colto di sorpresa il pubblico; ma forse non è sfuggita, pur nella difficoltà del linguaggio, l'ansia dolorosa di canto che fa di Webern, questo «giusto della musica», come dice Parmentola nel programma di sala, il «simbolo della disperata solitudine, in tempi tristi, dell'uomo libero».

Anche una storia di tempi tristi la breve opera *La sentenza*, con la quale il librettista Emilio Jona e il compositore Giacomo Manzoni tentavano, dieci anni fa sul palcoscenico del Teatro delle Novità di Bergamo, di realizzare una specie di Brecht nostrano, ambientato in una provincia cinese occupata dai giapponesi durante l'ultima guerra. E' una storia dei problemi di coscienza e di giustizia connessi con l'attività partigiana della Resistenza: il consueto conflitto che può insorgere tra il dovere civile e la sfera degli affetti privati.

Se il testo è brechtiano, la musica di Manzoni non ha niente a spartire con l'acre stile canzonettistico di Kurt Weill, ma è di stretta osservanza dodecafonica (più recentemente, a partire dall'altra opera *Atomtod*, lo stile di Manzoni si è molto emancipato acquistando in disinvoltura e spregiudicatezza). Ma in *La sentenza* è fu valere l'attitudine teatrale, la scrittura orchestrale sempre significante, con un sicuro uso drammatico della percussione, l'ampiezza delle espressioni corali. E se il canto solistico può sembrare in principio un po' forzato, come impacciato dal sistema seriale, presto anch'esso acquista scioltezza, man mano che dai preliminari si passa nel vivo del dramma (la donna che lascia catturare ed uccidere il marito per salvare il partigiano, e che più tardi, a vittoria ottenuta, sarà giudicata per questo, con una saggia sentenza interlocutoria, né d'assoluzione né di condanna: magari ci fosse tanta cautela in tutti i tribunali rivoluzionari o reazionari).

A queste difficili voci soliste hanno provveduto cinque bravi cantanti, tra cui svetta il personaggio Liliana Poli, una specialista del genere moderno, che diventa d'anno in anno più brava e la cui voce, sicura e fresca, s'aggira tranquilla tra vette di tessitura da mettere le vertigini.

Ottimi, nelle altre parti principali, il baritono Claudio Strudthoff e Carlo Gaifa, che viene ad aumentare la schiera abbastanza sparuta dei tenori capaci di cantare la musica moderna. Utile anche l'apporto del basso Giovanni Gusmeroli e del tenore Frascati. Le voci recitanti erano quelle di Ignio Bonazzi (Il Giudice), Gianfranco Saloddini, Dario Anghilante, Aldo Turco, Guido Boccaccini, Giovanni Mongiano. Pari alla bravura dei solisti quella del coro, restituito alle cure sapienti di Ruggero Maghini, e costretto ad una terribile doccia scozzese, felicemente superata, col passaggio dalla polifonia cinquecentesca di Josquin a quella novecentesca di Manzoni. Tutti giustamente applauditi insieme col bravo Maderna, in ottima forma direttoriale. Ma lo vogliamo sentire non solo come direttore e come trascrittore di musiche antiche, bensì autore di *Quadrivium*, una delle più poetiche e valide composizioni orchestrali di questi ultimi anni.

m. m.

Una importante mostra a Torino

I francobolli "clandestini,, della Resistenza europea

Nei saloni del Museo del Risorgimento, a Palazzo Carignano, è stata inaugurata ieri la mostra filatelica che commemora il 25° anniversario della Resistenza. Ha per tema: «*Il francobollo è storia*».

La rassegna ha un valore importante per i documenti, le fotografie e le testimonianze che completano le raccolte esposte da 40 collezionisti europei. Il prof. Quazza, presidente del Circolo della Resistenza di Torino, ha detto: «*Più che una mostra di francobolli, abbiamo voluto che fosse una rassegna filatelico-storica. Crediamo di essere riusciti a far capire lo spirito della Resistenza europea che ha saputo, anche durante la lotta armata, esaltare principi di libertà e fratellanza fra i popoli*».

In circa 2500 fogli, sono raccolti esemplari di notevole interesse. Il materiale offrirà lo spunto a docenti e conferenzieri per svolgere nei prossimi giorni un ciclo di lezioni a studenti dei licei e degli istituti superiori. La prima conferenza si terrà venerdì 6 novembre alle 10,30. Nicola Tranfaglia, incaricato di storia contemporanea all'Università di Torino, parlerà su «*La guerra civile in Spagna*».

La mostra comprende emissioni del periodo della lotta antifranchista, dell'ultimo conflitto mondiale e anche francobolli commemorativi degli episodi di resistenza al nazi-fascismo. Ci sono pezzi unici, parzialmente bruciati, che provengono dal ghetto di Varsavia. La corrispondenza veniva inoltrata agli ebrei polacchi a mezzo di corrieri. Sono esposte significative testimonianze e annulli postali (oltre mille esemplari) dei «Lager» e campi di sterminio di Dachau, Mauthausen, Belsen, Auschwitz; francobolli usati nel periodo clandestino nelle zone libere dell'Italia del Nord: alcuni con stampa Cln, altri autorizzati con decreto del Comitato di liberazione nazionale controfirmato dal Comando alleato. Ve ne sono anche un numero che hanno raccolto francobolli-tassa nuovi o annullati su cartoline emessi dalla Repubblica spagnola. Inoltre due rarità: una serie di annulli speciali tedeschi da Stalingrado assediata e una raccolta di documenti filatelici di un «commando» israeliano paracadutato in varie località dell'Europa.

e. m.

La compagnia dell'"Heros,, in piazza d'Armi

Il vero circo, quello con le tigri

Il circo è rimasto un mestiere da zingari, per compagnie quasi familiari, nel complesso un cattivo investimento in un genere ormai in declino? Ecco il Circo Heros, che inizia in questi giorni da Torino una tournée italiana: 290 persone, un centinaio di animali, tendoni, attrezzi per i numeri, carri e carriaggi (il circo è trasportato per strada). Tutti i giorni sui due spettacoli giornalieri, matinée e sera; e per loro sono certamente passati i tempi di una fredda povertà mascherata soltanto dalle luci dei riflettori.

Leonida Casartelli, proprietario di quattro carovane Heros in tournée per il mondo, crede di avere ben capito le ragioni di questo successo: se il circo richiama ancora tante folle (come qui a Torino), malgrado l'assalto dei nuovi generi dello spettacolo è per le validità di una formula. Invece di mirare ad una contaminazione tra i numeri tradizionali e quelli del varietà, bisogna puntare sul «classico», sulle attrazioni uniche ed irripetibili del circo.

E quindi ecco in pista atleti di ogni genere, giocolieri con le mani e con i piedi, animali ammaestrati (cani, scimmie, cavalli, elefanti), le terribili tigri del Bengala, i clowns. Il tutto è accompagnato dalle marcette di un'orchestrina di ottoni: al momento giusto ruggiscono sempre i tamburi.

Lo stile dello spettacolo è sempre lo stesso, ma è divertente: i bambini col naso all'insù si emozionano per le capriole a venti metri da terra (giustamente, perché c'è sempre un imprevisto volo nella rete), per i feroci ruggiti delle tigri, per i salti mortali degli equilibristi.

E ridono i genitori, che hanno accompagnato i figli con un po' di condiscendenza, quando esplodono i petardi dei clowns, il cagnolino irriverente prende in giro l'ammaestratore; o quando il presentatore dice la battuta scontata. Forse hanno ragione loro, i 290 che vivono in questa carovana della tradizione: il circo può essere solo così.

a. alt.

Raddoppiati in 10 anni i circhi in Italia

Roma, 31 ottobre.

Le aziende che operano nel settore dello «spettacolo viggiante» (circhi, luna park, ecc.) sono aumentate negli ultimi dieci anni del 122,98%. Ciò dimostra che questa forma di attrazione, nonostante la concorrenza di altri generi di spettacolo, non solo ha mantenuto una tradizionale posizione in Italia, ma si evolve in direzione di una sempre più larga popolarità.

I dati resi noti dall'associazione degli esercenti del settore, relativi all'ultimo decennio, mostrano come l'evoluzione dello spettacolo viggiante abbia prodotto praticamente una nuova configurazione delle aziende; il maggiore sviluppo l'hanno avuto i piccoli complessi, aumentati del 203,17%; l'incremento delle aziende grandi e medie è stato invece rispettivamente del 114,25% e 105,46%.

La maggiore diffusione dello spettacolo viaggiante s'è verificata nelle regioni del centro-meridione con punte che superano di molto percentuali del 200%.

Il settore, per complesso di attrezzature, per il forte «assorbimento» da parte del pubblico e per il notevole impiego di artisti e lavoratori, occupa circa 50 mila persone: le compagnie in Italia sono quasi 5000, tra giostre, tiri a segno ed altre attrazioni; i circhi sono duecento.

(Ag. Italia)

ASTOR: clamoroso!
Una magistrale interpretazione di UGO TOGNAZZI nel film acclamato dal pubblico e dalla critica
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
UGO TOGNAZZI
splendori e miserie di MADAME ROYALE
MAURICE RONET | VITTORIO CAPRIOLI
TECHNICOLOR

AMBROSIO: formidabile successo!
In questo film vi sono soltanto carogne!
KIRK DOUGLAS HENRY FONDA HUME CRONYN WARREN OATES
UOMINI E COBRA
BURGESS MEREDITH
UOMINI E COBRA
TECHNICOLOR® PANAVISION®
Vietato anni 14 ● Orario: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

Ariston
Walt Disney TOPOLINO Story
TECHNICOLOR®
e in più: un "classico" della storia del film di animazione PREMIO "OSCAR" i 3 Porcellini

CAPITOL
127 minuti di tensione
Dean Martin
Burt Lancaster
Jean Seberg
AIRPORT
TECHNICOLOR

NUOVO MASSIMO - Fortino
UN URAGANO DI RISATE CON NOSCHESE e MONTESANO in
Io non scappo, fuggo
TECHNICOLOR

PRINCIPE - LA PERLA
IL LAUREATO
MIKE NICHOLS LAWRENCE TURMAN
ANNE BANCROFT · DUSTIN HOFFMAN · KATHARINE ROSS
CALDER WILLINGHAM BUCK HENRY
PAUL SIMON
SIMON, GARFUNKEL
LAWRENCE TURMAN
MIKE NICHOLS
Premio OSCAR per la migliore regia
TECHNICOLOR® PANAVISION®
United Artists

ORFEO: sempre grandi film
Sconsigliamo le persone emotive di assistere ai seguenti spettacoli
● La comunità che mangia gli scarafaggi vivi
● Il rito dell'iniziazione sessuale di una setta negra
● Gli uomini «mostri» che fanno all'amore
● L'agghiacciante rito della setta della strage di Villa Polanski
AMERICA COSI' NUDA COSI' VIOLENTA
Eastmancolor
Vietato 18 anni

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Dott. P. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

CEDESI
totale partecipazione in società fifty-fifty operante esclusivamente per complesso petrolifero industriale. Guadagno annuo Lire 30.000.000. Richiesta 40.000.000 trattabili. Scrivere: Publimen, Casella 85 — 15100 Alessandria.

Senza dubbio è da vedere questo Tora! Tora! Tora!
La Stampa
TRIONFA DA 4 SETTIMANE
al REPOSI
In 70 mm con la magia del suono stereofonico
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!
Tora! Tora! Tora!
LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!

GRANDE SUCCESSO
ELISEO
IN UN FILM DIVERTENTE PICCANTE, STIMOLANTE L'ATTRICE PIU' SEXY DEL CINEMA
EDWIGE FENECH
MIA NIPOTE LA VERGINE
FRED WILLIAMS · RUTH MARIA KUBITSCHEK
EBERHARD SCHROEDER · EASTMANCOLOR
PRODUZIONE WOLF C. HARTWIG
Vietato ai minori di anni 18

INFORMITALIA
(ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI) Controlli indagini infedeltà. Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511 024 538 682

È arrivato oggi nella nostra città il grande giocatore di scacchi Wladimiro Zikl, celebre per la sua abilità nel giocare 25 partite contemporaneamente e perderle tutte. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicccarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

ernia
La soluzione efficace è raggiunta con il
MYOPLASTIC KLEBER
invisibile, leggero, invisibile, questo piccolo apparecchio senza imbottiture permette ai visceri di rientrare senza alcun disturbo «come con le mani». L'applicatore dello
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
(Ag. Gen. per l'Italia: Via L. Frugoni, 1/3 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia dr. Novaro, via S. Bonfanti. Lunedì 9 ore 9-12.
SAVONA: Farmacia dr. Fenu, via P. Boselli. Lunedì 2 ore 9-12.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma. Tutti i giorni.

ANALISI

Tramonto della nave

(E' battuta dall'aereo Gli armatori smantellano molti piroscafi)

«*Il transatlantico* — dicono gli armatori — *deve trovare nuove rotte, in tutti i sensi, se vuole sopravvivere*». L'arresto del grande flusso migratorio, lo sviluppasi del turismo e, soprattutto, la concorrenza dell'aereo, stanno imponendo una rivoluzione nella politica dei trasporti marittimi. Una volta l'Italia dava la priorità alle gloriose tradizioni marinare, perché queste arricchivano il suo prestigio nel mondo. Oggi, invece, è costretta a rivedere la sua posizione.

«*Dobbiamo rassegnarci* — spiega il dottor Umberto Nordio, amministratore delegato della società "Italia" — *a un graduale assorbimento da parte dell'aereo del traffico disponibile sulle lunghe percorrenze*». Un dato significativo: sulla linea del Nord Atlantico l'aereo ha acquisito il 95 per cento del movimento delle persone: gli 816 mila passeggeri trasportati via mare su questa rotta nel 1962, sono scesi a circa 335 mila nel 1969. «*Ma questo non vuol dire* — aggiunge Nordio — *che per la nave non ci sia più posto: essa deve soltanto adeguarsi alla situazione. La rotta del Nord Atlantico alimenta ancora, nella buona stagione, una corrente di passeggeri sufficientemente intensa. La linea regolare ha, in quei mesi, una sua ragione d'essere. Non l'ha più d'inverno. E allora la nave deve alternare un periodo di linea a un altro di crociere*».

L'attuale struttura delle linee a grande raggio dovrà essere profondamente modificata. La nave, tradizionalmente intesa come «servizio pubblico», dovrà diventare sempre più nave per la vacanza. E' il criterio cui s'ispira il piano di ristrutturazione dei servizi gestiti dalle quattro società del gruppo Finmare (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia) che prevede, appunto, un certo disimpegno dall'oneroso settore passeggeri transoceanici per riqualificare i servizi mediterranei e di crociera.

Il progetto ha già suscitato reazioni negli organismi sindacali, i quali temono una perdita di posti di lavoro: il discorso è tuttora aperto, ma è evidente che in un modo o nell'altro qualcosa cambierà. Un esempio concreto di gestione antieconomica è dato, tra i tanti, dalla *Cristoforo Colombo*, che parte da Trieste con un'ottantina di passeggeri transoceanici per viaggio: uno scalo che costa alla società armatrice oltre un miliardo di lire l'anno. Il piano di ristrutturazione prevede il trasferimento di questo transatlantico (e della *Leonardo da Vinci*) dalla rotta per il Nord America a quella per il Sud America, dove l'aereo è meno diffuso; la durata del volo supera finora quel limite di otto-nove ore che, secondo ricerche di mercato, rappresenta una sorta di barriera psicologica.

Anche la gestione della *Michelangelo* e della *Raffaello*, attiva nei mesi estivi, diventa passiva d'inverno. Si cercherà, allora, di compensare la perdita riducendo i viaggi transatlantici delle due «ammiraglie» (27 invece degli attuali 55) e impiegandole in crociere, prevalentemente nei Caraibi.

Anche gli armatori privati concordano sulle linee generali della situazione: declino dei servizi regolari, sviluppo delle crociere. In questo discorso, però, essi portano una nota pessimistica: i bacini turistici sono una risorsa sulla quale si battano tutte le unità che sovraccaricano il traffico di linea con il Nord America; nel Mediterraneo, inoltre, la marina italiana subisce la concorrenza di quella greca, i cui marittimi sono pagati meno della metà dei nostri (un'unità con 250 passeggeri può risparmiare fino a un milione il giorno sul costo del personale). Ma il nemico numero uno, almeno per il momento, continua ad essere l'aereo. «*Bisognerà puntare sempre più sulla nave-albergo* — sostengono gli armatori — *e soltanto allora la formula "aereo più albergo" potrà avere il suo equivalente nell'altra formula "aereo più nave"*».

E', insomma, l'idea del viaggio-vacanza in mare che intende liquidare vecchi preconcetti e sistemi. Le tariffe ampiamente accessibili, ma soprattutto il concetto innovatore che ispira l'organizzazione delle crociere (il crocerista accetta differenze nella sistemazione delle cabine — giustificate dal diverso prezzo — ma vuole che i locali comuni, saloni, passeggiate, piscine, bar, cinematografo, siano a disposizione di tutti) spiegano il successo della rivoluzione dei trasporti marittimi.

Filiberto Dani

Orefice mette in fuga tre rapinatori uno è ferito a coltellate e catturato

L'assalto a Milano - Il proprietario del negozio ha reagito agli aggressori ed è stato colpito E' riuscito a disarmare uno dei tre e lo ha ferito a un braccio - Il giovane è stato trovato sanguinante poco dopo, nega le accuse, ma è stato arrestato: i testimoni del "colpo" l'hanno riconosciuto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 ottobre.

Tre giovani armati di coltelli hanno aggredito stamane un orefice nel suo negozio: messi in fuga, sono riusciti tuttavia a rubare una manciata di portachiavi d'oro del valore di duecentomila lire. Il gioielliere è rimasto ferito assieme ad uno dei rapinatori, bloccato poco dopo dalla polizia: nonostante neghi ogni addebito è accusato da prove schiaccianti ed è stato dichiarato in arresto. Si chiama Giuseppe Cucchiara, 30 anni, di Caltagirone. Degli altri due, uno è stato identificato mentre del terzo per il momento s'è persa traccia.

Stamane alle 11 nell'oreficeria di via Lecco, all'angolo con viale Vittorio Veneto, di proprietà di Angelo Cavalloni, di 67 anni, abitante con la moglie Irma nella vicina via Lazzaretto 16, si sono presentati tre giovani, vestiti con maglioni giro collo e pantaloni scuri, per acquistare catenine di argento: erano gli stessi che due giorni fa, per studiare il «colpo», si erano fatti mostrare dal gioielliere altri preziosi col pretesto di dover fare un regalo alle loro ragazze. Allora non avevano trovato nulla di loro gradimento e se ne erano andati senza fare acquisti.

L'orefice, questa mattina, era solo in negozio; quando ha visto i tre giovani li ha riconosciuti e per nulla insospettito ha mostrato alcuni anelli e bracciali. Improvvisamente, i tre hanno tolto di tasca ognuno un coltello, hanno intimato al Cavalloni di consegnare i gioielli di maggior valore e quanto teneva in cassaforte. L'orefice, però, non si è lasciato intimidire ed ha affrontato i rapinatori. Riusciva a disarmarne uno e col coltello in pugno si scagliava sul giovane che gli era più vicino, ferendolo ad un braccio. In aiuto del rapinatore è accorso un complice, che ha vibrato una coltellata all'orefice, raggiungendolo all'avambraccio sinistro.

Angelo Cavalloni, temendo di essere sopraffatto, ha invocato aiuto: i giovani allora sono fuggiti, riuscendo ad arraffare portachiavi e ninnoli d'oro di poco valore. Le grida dell'orefice hanno fatto accorrere Emilio Danuso, un parrucchiere per signora che ha il negozio attiguo all'oreficeria: uscito in strada si è trovato a viso a viso con uno dei rapinatori. Quando ha tentato di bloccarlo, il giovane gli ha puntato il coltello alla gola, costringendolo a tornare nel negozio.

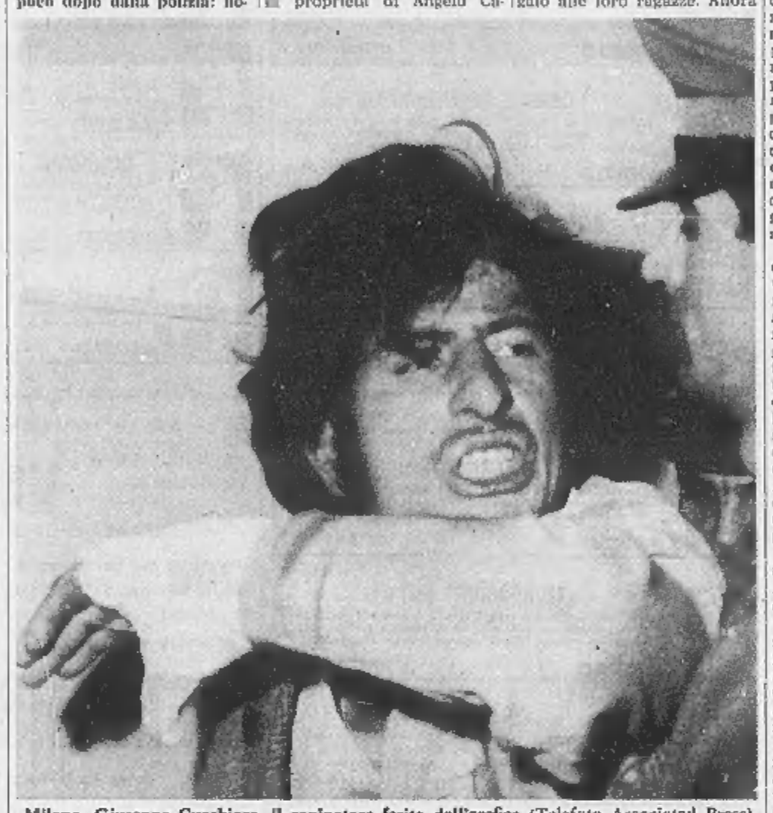
I rapinatori sono riusciti a fuggire facendo perdere le loro tracce. Intanto veniva dato l'allarme e pochi minuti dopo la polizia era sul posto per le prime indagini e per una battuta nella zona. In via Fabio Filzi, che dista circa un chilometro dal luogo della rapina, una pattuglia di agenti si imbatteva in un giovane che tentava di nascondersi tra la folla: bloccato, è risultato ferito ad un braccio. Si trattava appunto del Cucchiara, nativo di Caltagirone, ma ora abitante a Bresso. Ha dichiarato di essere rimasto ferito da uno dei rapinatori che aveva tentato di bloccare dopo il «colpo» all'oreficeria. Le sue affermazioni non sono state credute. Portato in Questura, ha continuato a negare di essere uno dei rapinatori; messo a confronto con l'orefice, ancora sotto *choc*, non è stato riconosciuto.

L'orefice Angelo Cavalloni, ha affrontato i banditi (Tel.)

La polizia, comunque, è riuscita a stabilire che il Cucchiara è proprio il giovane rimasto ferito nell'aggressione: era stato visto fuggire attraverso via Settala da alcuni passanti, i quali, convocati in Questura, non hanno esitato ad accusarlo. Nonostante i suoi dinieghi è stato dichiarato in arresto e ricoverato nell'infermeria del carcere di San Vittore: la coltellata gli ha reciso un tendine. Le indagini hanno poi permesso di individuare un altro dei tre rapinatori. Si tratterebbe di un palermitano di 20 anni con precedenti per rapina: il giovane è finora riuscito a sottrarsi alla cattura. Del terzo complice, invece, non si sa nulla: pare si tratti di un ragazzo conosciuto occasionalmente dal Cucchiara e dal suo amico alla stazione Centrale.

Il gioielliere Angelo Cavalloni ha dovuto farsi medicare per una ferita giudicata guaribile in pochi giorni: per lo spavento, comunque, è rimasto tutto il giorno sotto *choc*. L'orefice è molto noto nella zona di Porta Venezia, dove vive e svolge il suo lavoro da circa 40 anni. Tempo fa aveva una vetrina in viale Vittorio Veneto 4 e subì un furto: due sconosciuti, di notte, mandarono in frantumi il cristallo, rubando orologi e gioielli per qualche milione. Da quel giorno, Angelo Cavalloni dormiva nella retrobottega del negozio, tenendo a portata di mano una pistola scarica e una sbarra di ferro: «*Se qualcuno mi si avvicina con cattive intenzioni* — diceva agli amici —, *troverà pane per i suoi denti*». Oggi, però, ha rischiato di lasciarci la pelle.

Gino Mazzoldi



Milano. Giuseppe Cucchiara, il rapinatore ferito dall'orefice (Telefoto Associated Press)

Il clamoroso scandalo in appello a Roma

Cinque condanne (condonate) al processo delle patenti false

Gli imputati in primo grado erano 709 - Furono concesse abilitazioni di guida anche a persone prive dei requisiti essenziali

(Dalla redazione romana)

Roma, 31 ottobre.

Cinque condanne soltanto (e tutte condonate) per lo scandalo delle patenti false. La corte d'appello è stata ancora più generosa di quanto non lo sia stato a suo tempo il tribunale perché, fra l'altro, modificando il titolo del reato più grave (falso in certificazione amministrativa) ha applicato alla maggior parte degli imputati l'amnistia.

Lo scandalo che ha dato origine a questo processo, il più clamoroso per il grande numero di imputati (709), scoppiò nell'ottobre 1966 per una coincidenza singolare. L'ing. Danese dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile denunciò che erano scomparse dai cassetti del suo ufficio al Ministero dei Trasporti talune pratiche automobilistiche. Le indagini accertarono che era stato adottato da numerosi titolari di scuole per patenti di guida un sistema molto facile per assicurare a chi lo richiedeva, purché pagasse, l'abilitazione a condurre un'automobile anche senza avere i requisiti fisici richiesti dalla legge. Si accertò che avevano ottenuto la patente persone dalla vista molto ridotta, altre affette da menomazioni fisiche molto gravi e altre con precedenti penali vistosi. Nello scandalo rimasero coinvolti sei ufficiali medici che avevano attestato la integrità fisica dei futuri piloti d'auto senza neanche averli visitati.

Il processo al tribunale impose ai giudici di prendere in affitto l'intero piano di un edificio all'Eur perché non esisteva alcuna aula nel Palazzo di Giustizia capace di ospitare tanti imputati e di conseguenza tanti avvocati. Il tribunale applicò l'amnistia a 397 imputati e pronunciò 311 condanne da un minimo di sei mesi ad un massimo di 6 anni. Gli ufficiali medici, ad eccezione di uno, furono tutti condannati a pene oscillanti fra 10 mesi e 2 anni.

La corte d'appello, oggi, ha ritenuto che quello con cui era stato possibile ottenere la concessione di patenti di guida senza i requisiti previsti dalla legge sia falso in scrittura privata e non in certificazione amministrativa con la conseguenza di ridurre la pena ai 5 medici e a 6 titolari di scuole automobilistiche per l'applicazione del condono e di amnistiare tutti gli altri.

g. g.

Un corso di aggiornamento di endocrinologia a Vercelli

Vercelli, 31 ottobre.

(c. s.) La scuola di ostetricia di Vercelli, presieduta dal prof. Andreoli, organizza a Vercelli dal 2 al 6 novembre un corso di aggiornamento di endocrinologia ginecologica. Venti illustri clinici delle università italiane terranno le lezioni in programma. Partecipa anche il prof. Sommerville, direttore del dipartimento di endocrinologia dell'Istituto di ostetricia e ginecologia di Londra.

Sede delle lezioni sarà il salone delle riunioni dell'ospedale Sant'Andrea, che patrocina il corso con l'Ordine dei medici della provincia di Vercelli.

Questo marchio porta l'ordine in casa: pretendilo e rifiuta le imitazioni

IBIS ERMETICO ED ANTIPOLVERE, PER RIPORRE GLI ABITI cm. 162 x 50 x 60 NUOVO MODELLO TUTTO FODERATO

SOLO L. 11.500

LORD SCARPIERA SPAZIOSISSIMA CON VANI PORTAOGGETTI cm. 85 x 30 x 60

SOLO L. 9.500

Lavatelli
PRETENDETE SOLO MOBILETTI SMONTABILI
PERCHE' SI POSSONO PORTARE ANCHE NELLA CASA DELLE VACANZE

COMPOSETTE LE FAMOSE SCATOLE COMPONIBILI CHE TENGONO IN ORDINE TUTTA LA ROBA (ONOSA IN CASA

SOLO L. 11.000 LA SERIE DI 5 SCATOLE

PRATICISSIMA CASSETTIERA PORTATUTTO cm. 65 x 30 x 60

SOLO L. 9.900

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARTICOLI CASALINGHI E DI MATERIE PLASTICHE

L'indagine sul "giallo degli scheletri" a Napoli

L'assassino degli amanti trovati sepolti cercò di distruggere i corpi col fuoco?

Brandelli di un indumento femminile bruciato e pietre annerite dal fumo trovati nell'intercapedine che celava i resti mutilati - Confermata l'esistenza di altri "doppi fondi" che saranno presto esplorati

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 31 ottobre.

(a. l.) Nuova allucinante ipotesi per il «giallo» degli scheletri trovati sotto il pavimento nell'alloggio di via Duomo: durante l'ultimo sopralluogo compiuto dagli inquirenti, sono stati rinvenuti, nella macabra intercapedine, frammenti di legna bruciata, lembi carbonizzati di un indumento femminile, pietre annerite dal fumo e altro materiale combusto. Il corpo della donna, di cui sono stati finora ritrovati solo il cranio, una mano e un piede, sarebbe stato cremato. Non si riesce però a immaginare come l'assassino sia riuscito a bruciare il cadavere senza insospettire parenti e condomini. Se la tesi dovesse rivelarsi esatta, nel raccapricciante crimine dovrebbero allora essere state coinvolte più persone. Gli abitanti dello stabile, interrogati a lungo dal magistrato, non ricordano però di aver notato falò sospetti o di aver avvertito puzza di carne bruciata.

Le ricognizioni nell'appartamento si susseguono a ritmo sostenuto: il perito prof. Giuliano Augusti avrebbe confermato l'esistenza di altre intercapedini nel soffitto della casa. Ora si dovranno esplorare tutti questi doppi fondi, per accertare se non vi siano nascoste le ossa mancanti degli amanti uccisi. D'altra parte gli inquirenti non dimenticano che il seicentesco edificio è stato in passato sede di una comunità religiosa, che avrebbe potuto usare le intercapedini del soffitto come cripte.

Ancora oscuro si presenta, infine, il significato della lettera d'amore scritta dal dott. Corrado Iovine e trovata nell'intercapedine assieme ai resti umani. Indirizzata a una ragazza di nome Luciana, presenta espressioni amorose mescolate ad allusioni a cadaveri. Inoltre, la missiva, invece di essere nelle mani della destinataria, tuttora viva, è finita inspiegabilmente nella «tomba» sotto il pavimento.

Nel corso delle indagini sono stati interrogati un altro membro della famiglia Iovine, Nazzaro, e il fioraio De Mica, che da molti anni ha il suo negozio nel cortile dello stabile. Nessun elemento utile è però venuto alla luce.

Un'altra pista è seguita dagli inquirenti, che stanno verificando quanto accaduto in una pensione gestita da una certa signora Volpe, ora deceduta, che era contigua all'appartamento degli scheletri. Da quella pensione, della cui attività i vicini non hanno un buon ricordo per le continue liti che vi si verificavano, era possibile attraverso un terrazzo accedere al ripostiglio in cui sono state ritrovate le ossa umane.

Comunque per il giallo degli scheletri, sono stati raccolti ormai tutti gli elementi esteriori. Sarà dall'esame delle relazioni dei periti giudiziari, dagli atti di compravendita e di affitto dell'immobile e dalle deposizioni raccolte che si potrà raggiungere qualcosa di positivo, che riveli il filo conduttore della tragedia, sulla quale dopo tanto tempo si è fatta casualmente luce.

Le giocate al lotto con i numeri della macabra scoperta continuano ad essere numerose sulla ruota di Napoli.

Falsificò un documento a Novi Ligure

A giudizio un ex direttore dell'Ufficio del Registro

(Nostro servizio particolare)

Novi Ligure, 31 ottobre.

(f. m.) Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio, per falso in atto pubblico e contraffazione di pubblici sigilli, il cinquantaduenne Francesco Spanò, abitante a Roma in via Colli Portuensi 100, già direttore dell'Ufficio del Registro di Novi Ligure ed ora ispettore presso la sede romana. Respingendo le richieste del p.m. ha invece assolto, per mancanza di dolo, dall'accusa di falso, Franco Stella, 33 anni, residente a Novi in via dei Mille 24, impiegato nello stesso ufficio.

All'inizio del 1968 una ispezione veniva effettuata nell'Ufficio del Registro di Novi dal dott. Luigi Grasso. Esaminando i vari fascicoli, lo ispettore trovò un atto di valutazione di beni immobili evidentemente falsificato. Alla vicenda venne interessata l'autorità giudiziaria. I periti stabilirono che l'atto era stato redatto dall'impiegato Franco Stella e che i timbri erano falsi. Interrogato, lo Stella prima negò, poi, il 17 febbraio '69, si presentò spontaneamente al giudice istruttore, ammettendo di avere scritto di suo pugno la valutazione contenuta nell'atto su richiesta dello Spanò, che poi aveva probabilmente apposto la falsa firma dello Scribano, direttore dell'Ufficio del registro di Felizzano (come sostiene una perizia calligrafica) e falsificando i timbri. Lo Spanò, nel frattempo nominato ispettore e trasferito a Roma, respinse le accuse.

Il giudice istruttore ha ritenuto, comunque, che sussistano prove sufficienti ad incriminare lo Spanò, mentre lo Stella, che si era limitato ad eseguire un ordine del direttore, è da ritenersi non colpevole.

Contro il sindaco e 2 assessori

Discussi a Sanremo ricorsi di ineleggibilità

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 31 ottobre.

(r. o.) Sono stati discussi stamane, presso il Tribunale di Sanremo, i ricorsi di ineleggibilità presentati nei confronti dell'attuale sindaco ingegner Guido Pancotti (dc), della signorina Lina Lanteri (dc) assessore alla Pubblica istruzione e dell'assessore al Turismo ed ex sindaco Andrea Lolli (dc). L'esame dei due primi ricorsi è stato rinviato al 21 e al 28 novembre prossimi. E' stato invece dibattuto il ricorso presentato dall'elettore Vittorio Elia contro Lolli. Il ricorso è originato dal fatto che l'assessore, al momento della presentazione delle liste elettorali, era membro del Consiglio di amministrazione del locale Automobile club e dell'associazione sportiva Carlin's Boys, enti beneficiari di contributi della civica amministrazione.

«*Il pubblico amministratore venisse a trovarsi così nella duplice posizione di controllore e di controllato*», sostiene il ricorrente. «*Sia l'Automobile club sia la Carlin's Boys sono sempre stati incaricati di organizzare manifestazioni sportive, data la loro specifica competenza, che il Comune aveva inserito nel calendario*, ha sostenuto la difesa, *e perciò veniva concesso loro un contributo a fondo perduto pari, grosso modo, al costo dell'organizzazione*».

Dopo due ore di camera di consiglio, il Tribunale ha deciso di rinviare la sentenza al 14 novembre prossimo.

I testi al processo per i disordini a S. Elia

Arrestò una dimostrante poi si scusò con una lettera

«L'ho fatto, ha detto il carabiniere, perché temevo le reazioni degli abitanti del rione»

Cagliari, 31 ottobre.

Al processo contro le 23 persone accusate di aver partecipato ai disordini nel quartiere di «Sant'Elia» durante la visita del Papa sta per concludersi l'escussione dei testimoni. Nella prossima udienza che si terrà martedì, deporranno gli ultimi tre testi, poi comincerà la discussione.

Oggi c'è stato un vivace confronto tra il vice questore De Michele e il dott. Oliverio, esponente del gruppo dei «Cattolici del dissenso», che assistette ai disordini. Oliverio ha sostenuto che, durante il sequestro del megafono agli attori del «Dioniso», gli agenti dissero che dovevano controllare se lo strumento fosse proprietà legittima del gruppo, in caso positivo lo avrebbero restituito. «*Non parlarono di motivi di ordine pubblico* — ha detto Oliverio — *e a conferma di quanto affermo è la frase che pronunciò il dottor De Michele: "Il megafono la restituiremo se risulterà di vostra proprietà"*».

Il vice questore invece sostenuto che il megafono venne sequestrato perché si temeva che con esso i giovani volessero disturbare il discorso del Papa e di non avere mai pronunciato le frasi attribuitegli dal dott. Oliverio.

Nel corso della deposizione del carabiniere Luigi Esposito, il quale arrestò Alessandra Cao, si è appreso che il militare inviò all'imputata quando questa era in carcere, indirizzandola però a casa della ragazza, una lettera con la quale intendeva scusarsi per la sua azione. Il testo della lettera non è stato reso noto; il carabiniere rispondendo al presidente che gli chiedeva perché l'avesse scritta ha risposto, alquanto imbarazzato: «*Avevo arrestato la Cao e temevo le reazioni degli abitanti di Sant'Elia*».

Altri testimoni hanno confermato l'alibi di Francesco Polo, il quale ha sempre sostenuto che venne arrestato davanti agli uffici della questura dove si era recato per avere notizie dei suoi compagni dopo che aveva saputo per caso, degli incidenti. «*Francesco Polo* — hanno detto otto testimoni — *quel pomeriggio non si recò a Sant'Elia; era nei locali del "Teatro studio" per delle prove*».

L'udienza si è conclusa con la deposizione di Carlo Ciglia, un amico degli attori del gruppo «Dioniso». Il giovane, dopo che il presidente aveva letto la formula del giuramento, ha detto «*lo giuro*» sollevando il braccio destro con la mano chiusa a pugno. Il gesto non è sfuggito al presidente che lo ha richiamato e lo ha fatto giurare nuovamente. *(Ansa)*

I prezzi dei crisantemi al mercato di Sanremo

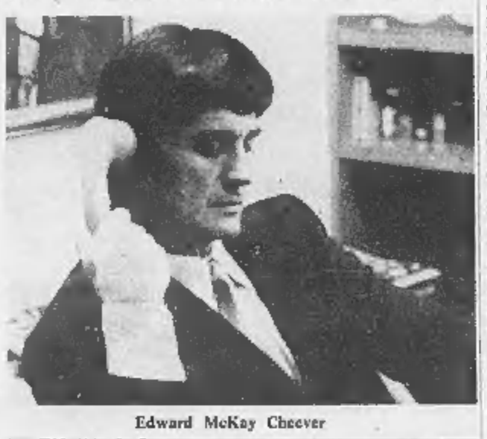
Sanremo, 31 ottobre.

Oggi, vigilia di Ognissanti, il mercato dei crisantemi ha registrato una notevole flessione quantitativa: soltanto 585 ceste. I prezzi si mantengono alti: Turner extra dalle 320 alle 400 lire l'uno; Turner di prima qualità 250-350; Turner comuni 100-180; Illia, bronzo, cambscio 300-400; giapponesi 120-150; super extra 500-600. *(Ansa)*

COMUNICATO

del General Manager ed Amministratore dei clubs American Health Spas e Athletic Club-Silhouette.

Vorrei in brevi termini attirare l'attenzione del cortese pubblico torinese su alcuni punti di rilevante interesse al fine di non creare confusione di sorta tra la ns. organizzazione ed altre approntate più o meno di recente. Questi surrogati, allestiti da ns. ex istruttori di ginnastica, tendono a ricalcare le impostazioni dei ns. metodi sfruttando ogni angolazione e particolare utili allo scopo. Forme propagandistiche, slogans ed altri mezzi riecheggiano integralmente ogni movimento ed attività promozionale della ns. organizzazione. Alla luce di tutti questi elementi il lettore potrebbe cadere in inganno e credere facilmente che si tratti della stesso gruppo e degli stessi metodi.



Edward McKay Cheever

Forti di una esperienza trentennale negli Stati Uniti e confortati da un collaudo di oltre 6 anni nella città di Torino ricusiamo fermamente tali manovre poiché teniamo molto a differenziarci ed a non essere immischiati sotto nessun profilo con altri. L'American Health Spas di corso Trapani 46 e la Silhouette-Athletic Club di via Assarotti 16 sono gli unici clubs originali e rappresentano a Torino la grande catena americana di «Health Studios» (clubs della salute), che conta oltre 400 Studi sparsi in tutto il mondo. Abbiamo sviluppato con metodo e messo a profitto, adattandoci e plasmandoci alle esigenze di un pubblico italiano, l'esperienza e la capacità del grande organo americano, prodigandoci con dispiego di mezzi e delle tecniche più avanzate al fine di perfezionarci al massimo nel settore e nel servizio Clienti.

La serietà e la competenza dimostrata fin dall'inizio e la fiducia conquistata non vogliono essere compromesse né messe in discussione da subdoli tentativi di false analogie od affinità da parte di improvvisati.

Ringraziando vivamente per l'attenzione concessami, auguro a tutti i ns. Soci presenti e futuri una piacevole e distensiva permanenza all'American Health Spas ed alla Silhouette-Athletic Club di via Assarotti 16 sono gli unici clubs originali e rappresentano a Torino la grande catena americana di «Health Studios» (clubs della salute), che conta oltre 400 Studi sparsi in tutto il mondo. Abbiamo sviluppato con metodo e messo a profitto, adattandoci e plasmandoci alle esigenze di un pubblico italiano, l'esperienza e la capacità del grande organo americano, prodigandoci con dispiego di mezzi e delle tecniche più avanzate al fine di perfezionarci al massimo nel settore e nel servizio Clienti.

La serietà e la competenza dimostrata fin dall'inizio e la fiducia conquistata non vogliono essere compromesse né messe in discussione da subdoli tentativi di false analogie od affinità da parte di improvvisati.

Ringraziando vivamente per l'attenzione concessami, auguro a tutti i ns. Soci presenti e futuri una piacevole e distensiva permanenza all'American Health Spas ed alla Silhouette-Athletic Club.

Edward McKay Cheever

THE SKY
RESIDENCE
CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno

- Complesso residenziale autosufficiente con negozi sistemati in apposita piazza
- Accessi con hall di eccezionale eleganza con fontana, effetti luminosi, zone verdi
- Ampi terrazzi con viste panoramiche
- Ascensori automatici
- Materiali e finizioni di prim'ordine
- Primo lotto - costruzione tipo medio - già ultimata
- Prenotazione alloggi secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
- Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni

VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

IMPRESA Geom. ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2 - TORINO - TEL. 331.756

Impresa vende direttamente
Piazza Pitagora
Corso Orbassano 248 angolo corso Siracusa

Appartamenti 2-3 vani, oppure salone + 2-3 vani, signorili, doppi servizi, accurate rifiniture, con materiali pregiati. Box auto abbinati alloggio.

Pronti gennaio 1971

Prezzi a partire da L. 160.000 a 205.000 al mq

Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-12; 15-18

ALLOGGI AL MARE
Centro residenziale «BORGO FIORITO»

tra LOANO e BORGHETTO: La casa nel verde un prato attrezzato per l'infanzia

Massime facilitazioni di pagamento
IMPRESA MURIALDO & SARA - Via Aurelia
BORGHETTO S. SPIRITO tel. 96.066 - MILANO tel. 877.886
TORINO telefono 878.410

750 MQ LOCALI NEGOZIO
angolare su corso
750 mq locali seminterrati agibili automezzi
posizione altamente commerciale
CENTRO BARRIERA MILANO
costruzione in corso
TELEFONO 535.601

A 50 km da Torino, in centro abitato
VENDESI TERRENO
mq 30.000 - adiacente a strada nazionale

adatto ad insediamento industriale disponibilità di manodopera locale

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5095 10100 Torino»

STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona REGIO PARCO. Su tre piani con 2000 mq coperti, spaziosi uffici, riscaldamento centrale, ingresso carraio, altezza locali 6 mt. AFFITTA: 1.000.000 mensile.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FRAZIONAMENTO in GRUGLIASCO
Recentissima distinta costruzione, posizione tranquilla. ALLOGGI: 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Sufficienti 1.700.000 contanti, rimanenza mutuo, rate affitto.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PINO TORINESE
ALLOGGI in PALAZZINA. Recentissima signorile costruzione: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Giardino condominiale. Vende: 16.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

MURI NEGOZIO + SEMINTERRATO
comunicante. Brillante posizione angolare zona STADIO COMUNALE, attualmente affittato (possibilità averlo libero). Vende: 15.000.000 (sufficienti 5.000.000 contanti).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

INVESTIMENTO per REDDITO
MURI NEGOZIO sul corso Regina Margherita, in ottimo punto commerciale. Mq 30 con retro ampio, affitto sicuro, reddito 8 %. Vende: 6.000.000 dilazionando massimo.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CASETTE PREFABBRICATE
AZIENDA di costruzioni in forte espansione, zona depressa. Terreno 3800 mq, ampio capannone, macchinari-attrezzature moderne. Blocco: 80.000.000 compreso immobiliare.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA STAMPAGGIO LAMIERE
COSTRUZIONE STAMPI. Locali 300 mq, modernissimi macchinari, importante clientela, fatturato annuo 70.000.000. Vende compreso parte immobiliare: 50.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE - BAR - TAVERNETTA
Grandioso locale dintorni Torino, su importante arteria stradale, attrezzatura nuova e modernissima per 350 coperti, reddito elevato. Cede: 45.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RISTORANTE BAR
LOCALE CARATTERISTICO con cucina tipica e specialità internazionali. Formidabile arredamento - attrezzature, clientela raffinata. Causa altra attività, cede: 35.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VERNICIATURA METALLI
OFFICINA attrezzata con 2 forni, compressori ecc., automezzi, capannone 1000 mq, uffici, alloggio custode. Elevatissimo giro affari. Causa anzianità, cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARROZZERIA
Grandiosi locali interno cortile, attrezzata modernamente, forno per la verniciatura nuovo (costo 5.000.000). Utile molto elevato. Causa salute, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA - ACCONCIATURE
Zona MERCATI GENERALI. Quartiere superaffollato, grandioso salone estetico attrezzato modernamente, incasso fortemente incrementabile. Adatto famiglia. Cede: 18.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

BOUTIQUE SIGNORA
Ottima posizione centralissima, grandioso negozio, arredamento signorile. Incasso annuo 60.000.000 documentabile, reddito adeguato. Ritiro commercio, cede: 15.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PROFUMERIA
Avviatissima su importante corso, zona altamente signorile, grandioso negozio, estetica, primarie concessioni. Incasso annuo: 20.000.000 elevabile. Cede favorevolmente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
Zona MADONNA DI CAMPAGNA. Pluriennale attività, moderne attrezzature. Incasso giornaliero: 300.000, spese modeste. Ritiro commercio, cede: 14.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

«SELF-SERVICE»
ALIMENTARE. In ottima zona commerciale su importante corso, locale di 135 mq. Media incasso giornaliero: 330.000. Causa altra attività, cede: 10.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LATTERIA - GELATERIA
Zona SAN PAOLO. Posizione commerciale zona molto popolosa, attrezzatura moderna, ottimo incasso elevabile, alloggio annesso. Ritiro commercio, cede: 3.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DROGHERIA - MERCERIA - CANCELLERIA
Con licenza FERRAMENTA. Buona posizione zona Parella, avviamento pluriennale, ottimo incasso fortemente incrementabile, alloggio annesso. Cede: 5.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FIORI FRESCHI
In magnifica posizione precollinare, angolare con 2 vetrine, clientela signorile, ottimo incasso. Adatto a persona sola. Impossibilità conduzione, cede: 3.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

APPUNTAMENTO AL MARE!
Pietra Ligure Residenza «Le Mimose» **VENDONSI**
APPARTAMENTI IN STUPENDE PALAZZINE
200 mt dal mare - GIARDINI - GIOCHI BIMBI - VISTA MARE - TRANQUILLITA' - OTTIME RIFINITURE
PAGAMENTI AGEVOLATI - MUTUI FONDIARI
VENDITA DIRETTA - IMPRESA M. RAGOGNA
L'IMMOBILIARE s.r.l.
Corso Re Umberto 54 - TORINO - Tel. 502.514

AFFITTASI LOCALE INDUSTRIALE
avente superficie coperta superiore a mq 4000 - Zona Bertolla, Barca, San Mauro, Settimo. Telefonare a Torino ai seguenti numeri: 521.467 - 521.972 - 521.540

VENDONSI in via S. Ottavio n. 43-45 alloggi signorili 1-3 camere salone e servizi, acqua calda centralizzata, isolamenti acustici. Mutuo San Paolo. Casa privata. Visite al pomeriggio. Telefono 882.921.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12, Largo del Tritone 133
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

nonché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'IGE globale. L'eventuale inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) è considerata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 530 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casellle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFILATRICE 120 montante mobile, [illegible] Telef. 740.600 Torino.
PER cessata attività vendonsi macchine per ferro, legno e carta. [illegible] Tel. 287.391.
TIPOGRAFIA vende macchine tipografiche di occasione funzionanti. Telefonare 942.118.
VENDONSI [illegible] Corso Novara 80.
VENDESI latteria [illegible] Madonna di Campagna. Telefonare 757.809.
VENDO [illegible]

② Artigianato

DECORATORE esegue [illegible] tappezzeria [illegible] Telefonare 878.815.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità né ricerca ipoteche. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 543.908.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 530.445.
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari et ipotecari, tasso 10%, via Sacchi 58. Tel. 594.760.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà, prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.834, 530.445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, telef. 760.293, 779.826. Prestiti immediati a tutti in giornata. Fiduciari su auto su appartamenti. Riservatezza.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai artigiani. Soldi, corso Dante 2, telefoni 505.426, 505.341.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti, Finas, tel. 518.290, 530.562.
A.A.A. ALI'S miniprestito operai, impiegati. Piazza Adriano 15. Telefono 755.652.
A.A.A. CONFIAS prestiti a tutti, anche autosovvenzioni. Telefonare 682.005.
A.A.A. QUANTI milioni vi servono? Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari immobiliari. Valtina S.p.a., via Andrea Doria 15, Torino (tel. 511.250).
A.A. APIA via Pietro Micca 16, tel. 540.632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.
A.A. FASANO 694.180, 694.670, affidate vendita aziende commerciali industriali, negozi.
A. AFFARONE vedesi latteria 3.500.000 trattabili, bellissima zona Nichelino. Telefonare ore pasti 627.832.
A giovane vendesi giro commerciale utile mensile L. 300.000. Tel. 720.716.
AFFARE per motivi familiari cedesi centralissimo esercizio con licenza stilografiche, articoli fumatori, bigiotteria. Telefonare 551.043.
AFFARONE zona nuova popolatissima privato vende nuova apertura macelleria, latteria, frutta-verdura. Telefonare 727.515, 344.760.

AFFERMATA azienda commerciale autoaccessori introdottissima selezionata clientela Italia-estero forte utile documentabile cedesi causa salute. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 8084 — 10100 Torino».

ALIMENTARI frutta verdura drogheria [illegible] zona centrale [illegible] cedesi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 8080 — 10100 Torino».
ALIMENTARI modernissimo avviato [illegible] Telefonare 773.431.
AUTORIMESSA completa avviatissima cedesi. Tel. 380.776.
AVVIATISSIMA pensione villa privata, grande giardino, cedesi Bordighera. Telefonare mattino, esclusa domenica, 31.491.
AVVIATISSIMA concessionaria auto estere, officina, magazzini, cedesi. Telefonare ditta Masel 515.520.
AVVIATISSIMA cartolibreria, giocattoli Rivoli [illegible] Telefonare 954.000.
BAR angolare tabacchi [illegible] 14.500.000 dilazionati. Mattia 515.090.
BAR 75.000 giornaliere [illegible] 25 milioni dilazionati. Mettere 515.090.
CASSINO zona pieno sviluppo industriale cedesi esercizio albergo 24 camere ristorante bar attrezzatissimo 12 milioni. Scrivere Zaccaro, via Appia nuova 609, Roma.
CAUSA decesso cedesi pasticceria [illegible] Sanremo [illegible] Scrivere [illegible] Pubblicità 9/5 Sanremo.
CAUSA trasferimento cedesi zona via Sacchi, maglieria, biancheria, tessuti, confezioni artigianali. Avviamento quarantennale. Contanti 6 milioni 300 mila, merce compresa. Tel. 567.025.
CEDESI avviata lavasecco tintotintoria centralissimo attrezzato. Intermediari. Telefonare 553.553.
CEDESI in paese Monferrino unico negozio alimentari con licenze varie. Rivolgersi: Oriale Giuseppe, Rinco, Asti.

CEDESI laboratorio artigianale produzione materiali dentali. Ditta Basile Giampiero, via Grande Archivio 32, Napoli.

CEDESI latteria gelateria analcoolici zona Crocetta ottima posizione causa ritiro commercio. Tel. 583.300.
CEDESI latteria con attrezzatura bar per motivi famiglia. Telefonare 650.622.
CEDESI negozio gommista vicinanze mercato rionale, utile mensile 350.000 netto. Telefonare 268.055.
CEDESI rivendita pane. Tel. 329.456.
CEDESI zona commercialissima merceria confezioni. Telefonare 624.629.
CERCASI [illegible] Tel. 891.856.
CERIALE vendo pensione, ristorante, bar, aperta tutto l'anno, eventualmente anche muri. Telef. 0182/90.739.
DISPONENDO grossi quantitativi capitali [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5666 — 10100 Torino».
GENOVA cedesi tabaccheria ricche licenze unica zona 13 milioni trattabili. Telefonare 587.559 negozio, Genova.
MACELLERIA centralissima avviatissima in Crescentino zona nuove stabilimento Fiat cedesi. Tel. 53.125.
MACELLERIA [illegible] Telefonare [illegible]

NEGOZIO calzature incasso annuo 35-40 milioni urge cedere, motivi famigliari. Telefonare 624.650.
OFFICINA specializzata cerca collaboratore disposto apportare capitale minimo 30 milioni per incremento produzione, offresi garanzie immobiliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 16122 Genova».
PRESTITI familiari ovunque per posta rateizzabili 10-60 mesi, interessi postcipati. Social, Bramante 43, Milano.
PRIVATO cede avviatissimo emporio vini e liquori, drogheria, nuova apertura, zona popolatissima. Telefonare 697.976.
PRIVATO vende negozio strumenti musicali, dischi, radio T.V., zona Mirafiori. Tel. 634.944 ore pasti.
SANREMO affare negozio centralissimo [illegible] Telefonare Torino 680.678, Sanremo 75.598.
SPORT moda cedesi ottimo affare negozio nuovo. Tel. 795.143.
SVIZZERA reddito sicuro con investimento capitale in stabili o appartamenti nel Ticino o nella Svizzera tedesca, importi da Lit. 20 milioni in avanti. Offerte a cifra 7196 Assa, Lugano.
TINTOSTIRERIA vendesi attrezzatissima, zona corso Vercelli. Tel. 892.815.
TORREFAZIONE centrale incasso superiore 80.000 cerchiamo in gerenza. Telefonare 743.657, pasti.
VENDESI avviata modernissima organizzata media azienda stampaggio termoindurenti con abbinamento officina costruzione stampi, ottime possibilità sviluppo, presse da 35 a 150 tonn. Telefonare 676.017.
VENDESI latteria bar eventualmente gerenza Madonna di Campagna. Telefonare 757.809.
VENDESI rivendita pane, pasticceria con laboratorio. Via Gian Francesco Re 58, Torino.
VENDO negozio commestibile causa salute. Telefono 301.656.
ZONA Porta Susa avviatissimo convenientissimo negozio abbigliamento cedesi. Tel. 552.716.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518.758.
A.A. FASANO 694.670, 694.180, vende rapidamente contanti vostri alloggi.
A.A. AGENZIA acquista alloggetti, assume incarichi vendita. Capello 532.780.
A.A. ANTICIPIAMO 30 % valore alloggi case in vendita. Tornease 515.518.
A.A. CENTRALI libero subito, 2 camere termo centrale 2.500.000. Telefonare 81.484, 530.945.
A. ACQUISTO soffitte, oppure mansarde purché centrali, semicentrali. Telefonare 532.780.
A. AFFARONE vendiamo villetta libera zona Francia 4 camere servizi termosifone spazioso magazzino terrazzo giardino 26.500.000. Tel. 515.598.
A. ALLOGGI nuovi signorilissimi adatti anche studio professionale, box, impresa vende convenientemente, piazza Rivoli Zumaglia 19-21. Tel. 754.344.
A. DIRETTAMENTE impresa SERT vende appartamenti da 2 a 5 camere semplici, doppi servizi, negozi, magazzini, box. Ufficio vendite cantiere via Pettinengo angolo via Saluzzo. Telefonare 680.840.
A. FABBRICATO industriale mq 500-1000 servizi carroponte vendo Leini. Telefonare 583.996.
A. MONCALIERI villa centrale composta 2 appartamenti per totale 11 camere, tre servizi, grande garage, giardino interno, vendesi. Telef. 553.483 ora ufficio.
A Parella, via Nicomede Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa, impresa vende pronti maggio 1971, alloggi 1-2-3-4 camere cucina semplici e doppi servizi. Mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.
ABBIAMO da vendere alloggi 1-2 camere, 3 camere servizi abitabili subito, mutuo S. Paolo, visite in cantiere. Via D. Becca 78.
ABITABILE subito, signorile appartamento corso Appio Claudio 37 angolo corso Svizzera. Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 18.700.000, suff. 50% contanti più mutuo più dilazioni pagamento. Ipl 537.066.
ABITABILE 3 camere servizi esclusive facilitazioni 7.600.000. Tel. 546.007.
ACQUISTATE [illegible] frazionamento ufficio via Madama Cristina 31. Quattro camere, grande ingresso, disimpegno, bagno 1.600.000, dilazioni 3.700.000. Gabetti 5767.
ACQUISTATE [illegible] frazionamento ufficio in Via Madama Cristina 31. Quattro camere, grande ingresso, disimpegno, bagno. 1.600.000, dilazioni 3.300.000. Gabetti 5767.
ACQUISTO casetta oppure rustico massimo 35 km Torino. Tel. 553.113.
ACQUISTO contanti terreno per costruzione 100-200 camere zona centrale. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 563 — 10100 Torino».
AERONAUTICA vendesi 5 camere cucinetta, casa nuova, libero. Telefonare 467.035.
AFFIDATE operazione vendita permuta appartamenti a Sabatelli Immobili. Telefonare 581.735.

ALBENGA impresa Radini vende mini alloggi vista mare via Galileo Galilei. Telefonare 670.931 Torino.
ALLOGGETTO libero primavera, via Monginevro 258: IV non ascensore, 4.500.000 suff. 1.500.000. Capello 532.780.
ALLOGGI signorili vendo 2-3 camere salone servizi zona Mirafiori, via Cesare Pavese 29. Telef. 341.194 - 773.965.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confortS, terrazze panoramiche, parco condominiale. Vendonsi. Residenza Siciliano. Telefonare 347.106.
ALLOGGIO libero via Salbertrand due camere tinello servizi vendesi 6 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 669.907.
ALTO reddito 8 % appartamenti, 1-2 camere servizi. Telefonare 519.072.

ANALIZZIAMO per nostra società di progettazione ed investimenti terreni in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5088 — 10100 Torino».

ANTEY Saint André. Modernissime mansarde complementari arredate. Prezzi convenientissimi a partire da 420.000, dilazioni 980.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTI corso Peschiera 291, angolo via Sagra S. Michele. 2 camere tinello cucinino servizi 2.737.000, mutuo 6.380.000; 3 camere cucina servizi 3.765.000, mutuo 6.825.000; 4 camere cucina doppi servizi 4.460.000, mutuo 10.405.000. Telefonare 519.072.
APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice capolinea 52, salone, 3 camere, cucina. Telefonare 473.205.
APPARTAMENTI signorili, prezzo interessantissimo corso Rosselli (largo Orbassano). Due camere, cucina, bagno, ingresso, 6 milioni 700 mila. Tre camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, 8 milioni 900 mila, sufficiente all'acquisto 50% contanti. Ipl 537.066.
APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna immediata, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglia, telef. 331.756. Visite cantiere anche giorni festivi.
APPARTAMENTI via Germonio 48. 1 camera tinello cucinino servizi 1 milione 520.000 mutuo 5.080.000, 2 camere tinello cucinino servizi 1.920.000 mutuo 4.480.000. Telefonare 519.072.
APPARTAMENTO centralissimo, vicinanze Portanuova corso Vittorio, adattissimo studio. Due grandi saloni, ingresso spazioso, ripostiglio, cucinino, bagno, cantina, 16 milioni suff. 30% contanti. Ipl 537.066.

APPARTAMENTO moderno libero subito, via Genova 266: camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio 5 milioni 400.000; suff. 50% contanti, Ipl 537.066.
AZIENDA Nichelino vende stabilimento mq. 1800 area 5000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5103 — 10100 Torino».
BASSO fabbricato tettoie cortile indipendente via Cuneo vendesi. Telefonare 530.088.
CASTELNUOVO Don Bosco. Passerano Marmorito. Villa rustica recentemente rimodernata. Soggiorno, tre camere, ingresso, servizi, terrazze, boxauto: 2.100.000, dilazioni 4.800.000. Libero vendita. Gabetti 5767.
CAUSA trasferimento vendiamo privatamente due alloggi contigui corso Vittorio eventuale mutuo. Telefonare ore ufficio 537.808.
CAVORETTO villa da ultimare 8 camere vendo parziale permuta. Telefonare 553.773.
CENTRO: via Maria Vittoria 51. Ottimamente tenuto, libero vendita, da reddito. Due camere, ingresso, bagno: 7.900.000, dilazioni 4.400.000. Gabetti 5767.
CERCASI terreno industriale mq 7-10 mila oppure locale minimo mq 2000 con cortile Collegno, Grugliasco, Rivoli. Gerbido. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5661 — 10100 Torino».
CERIALE, vendiamo appartamenti, pronti, in costruzione, vicino mare da 5.500.000 in su. Tel. 0182/90.739.
CLAVIERE: viale Dante 3. Nuovissimi appartamenti in palazzine, complesso residenziale «Sestriere». Vasti tagli partire da monocamere, servizi: 1.400.000, mutuo/dilazioni 3.300.000, fino salone, quattro camere, doppi servizi: 5.400.000 mutuo/dilazioni 12.600.000. Gabetti 5767.
COLLINA km 2 da Sassi, lungo fronte autostrada Traforo Pino vendo 20 mila mt terreno panoramico con fabbricato. Telefonare Roma 589.10.70.
COMPERO cascina 10-50 giornate entro 25-30 km Torino, preferibilmente pezzo unico. Tel. 501.685.
COMPLESSO immobiliare formato da: terreno, area netta mq 4600; fabbricato industriale mq 4000; fabbricato uffici e servizi mq 1000. Zona Vanchiglia. Vendesi direttamente. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4111 — 10100 Torino».
CORSO Giambone, due camere, cucina grande, ascensore 7.400.000 dilazionabili. Sabatelli. 581.735.
CORSO Siccia: Via Stroni 12/59. [illegible] bassissimo costo, da reddito. Saloncino, tre camere, bagno 2.030.000, dilazioni 4.750.000. Gabetti 5767.

CORSO Peschiera moderno 2 camere tinello 6.750.000 compreso mutuo. Sabatelli 581.735.
CORSO Rosselli 1, ottima posizione vendesi alloggi 3/4 camere, cucina, tetto, bagno, ascensore: prezzi vantaggiosi, dilazioni. Tel. 542.015 - 518.654 rag. Bianco.
CORSO Trapani moderno soleggiatissimo: tre camere, tinello, 11 milioni 750 mila compreso mutuo. Sabatelli 581.735.
CROCETTA: via Marco Polo 41. Costruzione Liberty, spazioso appartamento, libero. Cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio, servizio 4.500.000, dilazioni 10.500.000. Gabetti 5767.
DA reddito: corso Unione Sovietica 161. Appartamento-affare! Tre camere, ingresso, bagno: 1.260.000, dilazioni 2.940.000. Gabetti 5767.
GENOVA vendesi villa 3 piani prestigiose zone corso Italia sopra signorile, grandiosa disposizione ambientale, rifiniture lusso 25 vani giardino garage, divisibile appartamenti 135 milioni. Telefonare 437.356 Genova.
CROCETTA: corso Montevecchio 69. Posizione-costruzione prestigiose. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.050.000, dilazioni 9.450.000. Gabetti 5767.
IMPRESA vende appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinino negozi, corso Cosenza angolo via Buenos Aires 112. Telefonare 368.458.
IMPRESA vende direttamente alloggi ultimati, 3 camere tinello doppi servizi, saloncino camera tinello, locale adatto uffici ecceziozale, box, via Rome 31. Telef. 616.552 - 360.021. Visite sul posto pomeriggio.

IN Chieri impresa vende villette 2 alloggi giardino. Telef. 940.664.

INIZIO corso Giulio Cesare: via Cuneo 4. Da reddito, due camere, servizi: 930.000, mutuo 1.380.000. Gabetti 5767.
INIZIO corso Traiano: via Dante 10/1. Moderno, interessantissimo reddito. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo: 1.930.000, mutuo/dilazioni 4.450.000. Libero gennaio. Gabetti 5767.
INIZIO corso Umbria: via Vicenza 35. Ottimamente tenuto, da reddito. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.580.000, dilazioni 3.670.000. Gabetti 5767.
LIBERO corso Francia Palazzo Olidi vendesi alloggio 3 vani cucinino piano primo. Tel. 956.380 ore ufficio.
LINGOTTO: corso Traiano 154. Recente, da reddito. Camera, cucina, ingresso, bagno: 1.300.000, dilazioni 3 milioni. Gabetti 5767.

LIBERO presto, appartamento convenientissimo adatto studio ufficio, via Del Carmine 4 (vicinanze tribunale). Due grandi saloni, cucina, bagno, ingresso, cantina 12.500.000 sufficiente all'acquisto 50% contanti. Ipl 537.066.
LUSSUOSO, vastissimo appartamento corso Stati Uniti. Tre saloni, 7 camere, cucina, pluriservizi, garages, cantina, soffitte. 65.000.000 più mutuo 20.000.000. Ipl 537.066.
MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Agevolazioni. Compino 156. Telef. 296.884.
MINIAPPARTAMENTO da reddito: via Reglio 72. Due camere, ingresso, bagno: 1.500.000 mutuo/dilazioni 3 milioni 500.000. Gabetti 5767.
MIRAFIORI: via Vigliani 45. Signorili, subito abitabili. Tre vani, servizi 5 milioni 420.000, mutuo/dilazioni 7.980.000. Gabetti 5767.
MONCRIVELLO: via Sant'Eusebio 13. Casetta rustica libera immediatamente. Sette camere, terrazzo, garage, cortile: 1.800.000, dilazioni 4.180.000. Gabetti 5767.
MURI negozio spaziosissimo, libero subito, adatto supermarket o similari, mq 800, zona via Garibaldi. Prezzo posizione interessante 74.000.000. Dilazioni pagamento. Ipl 337.066.
MURI negozi vendo, buon reddito aumentabile, zona commerciale. Telefonare 398.137.
NEGOZIO buon reddito 4 vetrine, corso Lombardia 105, impresa vende. Telefonare 131.756.
NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni liberi subito o affittati, buon reddito, 2-3 camere servizi, mutuo, massime facilitazioni pagamento. Tel. 659.063.
OCCASIONE irripetibile! Grandiosi appartamento centro Crocetta: corso Rosselli 76. Signorile disposizione ambientale, triplice esposizione. Salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio (150 mq) 7.300.000 dilazioni 15.000.000. Gabetti 5767.
OCCASIONE! Via Tiziano 21 bis (parallela corso Dante). Buona abitabilità, introvabile basso prezzo! Tre camere, ingresso, bagno, servizio: 2.300.000, dilazioni 5.400.000. Gabetti 5767.
OLTRE 6% interessantissimo reddito! Frazionamento-affare a Nichelino: via Po 27. Due camere, servizi: 690.000, dilazioni 1.610.000. Tre camere, servizi: 1.000.000, dilazioni 2.320.000. Gabetti 5767.
PALAZZINA zona Valentino appartamenti grande salone, 5 camere, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi, giardino condominiale. Sabatelli 581.735.
PARI valore terreni! Via Massena 68. Abitabile subito, ottimo metratura, 80.000 al mq! Quattro camere, ingresso, servizio: 1.790.000, dilazioni 3.160.000. Gabetti 5767.
PIAZZA Bernini: via Goffredo Casalis 25. Disimpegnatissimo, stanzile. Saloncino, quattro camere, ingressi, doppi servizi, ripostiglio: 5.920.000, dilazioni 13.450.000. Gabetti 5767.
PIAZZA Bernini: via Cordero di Pamparato 35. Moderni, convenientissimi. Due camere, servizi: 1.500.000, mutuo 3.220.000. Tre camere, servizi: 1.740.000, dilazioni 4.000.000. Gabetti 5767.
PINO Torinese vendesi terreno fabbricabile panoramicissimo. Telef. 841.760.
PRECOLLINARE: corso Casale 247. Moderno appartamento in palazzina. Soggiorno, due camere, ingresso, bagno, terrazze 3.200.000, mutuo dilazioni 7.400.000. Gabetti 5767.
PRECOLLINARE: corso Moncalieri 21. Moderni appartamenti, ogni comfort. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.500.000, mutuo 2.200.000. Gabetti 5767.
PREZZI «vivi» piazza Stampalia. 7 appartamenti convenienza, pronti subito. Prezzi senza paragone zona! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.780.000, mutuo/dilazioni 4.120.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.750.000, mutuo/dilazioni 6.350.000. Gabetti 5767.
PREZZI «vivi» piazza Stampalia 7. Appartamenti convenienza, pronti subito, prezzi senza paragone zona. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1.780.000 mutuo/dilazioni 4 milioni 120.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.750.000 mutuo/dilazioni 6.350.000. Gabetti 5767.
PRIVATAMENTE vendonsi in Orbassano, ville con alloggi bilamiliari salone 3-4-5 camere doppi servizi autorimessa, finiture lusso 3000 mq giardino, mutuo agevolazioni pagamento. Tel. 752.839 oppure pasti tel. 390.775.
PROPRIETARIO terreno 130 camere cerca seria impresa costruzione stipulazione immediata inizio fine anno. Intermediari. Tel. 552.687.
QUASI corso Lombardia: via Borgomanero 55. Frazionamento-convenienza: appartamenti commerciabilissimi, da reddito, costo pari affitto! Due camere, cucinino, ingresso, bagno 1.190.000, dilazioni 9 anni 2.760.000. Approfittatene! Gabetti 5767.
REAGLIE corso Chieri terreno mq 2000 servizi progetto approvato vendesi 7500 mq. Tel. 560.001.
RESIDENZIALE per tutti! Prima di Rivoli, via Gerbido Paracca, quasi corso Torino. Complesso circondato giardini, giochi bimbi, piscina privata. Prezzi sconvolgenti! Due camere, ingresso, ripostiglio 1.650.000, dilazioni 3.850.000. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000, dilazioni 6.300.000. Gabetti 5767.
RESIDENZIALE per tutti! Prima di Rivoli: Via Gerbido-Paracca, quasi Corso Torino. Complesso circondato giardini, giochi bimbi, piscina privata. Prezzi sconvolgenti! Due camere, ingresso-bagno, ripostiglio: 1.650.000, dilazioni 3.850.000. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.750.000, dilazioni 6.300.000. Gabetti 5767.
RIVALTA adiacenze Fiat vendesi ultimi alloggi 2-3 camere servizi mutuo, agevolazioni pagamento valenda affitto, alto reddito. Telefonare 751.904.
RIVOLI alloggi panoramicissimi 2 camere servizi 550.000 mutuo 2.150.000 dilazioni impresa vende. Telefonare 615.867 - 955.466.
RIVOLI impresa vende alloggi signorili mq 290-180-140 zone residenziali, vende privato, facilitazioni, mutuo. Telefonare 955.711.

RIVALTA impresa vende alloggi due camere, tinello, cucinino più servizi, box. Tel. 739.363.
RIVOLI diquarti vendesi 7000 mq zona verde collinare, progetti approvati. Telefonare 760.415 pomeriggio.
SOFFITTE monocamera sola donnare zona Mirafiori, vendo affitto. Telefonare 511.773.
S. PAOLO: via Caraglio 75. Recentissimo, ottima metratura/prezzo. Saloncino, tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.950.000, dilazioni 11.300.000. Gabetti 5767.
S. RITA: nuovissimo, tripla esposizione. Salottino, tre camere, cucinino, ingresso, doppi servizi: 5.520.000, mutuo/dilazioni 12.860.000. Gabetti 5767.
SAUZE d'Oulx: via Nuova 52. Moderno appartamento, completamente arredato, libero vendita. Ampio soggiorno (caminetto), camera, ingresso, bagno, servizio: 2.350.000, dilazioni 5.450.000. Gabetti 5767.
SIGNORILE spazioso centralissimo appartamento corso Vittorio 57. Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso spazioso, ampi balconi, 28 milioni. Dilazioni pagamento. Ipl 537.066.
SUFFICIENTE 380.000 contanti! Subito vostro appartamento-affare (due camere servizi) in via Tunisi 19 (termine corso Traiano). Rimanente: 385.000 a due anni, 1.785.000 dilazionato (32.000 mensili). Tre camere, servizi: 390.000 acquisto, 560.000 due anni, 2.330.000 dilazionato (45.000 mensili). Gabetti 5767.
TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord [illegible] Telefonare 510-708.
TERRENO collinare, mq 1800, progetto approvato due alloggi, tutti servizi, vendesi lire 19.800.000. Tel. 483.797.
TERRENO industriale Torino nord 4000 mq licenza edilizia stabilimento con palazzina uffici e abitazione vendesi. Telefonare 873.433.
TERRENO vendo costruibile fondo cortile basso fabbricato Lesna. Telefonare 389.885.
TORINO Nord: via Ostavia 13. Miniappartamenti liberi, da reddito. Due camere, cucinina, ingresso, bagno: 1 milione 576.000, mutuo 3.180.000. Gabetti 5767.
VALFINA direzione vendite, tutte zone Torino, corso Cosenza 49, tel. 390.675.
VANCHIGLIA: corso Regina Margherita 61. Recenti appartamenti subito abitabili. Due camere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000, mutuo 5.250.000. Quattro camere cucinino, ingressi, bagno, ripostiglio 3.510.000, mutuo 6.190.000. Salone, tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.500.000, dilazioni 10.400.000. Gabetti 5767.
VENDESI capannone metallico 25 metri x 25. Tel. 559.733.
VENDESI o cedesi in gestione rinnovatissimo Albergo Ristorante in Oulx, 24 camere arredato, attrezzatissimo. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino».
VENDESI Sauze d'Oulx condominio Chaberton appartamento con salone 2 camere doppi servizi. Tel. 533.744 sol 88 Torino ore ufficio, oppure per visite rivolgersi Gauttier, via Montof 20, Sauze.
VENDESI semicentrale nuovo magazzino uffici alloggio custode. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4153 — 10100 Torino».
VENDO appezzamento terreno bellissima posizione panoramica collina Revigliasco, Riviera di Torino. Tel. 469.324.
VENDO camera cucina servizi 4 milioni monocamera 2.500.000 liberi. Telefono 480.994.
VENDO casa in Castelnuovo Don Bosco 3 camere. Rivolgersi Geometra Val telefono 670.917 sera.
VENDO terreno progetto approvato 4 camere salone cucina doppi servizi. Strada Rivoli-Villarbasse L. 3000 mq. Telefonare 932.122.
VENDONSI casette con giardino recintato, alberato al «Villaggio Sereno» Frabosa Soprana (Cut zona Alma 700 m s.l.m.), composta da 3 camere servizio, soggiorno cucina box e scantinato, zona ventilata estate mite inverno, 10 minuti auto campi neve e più belle zone montane distanza Torino 1 ora. Ottimo affare privato subito. Informazioni in loco.
VIA Po: camera grandilissima, presto libera; 2.000.000 sufficienti 800.000. Capello 532.780.

VIA Venaria 51, vendonsi alloggi semilusso, prezzi convenientissimi, mutuo, dilazioni pagamento, camere 1-2, tinello, cucinino, servizi, termobagno, ascensore, muri negozio, alto reddito. Per sopralluogo telef. 348.654, ore ufficio.

VILLA [illegible] acquisto precollinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4137 — 10100 Torino».
VILLA precollinare, corso Alberto Picco 20. Signorilità, tranquillità, panorama, servizi, prezzo facilitazioni. Valfina.
VILLA 18 km Torino piano rialzato 2 camere, cucina, servizi, garage 2 auto. Piano 1° salone, 2 camere, cucina, servizi. Terreno cintato mq 1000 costruzione nuova, vende privato 24 milioni, dilazioni. Tel. 590.276.
ZONA S. Rita corso Orbassano 201, 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valfina.
ZONA A. Mirafiori corso Cosenza 19, 1-2-3 servizi box, mutuo, dilazioni. Valfina.
ZONA A. Mercati Generali, via Luini 148, 1-2-3 servizi, mutuo, dilazioni. Valfina.
ZONA A. Mirafiori, via Buenos Aires 98, 1-2-3 servizi, mutuo, dilazioni. Valfina.
ZONA Francia, via S. Antonino 9, camera cucina 2.500.000 dilazionabili. Visite in loco.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

AFFITTASI periferia, centrale camera con bagno preferibilmente piano terreno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4206 — 10100 Torino».

(Continua a pag. 12)

per favore, toccatele

snaidero
CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano presso i centri di vendita Snaidero

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

Riunioni straordinarie

Per i vini di Alba

Il « Comitato di difesa » ha proposto nuove norme

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 31 ottobre.

Si è riunito ieri sera nel palazzo comunale, in seduta straordinaria, il Comitato difesa vini tipici di Alba, che ha esaminato la grave situazione venutasi a creare nel periodo vendemmiale a seguito dell'importazione in zona di uve non tipiche provenienti da altre regioni.

Queste uve, immesse per speculazione sul mercato locale, hanno causato un forte calo di prezzi che è stato valutato sulle [illegible] lire al miriagrammo rispetto alle quotazioni registrate l'annata scorsa. « *E' una situazione* — ha detto l'assessore provinciale Giacomo Oddero, di Alba — *che si ripercuote a tutto danno della pregiata viticoltura albese* ». Ha aggiunto, però, che il fenomeno sotto un certo aspetto è motivo di vanto per la viticoltura delle Langhe in quanto il fatto che commercianti [illegible] agricoltori veneti siano venuti in questa zona a vendere il loro prodotto, significa [illegible] il mercato albese [illegible] del più qualificati [illegible] remunerativi [illegible] che vi affluiscono prodotti altamente pregiati.

« *Si tratta ora* — ha continuato il dott. Oddero nel [illegible] intervento — *di prendere provvedimenti per impedire che* [illegible] *fenomeno* [illegible] *ripeta in futuro* ».

Su questo punto [illegible] è avviata [illegible] vivace discussione, che si è poi conclusa con la stesura [illegible] ordine del giorno nel quale si dice tra l'altro: « *Il comitato, rilevata una certa carenza dell'attuale legislazione che regolamenta il trasporto e la commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, segnalandola ai competenti organi tutori e alla Camera di Commercio della provincia, li invita, come invita pure i sindaci della* [illegible] *albese interessati, a studiare i mezzi atti ad opporsi agli inconvenienti lamentati* ».

Come [illegible] legislative vengono suggerite: 1) l'obbligo [illegible] denunciare l'origine dei prodotti sulle bollette di accompagnamento, anche se [illegible] tratta di ripetuti trasferimenti; 2) la costituzione [illegible] consorzi tra viticoltori e produttori a difesa della tipicità dei vini locali (principalmente Barolo [illegible] Barbaresco) [illegible] la istituzione di un marchio di prestigio, [illegible] « bollino » da applicare [illegible] tutte le bottiglie con vino a denominazione di origine controllata.

g. f.

Debitrice [illegible] 54 milioni

È pignorato l'incasso a [illegible] mentre canta

Mina, perseguitata dall'ufficiale giudiziario (Foto Olympia)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 ottobre.

(g. m.) Mina, subito dopo la sua esibizione nella sala da ballo « Nautilus », [illegible] Gallarate, ha avuto la brutta [illegible] di vedere comparire davanti al s[illegible] [illegible] l'ufficiale giudiziario [illegible] un ordine di pignoramento.

L'azione trae origine da [illegible] sentenza emessa lo scorso anno dal tribunale civile di Milano che con[illegible]annava la cantante a [illegible] 54 milioni alla società « La Ducale » per inadempienza contrattuali.

Ieri sera però l'ufficiale giudiziario non ha potuto fare molto perché è risultato che Mina possedeva solo [illegible] vestito che aveva addosso. Il funzionario ha comunque pignorato parte dell'incasso della serata [illegible] modo che possa [illegible] essere bloccato il *cachet* dovuto a Mina per la sua esibizione.

Anche il girovago Carlo Lafleur portato in cella ad Alessandria

**I medici lo hanno dimesso dall'ospedale - Era stato ferito nella sparatoria di Torino
Il fratello continua [illegible] dichiararsi estraneo all'uccisione del carabiniere di Gavi
Ma il magistrato ha confermato il fermo in attesa dei confronti con alcuni testi**

(Dal nostro inviato speciale)
Gavi Ligure, 31 ottobre.

« Erano in tre, su un'auto blu scura, che si era ferma[illegible] [illegible] lontano all'ingresso del[illegible] [illegible] mia casa. Uno scese: era un brunetto piccolo, con [illegible] basette lunghe. Voleva vendermi, a qualsiasi prezzo, [illegible] scendiletto oppure delle calze. Insistette per alcuni minuti, poi risalì [illegible] auto. Qualche attimo dopo udii i colpi di rivoltella: stavano ammazzando l'appuntato Vaccarella. Erano [illegible] dubbio gli stessi, quello poi che [illegible] sceso per offrirmi la [illegible] [illegible] [illegible]curo di poterlo riconoscere ».

[illegible] *parlare è il settantenne Giuseppe Traverso abitante in* [illegible] *cascinale poco distante dalla Villa Masseria Carmelitana, del genovese Gildo Ghio, dove ladri-assassini, lunedì 19 ottobre scorso, spararono contro i carabinieri che li avevano sorpresi, uccidendo l'appuntato Vittorio Vaccarella.*

Non soltanto l'agricoltore è sicuro di riconoscere, rivedendolo, [illegible] *dei banditi, ma quando, due giorni dopo la tragica sparatoria* « La Stampa » *pubblicò la fotografia del sedicenne Bruno Lafleur (denunciato assieme al fratello Carlo, di 18, per alcuni furti* [illegible] *rapine nell'Alessandrino) Giuseppe Traverso si disse certo di riconoscere nell'immagine del girovago sedicenne il giovane che, sceso dall'auto blu scura, voleva vendergli lo scendiletto.*

E' questo, per gli inquirenti, [illegible] *elemento importante.* [illegible] *nei prossimi giorni, durante il confronto già fissato dal procuratore della Repubblica dr. Buzio, l'agricoltore di Gavi Ligure riconoscerà Bruno Lafleur, sarà difficile per il giovane dimostrare di* [illegible] *estraneo alla tragica sparatoria di* « *Masseria Carmelitana* ».

Il sedicenne, fermato nella serata di giovedì a Torino, da ieri sera si trova in una cella di isolamento nel carcere minorile annessa alla casa [illegible] *rieducazione di Boscomarengo. Appare tranquillo,* [illegible] *sembra per nulla disposto* [illegible] *parlare.*

Sorpreso nell'alloggio da dove il fratello [illegible] *appena fuggito attraverso* [illegible] *finestra, aveva detto:* « Carlo? Non so dove sia, [illegible] lo vedo da due mesi. Credo sia all'estero ». *Interrogato stamane dal* [illegible]*curatore della Repubblica dr. Buzio non ha cambiato tattica. Avrebbe detto pochissimo, negando ovviamente la sua partecipazione al brutale episodio di delinquenza di lunedì 19 ottobre. Esclude pure che il fratello possa essere implicato nel* [illegible]. « Attendo sicuro i confronti — *dice spavaldo* — [illegible] [illegible] [illegible] Gavi, non ho sparato ».

Il magistrato ha deciso [illegible] *convalidare il fermo operato dai carabinieri che ritengono di avere raccolto sufficienti indizi sulla colpevolezza di Bruno Lafleur. In base* [illegible] *quanto emergerà nei prossimi giorni* [illegible] *avrà l'ordine di cattura oppure, in caso negativo,* [illegible] *la scarcerazione.*

Questa sera anche Carlo Lafleur, fratello di Bruno, rimasto ferito durante la sparatoria di Torino, [illegible] *stato portato in carcere ad Alessandria.*

Carlo Lafleur sostiene invece il contrario dicendo: « Non è vero quello che dicono, [illegible] ho sparato affatto. Hanno rischiato [illegible] uccidermi, per questo ora vogliono far credere che stavo sparando. La pistola che dicono fosse [illegible] non l'ho mai vista. Sono fuggito dall'abitazione di Anna Maria Brunello soltanto perché sapevo di essere ricercato per altra causa ».

Ovviamente il giovane respinge anche ogni responsabilità in merito all'uccisione dell'appuntato Vaccarella, sostenendo di non essere mai stato a Gavi Ligure. A Torino, [illegible] *nel corso della sparatoria* [illegible] *con i carabinieri, ha riportato una ferita all'omero sinistro. I medici dell'ospedale gli hanno applicato un bustino di gesso che gli immobilizza* [illegible] *spalla, quindi hanno autorizzato che lo portassero in carcere a condizione che venga sottoposto ad alcune cure. Anche lui verrà sottoposto a quei* [illegible] *fronti già disposti per il fratello e i presunti complici arrestati negli scorsi giorni, Albino Iussi e Silvio Decolombi. Poiché gli indiziati* [illegible] *in carcere* [illegible] *quattro,* [illegible]*tre* [illegible] *19 ottobre* [illegible] *Gavi sembra che i ladri-assassini fossero soltanto tre, gli accertamenti dei prossimi giorni dovranno determinare la posizione dei girovaghi sospettati.*

f. m.

Carlo Lafleur [illegible] *i due complici*

Sono anche gli autori delle rapine [illegible] Chieri

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 31 ottobre.

(g. a.) Albino Jussi, Carlo Lafleur e Silvio Decolombi, sono stati denunciati [illegible] dal comando della tenenza di Chieri quali responsabili di quattro episodi che avvennero tra l'agosto [illegible] il settembre scorso, nella zona.

Si tratta della tentata rapina al benzinaio Fiorino Ferrero, gestore d'un distributore sulla statale n. 10, fra Chieri e Riva (avvenuto nella notte dell'8 agosto); dell'aggressione al pensionato Francesco Chianale, che [illegible] [illegible] agosto venne aggredito nella [illegible] casa [illegible] Strada Mongreno [illegible] a Pino Torinese, ferito [illegible] derubato dei risparmi; dell'aggressione alla chierese Clotilde Lusso, di 72 anni, alla quale, [illegible] strada, il [illegible] agosto, fu strappata la borsetta (e che venne travolta dall'auto dei ladri i quali, poi, sulla strada della Rezza, spararono contro un autocarro per avere libera [illegible] via della fuga); dell'aggres[illegible] avvenuta il 3 settembre, a due anziane donne, Colomba Ronco [illegible] Anna Fasano, nella cascina Biogardo di Chieri, sulla Strada vecchia di Buttigliera (i banditi fuggirono con un maialino avvolto in un sacco, trenta bottiglie di vino e [illegible] portamonete [illegible] pochi soldi).

Nel corso delle indagini i carabinieri riscontrarono che i fatti presentavano elementi [illegible] comune. Anzitutto i banditi, giovanissimi, erano sempre in quattro, e tra di essi [illegible] distingueva un biondino, sempre assai in vista nello svolgimento delle azioni banditesche. Gli aggressori avevano l'aspetto di girovaghi.

Atto di comparizione del giudice

[illegible] dirigenti [illegible] nella crisi della Falconi

**Uno è l'ex direttore amministrativo
Distrasse dall'alta contabilità della
azienda azioni della succursale belga**

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 31 ottobre.

(p. b.) Altre due persone, oltre ai cinque dirigenti già colpiti [illegible] ordine di cattura, sono implicate nello scandalo della « Falconi ». Lo si deduce dall'avviso di procedimento giudiziario notificato agli interessati dal giudice istruttore del tribunale di Novara dott. Marcello D'Andrea.

Ai nomi dell'ing. Placido Flury di 67 anni, presidente e amministratore delegato della Società ascensori Falconi (rifugiatosi in Svizzera), di suo figlio ing. Ferdinando di 28 anni, direttore amministrativo, del rag. Bruno Martinetti di 48 [illegible], già vicedirettore generale, dell'ing. Mario Fiorese di 38 anni, exdirettore generale, [illegible] del dottor René Desserey di 41 anni, direttore della « Falconi-Francia » (tutti in carcere), [illegible] sono aggiunti quelli di Renato Ferraris di 33 anni, residente a Novara in via Privata Fusco, che fu [illegible] [illegible] mesi, prima della nomina dell'ing. Ferdinando Flury, direttore amministrativo, [illegible] di Carlo Diehl di 48 anni residente in città [illegible] via Papa Giovanni.

Nei confronti [illegible] quest'ultimo, nell'avviso [illegible] procedimento è detto che [illegible] concorso con i due Flury padre e figlio, e con l'ing. Fiorese, distrasse attività della società mediante autoattribuzione di azioni della « Falconi-Belgio » per un valore imprecisato, durante il periodo di amministrazione controllata, e più precisamente nel luglio 1970.

Per quanto concerne il Ferraris, lo si accusa di concorso con i due Flury e il Martinetti nella sottrazione di libri di scritture riguardanti la extra-contabilità dell'azienda, dove figuravano, [illegible] l'altro, elargizioni di provvigioni sottobanco [illegible] compensi straordinari ai dirigenti, nonché di aver sottratto materiale amministrativo nel quale erano riflessi i rapporti contabili con [illegible] altre società italiane ed estere. E ancora, di sottrazione di pratiche riguardanti finanziamenti da parte dell'Imi, del Centro Banca [illegible] altri istituti di credito, [illegible] la conseguenza di alterare la documentazione contabile dell'azienda.

Vacanza per 4 giorni nelle scuole di Vercelli

Vercelli, 31 ottobre.

(v. n.) Il provveditore agli studi di Vercelli ha concesso [illegible] « ponte » per le prossime festività, che vanno dal 1° al 4 novembre, a tutte le scuole della provincia.

Avvalendosi della facoltà [illegible] dal ministro della Pubblica Istruzione di utilizzare [illegible] a piacimento due giorni di vacanza, oltre al normale calendario pubblicato in questi giorni, il provveditore di Vercelli ha disposto che il giorno 3 novembre [illegible] festivo.

[illegible] operaio [illegible] nel confessionale assolve quattro peccatori [illegible]

Nella basilica del « Santo » a Padova - Scoperto da un frate è arrestato e portato in manicomio

Padova, 31 ottobre.

Un giovane operaio, [illegible]scostosi in [illegible] confessionale della basilica del « Santo », ha raccolto la confessione dei peccati di quattro fedeli (due uomini e due donne, di cui [illegible] straniera) e, dopo [illegible] dato loro l'assoluzione, li ha invitati a versare ciascuno 500 lire.

Protagonista dell'insolita vicenda è stato [illegible] ventottenne Lorenzo Salvò. Il giovane è stato scoperto da [illegible] frate antoniano. Il religioso aveva notato un certo movimento in un confessionale e, tirata la tendina, ha notato il Salvò che ascoltava con religiosa attenzione la confessione di [illegible] penitente. E' stata chiamata la Squadra Mobile che [illegible] preso in consegna il giovane operaio.

Il Salvò ha dichiarato agli agenti che ai suoi fedeli, dopo la confessione, [illegible] [illegible] gnato [illegible] penitenza quattro « Pater », « Ave » e « Gloria », invitandoli inoltre [illegible] consegnare direttamente a lui una offerta fissata in 500 lire anziché versare l'obolo in una cassettina per le elemosine. Il giovane, in condizioni psichiche alterate, è stato dapprima ricoverato nel Poli[illegible] [illegible] successivamente nell'ospedale psichiatrico.

(Ansa)

Padre di otto figli s'impicca all'ospedale

E' un operaio [illegible] Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 31 ottobre.

(m. g.) Un operaio sposato e padre di otto figli si [illegible] tolta la vita impiccandosi nel bagno dell'ospedale valdese di Pomaretto, dove era stato ricoverato in seguito ad [illegible] grave crisi di fegato. Antioco Pinna di 45 anni, oriundo di Iglesias (Sardegna) abitante a Pinerolo [illegible] via Fratelli Bandiera 21, era [illegible] tempo sofferente di fegato, malattia che impedendogli di lavorare continuativamente gli [illegible] procurato un grave stato di depressione psichica per la quale [illegible] già stato più volte ricoverato in diversi luoghi di cura.

Due giorni fa, in seguito al riacutizzarsi della malattia, è stato ricoverato nell'ospedale valdese di Pomaretto dove nel pomeriggio di oggi [illegible] compiuto l'insano gesto impiccandosi [illegible] la cinghia dei pantaloni al tubo di alimentazione [illegible] scarico [illegible] bagno.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Perosa Argentina ed il medico dr. Sabbio[illegible] che ha accertato trattarsi di suicidio.

Incidenti al Consiglio regionale campano

Consigliere percosso [illegible] da un giovane [illegible] pubblico

Nel corso della movimentata seduta, il dc Mancino è [illegible] eletto presidente dell'Assemblea - Succede al dimissionario Antonio Gava

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 31 ottobre.

(a. l.) Incidenti sono avvenuti stasera al Consiglio regionale campano. La seduta, che doveva cominciare alle 17, ha avuto inizio poco prima delle 19 per l'assenza di molti consiglieri. Il capogruppo del msi, Onofaro, ha protestato per il ritardo. E' sorto allora un battibecco tra lo stesso Onofaro e il consigliere democristiano Santonastaso. I due stavano per venire alle mani, ma alcuni consiglieri hanno impedito lo scontro.

La scena è stata seguita rumorosamente dal pubblico: ad un certo [illegible] un giova[illegible] ha scavalcato la transenna, ha raggiunto l'emiciclo ed ha colpito con un pugno il consigliere Monaco, missino. [illegible] stato però fermato dagli agenti e portato in questura.

Il presidente dell'Assemblea, Gava, dopo aver deplorato l'episodio, ha [illegible] la seduta e ha convocato una [illegible] immediata dei capigruppo. Alla ripresa Gava ha annunciato la sua decisione di dimettersi dall'ufficio di presidenza. « *Nell'assumere l'alto incarico*, ha detto Gava, *dissi in assemblea che accettavo il mandato in attesa di un assetto completo della Regione, che auspicavo il più sollecito possibile. Sono trascorsi da allora circa quattro mesi e non è possibile differire ulteriormente* [illegible] *costituzione di tutti gli organi della Regione. Poiché da qualche parte* [illegible] *stata considerata pregiudiziale la disponibilità dell'ufficio* [illegible] *presidenza per rendere più agevole la costituzione della maggioranza sulla base delle risultanze del dibattito politico svoltosi in Consiglio, rassegno le dimissioni dall'incarico rinnovando i sentimenti di gratitudine ai colleghi per l'incarico conferitomi* ».

Gava ha quindi indetto la votazione per eleggere il nuovo presidente. Alla prima votazione l'avvocato Nicola Mancino, della dc, ha riportato 25 voti, seguito dal comunista Abdon Alinovi, con 14; il psi, il psu e il pri hanno votato scheda bianca. Nel[illegible] [illegible]ssiva votazione di ballottaggio Mancino è stato eletto presidente dell'Assemblea con i 25 voti dei consiglieri de[illegible]istiani.

La disgrazia di Taranto

Salite a tre le vittime dello scoppio [illegible] cantina

Taranto, 31 ottobre.

(f. d. g.) E' morto oggi Orazio Mele, di 22 anni, una delle due persone rimaste ferite nell'esplosione avvenuta la sera di giovedì [illegible] in uno scantinato, a Torricella, comune [illegible] venti chilometri da Taranto. Come si ricorderà, lo scoppio ha provocato [illegible]che [illegible] morte dei fratellini Michele e Gabriella Frascina, [illegible] 6 e 4 anni, e il ferimento del nonno dei bambini, Giovanni La Torre, di [illegible] anni, ricoverato per ustioni nell'ospedale di Manduria (Taranto). Il Mele, per il quale i medici non potevano fare più nulla, data la gravità delle sue condizioni, ieri sera era stato riaccompagnato a casa, dove è morto.

L'esplosione sarebbe stata provocata da una fiamma (di un fiammifero o di una candela) che ha incendiato i vapori di nafta prodottisi nel locale durante il rifornimento di un grande serbatoio [illegible] [illegible] nello scantinato. Al momento della sciagura, i bambini si trovavano nel locale in cui si stava scaricando il carburante, mentre i due [illegible]mini erano all'esterno, vicino all'autocarro [illegible] Mele, per prelevare [illegible] bidone [illegible] [illegible] burante.

Con un pugno spezza lo sterno alla fidanzata

Roma, 31 ottobre.

Un giovane di 28 anni, Italo Savoia, con un pugno ha rotto lo sterno alla fidanzata, Rossella Di Baldassarre, di 25 anni. La giovane è stata ricoverata nel reparto [illegible] topedico dell'ospedale di San Giacomo dove [illegible] stata giudicata guaribile [illegible] venticinque giorni.

Il fatto è accaduto stamani nell'abitazione della Di Baldassarre [illegible] via San Gaudenzio [illegible]. I due hanno [illegible]minciato [illegible] discutere ad alta voce [illegible] improvvisamente alcuni vicini hanno sentito invocazioni di aiuto. Due inquilini sono accorsi in tempo per vedere il Savoia fuggire per le scale. La [illegible] Baldassarre, trovata svenuta sul pianerottolo, [illegible] [illegible] trasportata in ospedale.

(Ansa)

Scene [illegible] pani[illegible] [illegible] Cassino per una scossa tellurica

Il fenomeno si è ripetuto anche a Mignano Montelungo, vicino a Caserta

Cassino, 31 ottobre.

Una [illegible] di terremoto tra il quarto [illegible] il quinto grado della scala Mercalli, [illegible] stata avvertita la scorsa notte a Cassino e nei dintorni. Il sisma ha provocato notevole panico e molti abitanti sono usciti per le strade. La [illegible]sa, di carattere ondulatorio, [illegible] ha provocato danni.

Nel Casertano, continua l'agonia di Mignano Montelun[illegible], che dai primi di settembre è sconvolto da quotidia[illegible] [illegible] di terremoto. Fino ad oggi ne sono state registrate 170.

La [illegible] [illegible] altre due scosse di una certa intensità hanno fatto tremare le abitazioni del paese e sono state registrate anche dai sismografi dell'Osservatorio Vesuviano a settanta chilometri di distanza. Gli abitanti di Mignano, in preda al panico, si sono riversati nelle strade ed hanno trascorso la notte nelle campagne, cercando di mitigare [illegible] freddo con grossi falò.

(Ansa)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni non si avranno particolari variazioni. L'alta pressione stazionante sull'Italia determina quale unico fenomeno meteorologico sfavorevole la persistenza di estese nebbie [illegible] *Val Padana e, durante la notte e la prima mattinata, anche nelle valli e lu*[illegible] *i litorali del Centro-Sud. Temperatura: senza variazioni. Venti: calmi* [illegible] *deboli. Mari: quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	1	17	L'Aquila	5	17
Trento	5	14	Roma	4	20
Verona	8	11	Campob.	8	16
Trieste	12	15	Bari	9	17
Venezia	9	15	Napoli	10	18
Milano	8	17	Potenza	6	14
Genova	14	16	Catanzaro	12	17
Bologna	7	16	Reggio C.	12	20
Firenze	9	18	Messina	16	20
Ancona	13	17	Palermo	14	19
Perugia	8	16	Catania	7	22
Pescara	6	18	Cagliari	11	20

Temperature minime e massime di ieri in alcune città straniere:

Parigi	7	14
Londra	14	17
Berlino	10	12
Amsterdam	10	14
Bruxelles	7	14
Madrid	8	18
Mosca	4	5
Stoccolma	6	6
New York	7	12

SERVIZIO PUBBLICITA' C.I.T

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE TROVARE PARCHEGGIO IN CENTRO

NOI abbiamo cercato di aiutarVi, installando nella Galleria Metropolitana di via Roma dell'Automobile Club di Torino un nuovo e modernissimo impianto di AUTOBANCA TV.

POTETE così effettuare le Vostre operazioni bancarie rapidamente senza scendere dalla Vostra autovettura.

Ingressi da:
piazza Carlo Felice,
via Lagrange ■ via XX Settembre.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

SEDE CENTRALE:
VIA XX SETTEMBRE 31
TEL. 57.66

RISERVE 42 MILIARDI

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CAPANNONE 1000-2000 mq cercasi [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4186 — 10100 Torino».
CERCASI alloggio due camere, riscaldamento centrale, zona Madonna Campagna. Telefonare giorni feriali, ore [illegible]. 516.962.
CERCASI alloggio signorile o villa con giardino 4-5 camere, salone, più servizi, garage, zona precollinare. Telefonare 612.595.
CERCASI cascina dintorni Torino con terreno adiacente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4154 — 10100 Torino».
CERCASI locale uso deposito zona [illegible]. Tel. 352.665.
IMPORTANTE azienda affitterebbe locale uso magazzini entro cinta daziaria mq 2000-2500 per locazione lungo termine. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica cerca affittare stabilimento 1000-1500 mq coperti [illegible] primavera estate 1971 zona Madonna Campagna Borgata Vittoria [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
MICHELINO: bravi coniugi con bambino cercano affittare camera [illegible]. Telefonare 532.760.
USO [illegible] settimana affittasi alloggetto campagna [illegible]. Tel. 577.972 - 576.890.
USO pensione albergo signorile cerco locali affitto stabile nuova costruzione. Telefonare 586.175.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi varie zone [illegible]. Tel. 546.439.
A. FABBRICATO industriale mq 300 [illegible] affitto [illegible]. Telefonare 365.256.

A Pino Torinese affittasi appartamento nuovo, villa residenziale, sei camere, cucina, tripli servizi, garage, 150 mila. Telefonare 841.575 ore pasti.

A. RIFERENZIATO ammobiliato [illegible]. Tel. 530.594.
AFFITTASI in elegante palazzo [illegible] centralissimo con portieri [illegible] 3-4-5 grandi camere [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».
AFFITTASI alloggio nuovo tutto sole [illegible].

AFFITTASI alloggio zona Crocetta a coniugi referenziati [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio casa nuova via [illegible]. Telefonare 774.132.
AFFITTASI alloggio signorile [illegible]. Tel. 501.021 ore [illegible].
AFFITTASI appartamento signorile [illegible]. Telefonare 555.744 ore [illegible].
AFFITTASI appartamenti signorili Crocetta, possibilità volendo fornire [illegible]. Tel. 595.651.
AFFITTASI a [illegible] 2 camere [illegible]. Tel. 500.703.
AFFITTASI a professionisti [illegible].
AFFITTASI corso [illegible].
AFFITTASI locale [illegible] riscaldato Borgo Vittoria. Telefono 546.997.
AFFITTASI locale negozio con alloggio [illegible].
AFFITTASI negozio con retro [illegible]. Tel. 352.[illegible].
AFFITTASI vendesi alloggio salone [illegible] cucina [illegible] corso Francia fronte Teroricca. Tel. 545.932.
AFFITTASI vendesi locale [illegible] 80 mq [illegible]. Telef. 561.[illegible].

ALLOGGI in palazzina nuove ampio giardino affittansi. Tel. 774.748.

ALLOGGIO zona [illegible], 2 camere, cucina, servizi, in ordine, [illegible] L. 35.000 mensili. Telefonare 535.875.
APPARTAMENTO Crocetta, salone, sei camere, cucina, doppi servizi [illegible]. Telefonare 551.575.

ALTIKO centralissimo ogni comfort coniugi affittasi. Referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 643 — 10100 Torino».
AUTOTRASLOCHI Autolan garanzia [illegible] mezzi moderni furgoni imbottiti. Telefonare 557.093. [illegible].
AUTOTRASLOCHI Barra 4000 [illegible] operai specializzati furgoni imbottiti. Tel. 215.174.
AUTOTRASLOCHI Dorta garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Telefonare 710.896.
AUTOTRASLOCHI [illegible] 5000 camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 592.483 Einaudi.
CHIVASSO affitto vendo villa [illegible] vasto giardino. Telef. 935.[illegible].
CORSO Montegrappa 57 negozio angolare 5 vetrine [illegible] affitto. Cortile.
CROCETTA: via Pigafetta. Nuovissimo appartamento «fino» [illegible]. Salone, tre camere, doppi servizi. Adattabilissimo ufficio. Galleria 57.67.
FIAT [illegible] nuova costruzione, [illegible], affittasi 1 camera tinello, 2 camere cucina. Tel. 554.675.
LOCALE con [illegible] uffici e servizi mq 1000 circa corso Traiano angolo via Pio VII affittasi. Telefonare 860.532.
MAGAZZINI mq 350 e 690 abbinabili affittasi zona via Alessandria. Tel. 878.287.
MAGAZZINO completo uffici, circa mq 1000 affittasi zona Sebastopoli Unione Sovietica. Telefonare 539.455 ore ufficio.
NEGOZIO affittasi Largo Orbassano angolo Piazza Pitagora 2 vetrine 20 mq. Tel. 214.144 feriali ore 16.30 - 18.30.

NEGOZIO con magazzino mq 130 via Madonna Cristina affittasi. Tel. 690.[illegible].

NEGOZIO, [illegible] corso Regina Margherita [illegible].

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTASI centro Bardonecchia alloggio [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 6155 — 10100 Torino».
AL mare vendiamo alloggi [illegible].
CORIO [illegible].
IMPRESA vende direttamente Cervia [illegible]. Telefonare Torino 265.050.
OSPEDALETTI ammobiliato [illegible]. Telef. 662.[illegible].
PIETRALIGURE ammobiliato [illegible].
RAPALLO in nuovo quartiere [illegible].
RIVIERA ponente [illegible].
SANREMO [illegible].

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO Hotel Ariston. Tel. 42.057. [illegible].
LOANO [illegible].

⑨ Collegi Istit. Scuole

[illegible]
ACCONCIATORI [illegible].
CORSI [illegible].

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI [illegible].

AFFITTASI ammobiliato [illegible]. Telefonare 659.334.
AMMOBILIATA zona Martinetto [illegible]. Tel. 528.[illegible].
FAMIGLIA [illegible].

⑫ Domande impiego

A ragioniere [illegible].
ANALISTA di procedure vasta esperienza elaborazione dati maturata in posizione responsabilità centro elettronico grande azienda perfetto inglese esamina proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5084 — 10100 Torino».
ASSISTENTE capo cantiere con lunga esperienza [illegible]. Tel. 957.478.
CAPO magazziniere ventiduenne [illegible]. Telefonare 610.006.
CAPO officina 40enne, esperto Fiat, Lancia, Peugeot, B.M.C., concessionaria inglese e francese, 15 anni esperienza. Esame dati organizzative, disposto anche trasferimento all'estero offresi. [illegible] Pubblicità 15054 Biella.
CAPO ufficio con attitudini organizzative, offresi nel campo della meccanica [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8140 — 10100 Torino».
CAPO officina della [illegible].
COMMESSA 30enne lunga esperienza calzature [illegible] zona S. Rita. Tel. 396.255.
CAPO officina ventennale esperienza [illegible].
CAPO reparto [illegible].
COLLAUDATORE meccanico 26enne [illegible].
DIPLOMATA disegno cerca adeguato lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8122 — 10100 Torino».
DIPLOMATA [illegible].
DIPLOMATA perito aziendale offresi primo impiego. Tel. 565.[illegible].
DIRIGENTE lunga esperienza [illegible].
DIRIGENTE industriale 45enne [illegible].
DIRIGENTE [illegible].
DISEGNATORE meccanico [illegible]. Telefonare 344.[illegible].
DISEGNATORE esperienza [illegible].
ELETTROTECNICO 30enne [illegible].
ESPERTO approvvigionamento [illegible].
FIGURINISTA modellista [illegible]. Tel. 0174.69.097.
GEOMETRA [illegible].
GIOVANE [illegible].
GIOVANE ventiduenne [illegible]. Telefonare 285.337.
GIOVANE 24enne pratica [illegible]. Tel. 356.802.
GOVERNANTE [illegible]. Tel. 593.355.
IMPIEGATA [illegible].
INFERMIERA professionale occuperebbesi studio privato. Telefonare 738.304 ore 8-12.
INGEGNERE [illegible].
LAUREANDA [illegible].
LAUREATO economia [illegible]. Tel. 755.279.
MAESTRA [illegible].
MAESTRA elementare cerca impiego ore pomeridiane. Tel. 265.787 dopo ore 15.
OFFRESI [illegible].
OTTICA diplomata [illegible]. Telefonare 530.950.
PENSIONATO [illegible].
PERITO [illegible].
PERITO elettrotecnico [illegible]. Tel. 81.257 dopo le 19.
PERITO elettrotecnico [illegible].
PERITO meccanico [illegible].
PERITO meccanico [illegible].
PERITO meccanico [illegible]. Telefonare 527.550.
PERITO [illegible].
PERITO 47 anni [illegible].
PROGETTAZIONI, costruzione stampi e stampaggio materie plastiche, capo servizio tecnico con esperienza decennale [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4262 — 10100 Torino».
RAGAZZA [illegible]. Tel. 734.[illegible].
RAGIONIERA [illegible]. Tel. 797.[illegible].
RAGIONIERA [illegible].
RAGIONIERE 37 anni [illegible].
RESPONSABILE [illegible].
SEGRETARIA di direzione [illegible].
SEGRETARIA [illegible].
SEGRETARIA [illegible].
SIGNORA [illegible].
SIGNORINA [illegible].
SIGNORINA [illegible].
SVIZZERA [illegible].
TECNICO [illegible].
TERMOTECNICO esperto [illegible]. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1055 — 10100 Torino».
VENTINOVENNE [illegible].
VENTUNENNE [illegible].
18ENNE [illegible].
18ENNE [illegible].
19ENNE [illegible]. Telefonare 739.077.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. CERCASI [illegible].

A. SOCIETA' importanza mondiale interessa per propria filiale Torino corrispondente commerciale età inferiore 30 anni esperienza lavoro ufficio vendite. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5100 — 10100 Torino».

A.A. AZIENDA [illegible].
ABARTH [illegible].
ADVEX [illegible].
ALTIDERLIBEM [illegible].
APPRENDISTA [illegible].
ASSUMESI [illegible].
ASSUMIAMO [illegible]. Telefonare 354.780.
AVETE un'attività che vi lascia ore libere? [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 654 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale cerca [illegible]. Tel. 635.154 [illegible].
AZIENDA elettromeccanica [illegible].
AZIENDA di importanza internazionale [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 635 — 10100 Torino».
AZIENDA importanza internazionale [illegible].
AZIENDA metalmeccanica [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 4177 — 10100 Torino».
CALZATURE [illegible].
CAPO allestimento [illegible].

CAPO contabile preferibilmente già operante in settore metalmeccanico, esperienza costi industriali e contabilità generale, conoscenza sistemi di elaborazione dati con centro elettronico, cerca importante azienda metalmeccanica [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 4203 — 10100 Torino».

CAPO reparto estrusione termoformatura materie plastiche cerca importante Industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8107 — 10100 Torino».

CASA editrice [illegible].
CERCA [illegible].
CERCASI apprendista [illegible].
CERCASI elementi [illegible].
CERCASI esperta [illegible]. Tel. 380.[illegible].

CERCASI uno perito geometra per [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 640 — 10100 Torino».

CERCASI personale qualificato [illegible]. Telefonare 751.[illegible].
CERCASI ragazze [illegible].
CERCASI signorina [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 5063 — 10100 Torino».
COMMESSO [illegible].
CONTABILE [illegible].
CORRISPONDENTE [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 592 — 10100 Torino».

COSMETICI: cerchiamo signore [illegible]. Tel. 81.[illegible].
DISEGNATORE impianti [illegible].

DISEGNATORI particolaristi cerca per ufficio progettazione attrezzature importante industria meccanica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 652 — 10100 Torino».

GEOMETRA con esperienza [illegible]. «Elas-Kompass Pubblicità 4199 — 10100 Torino».
GIOVANE esperto arredamento [illegible]. Casella 85 — 15100 Alessandria.
GIOVANI periti meccanici [illegible].
GRANDE industria cerca [illegible].
HOTEL 2a categoria [illegible].
IMPIEGATA per la gestione [illegible]. Telefonare 510.471.
IMPIEGATA [illegible].

(Continua a pag. 14)

SANDVIK

SANDVIK ITALIA - divisione metallo duro «Coromant»

procede al potenziamento dei quadri della propria filiale di Torino nell'ambito di un notevole programma di sviluppo della produzione di sinterizzati di metallo duro:

a) programmatore della produzione

La persona che cerchiamo ha un'età tra i 25 e i 35 anni, ha una buona conoscenza del disegno meccanico ed ha maturato una buona esperienza di lavoro relativa a preventivi, carico macchine e contabilità industriale; è necessario che conosca discretamente la lingua inglese, mentre il diploma di perito industriale costituisce titolo preferenziale.

b) tornitore

per lavori su metallo duro presinterizzato. L'attività richiede un'ottima conoscenza del disegno meccanico ed una valida esperienza maturata come operaio specializzato e altamente qualificato. Età 25-40 anni.

c) affilatore

per l'esecuzione di profili speciali su prodotti presinterizzati. E' necessario che la persona scelta abbia una buona conoscenza del disegno ed abbia acquisito una solida esperienza su macchine affilatrici universali. Età 25-40 anni.

d) aggiustatore attrezzista

per la manutenzione degli stampi e dell'attrezzatura per le presse. Età 25-40 anni.

e) collaudatore

per i controlli della produzione di serie. Età 25-40 anni.

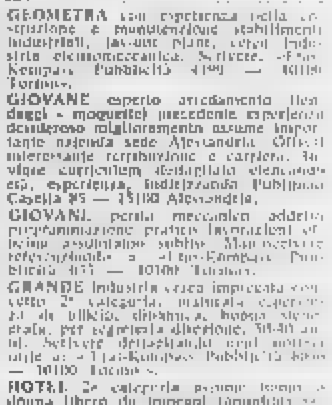
La sede di lavoro, situata nella zona di Lucento, è moderna e confortevole, con impianti dotati di attrezzature rispondenti alle esigenze di una tecnologia molto avanzata.

Per tutte le posizioni è previsto un trattamento economico adeguato alle capacità dei candidati; inoltre la Società attua interessanti forme di previdenza aziendale a favore dei dipendenti.

Se possedete le caratteristiche richieste e siete interessati a far parte della nostra organizzazione, potete mettervi in contatto con la SANDVIK ITALIA: Filiale di Torino, via Sansovino 205/11, telefono 217.575.

Si assicura la massima riservatezza.

LA SUA ATMOSFERA E IL MONDO



TIGRE (India)
Questo sarà il prossimo avviso della campagna internazionale brandy VECCHIA

GRUPPO FINANZIARIO
di IMPORTANZA [illegible] assicura continui ed elevato reddito in investimenti senza rischio. Scrivere: Publiman Casella 3 - 22100 COMO

NON ERA UN FISCHIETTO
che aveva in bocca: era la protesi mal aggiustata. Ma tutto cambiò d'incanto con la super-polvere Orasiv.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ANALISI

Gli inglesi ■ est di Suez

(Perché la Gran Bretagna mantiene le basi militari in Oriente)

La Gran Bretagna manterrà la sua presenza militare ■ est di Suez. Fedele al programma elettorale, il governo conservatore ha annullato la decisione dei laburisti di sgomberare definitivamente le basi militari a oriente del Canale entro il 1971. Lo ha annunciato il ■ ottobre un « Libro bianco » pubblicato proprio in coincidenza con la fine dei colloqui tra il primo ministro Heath e il ministro degli Esteri Douglas Home con Gromyko.

In Asia, l'Inghilterra si impegnerà in stretta collaborazione con l'Australia, la Nuova Zelanda, la Malaysia, Singapore. Fra un paio di mesi una conferenza *« getterà le basi della difesa comune »*. La portaerei *Ark Royal*, di 42.000 tonnellate, non sarà posta in disarmo nel 1972, ma verrà impiegata per tutto il decennio, *« e non solo nell'Estremo Oriente »*. Cinque fregate, *jets* per la lotta sottomarina a lungo raggio, elicotteri, un battaglione misto di fanteria e artiglieria saranno inviati a Singapore e in altre basi asiatiche. E' previsto l'impiego di sottomarini, i battaglioni di indiani *Ghurkas*, di stanza a Hong Kong, non saranno smobilitati.

Secondo i conservatori, il « Libro bianco » è stato accolto con grande soddisfazione in Australia, nella Nuova Zelanda, in Malaysia, a Singapore. Ma quali sono state le reazioni nel settore più strategico, in quel Golfo Arabico (o Persico) dove l'entità dell'impegno britannico non viene al momento precisata? Fin dal 1968 il governo britannico ha incoraggiato i ■■■ emirati del Golfo a costituirsi in federazione nella prospettiva dello sgombero delle forze inglesi ■■■ 1971. Dopo il ritiro da Aden, il « Fronte di liberazione » del Dhofar (la provincia occidentale ■■■ sultanato di Muscat e Oman) decideva, nel 1968, di trasformarsi in « Fronte di liberazione » del Golfo Arabico occupato (Figo), con l'obiettivo di rovesciare quei regimi feudali prima del ritiro degli inglesi.

Ora Pechino, che appoggia il Movimento di liberazione arabico, denunciando il « Libro bianco » accusa l'Urss di complicità con la Gran Bretagna. E il Fronte *« raccoglie la sfida dell'Inghilterra »* incitando *« le ■■■ popolari a stringere i tempi »*. Fatalmente la decisione britannica è destinata a peggiorare l'arroventata situazione nel Golfo. D'altra parte l'attuale presenza inglese, nemmeno cinquemila uomini, *« basta solo a provocare eventuali avversari, ma non è sufficiente per dissuaderli ■ contenerli »*.

Per i conservatori il controllo del Golfo Arabico, nel cui sottosuolo giacciono il 60 % delle risorse petrolifere mondiali, è vitale *« per l'Inghilterra e per il mondo libero »*. Londra è decisa a contribuire validamente al mantenimento *« della pace e della stabilità nella regione »*. Gli inglesi hanno nel Golfo diverse basi: le più munite ■■■ El Hamala e Mobarak, nell'arcipelago di Bahrein, e Sitala e Musira, nel Dhofar. Il Bahrein, scalo primario della rotta aerea Europa-Estremo Oriente, è il centro strategico più importante del Golfo. Nel Dhofar si ■■■ battle da ■■■ anni un'accanita guerriglia. Il « Fronte di liberazione », marxista-leninista, ben armato dalla Cina e aiutato dal governo di Aden, occupa la maggior parte della provincia, minacciando il resto del sultanato, al quale i giacimenti petroliferi promettono un *boom* pari a quello ■■■ Kuwait. I partigiani sono già arrivati alle porte di Salala, residenza del sultano, che stringono pericolosamente d'assedio; ■■■ via d'uscita la base della R.A.F. colpita più volte dai mortai dei guerriglieri. Fermenti rivoluzionari scuotono un po' tutti gli emirati ■■■ Golfo, ■■■ Bahrein ■ Kuwait, alla Costa dei Pirati, da Qatar fino a Ajman. Il « Libro bianco » non chiarisce le intenzioni britanniche nel Golfo, la rinuncia allo sgombero *« pone le premesse ■■■ una nuova e più grande Aden »*. Perché le forze britanniche possano agire da valido deterrente occorrerà aumentarle, e di molto.

A questo punto, come ha osservato il *Financial Times*, Londra dovrà decidere se dare la priorità alla difesa dell'Europa o ai ■■■ impegni a est di Suez.

Igor Man

Nuovo piano del ministro degli Esteri Home

Londra per la pace in Medio Oriente chiede il totale ritiro degl'israeliani

Il governo conservatore si schiera sulle posizioni dell'Urss e degli Stati arabi: non offre in pratica alcuna contropartita - Negative reazioni a Tel Aviv

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 ottobre.

Con una scelta di tempo che ha lasciato perplessi e stupiti gli osservatori politici, Sir Alec Douglas Home, ministro degli Esteri britannico, ha prospettato oggi un nuovo atteggiamento del ■■■ verno inglese sulla crisi del Medio Oriente e sui modi di risolverla. Ha suggerito il ritiro di Israele da tutti i territori occupati, incluse le strategiche alture di Golan tolte alla Siria; in cambio, le nazioni arabe dovrebbero accettare un formale « stato di pace » nell'area.

Sir Alec ha parlato di un « rilancio » dell'iniziativa di pace sulle linee della risoluzione del 1967 coldeggiata da Londra, ma taluni giornali non conservatori, ■ in particolare il domenicale The Observer, *ravvisano nelle sue dichiarazioni gli estremi di un vero e proprio nuovo piano che porrebbe la Gran Bretagna molto più vicina che in passato alla soluzione della crisi auspicata dagli egiziani e dall'Unione Sovietica.*

Secondo l'Observer, il « piano » avanzato dal ministro in un discorso tenuto ad un raduno del partito conservatore ad Harrogate, segna l'inizio di una attività britannica più intensa e indipendente sul problema mediorientale, in appoggio ad una politica elaborata ■■■ giuntamente da Douglas Home e dal premier Heath « con l'obbiettivo immediato di migliorare le relazioni con gli Stati arabi adottando "approcci più realistici", pur conservando parallelamente l'amicizia con Israele ».

Ma non sono scopi facili da raggiungere: Israele non può vedere passivamente la bilancia dei favori inglesi traboccare verso i suoi nemici, e le prime reazioni a Gerusalemme sono irritate. Si rileva inoltre che il discorso di Douglas Home è stato intempestivo perché precede di tre giorni soltanto la visita a Londra del premier israeliano Golda Meir per consultazioni al Foreign Office e col primo ministro britannico, precisamente sulle questioni che formano la base dell'odierno annuncio.

Ad Harrogate, Sir Alec ha detto che il gabinetto « non può appoggiare ■■■ programma che coinvolga la sparizione dello Stato d'Israele », *ma è stato assai vago sulle garanzie che gli arabi dovrebbero dare in caso di ritiro dai territori occupati. Nessun estraneo dovrebbe prescrivere i precisi confini futuri, egli ha spiegato, ma ha avanzato le seguenti indicazioni di massima: ritorno alle vecchie frontiere internazionali tra Israele ed Egitto; speciali intese sulla fascia di Gaza, che tengano conto dell'enorme concentrazione ■ profughi nel settore; ritorno alla situazione antecedente l'armistizio del '67 tra Israele e Giordania, con « mutamenti minori »; ritorno al vecchio confine siro-israeliano una volta che la Siria abbia accettato la risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 1967.*

Quanto a Gerusalemme, «la complessità del problema e la profondità ■■■ sentimenti su questa città ■■■ tali ■■■ rendere difficile ■■■ compromesso; ci vorrà qualche ■■■ cordo sulla libertà di accesso e la protezione dei Luoghi Santi, ma questo sarà di ■■■ cessità uno degli ultimi problemi ■■■ affrontare ».

Carlo Cavicchioli

Le citazioni

« Il film "Waterloo" ■ un colossale "ex voto". La leggenda dell'epopea imperiale sopravvive. E' divertente pensare che questa volta è un regista russo a rianimare la fiamma ».

Jean de Baroncelli
(« Le Monde »)

« La "Ostpolitik" è il necessario processo ■ riconciliazione della Germania Occidentale con l'Est europeo. La conferenza sulla sicurezza dell'Europa deve avere la stessa funzione per il resto del continente ».

(« The Guardian »)

« Nixon ha deciso di sterzare ■ destra ... Va persino nei "campuses" a provocare gli studenti. Li lascia gridare "slogans" e insulti, e quando hanno finito, si volta verso la "sua" folla e dice: "Li avete sentiti. Siete voi che potete farli tacere, senza troppo baccano, il 3 novembre" ».

(« Journal de Genève »)

Stato d'allarme delle truppe inglesi nel Nord Irlanda

Violenti scontri a Belfast: i civili sparano sui militari con i mitra

I civili lanciano bombe molotov e ordigni esplosivi con chiodi ■ pezzi di ferro - Trenta soldati feriti, alcuni gravissimi - L'esercito reagisce con i lacrimogeni - Tumulti anche ■ Londonderry

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 ottobre.

L'esercito inglese è di nuovo in stato di allarme nell'Irlanda del Nord e in particolare a Belfast, teatro dalla notte scorsa di una nuova ondata di disordini, tra i più gravi degli ultimi mesi. Anche questa sera si ■■■ avuti tumulti ■ scontri fra civili e militari, e questi ultimi hanno dovuto far uso ■ nuovo ■■■ gas lacrimogeni.

Le violenze erano cominciate verso la mezzanotte, allorché una folla di manifestanti aveva attaccato uno ■■■ posti ■ osservazione delle forze armate tra ■ barricate e i reticolati sistemati sulla cattolica Crumlin Road, appunto per tener separate le due comunità religiose avverse.

Gli assalti della folla, ■■■ posta di giovani estremisti ■■■ si dice siano accorsi da altri centri dell'Ulster, erano molto più gravi ■■■ consueto. Contro i soldati sono stati scagliati, oltre che rudimentali bombe incendiarie, ordigni resi ■■■ micidiali dall'inserzione nei contenitori di chiodi e pezzi di ferro. Almeno sette bombe di questo tipo sono state gettate in vicinanza degli avamposti e contro i reparti venuti di rinforzo; gli scoppi hanno ferito una trentina di militari, alcuni in modo gravissimo.

I civili avrebbero pure fatto fuoco con una mitragliatrice: ciò fa sospettare che le ■■■ violenze siano state in qualche modo deliberatamente organizzate con la partecipazione della *Irish Republican Army*, l'organizzazione irredentistica clandestina messa fuori legge anche dal governo di Dublino. La reazione dell'esercito è stata massiccia: i soldati hanno respinto gli attacchi lanciando più di duecento bombe lacrimogene che hanno reso irrespirabile l'aria non solo nelle strade, ma nelle abitazioni.

All'alba era tornata in Belfast e a Londonderry (dove pure si sono registrati tumulti) una calma relativa. Ma questa sera, sceso il buio, la battaglia nella capitale dell'Ulster è ricominciata con scontri in varie strade, ancora in prossimità della Crumlin Road. In tali circostanze, il comandante in capo delle forze armate britanniche, generale Ian Freeland, ha adottato ■■■ drastiche misure: la gente è invitata a rimanere il più possibile in casa, e comunque a non indugiare per nessuna ragione nelle strade.

c. c.

Questo retroscena ■ rivelato in un libro pubblicato oggi a Londra, scritto dallo storico dublinese Thomas O'Neil e dal conte di Longford, ex ministro nel gabinetto laburista ■ Londra. Il volume è una biografia di De Valera che è oggi presidente della Repubblica d'Irlanda (Eire).

L'offerta di Churchill si articolava in cinque punti: una dichiarazione ■■■ gabinetto britannico in cui esso accettava ■ principio dell'unificazione dell'Irlanda; l'istituzione di un ente congiunto di rappresentanti del Nord (Ulster) e del Sud, col compito di elaborare i mutamenti necessari; un consiglio di difesa unito; l'immediato intervento dell'Eire nel conflitto con sfuti militari britannici; l'internamento di tutti i tedeschi e italiani residenti nell'Eire.

Ma ■■■ Valera non aderì al piano perché anzitutto non voleva in linea di principio trattare baratti concernenti quelle che per l'Eire sono « terre irredente », illegalmente occupate dagli inglesi.

Churchill offrì l'Ulster a Dublino

■■■ 1940, in cambio dell'intervento in guerra dell'Eire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 ottobre.

(c. c.) Nel ■■■, Sir Winston Churchill offrì al governo di Dublino l'integrazione dell'Ulster nella Repubblica d'Irlanda in cambio dell'intervento di quest'ultima in guerra al fianco della Gran Bretagna, ma la proposta fu respinta dall'allora *premier* irlandese Eamon De Valera.

Cento morti di colera nella Costa d'Avorio

Abidjan, 31 ottobre.

Il portavoce dell'Organizzazione mondiale della sanità, dottor Marcel Blanc, ha confermato che l'epidemia di colera ha provocato nella Costa d'Avorio la morte di oltre cento persone.

Blanc ha aggiunto che anche la Liberia e la Sierra Leo■■■ ■■■ gravemente colpite dal morbo e che certamente l'epidemia di colera si diffonderà nei vicini paesi quali il Ghana, il Togo, il Dahomey e la Nigeria.

L'Organizzazione mondiale della sanità ha recentemente annunciato che anche nella Guinea oltre 100 persone sono morte di colera.

(Ansa - Reuter)

Martedì si vota negli Stati Uniti per le "mid-term elections,,

Appello di Nixon alla "maggioranza silenziosa,,

Il Presidente condanna ■■■ eccezionale asprezza le violenze di piazza e definisce "teppisti" i giovani che osteggiano la sua politica - Alcuni giornali esortano Nixon ■ ■■■ drammatizzare

Anaheim, California. Nixon durante il discorso al « Convention Center » (Telefoto Upi)

(Dal nostro invitato speciale)

New York, 31 ottobre.

Martedì l'America vota, siamo alle ultime battute della campagna elettorale, la polemica si è fatta più aspra e corrusiva. Dopo i gravi incidenti a San Jose, Nixon ha esortato la « grande maggioranza silenziosa » a votare per il partito repubblicano, il solo — egli afferma — che possa garantire « legge e ordine ». I democratici e vari commentatori, pur deplorando la dimostrazione contro il Presidente, temono che la polemica si ingrandisca oltre le sue reali dimensioni e che i repubblicani se ne valgano per raccogliere voti.

Ieri ■■■ ad Anaheim, in California, Nixon ha chiesto agli americani di respingere quei candidati che *« giustificano e comunque non condannano »* le violenze e ■ illegalità dei giovani *« radicali e antidemocratici »*. Oggi, a Phoenix, in Arizona, è tornato sullo stesso tema aggiungendo: *« Questi giovani non ■■■ rivoluzionari romantici, ma gli stessi teppisti e farabutti che hanno sempre tormentato gli onesti cittadini »*. Ancora più infocato era il linguaggio del vice presidente Spiro Agnew che, a Belleville, nell'Illinois, additava una pattuglia di chiassosi dimostranti e tuonava: *« E' giunto il momento di spazzare quest'immondizia fuori della nostra società »*.

I grandi giornali vedono in questi discorsi la conferma di un inquietante fenomeno. Le agitazioni studentesche e le violente azioni, queste ultime certamente deprecabili, di gruppi estremisti sembrano spingere il paese verso posizioni sempre più conservatrici. Di fronte all'irruenza ■■■ cui i repubblicani sfruttano tale carta, gli stessi democratici sono costretti a trascurare i problemi reali e a proclamarsi paladini non meno intransigenti della legge e dell'ordine. Gli incidenti a San Jose sono stati senza dubbio sgradevoli, un sasso sembra avere sfiorato il Presidente, ■■■ volnie invettive e nova. Secondo alcuni giornali, è rischioso drammatizzarli e qualche commentatore si chiede, perplesso, perché la polizia abbia permesso ai giovani di accostarsi a Nixon e perché Agnew lasci sempre accedere ai suoi comizi gruppetti di radicali, che addita poi con sdegno.

Mario Ciriello

In Cile tre comunisti nel governo di Allende

Il neopresidente ha annunciato la lista dei ministri

Santiago, 31 ottobre.

Il nuovo presidente del Cile, Salvador Allende, ha annunciato la composizione del ■■■ governo. Tre dei 15 ministeri sono andati ai comunisti, quattro ai socialisti, gli altri ■■■ stati divisi fra i diversi gruppi di sinistra che avevano dato vita a Unità popolare, la coalizione che aveva appoggiato Allende nelle elezioni. Il neo presidente prenderà possesso della carica martedì prossimo.

E' la prima volta da circa 25 anni che esponenti comunisti entrano ■ un governo cileno. Il socialista Jose Toha ha ottenuto l'incarico chiave di ministro degli Interni. Toha è anche secondo nella linea di successione, dal momento che ■ Cile non ha ■■■ vice presidente.

Ecco in sintesi la composizione del governo:

Partito socialista (4): Interni Jose Toha; Esteri Clodomiro Almeyda; Edilizia Carlos Cortez; Segretario generale del governo Jaime Suarez.

Partito comunista (3): Lavoro José Oyarce; Finanze Americo Zorrilla; Lavori pubblici Pascual Barraza.

Partito radicale (sinistra non marxista) (3): Difesa Alejandro Rios; Educazione Mario Astorga. Miniere Orlando Cantuarias.

Partito socialdemocratico (ugni marxista) (2): Sanità Oscar Ji■■■ Terre Humberto Martines.

Mapa (gruppo cattolico di sinistra staccatosi dal partito democristiano del presidente uscente Eduardo Frei) (1): Agricoltura Jacques Concheol

Api (gruppo di sinistra non marxista) (1): Giustizia Lisandro Cruz.

Indipendenti (1): Economia Pedro Vuskovic (marxista).

(Ap)

Scoperto in Brasile un piano di rivolta

Rio de Janeiro, 31 ottobre.

La polizia brasiliana ha istituito posti di controllo e blocchi stradali a Rio e a San Paolo dopo la scoperta di un piano terroristico che prevedeva il rapimento di diplomatici e funzionari di governo e attentati dinamitardi agli edifici pubblici.

I poliziotti hanno scoperto una cassa piena di documenti nel nascondiglio ■■■ capo dei guerriglieri Joaquim Camara Ferreira, con i piani particolareggiati per un'intensa attività terroristica fino alle elezioni brasiliane del prossimo 15 novembre. Ferreira morì per un attacco cardiaco una settimana fa a San Paolo, dopo un'imboscata tesagli dalla polizia.

(Ap)

Per liberare Sandoval chiedono ■■■ regime libero

Quito, 31 ottobre.

Una organizzazione definitasi *« Gruppo estremista »* si è attribuita la responsabilità del rapimento del comandante d'aviazione ■■■ Sandoval, ■■ ha chiesto che nel Paese ritorni un governo costituzionale in cambio della ■■■ liberazione.

La richiesta è contenuta ■ una lettera di cinque pagine inviata a diversi quotidiani dell'Ecuador.

(Ap)

Le collaborazione spaziale

Vettori americani per satelliti europei

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 31 ottobre.

Gli Stati Uniti forniranno all'Europa i vettori necessari ai lanci ■■■ suoi satelliti artificiali. Lo ha dichiarato oggi il ministro della tecnologia belga, Lefèvre, che ha di■■■cente compiuto una missione esplorativa a Washington per la conferenza spaziale europea. Lefèvre ha dato anche per probabile la partecipazione della Cee al programma americano post-Apollo, alla costruzione ■■■ di una « piattaforma orbitante » intorno alla Terra. Si delinea così una lunga e fattiva collaborazione tra l'Europa e gli Stati Uniti.

Mercoledì scorso, a Mosca, Usa e Urss avevano firmato un accordo limitato per la costruzione, verso la fine ■■■ gli Anni 70, di apparecchiature capaci di funzionare a bordo di qualsiasi astronave. Il ministro della tecnologia belga ha detto che i Paesi europei dovrebbero sottoporre alla Nasa un programma ■ ricerche spaziali per ottenere i vettori. Egli ha precisato che l'aiuto americano consentirebbe un grosso risparmio. L'attuale progetto per un vettore, « Europa III », intrapreso dalla Cee, dall'Inghilterra e altri Stati potrebbe essere modificato. In quanto alla partecipazione al programma post-Apollo, i Paesi europei dovrebbero costruire una parte del rimorchiatore spaziale previsto per i collegamenti tra la Terra e la piattaforma orbitante. Secondo il ministro, il contributo finanziario della Cee sarebbe di circa un miliardo di dollari.

Lefèvre, che ha concesso un'intervista a *Le Soir*, ha sottolineato che la conferenza spaziale europea, che si riunirà a Bruxelles il 4 e 5 novembre prossimi, sarà chiamata a pronunciarsi su entrambi i punti. Egli ha anche ricordato che l'Inghilterra e la Germania, i due Stati più avanti nelle ricerche spaziali in Europa, premono da anni per una fattiva collaborazione con gli Stati Uniti.

Ennio Caretto

Sciopero in Spagna per il 3 novembre

E' proclamato da quindici commissioni operaie

Madrid, 31 ottobre.

Le commissioni operaie, organismi di fabbrica ufficialmente non ammessi, hanno indetto ■■■ il 3 novembre uno sciopero a carattere nazionale, definito da un portavoce delle commissioni stesse come « la più importante manifestazione di protesta democratica nella ■■■ del regime franchista ».

Lo sciopero, cui hanno aderito quindici organismi politico-sindacali delle Asturie, la Catalogna ■ le province basche, dovrebbe contare sulla partecipazione ■ non meno ■ un milione ■ persone in tutto il paese, tra lavoratori, studenti, professionisti ■ intellettuali.

Scopo dello sciopero è quello ■ ■ richiamare l'attenzione della popolazione ■ tutta la Spagna e ■■■ mondo democratico in generale *« sulla lotta della classe lavoratrice spagnola per ottenere l'amnistia dei detenuti politici, la ■■■ zione ■ un sindacato libero, indipendente e democratico ed una giusta retribuzione ai lavoratori »*.

(Ansa)

Concorso di bellezza per topi

Si tiene a Londra - Quand'è che un roditore è giudicato « bello »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 31 ottobre.

I topi, sembra, non sono più animali reietti nel Regno Unito. La società britannica ■ ha accettati ed ha concesso loro ■ stessa rispettabilità ■ cui godono da gran tempo quassù cani e gatti. Questa constatazione ■■■ abbastanza chiara dal « campionato di ■■■ lezza dei topi », svoltosi oggi nell'austero *Alexandra Palace* londinese, con il concorso di decine di appassionati e allevatori venuti da ogni parte del paese, con schiere di bestiole munite di *pedigree*.

Giudici in camice bianco esaminano ■■■ linee, favoriscono i concorrenti intimiditi ■ incitano a balzar ■■■ ■ esibirsi in fessure se appena se ne offre loro l'occasione: controllano la coda e le orecchie e i baffi. Il rovescione sulla schiena per vedere che non ci siano ■■■ ni d'indicazione ■■■ stesso, gli guardano zampine e unghie, poi danno il verdetto.

Come si valuta la bellezza d'un topo? Come si elegge il campione ■ categoria e poi il campione assoluto cui andrà un premio di 100 sterline, 150 mila lire? « Per essere perfetto — spiega ■ signor Eric Jukes, esponente del « Club nazionale ■■■ topo », fondato nel 1895 — *un topo deve aver corpo slanciato, testa lunga, ■■■ un muso troppo appuntito, occhi grandi e un po' sporgenti, orecchie disposte a forma di tulipano. La coda deve aver la stessa lunghezza del corpo e assottigliarsi gradualmente senza irregolarità fino a diventar quasi un filo. Ma più grande importanza la consistenza e morbidezza della pelliccia e sono indispensabili baffi ■■■ lorifari: i concorrenti senza baffi sono squalificati all'istante* »

I campioni in gara nella mostra sono circa trecento, promossi in precedenti selezioni, divisi in una cinquantina di categorie. Colpisce il profano ■ varietà dei colori che vanno dal bianco al castano, dal « miele » all'argento, al grigio azzurro al nero. Gli allevatori ambiziosi fanno lo *shampoo* ai loro animaletti prima ■■■ portarli alla giuria: alcuni sono stati nutriti con una speciale dieta di noci di anatra e vino ■ Porto per ■■■ tenere una speciale lucentezza alla pelliccia. Un esperto ci spiega che non è affatto vero che ai topi piaccia il formaggio: lo mangiano a volte per necessità, ma lo detestano perché puzza e gli lascia addosso cattivo odore. Gradiscono invece pane e latte e fiocchi d'avena, e son ghiotti di lardo.

Allevar topi purosangue non è facile. Femmine aristocratiche tenute in lussuose gabbiette ricevono talora nottetempo, quando il padrone dorme, visite di romantici proletari, umili topi ■■■ casa o campagnoli

c. c.

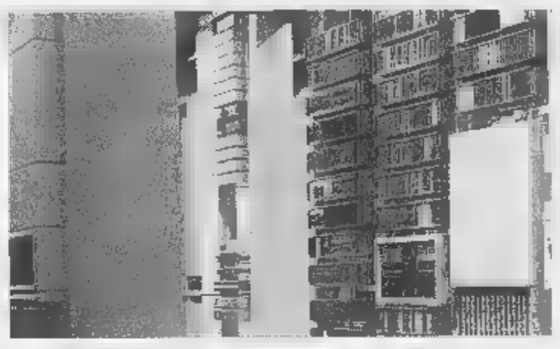
E' BELLO, QUALCHE VOLTA, SENTIRSI UN CAMPIONE.

Sveglia alle quattro. 20 chili di zaino. 4 ore di ascensione. Pinete. Canaloni. Il primo sole sulle cime. E due occhi che si affidano a voi come al conquistatore dell'Everest.
Tutto questo è molto bello, purchè la fatica non vi tradisca. In questo caso, a volte può bastare un piccolo aiuto per sostenere il tono muscolare. Nike è tonico, energetico, vitaminico: vi rimette in forma.
Cos'è vuol dire la parola "Nike"? In greco vittoria. Per voi qualcosa di più: vittoria sulla fatica.

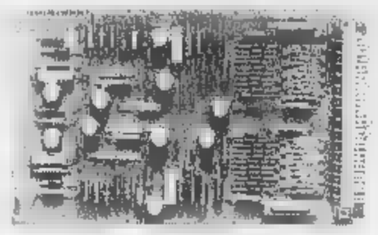
Nike è in tutte le farmacie.

Farmitalia
lavora per la vostra salute

L'elettronica svolge un ruolo determinante nelle nuove centrali automatiche interurbane che la Società Italiana Telecomunicazioni Siemens ha sviluppato e realizzato per attuare la teleselezione integrale in Italia, oggi una realtà.



I complessi compiti di commutazione richiesti dalle grandi città, come Roma, Milano e Torino, sono stati brillantemente risolti dall'adozione su larga scala di elementi elettronici che controllano tutte le operazioni logiche del sistema.



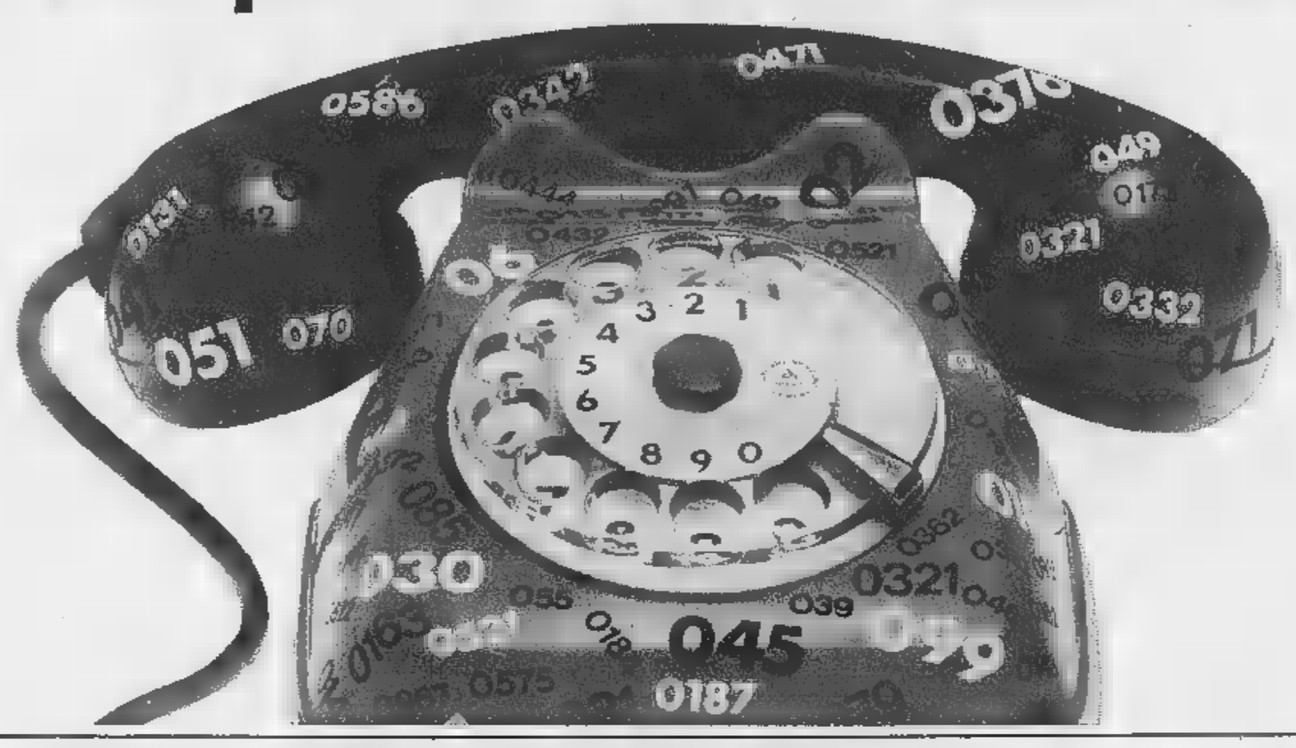
Si è così completata su scala nazionale la rete teleselettiva integrale, ora in fase di potenziamento, che ha visto il massimo impegno della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens nella fornitura degli impianti necessari per conseguire questa meta.

SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a. GRUPPO STET

Sede, direzione generale e uffici:
20149 Milano p.le Zavattari, 12 - tel. 4388

TELECOMUNICAZIONI AUSO SIEMENS

l'elettronica per la teleselezione integrale



ANNUNCI ECONOMICI

13 impiego

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE gruppo internazionale ricerca candidato settore metallurgico per la posizione di responsabile della fabbricazione e marketing per la vendita anche all'estero di una propria linea industriale articolata in diverse fasi di lavorazione. Disponibilità a trasferirsi, esperienza specifica anche di progettazione e buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta costituiscono requisiti essenziali. Età 30-45. Inviare curriculum dettagliato con foto non restituibile e riferenza a: Etas-Kompass Pubblicità 212 — 20100 Milano.

IMPORTANTE Industria zona Belgirate ricerca contabilista pratica e di bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 857 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società cerca giovani laureati in giurisprudenza, economia e commercio, possibilmente con buona conoscenza lingua francese, esperienza lavorativa minima tre anni. La stipendio vera commisurato alle reali capacità. Inviare curriculum alla Varian Spa, via Fratelli Varian, Leini.

IMPORTANTE Industria metalmeccanica cerca ragioniere esperto contabilità generale, stesura bilanci mensili, buona conoscenza lingua francese, esperienza lavorativa minima tre anni. La stipendio vera commisurato alle reali capacità. Inviare curriculum alla Varian Spa, via Fratelli Varian, Leini.

IMPORTANTE studio notarile cerca impiegata stenodattilografa veloce e precisa, ottimo stipendio. Tel. 541.644.

INDUSTRIA cerca elemento dinamico per responsabilità magazzino e spedizioni con specifica esperienza. Dettagliato curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8101 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica Grugliasco cerca capace elemento cui affidare responsabilità reparto montaggio elettromagneti ed similari. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 6044 — 10100 Torino».

INDUSTRIA petrolchimica cerca dinamico esperto sviluppare parco clienti e laureato 25-35 anni eccellente possibilità guadagno. Telef. 939,365.

INDUSTRIA zona Venaria massimo rispetto massimo 30enne pratica prima nota e contabilità generale retribuzione adeguata. Tel. 490.139.

INGEGNERE prenegone non primo impiego per ristrutturazione quadri aziende importante industria termotecnica assicurasi riservatezza. Manoscritto referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 834 — 10100 Torino».

INGEGNERE anche neolaureato assume Impresa Torinese l'Utilità Industrializzata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4240 — 10100 Torino».

INGEGNERE mentenne assunzione subito per ufficio produzione ed analisi tempi ed metodi purché pratico lavorazioni meccaniche ideali piccole medie lavorazioni. Ampiezza breve valutazione carriera metallica cittadina. Manoscritto referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 632 — 10100 Torino».

ISTRUTTORI per elettromeccanici, possibilmente diplomati e con esperienza di lavoro, cerca importante centro professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4227 — 10100 Torino».

LAUREATI giurisprudenza assunti stabilimento Compagnia Assicurazioni, sede di Torino, SI richiede: obblighi militari assolti già non superiore a 35 anni, possibilità di effettuare un periodo di addestramento, regolarmente retribuito, presso la Direzione Generale della Società in Milano. La posizione di lavoro prevede un inquadramento in la categoria ed una retribuzione annua lorda di L. 2.255.000. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano».

LAVORAZIONE materie plastiche assume operaio diplomato/perito. Referenziato, Via Torbido 2.

MEDIA azienda metalmeccanica cerca perito industriale per ufficio acquisti. Scrivere Casella 32 D Pubblimas — 10064 Pinerolo.

NEGOZIO articoli da regalo cerca commesso pratico (o-17 anni). Telefonare 374.499.

NOTA industria elettrici elettrici cerca giovane vegliu intelligente, anche 1° impiego, preferibilmente conoscenza lingue, disposto viaggiare Italia estera, da avviare carriera assistente direttore tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino».

NOTAIO cerca elementi concetto pratici studio notarile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4230 — 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE di vendita assume diplomati ragioneria, liberi da obblighi militari, per addestramento e successiva assunzione sede di Torino. Si richiede: ottimi titoli studio già non superiore a 35 anni, possibilità di effettuare un periodo di addestramento, regolarmente retribuito, presso la Direzione Generale della Società in Milano. La posizione di lavoro prevede un inquadramento in 1a categoria ed una retribuzione annua lorda di L. 2.255.000. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano».

LAVORAZIONE materie plastiche assume operaio diplomato/perito. Referenziato, Via Torbido 2.

MEDIA azienda metalmeccanica cerca perito industriale per ufficio acquisti. Scrivere Casella 32 D Pubblimas — 10064 Pinerolo.

PRIMARIA azienda cerca esperto dattilografia preparazione culturale, conoscenza francese o inglese. Scrivere indicando referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 038 — 10100 Torino».

RAGIONIERA oppure impiegata anche non ragioniera capacità lavoro autonomamente cercasi da commercialista. Manoscritto: «Etas-Kompass Pubblicità 4070 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pratico paghe patentato unico, ufficio Nichelino, scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4095 — 10100 Torino».

RAGIONIERE, ragioniera buona pratica ed esperienza contabilità amministrativa fiscale cerca azienda commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 566 — 10100 Torino».

SAIWA Bisconi cerca agente esclusività per zona di Asti. Si richiede: esperienza vendita nel settore beni largo consumo, età 25-35 anni, auto propria. Si offre: un interessante trattamento provvigionale con fissi garantito, condizioni spese, in quadrospazio. Inviare dettagliato curriculum e fotografia a Saiwa Bisconi via Arpaldo da Brescia, 75 - 10134 Torino.

SARTO maschile signore cercasi avviato negozio vendita confezioni. Referenze, scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 051 — 10100 Torino».

SEGRETARIA lingua inglese, ottima italiano e contabile cerca amministrazione dirigente industria elettronica. Telefonare 960.084 solo ore 13.30-14.30.

SOCIETA' in espansione cerca ambosessi massimo guadagno, possibilità direzione ufficio. Presentarsi domenica, lunedì ore 10-12 e 15-18 Corso Re Umberto 66, Ufficio Centro 2bis portineria.

SOCIETA' per azioni importante gruppo italiano con sede in America ed in Italia, sviluppo ampliare la propria attività nel Nord Italia per creare nuovi uffici, cerca personale residente in Torino e relativa provincia. Requisiti: diploma studio superiore, età 22-45. Libera immediatamente. I selezionati saranno preparati tramite rapido corso per rappresentanti, possibilità di superiori guadagni. Inizio immediato. Ogni altra informazione verrà data solo di persona. Per prima approssimativamente telefonare tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 al n. 510.123.

STENODATTILOGRAFA 1° massimo 2° impiego cercasi. Telefonare 554.866.

14 Domande lavoro

ABILE operatore torni automatici Bantlina mobile, esperienza torni semiautomatici e parallela, attilatore utensili punte trapano maschi, cicli lavorazione, lavorazioni ripresa. Offresi conoscenza discreta, offresi attività interessante a vasto diritto. Disponibile anche per due turni. Telefonare ore ufficio 492.810.

ABILISSIMO modellista sviluppatore pratica decennale offresi. Tel. 839.674.

AD albergo offresi capace cameriera governante ci portiere anche molle. Referenze. Telefonare 0124/82.128.

AGGIUSTATORE pratico fabbrilice plastiforme, 1° carrellista, offresi. Telefonare 294.056.

AUTISTA C-E pluriennale libero offresi diuna. Tel. 587.040.

AUTISTA lunga pratica offresi anche come tuttofare per condominio, libero solo pomeriggio. Telefonare 347.232.

AUTISTA patente E offresi. Telefonare 692.876.

AUTISTA 35enne referenze patente D pubblica pratica altra decennale pullman cerca posto sedere. Offresi subalpinegete, telefonare 872.975.

BAMBINAIA diplomata referenziata pubblicabilissi referenze proprie disponibilità, orario 8.30-18.30. Tel. 872.255, dopo le 19.

CAMERIERA piani pluriennale offresi albergo, referenze. Telef. 0125/82.128.

CAMERIERE albergo ristorante pluriennale offresi uno extra offresi brunque. Telefonare 330.844.

CAPOMASTRO specializzato in lavori di cemento manufatti edili industriali. Telefonare 729.989.

CUOCO libero subito, anche fuori Torino. Tel. 990.174.

DISTINTA ragazza età, bellissima presenza, massima serietà, offresi alma di compagnia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2282 — 10100 Torino».

DOMESTICO tuttofare offresi. Telefonare 0901.1558, Senaldi, via Canalone 84, Cogliari.

ELETTRICISTA pratico civili industriali libero mezza giornata offresi. Telefonare 214.055, ore pasti.

ELETTRICISTA 1ºmese pratico offresi per lavori esterni. Tel. 722.467.

ELETTROTECNICO volenteroso offresi, Telefonare 269.058.

EX dattilografa referenziata per lavori presso famiglia solo subito. Telefonare 536.561.

FALEGNAME pratico rivestimenti formica e similare preferibilmente 4 sec. Rivolgersi: Campos Franco, via Cuneo 87 (zona Lingotto-Nizza) Torino.

FATTORINO con o senza bicicletta, età 17, offresi serio diita, libero subito. Telefonare 332.872.

GIOVANE diplomato tecnico offresi presso ufficio tecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8470» — 10100 Torino.

GIOVANE studente universitario mezzi di locomozione inutilizzati, telefonare Lorenzi Pasquale, Torino (Cumiana).

IRRESISTENNE diplomatore pluriennale pratica cinta pluriennale referenze offresi Lattarino. Tel. 652.308.

UNIVERSITARIO, esperto, offresi lavoro ufficio ore serali. Telefonare n. 746.908.

IGIENISTA infermiera offresi qualsiasi lavoro. Tel. 891.553.

43ENNE offresi qualsiasi lavoro pesante, diligente in cultura, pratica lavori campagna. Tel. 225.941, non prima delle ore 19.

34ENNE pensionato, patente C, offresi ufficio, custode. Telefonare ore pasti 794.939.

(Continua a pag. 16)

SOCIETA' PETROLIFERA
ricerca

AGENTI VENDITORI

esperti settore lubrificanti, ottima introduzione garages, officine, imprese, industrie.

Si offre adeguato inquadramento, retribuzione di notevole interesse, incentivi.

Inviare dettagliato curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità 26 — 16122 Genova »

Ingegnere progettista

28-35enne, chimico o meccanico esperienza impianti industriali cerca azienda chimica torinese con 100 dipendenti. Possibilità di ottenere posizione di responsabilità ed un lavoro interessante per un elemento attivo, dotato di senso critico e spirito creativo.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5102 — 10100 Torino ».

AZIENDE CHIMICHE RIUNITE
ANGELINI FRANCESCO A.C.R.A.F. S.p.A.
cerca

Agente di vendita

zona: ALESSANDRIA, ASTI, VERCELLI città e provincia per la vendita alle Farmacie di prodotti Sanitari - Galenici - Medicinali.

Si richiede:
— elemento giovane dinamico
— provata introduzione nelle Farmacie della zona
— esperienza di vendita nel settore

Inviare curriculum a: Direzione DI. FARMA - Viale Amelia, 70 - 00181 ROMA.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI
cerca

ANALISTA TEMPI E METODI

SI RICHIEDE: età massima 30 anni, servizio militare assolto. Non è indispensabile una esperienza specifica nel settore.

SI OFFRE: una retribuzione interessante e comunque rapportata alle capacità dimostrate; possibilità di carriera.

Manoscrivere dettagliando curriculum a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8047 — 10100 TORINO »

GRANDE AZIENDA cerca per propria Filiale di Torino un

CAPO AMMINISTRATIVO

cui affidare alle dirette dipendenze del Capo Filiale la responsabilità gestionale della Filiale stessa e del deposito.

Il candidato prescelto dovrà essere in possesso del diploma di ragioneria, avere un'età non superiore ai 35 anni ed una provata esperienza per poter ricoprire l'incarico sopra descritto.

Scrivere a:
« Etas-Kompass Pubblicità 4211 — 10100 Torino »

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE
con sede in Torino ricerca

TECNICI COMMERCIALI

per l'assistenza tecnica alla vendita di acciai inossidabili e da utensili. La posizione direttiva in un'azienda in forte espansione, offre un'ottima prospettiva di carriera.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 649 — 10100 TORINO »

IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA
con sede in Torino ricerca

GIOVANI DIPLOMATI

da inserire nell'ambito della Direzione del Personale. L'inquadramento e la retribuzione saranno rapportati alle effettive capacità dei candidati.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 648 — 10100 TORINO »

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE
CERCA
per stabilimento sito in provincia di Ravenna

Ingegnere elettrotecnico o elettronico

con esperienza almeno biennale nel campo della strumentazione industriale disposto viaggiare.
Offresi retribuzione adeguata alle capacità.
Si assicura la massima riservatezza.

Rispondere allegando curriculum dettagliato a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 25 — 16122 GENOVA

Industria Metalmeccanica a partecipazione statale per nuovo stabilimento di Bari cerca:

- ESPERTO COLLAUDO LAVORAZIONI MECCANICHE, PREFERIBILMENTE PERITO INDUSTRIALE CON ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE NEL RAMO
- OPERAI SPECIALIZZATI COLLAUDO LAVORAZIONI MECCANICHE

Categorie e retribuzioni saranno concordate in relazione effettive esperienze. Inviare dettagliato curriculum per espresso a: **Casella Postale 418 - Bari.**

VENDITORI

RICERCA importante industria alimentare per propria FILIALE DI TORINO.

SI RICHIEDE: — Età 22-35 - Esperienza vendita acquisita in generi di largo consumo.
— Possesso proprio automezzo.

OFFRE: — Assunzione diretta.
— Ottimo stipendio fisso oltre a provvigioni e rimborso spese.

TELEFONARE 372.455

La Salle Climat ...

ricerca PROGRAMMATORE per bank a CNC PREVENTIVISTA per lavorazioni su commessa, esperto ciclo di lavorazione per divisione elettronica, macchine quercitrice. Inviare curriculum dettagliato a Servizio Personale, corso Traiano 95, 10141 Torino.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di

ASSISTENTE SOCIALE

di IV classe dell'Ufficio Amministrativo

E' aperto concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 5 posti di Assistente Sociale di IV classe dell'Ufficio Amministrativo.

Scadenza: 16 dicembre '70.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Segretario generale reggente
GUIDO FERRERI

Il Sindaco
GIOVANNI PORCELLANA

IMPORTANTE INDUSTRIA
MECCANICA TORINESE
forte costante sviluppo con dipendenti cerca

capo ufficio personale

Richiedesi:
- approfondita conoscenza norme e disposizioni paghe e contributi
- Diploma Scuola Media Superiore o cultura e preparazione equivalente
- età non superiore anni 30
- esperienza in analoga mansione

Scrivere:
Etas - Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino

TESSITURA ETICHETTE A NASTRO CERCA

AIUTO TECNICO

TELAI - JACQUARD DISPOSTO A TRASFERIRSI

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 602 — 10100 Torino »

COMUNE DI BEINASCO
Prov. Torino

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto

Comandante dei Vigili Urbani

Scadenza 24-11-1970.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco
G. FERRERO

IMPRESA MONTAGGI STRUTTURE PREFABBRICATE ED INDUSTRIALI CERCA:

INGEGNERE

capace, pratico conduzione cantiere di montaggio carpenterie pesanti ed impianti per fonderie. Assicurasi discrezione ed riservatezza. Precisare referenze con fotografia.

Scrivere: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4243 — 10100 TORINO »

Comune di Rivalta di Torino
Provincia di Torino

Avviso di concorso a due posti di applicato di 2ª classe

Sino alle ore 18 del 30 dicembre '70 è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di applicato di 2ª classe. Per informazioni rivolgersi Ufficio segreteria.

Il Sindaco
GIUSEPPE DIDERO

Comune di Rivalta di Torino
Provincia di Torino

Avviso di Concorso ad un posto di

Tecnico Comunale

Sino alle ore 18 del 30 dicembre 1970 è aperto un pubblico Concorso per titoli ed esami ad un posto di Tecnico Comunale.

Per informazioni rivolgersi ufficio segreteria.

Il Sindaco
GIUSEPPE DIDERO

COMUNE di ALMESE
Prov. di Torino

Concorso pubblico per n. 1 posto di Tecnico Comunale

Titolo Studio: Geometra.
Scadenza: ore 12 del 14 novembre 1970.
Informazioni: Segreteria Comunale.

Il Segretario Comunale
D. DE-PETRIS
Il Sindaco
M. Comm. MAGNETTO

IMPORTANTE
DOLCIARIA
appoggiata pubblicità televisiva cerca

AGENTI

provvigioni ingresso e Dettaglio su NO - VC - AL - AT - Arr. Circolazioni a Casella 1868/B Pubblimas, 20121 Milano

Celebrata a Milano la Giornata del Risparmio

Carli: il peggio è passato

Ora, afferma il governatore della Banca d'Italia, l'economia deve riacquistare fiducia nelle sue possibilità - Ferrari-Aggradi dichiara che vi sono i mezzi per il rilancio degli investimenti - Il discorso di Giordano Dell'Amore

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 ottobre.

In via eccezionale, la celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio» ha avuto luogo quest'anno nella città di Sant'Ambroglio, un omaggio al prof. Dell'Amore, presidente della maggiore «Cassa» italiana e della associazione nazionale della categoria, e un po' per conferire solennità allo scoprimento di un'opera in bronzo dello scultore Giacomo Manzù, ispirata al tema del «risparmio familiare».

Come vuole la tradizione, lo stesso Dell'Amore ha svolto la relazione introduttiva sul tema, attualissimo, «*La politica del risparmio nell'ordinamento regionale*». A suo parere, a poco gioverebbero conquiste democratiche come il decentramento di molte funzioni statali, l'autogoverno locale e l'attiva partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, se le condizioni economiche del paese non dovessero migliorare o, peggio ancora, dovessero soffrirne.

Altro obiettivo essenziale delle Regioni è l'attenuazione degli squilibri territoriali in fatto di redditi, consumi, risparmi ed investimenti.

I due successivi discorsi, del governatore Carli e del ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi, hanno seguito quest'anno uno schema quasi analogo: le gravi difficoltà del periodo luglio-prima decade d'agosto; l'inversione di tendenza seguita alla costituzione del governo Colombo (presentatosi alle Camere appunto il 10 agosto); l'importanza della manovra congiunta decreto-provvedimenti del limitato del credito: difficoltà del prossimo avvenire.

Sulle difficoltà della bilancia dei pagamenti all'inizio del terzo trimestre Carli ha fornito alcuni dati inediti. Nella prima quindicina di luglio la Banca d'Italia ha dovuto difendere il cambio della lira con un esborso superiore ai 350 milioni di dollari; in luglio il valore dei pagamenti anticipati per importazioni — già elevato — ha toccato una punta d'incremento del 31 per cento rispetto a dodici mesi prima. Sul mercato a termine lo sconto della lira rispetto al dollaro raggiunse punte massime del 17 per cento. La Banca d'Italia, astenendosi da dichiarazioni e da interventi sul mercato, attese pazientemente che la speculazione impiegasse a proprie spese l'errore delle sue previsioni in materia di svalutazione della lira.

Già nella seconda metà di agosto, la tendenza risultava rovesciata; gli speculatori erano costretti a ricoprirsi, vendendo dollari contro lire, a prezzi onerosi. La tendenza è continuata sia in settembre, tanto che nel terzo trimestre si è avuto un avanzo della bilancia dei pagamenti di 196 miliardi di lire, sia in ottobre. Il consuntivo 1970 dovrebbe risultare pertanto «in sostanziale equilibrio», con un disavanzo dell'ordine di 100 miliardi (assai inferiore a quello di 869 miliardi del 1969) e con un migliore equilibrio tra partite correnti e movimenti di capitali. Le riserve ufficiali — 3049 miliardi alla fine del 1969 — risultavano pari, il 30 settembre scorso, a 2755 miliardi. «*Il netto soddisfacente saldo di circa 150 miliardi in ottobre, un non certo eccessivo in rapporto al grado di apertura con l'estero della nostra economia*».

Questi sintomi, sebbene favorevoli sul piano congiunturale, «*non possono essere considerati segni di un definitivo miglioramento della situazione economica*». E ciò a causa del perdurante ristagno della produzione industriale e della produttività, nonché della diminuita utilizzazione degl'impianti. Minimo, pertanto, è stato l'assorbimento dei maggiori oneri provocati dagli ultimi contratti di lavoro.

I provvedimenti fiscali del 27 agosto hanno costituito «*l'attesa alternativa*» ad una politica monetaria più restrittiva, consentendo di avviare — insieme col riordinamento finanziario — settore pubblico — anche l'attuazione della riforma sanitaria.

Carli ha quindi parlato della connessione fra prelievo fiscale attuato col decretone e attenuazione della politica monetaria, decisa dal comitato del credito il giorno stesso (16 settembre) nel quale ha avuto inizio il dibattito parlamentare sul decretone stesso. Entro dicembre, è prevista la liberazione di riserve già esistenti per circa 250 miliardi, che le banche dovranno sostituire con titoli emessi dagli istituti speciali per il credito a medio e lungo termine.

Quest'attenuazione della politica monetaria, ha detto ancora Carli, riposa sulla esistenza di obiettive possibilità di ripresa, che le prime notizie sulla produzione industriale di settembre sembrano confortare. «*La situazione d'incertezza e di stasi* — ha affermato — *non può protrarsi ancora a lungo. O la nostra economia riesce a liberarsi dal pilupop del dubbio, della diffidenza, della sfiducia che ne sta soffocando lo slancio e riacquista la capacità di esprimere le energie possibilità di cui ancora*

Milano, Guido Carli (Tel.)

spone, oppure subirà inesorabilmente l'arresto del processo di sviluppo, che ritarderà il proseguimento delle stesse iniziative avviate per la soluzione dei più urgenti problemi sociali».

L'esposizione di Ferrari-Aggradi ha preso le mosse dalla mancata ripresa dei primi mesi 1970 e dai tre «vuoti» che ne sono derivati: di offerta, di risparmio e di strutture. Il Tesoro, non potendo collocare titoli pubblici, era costretto a indebitarsi con l'Istituto di emissione — fra gennaio e luglio — per circa 1450 miliardi (contro i 526 dello stesso periodo del 1969).

Il decretone è stato reso necessario da questa semiparalisi del mercato finanziario e creditizio: un più largo ricorso alla creazione di base monetaria avrebbe provocato un «*eccesso di domanda con conseguenze di estrema gravità*» per i conti con l'estero e il livello dei prezzi. L'annuncio del decretone ha avuto effetti psicologi immediati, stroncando — soprattutto sui mercati internazionali — le operazioni ribassiste contro la lira. L'incentivo agl'investimenti produttivi, già autorizzato dal Comitato del credito, e il recente accordo interbancario per i tassi passivi costituiscono il presupposto per il rilancio sia degl'investimenti che del mercato del reddito fisso.

Nella seconda parte del discorso, anche Ferrari-Aggradi ha insistito sulla necessità di contenere la spesa pubblica, specie in quei settori dove operano molteplici centri decisionali (enti assistenziali e territoriali). Di qui la necessità di una riforma che non riguarda soltanto il personale, ma anche le procedure amministrative (riforma della contabilità dello Stato) e il decentramento delle responsabilità.

Arturo Barone

Si attenua la stretta

La «giornata del risparmio» fornisce sempre l'occasione al Governatore della Banca d'Italia per fare interessanti dichiarazioni. Questa volta l'intervento è stato ancora più importante del solito. Dopo il lungo silenzio ufficiale, Carli ha fatto la cronaca dei drammatici che sotto il profilo valutario hanno portato il Paese ad una situazione estremamente delicata, ed ha avanzato qualche previsione per la fine del 1970.

A proposito degli enti locali, è udito per la prima volta qualcosa di concreto per risolvere l'ormai patologico indebitamento che procliga oltre il 50% delle entrate solo per coprire il costo dei finanziamenti in atto ed i relativi ammortamenti: lo Stato dovrebbe intervenire per consolidare i debiti bancari, che impediscono al sistema creditizio di allargare l'erogazione di liquidità alla clientela, frantumando così la eccessiva rigidità del mercato del denaro. In questo caso, però, com'è già previsto per le mutue, sarebbe indispensabile un accertamento delle esposizioni debitorie per ottenere una procedura comune ed imparziale delle posizioni da liquidare.

Un altro punto interessante concerne il futuro dei saggi di interesse. Carli ritiene poco probabile un ritorno ai tempi d'oro in cui era facile trovare capitali a costi assai modesti. Una eventualità del genere potrebbe provocare nuove pronunciate spinte inflazionistiche e conseguenti interventi monetari, che si concretizzerebbero in altro cospicuo aumento del costo del denaro. Vi è da ritenere, perciò, che l'attuale «scaletta» degli interessi da corrispondere ai depositanti, e sancita dal recente cartello bancario — una via di mezzo fra i vecchi tassi e le esagerazioni mesi scorsi — sia la soluzione migliore.

Carli ha anche precisato l'ammontare delle riserve che saranno costituite entro la fine dell'anno in cartelle di istituti di credito speciali (Opere pubbliche, Icipu, Imi). Si tratta di 250 miliardi che avranno un effetto moltiplicatore. Se si aggiunge a questa liquidità quella immessa direttamente quale pagamento della valuta estera introitata, o quell'altra messa in circolazione mediante gli interventi sul mercato secondario del reddito fisso (Borsa), si giunge conclusioni: è la stretta creditizia via di notevole attenuazione.

Come al solito, la politica monetaria del nostro Paese è stata saggia e tempestiva, e una volta più abbiamo evitato lo spettro dell'inflazione i danni della svalutazione. Ma gli interventi monetari non possono risolvere tutto. Occorre oggi più che mai affiancarli con efficaci provvedimenti fiscali una opportuna ristrutturazione della cosa pubblica e una saggia ripartizione delle risorse effettive.

Renato Cantoni

La media Dow Jones passa da 759,38 a 755,61

L'ottimismo di Nixon non vale a Wall Street

Lo sciopero alla G.M. influisce sulla Borsa più delle previsioni economiche del Presidente (alla vigilia delle elezioni)

(Nostro servizio particolare)

New York, 31 ottobre.

(a.) *A Wall Street un'altra settimana di tendenze indecise, il cui bilancio si chiude con un ribasso di circa lo 0,5 per cento. La media Dow Jones degli industriali, scesa lunedì a 756,43 ha poi oscillato entro ristretti margini per chiudere ieri a 755,61, contro il 759,38 del 23 ottobre.*

Il volume degli affari si è leggermente ridotto a 50,5 milioni di azioni trattate, una media giornaliera di 10,1 milioni, contro i 10,2 milioni del periodo precedente.

Il mercato è stato più che mai caratterizzato dalla completa mancanza di iniziativa. Gli investitori non si azzardano a fare nuovi acquisti, soddisfatti non perdere troppo su quelli già effettuati. Difficilmente la Borsa avrebbe potuto comportarsi altrimenti, di fronte a una situazione internazionale sempre più incerta e alla rinnovata minaccia di recessione.

Sebbene i consiglieri economici del presidente Nixon ostentino un ottimismo chiaramente pre-elettorale, stimando possibile un aumento del 6 per cento in termini reali del prodotto nazionale lordo nei prossimi due anni, con conseguente riduzione del tasso di disoccupazione dall'attuale 6 per cento al 4, in realtà lo sciopero della General Motors sta già dando i suoi amari frutti. E' stato calcolato che ogni settimana di sciopero si ripercuote nel prodotto nazionale lordo un declino di un miliardo di dollari.

Basandosi su uno sciopero di dieci settimane, il «computer» della Wharton School of Finance di Filadelfia ha previsto che nel quarto trimestre dell'anno il prodotto lordo nazionale subirà una contrazione in termini reali del 3,25 per cento.

L'industria siderurgica, che fornisce alla General Motors il 10 per cento della sua produzione globale, prevede per l'ottobre un declino del 14 per cento nelle consegne, che evidentemente avranno risentito anche di altri fattori estranei allo sciopero della GM.

Nel terzo trimestre, l'industria manifatturiera ha lavorato al 76,2 per cento della capacità degli impianti, livello più basso dal primi tre mesi del 1961.

PARIGI
da 94 a 92,4

Parigi, 31 ottobre.

(r.) Tendenza da riflessiva e debole. L'indice dei valori francesi è sceso dal 94 del 23 ottobre al 92,4 di ieri. Le migliori disposizioni sviluppatesi a metà ottobre hanno nuovamente ceduto il posto a una grande riservatezza e a prezzi cedenti.

Gli affari sono stati così ridotti al minimo e in un mercato così ristretto anche poche vendite sono state sufficienti a indebolire quota. La borsa, che sperato più decise misure rilancio dell'economia, è rimasta nel complesso delusa dalla modestia dei provvedimenti governativi.

FRANCOFORTE
da 131,52 a 128,30

Francoforte, 31 ottobre.

(m.) Dopo essersi mantenuta sui livelli raggiunti alla fine della scorsa settimana, la Borsa ha bruscamente invertito la tendenza nella riunione di mercoledì. L'indice dei titoli industriali ha chiuso ieri a 128,30 contro il 131,52 23 ottobre.

Benché alcuni contrasti fossero già apparsi nei giorni precedenti, il mercato non si aspettava uno slittamento dei prezzi come quello che si è manifestato e anche autorevoli osservatori non sanno spiegarselo se non con l'astensione della grande clientela.

ZURIGO
da 312,8 a 308,5

Zurigo, 31 ottobre.

(l.) Mercato debole e calare, con affari scarsi per tutta la settimana. L'indice generale è passato dal 312,8 del 23 ottobre al 308,5 di ieri.

Le perdite più rilevanti si sono verificate nelle riunioni di martedì e mercoledì, mentre nelle ultime due, la quota è rimasta quasi stazionaria.

L'indice azionario è sceso da 69,35 a 68,91 (—0,6%)

In una settimana depressa sfiorato il minimo del '70

La crisi della Montedison ha favorito le operazioni dei ribassisti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 ottobre.

Ancora una settimana negativa per la Borsa. Dopo due riunioni di segno moderatamente positivo, che hanno permesso di recuperare una parte delle perdite del venerdì precedente, i venditori hanno ripreso il sopravvento. Le dimissioni del dottor Giorgio Macerata, consigliere delegato della Montedison, e voci di altri dissidi al vertice di questa società hanno favorito alcune scorrerie di ribassisti cui non è stato possibile contrapporre argini adeguati.

Mentre alcuni valori, come Stet, Sip, Sme, Italsider, Finsider e la stessa Montedison, sono rimasti sulle posizioni precedenti mercè robusti interventi a difesa, per molti altri titoli sono state sufficienti poche vendite per deprimere considerevolmente i corsi. Particolarmente colpiti i tessili artificiali, Châtillon e Snia Viscosa, la Saffa che ha reagito negativamente all'annuncio della fusione nella controllata Sacie della società Beni Immobili Italia, diversi assicurativi, le tre banche d'interesse nazionale Comit, Roma e Credito Italiano, Immobiliare Roma e Sviluppo.

Dopo due giorni di pericolosi ribassi, il mercato si è frazionalmente ripreso venerdì, nonostante le agitazioni che hanno portato alla sospensione del lavoro alla Borsa di Roma e a quella di Torino.

L'ottava si è conclusa con una perdita dello 0,6 per cento e l'indice è passato da 69,35 a 68,91, una frazione sopra quel 68,36, minimo dell'anno toccato il 6 luglio. Non è stato possibile rilevare valore e quantità dei titoli trattati per il perdurare dello sciopero degli addetti alla Camera di Commercio. Comunque gli scambi sono stati modestissimi lunedì, martedì e venerdì, di una certa ampiezza mercoledì e giovedì. Probabilmente maggior ritmo di lavoro in quei giorni e che ha coinciso con sensibili ribassi di molti valori, è da attribuirsi alla necessità di sistemazione e di sfrondamento di alcune posizioni per il pagamento materiale dei saldi di liquidazione.

In sostanza il mercato è in balia di se stesso e certe posizioni speculative di antica data si sgretolano per l'eccessivo costo dei riporti che incidono fortemente sugli scarsi scarti di garanzia. Nei momenti più delicati si è notato qualche timido intervento dei fondi d'investimento che tutt'al più hanno puntellato qualche titolo isolato.

Nel comparto del reddito fisso l'attività è stata normale con modeste variazioni dei prezzi. Ricercate le emissioni di più corta scadenza. Il ribasso dei tassi d'interesse a breve termine sul mercato internazionale sta ripercuotendosi favorevolmente anche da noi. Per però il fenomeno è appena avvertito perché continuano a lanciati all'estero prestiti obbligazionari con rendimenti più elevati che da noi.

r. c.

Londra: -2,8 per cento

Londra, 31 ottobre.

(lb.) La Stock Exchange, che aveva accolto la riduzione dell'imposta sul reddito con un modesto rialzo, ha invece reagito con un forte ribasso alle nuove restrizioni del credito. L'indice Reuter degli industriali ha chiuso ieri a 616, contro il 633,8 del 23 ottobre, con una flessione di oltre il 2,8 per cento.

La Borsa attende ora di conoscere le dichiarazioni del governo in materia di politica monetaria, annunciate per la settimana prossima, ma l'attesa non è esente da una certa preoccupazione, il cui primo effetto è stata una forte pressione di vendita sui titoli di Stato.

La sezione economica psi sul problema Montedison

Milano, 31 ottobre.

(Ansa) Il problema della Montedison è stato esaminato oggi dalla Commissione del credito della sezione economica del psi. Antonio Landolfi, responsabile della sezione, ha affermato che «i socialisti, rifiutando ogni deformazione "privatistica" del problema, hanno espresso in Parlamento ed in altre sedi politiche le loro perplessità sui modi con cui è stata condotta fino ad oggi l'operazione Montedison, sia nella fase di appunto del capitale pubblico, sia in quella di conduzione gestionale».

Assemblee e dividendi

Aumenta il fatturato della «Finmeccanica»

Roma, 31 ottobre.

(Ag. Italia) L'assemblea degli azionisti della Finmeccanica ha approvato oggi il bilancio societario al giugno 1970.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione si rileva che il fatturato delle aziende del gruppo, nel 1969, è passato da 402 a 448 miliardi, pari all'11 per cento; nel 1968 l'incremento era stato di 52 miliardi rispetto all'anno precedente, pari al 15 per cento.

Secondo i dati più aggiornati, riferiti ai primi 9 mesi del 1970, raffrontati all'analogo periodo 1969, il fatturato è passato da 318 a 384 miliardi di lire (+ 46 miliardi, pari al 14,5 per cento).

Al 30 settembre 1970, il personale dipendente dalle aziende del gruppo assommava a 54.216 unità, con un aumento di 6428 unità (+ 13,5 per cento) rispetto alla stessa data del 1969.

L'esercizio al 30 giugno 1970 della Finmeccanica — che partecipa in 38 principali aziende industriali con 43 stabilimenti — è stato caratterizzato da numerose iniziative e da importanti mutamenti di struttura. Tra le principali è da segnalare costituzione dell'Aeritalia, in cui sono destinate a confluire le sezioni velivoli della divisione aviazione della Fiat, l'Aerfer e l'attività della filotecnica Salmoiraghi nel campo della strumentazione aeronautica. L'operazione ha lo scopo di armonizzare e integrare le attività dei maggiori gruppi italiani del loro.

Il dollaro è sceso a 622,40

La lira guadagna terreno nei cambi delle valute

Forti oscillazioni dell'oro: supera quota 39, poi in due giorni precipita a 37,25

(r.c.) *Due avvenimenti sono stati particolare rilievo in questi giorni sui mercati valutari. L'oro dopo aver superato mercoledì a Londra i 39 dollari l'oncia è precipitato a 37,25 dollari in chiusura venerdì. Si è così avuta conferma della provvisorietà dell'aumento del metallo come già avvenuto nel novembre dell'anno scorso. A un certo livello è evidente che vi sono dei forti venditori e la quota non può resistere nemmeno un giorno. E' comunque ancora troppo presto per sapere se la ripresa di vendita da parte del Sud Africa stata la principale dell'inversione di tendenza oppure se si tratta di disinvestimenti di istituti di credito elvetici.*

In campo nazionale la lira ha guadagnato ancora terreno nei confronti delle altre valute. Contro dollari è passata da 622,77 di venerdì 23 a 622,40, nuovo massimo da molti mesi a questa parte. La Banca d'Italia ha dovuto continuamente intervenire per rastrellare la valuta esuberante. Solo venerdì alla Borsa di Milano essa ha dovuto comperare — al limite prefissato di 622,40 — oltre 14 milioni di dollari.

Si è così chiuso il mese di ottobre che dovrebbe essere stato valutariamente molto brillante. Il ribasso dei tassi all'estero e la chiusura di operazioni speculative accese all'inizio d'estate hanno favorito il rientro di capitali nel nostro Paese. Se ne può avere conferma osservando le quotazioni del mercato libero. Dopo una lunga resistenza oltre «quota 640» il dollaro è sceso venerdì al di sotto di 639.

LETTERE AL GIORNALE

Risparmio e ribassi in Borsa

Egregio Direttore, anche quest'anno si è celebrata la grande giornata consacrata al «risparmio», di cui si parla e si scrive come se si trattasse di cosa astratta, dimenticando la massa anonima risparmiatori, delusi non dall'indifferenza con cui vengono esaminati i loro interessi, è da queste enorme cumulo di mezzi liquidi riversati nei titoli di Stato, nelle obbligazioni e nelle azioni che si solleva il lamento per le continue perdite registrate in questi ultimi anni dalle quotazioni di Borsa. Quanti miliardi bruciati sull'altare della fiducia ripiena sui reggitori della nostra economia.

Dal 1961 ad oggi il numero indice relativo alla quotazione delle azioni è disceso da 140 a 70 circa, cioè una perdita del 50%; la più elevata fra tutte quelle registrate negli altri Paesi.

Purtroppo vi è una specie di avversione contro tutto ciò che si riferisce al finanziario. Nel 1956 vi è l'impennata dell'art. 17 relativo alla denuncia schedature dei titoli; poi ancora la cedolare che un po' secca e un po' bagnata è giunta fino a noi dopo ben tre versioni. Eppure se non ci fossero tanti occulti interessi che ostacolano il riordinamento della Borsa si potrebbe benissimo risparmiare e correggere anche questa cedolare rispettando la nominatività, modificando l'entità dell'imposta a favore del fisco e tenendo conto, in certo modo, anche del principio della progressività. Si potrebbe anche addivenire finalmente all'emissione dei Fondi Comuni.

Si preferisce invece dire di no a tutti, si preferisce creare dei nati mentre mancano dei provvedimenti organici come furono studiati e applicati altrove. Come si può domandare all'operatore di Borsa che in queste condizioni si rivolga al risparmiatore perché intervenga e faciliti lo sviluppo degli investimenti produttivi?

Dott. Carlo Fizi
Vicepresidente del Comitato direttivo della Borsa di Torino

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE: GENOVA
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
CAPITALE L. 43.000.000.000 VERSATO
RISERVA L. 43.271.251.200

Si informa che in data
5 NOVEMBRE 1970
inizierà la propria attività la nuova

AGENZIA DI BORGOSESIA

in Viale Duca d'Aosta 2, angolo Via Vittorio Veneto
telefoni n. 23.844 - 23.845

Per un miglior servizio alla Clientela, la nuova Agenzia è stata dotata di un moderno impianto di
CASSETTE DI SICUREZZA

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Fondato nel 1539
Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546
DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

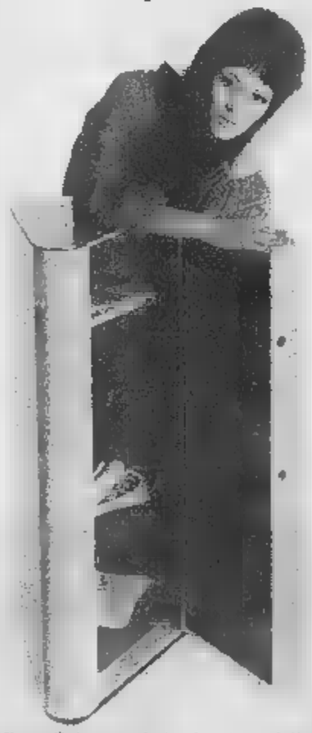
IL BANCO DI NAPOLI SEDE DI TORINO

comunica alla Spettabile Clientela che
L'AGENZIA DI CITTA' N. 4
dal 2 novembre c.a. funzionerà nei locali provvisori di
Via Bernardino Galliari 10 - Telefono 659.024

Le nuove professioni
Il mondo d'oggi parla soprattutto di calcolatori elettronici: la continua e crescente necessità di «uomini nuovi» offre eccezionali possibilità d'impiego a persone di buona cultura. La professione è avvincente e di sicuro avvenire: si tratta di comandare i computers. La Computex, con modernissimi mezzi d'insegnamento (audiovisivi, istruzione programmata, ecc.) Vi prepara a queste professioni.
Gli elaboratori elettronici in dotazione alla Computex sono a disposizione degli allievi i quali possono così integrare la loro istruzione teorica con la profonda conoscenza pratica dei computers. Prenotate oggi stesso il test gratuito che accerta la Vostra idoneità alle nuove professioni telefonando o presentandoVi alla Segreteria Computex.
COMPUTEX
tel. 533498/501 Torino, Via Arsonale, 25
tel. 21142 Novara, Bal. Lamarmora, 19
tel. [illegible] Alessandria, Via Martiri, 8
tel. 592796/594925 Genova, P.zza Piccapietra,
Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

CANADA
Vendesi edificio per uffici a Toronto completamente occupato.
REDDITO 14,8%
Investimento 140 milioni.
Amministrazione assicurata.
Consultare Ior Canadian Investment Limited - Via Bonelli 1 - 6001 Lugano (Svizzera) - Telefono 24 255.

Linea Parma per la casa
Sfinge®



Si chiama Sfinge®, la cassaforte che sta perfettamente a suo agio in ogni angolo della casa. Sfinge® è l'ultima novità della Parma, forte del successo del notissimo modello Parmula.
Sfinge® da una dinastia di casseforti (1870-1970) la novità degli anni '70.
Parma Antonio e Figli s.a.s.
Saronno - Via Guglielmo Marconi 75 - tel. 960.04.44/5/6/7
Filiale di Torino: Corso V. Emanuele II, 14, tel. 876 881 - Filiale di Genova: Piazza Rossetti, 35 R, tel. 52.479 - Agenzie in tutta Italia; V. Pagine Gialle

Se ci tieni a dare aria più pulita alla tua città...

...vieni all'Agip

L'Agip, sensibile al grave problema dell'inquinamento atmosferico, ha già offerto agli automobilisti benzine ad altissimo livello di detergenza. Ma neppure queste benzine possono impedire l'inquinamento dell'aria se i motori non sono a posto. Perciò l'Agip mette ora a disposizione degli automobilisti una "rete di assistenza specialistica", costituita da 35 centri per la lotta contro l'inquinamento dell'aria, con una serie di servizi coordinati:

*1. **Controllo** gratuito del tasso di ossido di carbonio (CO): le apparecchiature di controllo misurano istantaneamente il grado di tossicità dei gas di scarico: se l'auto è in regola, il Centro vi applica subito una "patente Agip antinquinamento". In caso contrario si passa alla...*

*2. **Diagnosi** gratuita delle anomalie del motore: nell'apposita sala diagnostica del Centro, i tecnici dell'Agip accertano gratuitamente le cause del difettoso funzionamento del motore.*

*3. **Terapia** del motore: i tecnici dell'Agip provvedono ad indicare le anomalie del motore e, quando possibile, intervengono addebitando solo l'importo dei materiali sostituiti. Al termine delle operazioni il Centro rilascia lo speciale certificato adesivo "patente Agip antinquinamento".*

***Prendi la patente antinquinamento:** sarai a posto con la coscienza, a posto col motore!*

all'Agip c'è di più

Agip: 35 centri specialistici contro l'inquinamento

Rivolgetevi oggi stesso ai Centri di Controllo ai seguenti indirizzi: ALESSANDRIA - Porta Marengo ■ BERGAMO - Via Broseta, 61/63 ■ BOLOGNA - Via Mazzini, 87/89 - Borgo Panigale SS. 9 km 119+112 ■ BRESCIA - Via Bornata SS. 11 per Verona ■ COMO - Piazza Camerlata SS. 35 km 163+200 ■ CREMONA - Via Mantova, 141/A ■ FIRENZE - Via Aretina, 371 ■ MILANO - P.zza Bellanti - V.le Cassala, 29/31 - Via Ludovico il Moro, 187 - Via Inganni, 99 - Via Forze Armate, 187 - Via Rembrandt, 70 - P.le Accursio - Via Imbonati, 14 - V.le Marche, 32/34 - P.le Bologna ■ MODENA - Via Ciro Menotti, 158 ■ MONCALIERI - C.so Roma SS. 10 ■ PADOVA - Via Gattamelata, 4 - Via Sorio angolo Via Mali Spadari ■ PARMA - Via Emilia Ovest, 23 Loc. Crocetta ■ PAVIA - Ponte Ticino V.le Libertà ■ PIACENZA - Via Genova, 3 ■ SARONNO - SS. 233 Varesina km 22+235 ■ TORINO - C.so Peschiera, 147

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 14)

18ENNE, piemontese, [illegible] Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CAPO cantiere e capi squadra esperti carpenteria, disposti trasferirsi Sardegna, cercasi. Tel. 616.161 ore ufficio.

A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible] Torino [illegible]

A.A. ASSUMO ragazze per imbottigliamento, [illegible] Collegno.

A.A. CERCASI ragazza [illegible] Telefonare 584.121

A.A. MAGAZZINO [illegible] via Giacosa 10.

A. APPRENDISTI [illegible] Telef. 284.227.

A. ASSUMESI abile [illegible] Wallstreet [illegible]

A. ASSUMESI [illegible] Largo Mauriello 35.

A. ASSUMIAMO [illegible] Wall Street, corso Matteotti 46.

A [illegible] Telefonare 913.644.

A tutti - dipendenti delle grandi aziende [illegible] Telefonare lunedì 330.131, 837.661.

ACCONCIATORE cerca una lavorante, una apprendista, una manicure. Telefonare 541.509.

ADDETTI macchine [illegible] Torino.

AFFIDIAMO [illegible] Roma

AGGIUSTATORE [illegible] Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI, [illegible] Telefonare 21-124 [illegible]

ALBERGO ristorante cerca lavapiatti, cameriera ed apprendista bar. Telefonare 945.281.

ALESUARISTA per Cerutti cerca officina [illegible] Telefonare 709.356.

APPRENDISTA [illegible] Piazza Rivoli. Tel. 780.489.

APPRENDISTA saldatore [illegible] Via Adamello 40, [illegible]

APPRENDISTE [illegible] corso Siracusa 50.

APPRENDISTE [illegible] Tel. 659.778.

ASSUMIAMO [illegible]

ASSUMIAMO sarti provetti. Presentarsi [illegible] Torino, [illegible] 12.

ASSUMONSI manovali specializzati e [illegible] Telefonare 310.475.

AUTISTA meccanico patente C anche [illegible] Scrivere « Elas-Kompass Pubblicità 4595 — 10100 Torino ».

AUTISTA privato, referenze controllabili, [illegible] Bologna.

AUTORIMESSA cerca garagista [illegible] meccanico [illegible] Via [illegible] 106.

AUTORIMESSA cerca [illegible] Presentarsi via Belmo 45.

AZIENDA meccanica torinese assume tornitori, fresatori, rettificatori 1ª e 2ª categoria, [illegible] in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 14 alle 19.

AZIENDA operante settore [illegible] via Pavese 16.

AZIENDA [illegible] Telefonare 721.907.

BANCONIERI e gastronomi cercansi per salumeria, [illegible] Telefonare 511.942.

CAMERIERA cercasi [illegible] Telefonare 361.276.

CARABINIERI in congedo [illegible] Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».

CARRELLISTA elettrica industria. Scrivere: Casella Postale 30, Beinasco.

CERCASI abile confezionista maglieria. Tel. 252.671.

CERCASI abilissima lavorante sarta donna, ottima retribuzione. Telefonare 545.667.

CERCASI aiutante pellicciaia. Telefonare 664.986.

CERCASI apprendista sarta [illegible] Via Roma. Tel. 512.058.

CERCASI CONIUGATI per custodia [illegible] Telefonare 962.207, Vinovo.

CERCASI custode [illegible] Presentarsi: corso Umbria 30.

CERCASI operai [illegible] Tel. 957.798.

CERCASI [illegible] 645.451.

CERCASI [illegible] 715.053.

CERCASI [illegible] 750.271.

CERCASI ragazzina 14-15enne [illegible]

CERCASI [illegible] 284.241.

CERCASI [illegible] via Cellini 15.

CERCASI [illegible] 52.474.

CERCHIAMO signore e signorine [illegible] 10.000-15.000 lire settimanali. [illegible] 657.097, [illegible]

CERCO [illegible] 15.

CERCO [illegible] Telefonare 779.758.

COMMESSA [illegible] Telefonare 545.202 ore 15-19.30 feriali.

CONIUGI cercano [illegible] Tel. 91.080.

CONIUGI [illegible] Telefonare 873.160.

CONIUGI 24-45enni [illegible] Casella Postale 13, [illegible]

COPPIA [illegible] 779.913. Torino.

CUSTODE [illegible] Tel. 897.577, lunedì ore ufficio.

CUSTODE villa [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 610 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4289 — 10100 Torino ».

DOMESTICA [illegible] Tel. 502.944.

DOMESTICO [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4203 — 10100 Torino ».

ELETTRAUTO per manutenzione automezzi assume Industria metallurgica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 636 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTA per manutenzione impianti cercasi. Telef. 854.165.

ELETTRICISTA provetto, esperto [illegible]

ELETTRICISTI assume industria metallurgica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 625 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI [illegible] Telefonare 654.978.

ELETTRICISTI [illegible] 745.936.

ELETTROMECCANICA [illegible] 645.550.

ESTETISTA [illegible] 10137 Torino.

FAMIGLIA [illegible] Tel. 545.992.

FAMIGLIA [illegible] 273.252 [illegible] 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4094 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] tel. 677.177.

IMPRESA edile [illegible]

IMPRESA edile [illegible] Tel. 285.951, [illegible]

IMPRESA [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 6389 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA cerca modellista [illegible] Telefonare 768.812.

INDUSTRIA elettromeccanica [illegible] Casella Postale 30, Beinasco.

PROFESSIONI NUOVE

[redacted] - PUBBLICITÀ - PUBBLICHE RELAZIONI

Corsi di Specializzazione in Via XX Settembre 12 - Tel. 515.231 - [redacted] - 535.053

FALEGNAME [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 6013 — 10100 Torino ».

FRESATORI, [illegible] Tel. 201.340.

GUARDIANIA [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4156 — 10100 Torino », allegando referenze.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Torino assume: [illegible] Offresi paga e categoria adeguate alle capacità. Presentarsi, ore ufficio: via Leonardo da Vinci 32, Grugliasco. Tel. 785.385.

IMPORTANTE [illegible] Telefonare 517.316.

IMPRESA [illegible] Telefonare 743.774.

INDUSTRIA [illegible] Tel. 728.365.

INDUSTRIA confezioni maschili cerca personale femminile macchiniste et apprendiste. Presentarsi: via Valdellatorre 115, Torino.

INDUSTRIA meccanica cerca [illegible] Tel. 700.325.

INDUSTRIA meccanica [illegible] 134/6.

INDUSTRIA [illegible] Casella Postale 30, Beinasco.

LABORATORIO [illegible] Telefonare 351.934.

LA Fornace Quaranti SpA, Quaranti [illegible] Tel. 0141.75016.

MECCANICI [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4195 — 10100 Torino ».

LAVATORE auto cerca concessionaria Car [illegible] corso [illegible] 30.

MACCHINISTE esperte ricerca industria confezioni. Presentarsi via Sospello 141, Torino.

MAGAZZINIERI [illegible] Casella Postale 30, Beinasco.

MAGLIERISTE [illegible] 650.778.

MAGLIFICIO [illegible]

MANOVALI [illegible] Casella Postale 30, Beinasco.

MEDIA industria [illegible] 436.562.

MODELLATORI [illegible] 241.170.

ODONTOTECNICO [illegible] Tel. 695.676.

OFFICINA [illegible] Telefonare 206.910.

OPERAIE [illegible] Casella Postale 30, Beinasco.

OFFICINA Torino cerca saldatori e montatori. Telefonare 263.226.

OPERAIE montaggio piccoli strumenti. Salice, via Rosolni 25.

OPERAI e tecnici conoscenza campo elettronica per laboratorio riparazione macchine fotografiche, cineprese e apparecchi elettronici cerca importante ditta importatrice, zona Madonna del Pilone. Tel. 897.374, ore ufficio.

OPERATORE [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino ».

OROLOGIAIO [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 6095 — 10100 Torino ».

PANIFICIO cerca operaio specializzato. Tel. 652.652.

PENSIONATA [illegible] Telefonare 540.867.

PROFILATORE [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 6015 — 10100 Torino ».

PASTICCIERE pratico cercasi ed apprendista [illegible] Tel. 695.310.

PICCOLA azienda cerca operai [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 15-16enne per aiuto negozio [illegible] via Goldoni 4, ore 10-12 16-18.

RIQUADRATORI [illegible] Tel. 755.386.

RISTORANTE [illegible] Tel. 650.612.

SERIA [illegible]

SIGNORE [illegible] via San Quintino 4 (cortile).

SIGNORE e signorine. [illegible] Avon Cosmetics S.p.A., via XXV Aprile — 22077 Olgiate Comasco (Como). Telefonare 031.940.662.

SOCIETA' commerciale [illegible] 655.351.

TAGLIANTE [illegible] Tel. 774.748.

TORNITORE [illegible] Telefonare al 409.545.

TURNISTA [illegible] Telefonare 557.095.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 774.352.

TUTTOFARE cercasi per zona Gran Madre. Telefonare 885.607.

TUTTOFARE [illegible] Tel. 689.940.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 505.765.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 555.207.

TUTTOFARE [illegible] Telefonare 653.142.

TUTTOFARE [illegible] Tel. 876.843.

TUTTOFARE [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4116 — 10100 Torino ».

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCASI [illegible] Telefonare 217.374 per appuntamento.

GRANDE industria filatura [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 4174 — 10100 Torino ».

AZIENDA [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 655 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca abile viaggiatore zona Piemonte per prodotti tecnici. Richiedesi diploma perito meccanico o esperienza nel settore. Indispensabile conoscenza disegno tecnico. Offresi stipendio fisso provvigioni rimborso spese auto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 661 — 10100 Torino ».

PRIMARIO [illegible] Casella Postale 609, [illegible]

VIAGGIATORE [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 9135 — 10100 Torino ».

⑰ Annunzi matrimon.

29ENNE [illegible] « Elas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA [illegible] 554541 [illegible]

SMARRITO [illegible] Tel. 557.467.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO [illegible] Telefonare 682.110, 632.976, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE [illegible] Telef. 503.700, 503.670, [illegible]

A. AIRIT [illegible] Telefonare 569.110, 599.051.

BRUNELLO detectives. Informazioni, investigazioni, accertamenti, documentazioni, controllo ovunque. Modernissime attrezzature elettroniche, via Sant'Ottavio 47, tel. 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541.109, 539.482 [illegible]

FERMI, corso Francia 48, tel. 753.076, 753.077. [illegible]

INFORMITALIA, [illegible] 511.034, 538.662.

POLIVENS [illegible] 769.175.

RORIMONDIAL [illegible] 531.184.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS [illegible] corso Giulio Cesare 224, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Siracusa 40, [illegible] corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, [illegible]

A.A.A.A. RICCABONE, corso [illegible] tel. 745.213, [illegible]

A.A.A.A. AUTOBELGIO, corso Belgio [illegible]

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova [illegible]

A.A.A.A. DATE [illegible] 485.251, 488.213 [illegible]

A.A.A. SENZA cambiali, [illegible] Telefonare 765.393.

(Continua a pag. 21)

Grappa Piave ha il cuore antico

Meno precipitosa la fuga dalle campagne

Lo scorso anno 224 mila contadini hanno abbandonato i campi; ma nel '68 erano stati 309 mila - Su 19 milioni e 149 mila lavoratori occupati in Italia, poco più di 4 milioni (21 per cento) sono impiegati nelle campagne: 2 milioni 259 mila indipendenti, un milione 33 mila dipendenti, 731 mila «marginali» - Secondo un'indagine dell'Istat, nel 1971 i lavoratori agricoli dovrebbero scendere a 3 milioni 592 mila, nel 1981 a 2 milioni 134 mila - Per incoraggiare le giovani leve, proposto un premio di fedeltà a chi resta in agricoltura

Esodo difforme

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

L'esodo agricolo continua, ma con minore intensità e talvolta con caratteristiche diverse rispetto al passato. Nel 1969 hanno lasciato i campi 224.000 lavoratori (309.000 nel 1968), la percentuale minore nel Mezzogiorno in confronto alle regioni nord-occidentali e alle regioni nord-orientali. Più donne che uomini nel Settentrione, solo uomini nel Sud, ma in ogni caso giovani attratti da altre attività, in prevalenza industriali, e dalle migliori condizioni di vita dei centri urbani. L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra lavoratori occupati di età superiore ai 55 anni e i lavoratori di età compresa fra i 14 e i 24 anni, è ulteriormente aumentato in agricoltura, mentre una progressiva flessione si registra nell'industria e negli altri settori.

Su 19 milioni e 149 mila lavoratori occupati attualmente in Italia, poco più di quattro milioni sono impiegati nelle campagne: 2 milioni e 259 mila indipendenti, un milione e 33 mila dipendenti, 731 mila «marginali». Ogni cento lavoratori occupati, ve ne sono 21 nei campi, 9 nella pubblica amministrazione, 42 nell'industria, 28 nei servizi e altri settori. Le percentuali più elevate di «marginali» e di indipendenti si hanno proprio in agricoltura, rispettivamente il 18% e il 59%, contro percentuali del 6% e del 15% nell'industria, del 5% e del 11% nei servizi.

I sottoccupati

La presenza nelle campagne del 21% del totale delle forze di lavoro, per quanto assai diminuita rispetto al passato, è tuttora la più alta fra quelle che si registrano in paesi economicamente progrediti: in Francia il 15%, nella Germania occidentale e nel Canada il 9%, negli Stati Uniti d'America e nel Belgio il 6%. L'esperienza di questi paesi ed il fatto che nel nostro la sottoccupazione in agricoltura è ancora sensibile, lasciano prevedere che nei prossimi anni l'occupazione agricola tenderà ancora a diminuire, sia in relazione all'occupazione totale, sia in cifra assoluta.

Le donne, specialmente nel Settentrione, fuggono dalle campagne. Secondo un'indagine dell'Insor (Istituto nazionale di sociologia rurale), dal 1963 al 1969 oltre mezzo milione di donne hanno lasciato i campi. Esse hanno reagito al maggior benessere economico, e al richiamo della città con le sue industrie.

Secondo i risultati di una recentissima indagine dell'Istat curata personalmente dal presidente prof. De Meo) sull'evoluzione e le prospettive delle forze di lavoro in Italia, nel 1971 il numero dei lavoratori agricoli dovrebbe scendere a 3 milioni 592 mila (2 milioni e 525 mila maschi e 1 milione e 67 mila femmine), nel 1976 a 2 milioni e 768 mila (1 milione e 979 mila maschi e 789 mila femmine) e nel 1981 a 2 milioni e 134 mila (1 milione e 551 mila maschi e 583 mila femmine). Il numero complessivo dei lavoratori, appartenenti a tutti i settori, dovrebbe invece salire a 19 milioni e 239 mila nel 1971, a 19 milioni e 524 mila nel 1976 e a 20 milioni e 326 mila nel 1981.

"Salto" produttivo

E' prevista, nello stesso tempo, una riduzione sensibile del tasso di attività in agricoltura, cioè del rapporto esistente tra il numero dei lavoratori occupati e l'intera popolazione, mentre dovrebbe aumentare in misura accentuata il tasso di attività nei settori extra agricoli, in particolare per quanto riguarda il lavoro femminile.

Si svilupperà così ulteriormente la tendenza che ha notevolmente trasformato tra il 1958 e il 1970 la struttura della nostra occupazione. In questo periodo, i mutamenti più importanti riguardano il numero degli addetti all'agricoltura, che è diminuito in complesso di 3 milioni di unità e la percentuale dei lavoratori dipendenti sul totale degli occupati, che è fortemente aumentata. I due fenomeni sono reciprocamente connessi in larga misura: molti degli indipendenti dell'agricoltura sono passati ad altri lavori, preferendo la relativa certezza di un reddito guadagnato alle dipendenze altrui alle aleatorie e modeste entrate provenienti dall'esercizio in proprio di attività agricola.

Reddito incerto

Questo trasferimento ha avuto benefici effetti per tutti i tre i settori, dando luogo ad un salto della produttività generale e dei redditi. Ed è anche questo trasferimento che sottolinea la dinamica dello sviluppo del nostro Paese nei suoi diversi settori di attività e nelle differenti zone.

In Puglia, in Basilicata e nel Molise, dove le condizioni economiche generali risultano ancora oggi depresse, l'occupazione agricola è tuttora prevalente. In tutte le altre regioni, l'occupazione agricola ha ceduto il passo a quella extra-agricola in stretto rapporto con situazioni di progresso e di rilancio economico e sociale.

Indicativo è il fatto che le regioni nelle quali più tempo è prevalsa l'occupazione extra-agricola sono la Liguria (1877), la Lombardia (1901), il Lazio (1905) e il Piemonte (1925). Seguono la Toscana e la Campania, rispettivamente fra il 1926 e il 1927, e con un distacco di almeno dieci anni il Trentino-Alto Adige (1937) e il Veneto (1941). Solo più di recente hanno perduto il carattere prevalentemente agricolo l'Emilia e la Sardegna (nel 1952); la Sicilia nel 1953, l'Umbria nel 1956 e gli Abruzzi nel 1957. Ultime ad entrare nel gruppo, le Marche e la Calabria nel 1959.

Giancarlo Fossi

FORZE DI LAVORO NELLA CEE

Sono in numero i contadini-operai

In un recente convegno tenutosi a Milano su «Regioni e immigrazione» è risultato che sei milioni di persone si sono trasferite dal Sud al Nord e gran parte di esse hanno abbandonato l'attività agricola nel paese d'origine.

Le statistiche segnalano inoltre che in un secolo 25 milioni di persone hanno lasciato il nostro Paese e circa altrettante si sono spostate da una zona all'altra nell'ambito nazionale.

I maggiori spostamenti si sono verificati nell'ultimo ventiquinquennio ed anche per essi la provenienza è per lo più dall'agricoltura. Un fenomeno particolare si nota in coloro che hanno lasciato solo parzialmente l'attività agricola per occuparsi nelle fabbriche, i cosiddetti *operai-contadini* i quali esercitano il *part-time*, cioè occupano il tempo libero nell'esercizio dell'agricoltura.

Questo fenomeno interessa ormai folte masse di popolazione, specie nei dintorni dei grandi centri urbani. In questo ultimo quindicennio con il decentramento delle industrie nei centri abitati posti alla periferia delle grandi città, di solito in un raggio di 20-30 km, il fenomeno del *part-time* (contadino-operaio) si è esteso ed ha portato, tra l'altro, a fissare le residenze nei centri minori e per taluni a rimanere nelle aziende agricole.

In molte famiglie contadine ove le braccia lavorative risultavano esuberanti e quelle necessarie per l'attività agricola, i figli si sono indirizzati verso le fabbriche pur restando il nucleo familiare nel fabbricato dell'azienda agricola. Lo stimolo maggiore è dovuto al fatto che i giovani, sia maschi sia femmine, non si sentono più attratti ai lavori dei campi ed all'impegno continuativo necessario per il bestiame (anche nei giorni festivi); sono anche stimolati dalla maggiore rimunerazione del lavoro extra-agricolo.

Con lo sviluppo della meccanizzazione nelle campagne la necessità di manodopera familiare sono diminuite, per cui nelle aziende nelle quali quindici anni addietro operavano, ad esempio, quattro unità uomo, ora sono sufficienti due e talvolta anche meno, secondo le zone e le colture. L'esodo agricolo continua ed è un fenomeno comune a tutti gli Stati, ciò dimostra tra l'altro, che è il tipo di società che sta cambiando. Da noi in Italia in un anno, dal 30 luglio '69 al 30 luglio '70, hanno lasciato l'agricoltura 300 mila unità ed attualmente gli occupati agricoli risultano 3.730.000.

Con la diffusione degli elettrodomestici pure il lavoro della donna è diminuito, per cui parte della mano d'opera femminile può dedicarsi ai lavori extra-agricoli.

L'operaio-contadino gode, nei confronti degli altri colleghi occupati nell'industria, diversi vantaggi (alloggio, servizi, allevamenti di animali da cortile, verdure, collaborazione dei genitori per varie necessità personali e per i bambini, ecc.), per cui il salario della fabbrica nei primi tempi viene utilizzato nell'ammodernamento della casa e dei servizi, in seguito viene in parte risparmiato oppure va ad accrescere le possibilità finanziarie del nucleo familiare oppure a contribuire all'acquisto di macchine.

Il fenomeno dell'operaio contadino, è conosciuto da antico tempo, dapprima il basso reddito di varie zone montane e di alta collina in genere delle plaghe povere ove la proprietà terriera è frammentata ed incapace di dare sostentamento ad una famiglia, aveva spinto gli abitanti ad eseguire lavori stagionali all'estero (muratori, canalizzatori) od in altre regioni e province (mondariso, tagliariso, ecc.) per integrare il magro ricavo della propria terra; ora invece il *part-time* moderno ha assunto una forma diversa e assai vasta ed attualmente in numerose aziende agricole poste nelle vicinanze degli insediamenti industriali vi sono individui che esercitano due attività. Le imprese industriali, con queste forme di duplice professione degli operai, possono disporre di manodopera, sotto certi aspetti, più stabile perché parte di essa è ancora ancorata alla terra, inoltre questa situazione può costituire un non trascurabile elemento ammortizzatore qualora si verificassero gravi crisi economiche.

In molti casi, l'impiegato ed il lavoratore che ritorna dall'ufficio o dall'officina, si dedica all'allevamento del pollame, a colture orticole specializzate all'aperto e sotto serra, alla frutticoltura familiare, alla viticoltura, come rappresentanze di prodotti, e taluni preferiscono gli svaghi sportivi.

In che direzione si evolve l'agricoltura a *part-time*?

E' ovvio che queste forme di attività tenderanno ad estendersi ed un limite potrà essere dato, tra l'altro, dal rilassamento dei vincoli con la famiglia paterna, poiché dissociandosi il nucleo familiare anche l'operaio contadino resta meno ancorato nell'ambito familiare e meno interessato. Piccole aziende, specie nelle zone viticole collinari, già condotte da vari anni in *part-time* ed i risultati economici quasi sempre soddisfacenti.

Carlo Rava

Una rilevazione di fondamentale importanza

E' cominciato il censimento di tutte le aziende agricole

Si vuol conoscere che cosa e come si produce, nei diversi settori - Necessaria la collaborazione dei contadini - L'indagine si conclude il 30 novembre

Gli agricoltori, sia coltivatori diretti, sia imprenditori, quasi sempre conoscono la propria azienda sotto il profilo colturale e tecnico, mentre non vengono approfonditi gli aspetti dal punto di vista economico ed organizzativo. Si sa ciò che si produce, si sa (più o meno) ciò che si spende e dalla differenza si ricava un dato medio di reddito annuo.

Orbene, un aiuto veramente importante viene dato dai registri contabili e sarebbe appunto indispensabile che ogni agricoltore scrivesse su un quaderno tutte le spese e tutte le entrate. A tal proposito già funzionano uffici regionali che tengono contabilità di aziende (anonime e identificabili con un numero). A facilitare questi accertamenti viene a proposito, in questi giorni, dal 25 ottobre al 30 novembre, l'attuazione del secondo censimento generale dell'agricoltura, nonché una rilevazione specifica per l'istituzione del catasto viticolo.

Si tratta di rilevazioni di fondamentale importanza per la nostra agricoltura, perché si mira a conoscere, finalmente, che cosa e come si produce in ogni azienda, nei singoli settori, nelle regioni e nell'ambito nazionale. Censimenti agricoli vengono fatti non solo nei paesi della Comunità Europea ma in tutto il mondo. I rilevamenti verranno fatti dal personale incaricato dall'Istituto centrale di Statistica; ed è interesse dei coltivatori fornire i dati che verranno richiesti, senza alcun timore, poiché serviranno solo ad elaborare elementi per impostare una politica economica valida sia in sede comunitaria che nazionale e regionale. Non si può programmare senza conoscere esattamente le situazioni del settore agricolo.

Una novità assoluta per le statistiche italiane è l'istituzione del catasto viticolo, il quale verrebbe a colmare una deficienza lamentata da tempo specie da parte degli altri Paesi del Mec. Il catasto viticolo si prefigge lo scopo di conoscere l'esatta situazione della nostra viticoltura nei suoi diversi aspetti. Finora le notizie che si hanno nel settore vitivinicolo sono molto approssimative, per cui non si possono trarre conclusioni e direttive di buona attendibilità. Quello che noi stiamo facendo, la vicina Francia lo ha già fatto da molti anni ed i viticoltori francesi ne hanno tratto vantaggi.

Le indagini saranno svolte nell'ambito aziendale e su ogni appezzamento vitato, con l'indicazione della località, ubicazione, superficie, giacitura, tipo di coltura (se specializzata o promiscua), ecc.; saranno contati i ceppi di vite, indicate le distanze, il metodo di coltivazione e le varietà. Questo catasto viticolo, se ben impiantato all'inizio, sarà poi facile tenerlo aggiornato.

E' interesse di tutti vedere realizzato questo nuovo inventario viticolo nel migliore dei modi, poiché potrà poi orientare in maniera razionale la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei vini, in modo da tutelare i nostri prodotti.

Per i vini si usano varie sigle (saranno segnate sulle etichette delle bottiglie), una con tre lettere D.O.S. (denominazione d'origine semplice), un'altra con D.O.C. (denominazione d'origine controllata), la terza con D.O.C.G. (denominazione d'origine controllata e garantita) ed infine anche con le lettere V.Q.P.R.D. (vini di qualità prodotti in regioni determinate).

Attualmente il settore vitivinicolo ha una buona impostazione, occorre proseguire e operare con correttezza per assicurare ai produttori equi compensi ed ai consumatori una garanzia sulla genuinità.

c. r.

I prezzi nei mercati

TORINO — Sempre sostenuti i grani nazionali e i cruscami, invariati i risi e le farine. (Prezzi in lire il quintale, base Torino, consegna pronta).

Cereali: Frumento naz.: buono 38.79, lire 7400-7500; fino 80.02, 7300-7500; duro base 8200-8400; estero: Manitoba 1, 8250-8300; Plata, 7950-8050. Granturco fino e Marano, 7000-7200; nazionale 5500; estero brasiliano 5975-6000; estero Yellow Usa estero Plata, nazionale, 5650-5850.

CHIVASSO — Bestiame (quotazioni in lire il chilogrammo peso vivo): tori tutte le razze: 1ª cat.: 570, 2 cat.: 460; buoi piemontesi: 1ª cat.: 515; vacche di tutte le razze: 1ª 395, 2ª cat.: 275, 3ª cat.: 225; vitelloni, razze da latte nati in Italia: 1ª cat.: 505, 2ª cat.: 445; vitelloni, razze estere da carne: 560; vitelloni oltre razze estere: 565; vitelloni piemontesi: 1ª cat.: 630, 2ª cat.: 550; vitelli piemontesi da carne: piemontesi: 1ª cat.: 745, cat.: 650; sanati piemontesi da carne: 1275; sanati di tutte le razze: 685; vitelli da latte tutte le razze: 780.

ALBA — Vini: barbera, gr. 12-14: 18.000-35.000 all'ettolitro; nebbiolo d'Alba, gr. 11-12: 30.000-35.000; barolo, gr. 12-13: 62.000-75.000; barbaresco, gr. 12-13: 60.000-75.000; nebbioli di Barolo e Barbaresco, gr. 12-13: 55.000-65.000.

VERCELLI — Riso (prezzi al quintale): comuni, lire 7000-7500; Monticelli, Balilla, 7400-8300; Rosa Marchetti, 8200-9000; Maratelli, 7400-10.200; Ribizzotto, 8000-8700; R. 264, 8300-8800; Razza 77, 6000-9000; R. 265, 7200-8700; Italpatna Arborio 15.200-16.000.

Risi raffinati (prezzi al quintale): Comuni, 12.100-12.500; Maratelli 17.900-18.400; Ribizzotto e R. 264, 15.400-15.800; R.B. 205, 14.000-15.200; Arborio 15.200-16.000.

A tutti coloro che hanno avuto spedizioni merci aeree ritardate, indirizzate male, danneggiate o perse, BEA ha questo da dire:

Oggi un sistema di trasporto merci che dia affidamento non può dipendere solo da mani umane o da menti umane.

Occorre l'automazione perché il movimento non si blocchi. E sistemi elettronici che leggano e registrino ciò che l'uomo dimentica.

D'altra parte, non si può affidarsi solo all'automazione e all'elettronica. C'è bisogno di intelligenze umane per controllarle.

Per questo noi, al "Cargocentre Europe", abbiamo deciso di fare tutto il possibile per utilizzare i sistemi automatici e controllarli nei punti-chiave.

Il nostro traguardo è di smistare le vostre merci con un sistema più rapido che mai e che dia un maggior affidamento.

Per servirvi, come tutti i nostri clienti, meglio che mai. Come intendiamo raggiungerlo?

Avviando a destino le merci non appena arrivano ad uno dei nostri numerosi punti di raccolta.

Smistando le merci in arrivo in Gran Bretagna direttamente all'aeroporto per mezzo di cellule fotoelettriche e di elevatori automatici (che leggono le etichette, le registrano, o dirigono le merci al posto giusto). Pensando alle vostre spedizioni ogni secondo senza fermarci mai.

Abbiamo mani umane al controllo di mani automatiche e occhi umani per sorvegliare occhi elettronici.

Per quel che riguarda, questo è solo l'inizio. Siamo decisi a fare del movimento delle merci aeree un insieme così regolare e sicuro da poter trovare la posizione esatta d'ogni spedizione in pochi minuti, in qualsiasi posto si trovi nei nostri vastissimi impianti; vogliamo realizzare all'aeroporto di Londra il sistema più veloce e più sicuro del mondo nel movimento delle merci terra e realizzarne di simili dappertutto in Europa, come già stiamo facendo a Milano e a Torino: ovunque parta un servizio BEA "tutto merci".

E che facciamo sul serio lo dimostra la somma che abbiamo speso per creare il "Cargocentre Europa": più di 9 miliardi di lire.

Anche se la perfezione non si raggiunge automaticamente.

BEA CARGO
fa voi il N.1 in Europa

Presentato un progetto di legge per premiare chi coltiva la terra

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

Secondo stime del prof. De Meo circa 60.000 ettari di terreno passano in successione nel corso di ogni anno. Si tratta di valori fondiari che si aggirano dai 30 ai 60 miliardi annui.

Come conseguenza di diritto successorio, esistente in Italia, l'agricoltura viene impoverita per questo atto di decine di miliardi che le famiglie coltivatrici sono chiamate a versare ai coeredi che partecipano all'eredità, pur operando attività extra-agricole.

Questa situazione è alla base del malcontento che serpeggia tra le nuove leve agricole, ne condiziona le loro scelte, e il loro permanere, poiché spesso il pagamento della quota-parte di eredità rappresenta una mutilazione dell'impresa o un impoverimento finanziario particolarmente gravoso e condizionante dei futuri programmi produttivi, in altri termini del reddito.

Si può fare qualcosa per ovviare a questo stato di cose considerando anche che un ulteriore impoverimento della agricoltura a livello delle nuove leve, potrebbe significare la lenta morte dell'agricoltura moderna?

Secondo i deputati della «Coltivatori Diretti» presentatori della proposta di legge n. 3926 istitutiva di un «premio di fedeltà ai componenti attivi di famiglie coltivatrici» è possibile fare qualcosa. Anzi legislazione francese in occasione dell'aggiornamento del codice napoleonico avvenuto nell'ormai lontano 1939 ci ha preceduto stabilendo quanto segue: *«I discendenti di un imprenditore agricolo che, in età di oltre 18 anni, partecipino direttamente ed effettivamente all'impresa, essere associati ai suoi benefici e alle sue perdite, e senza ricevere denaro a compenso della loro collaborazione, sono ritenuti legalmente beneficiari di un contratto lavoro a salario differito».*

Il progetto di legge italiano dal canto suo prevede che al momento della ai figli rimasti in azienda venga attribuito, quale compenso per l'attività prestata, un premio di fedeltà calcolato in annualità pari al 3 per cento del valore del fondo, da detrarsi dall'asse ereditario.

L'art. 1 della proposta di legge recita infatti: *«In di morte del titolare di una impresa coltivatrice gestita su fondi proprietà del titolare medesimo, e considerata tale a norma della legge 2 giugno 1961, n. 454, ai figli e alle figlie di lui, nonché ai loro coniugi ai discendenti, che abbiano prestato la loro opera professionale in modo continuativo nell'esercizio dell'attività agricola aziendale, e prestino tale attività al momento della morte del titolare, spetta, per ogni anno di attività prestata al servizio dell'azienda familiare a partire dal compimento del sedicesimo anno di età, un premio di fedeltà pari al tre per cento del valore complessivo del fondo e dell'azienda agricola al momento della morte del titolare».*

«Il diritto di cui al comma precedente spetta alle persone e nei limiti in indicati, anche in di affitto o altro diritto di godimento del fondo rustico, e si fa valere sul valore complessivo dell'azienda agricola e sui diritti eventualmente spettanti al titolare dell'impresa coltivatrice nei confronti del proprietario del fondo».

Anche se alcuni commentatori parlano di istituto del «muso chiuso», caro alla legislazione austriaca e al costume alto-atesino, non v'è dubbio che la proposta di legge rappresenta un atto di giustizia verso chi resta in campagna, tangibile riconoscimento per il servizio prestato con continuità e un contributo all'azione diretta a prevenire lo smembramento delle imprese, pericoloso sul piano tecnico ed economico.

Fortunato Tirelli

Tolte oltre mezzo milione le donne che hanno lasciato i campi in 6 anni

Roma, ottobre.

Il numero delle donne impiegate in attività extra domestiche è sceso in Italia, negli ultimi sei anni (dal 1963 al 1969) di 605 mila unità. Di queste, 517 mila interessano l'agricoltura, le rimanenti 88 mila gli altri settori (industria, commercio servizi e pubblica amministrazione).

A parere del prof. Corrado Barberis, presidente dell'Istituto nazionale di sociologia rurale (Insor), tale fenomeno mostra che le italiane hanno reagito al maggiore benessere economico ritirandosi dalle attività lavorative e che la società italiana è stata incapace di offrire loro posti di lavoro che valessero veramente la pena di uscire di casa. Il fatti, osserva ancora il professor Barberis, gran parte dell'occupazione femminile, specie agricola, ha avuto nel nostro paese carattere sostitutivo: la donna, cioè, ha assunto attività che prima erano dell'uomo e non attività nuove.

In Italia, ha rilevato il presidente dell'Insor, nel 1966 erano iscritte alle Casse mutue 1.632.000 aziende coltivatrici; di queste soltanto 1.011.000, pari al 61,9 per cento, avevano titolare uomo; in 369.000 casi il titolare era donna e in altri 252.000 la mancata personale iscrizione del titolare alla mutua lasciava supporre che essendo l'uomo impiegato in attività extra, l'azienda fosse sostanzialmente retta da manodopera femminile. Si può, pertanto, affermare il 38,1 per cento delle aziende agricole è retto da manodopera femminile.

Si tratta, inoltre, della manodopera femminile più anziana. Infatti, mentre tra i titolari maschi quelli che nel 1966 avevano compiuto 50 anni erano il 72,2 per cento, tra le donne titolari tale percentuale saliva all'82,4 per cento. Alle donne, per di più, spettano i lavori nobili. E il fenomeno non è soltanto italiano. Nell'Unione Sovietica le donne nel 1959 fornivano il 56,7 per cento dell'attività agricola dei colcos, ma la loro partecipazione si abbassava al 17,4 per cento per quanto riguardava i lavori direttivi ed amministrativi e addirittura allo 0,9 per cento per quanto riguardava la conduzione di macchine; per contro si arrivava all'81,2 per cento nelle attività connesse all'allevamento e cioè alla stalla.

(Ag. Italia)

LA STAMPA
Domenica 1 Novembre 1970
Anno 104 - Numero 235

A Vienna risultato positivo, drammatica la conclusione

L'Italia vince (2 a 1), ma perde Riva

Al Prater, una partita "dannata,,

Per farcela si è pagato un pedaggio troppo alto

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 31 ottobre.

Una partita dannata. Malgrado la vittoria (ottenuta a denti stretti, sudando e rischiando moltissimo) la squadra azzurra ha dovuto pagare un pedaggio troppo alto. In un'atmosfera livida, sotto raffiche di vento che tagliavano le carni e deformavano le azioni di gioco, la prova dei nostri nazionali è stata virile anche se talora scoordinata in puri termini tecnico-tattici, ed estremamente dolorosa per l'infortunio subito da Riva.

Le ondate del gioco austriaco hanno fatto tremare più volte i nostri reparti addossati ai limiti dell'area, qualche felice combinazione in attacco ha dimostrato che i «senatori» azzurri hanno ancora trovarsi e combattere, e sovente invece la casualità denunciata dalle strutture di base (il centrocampo, l'esecuzione e contropiede) ha avvertito che la squadra non è eccelsa, come potevano sperare solo i più ingenui.

L'Austria non ha una levatura straordinaria, ha condotto fasi di *forcing* anche duro, accanito, ha premuto, ha colto un palo e una traversa, ha sprecato un rigore. Ma soprattutto ha dimostrato che nei 20-30 metri del centrocampo gli azzurri hanno saputo creare un filtro protettivo ragionevole e astuto, manovrato e estemporaneo. E' stata la difesa a battersi all'estremo, anche stringendo i denti qualche fallo, e alla fine troppi remavano a vuoto avendo perduto posizione e lucidità. De Sisti e Mazzola, ispirati da Riva e Rivera, hanno messo in cassaforte punteggio e vittoria, ma Albertosi, Burgnich, Facchetti e Cera ancora con De Sisti hanno salvato la barca da un naufragio sempre possibile. Vi sono vuoti tecnici, caratteriali e di forma, che dimostrano come la squadra azzurra abbia combattuto in non più di nove uomini (o al massimo tra i nove e i dieci).

Il tema tecnico prevalente è uno solo: l'assenza incredibile (seppure da alcuni prevista e sottolineata) di Domenghini, stanco e imbolsito, privo di linearità e per nulla in grado di manovrare a vantaggio dei compagni, sia di puntare a rete come faceva nei suoi giorni migliori. La scarsezza di Domenghini prevale, come punto fisso di ragionamento, sulla prova di Mazzola e Rivera, che hanno funzionato nei limiti attesi. Valcareggi non ha saputo arretrare Mazzola nel secondo tempo, durante il più lungo periodo di pressione austriaca, proprio quando Mazzola avrebbe aiutato il centrocampo a reggere secondo sbarramenti più solidi, dove Rivera invece risultava spesso «saltato» e meno utile.

L'ombra grave incidente subito Riva devia tutti i discorsi dà cornice cupa e diversa all'interpretazione della ra. L'incontro è stato emozionante (anche se tecnicamente sbilanciato) per una g'ora, poi, pur non perdendo animosità, si è ingarbugliato per oltre un'ora, trasformandosi in un assedio agonisticamente ac- ma opaco come sostanza. Gli austriaci sono apparsi migliori degli svizzeri incontrati a Berna, hanno potuto muoversi con quella libertà eccessiva che il nostro centrocampo concede purtroppo a quasi tutti i suoi avversari, hanno sprecato occasioni buttato al vento palloni favorevoli, modesti individualità, clas- complessiva varietà di temi. Gli azzurri non hanno cancellato i dubbi che molti critici nutrivano alla vigilia, anche quasi tutti i giocatori hanno speso tesori orgoglio e resistenza fisica.

La dannazione prende corpo nell'infortunio subito da Riva, che snatura ogni altro commento possibile. Nato per battersi e per vincere, Gigi sa di dover pagare prezzi enormi fuori dei campi di gioco. Davvero sfortuna si abbatte chi sa emergere sopra gli altri. Durante la partita non lo si è visto in modo straordinario, ma ha detto poderosamente la sua nelle azioni due gol ed ha creato complessi e paure incredibili nella retroguardia austriaca, che a volte gli si stringeva attorno tutta intera come una muta di cani intorno un cinghiale tra i cespugli.

Una vittoria costosissima per tutti questa del «Prater». A conferma un *football* che può sembrare «chiacchierato» e sociologicamente allenante o risibile solo a coloro che non sanno vederlo come eccezionale farlo atletico umano.

Giovanni Arpino

Albertosi il migliore

ALBERTOSI — Ha parato palle-gol ed un rigore. Ha dato l'impressione di essere imbattibile i pali. Merita 10.

BURGNICH — Si è spinto anche all'attacco, ma si è rivelato l'autentico Burgnich nella fase più critica del secondo tempo, quando correva a ribattere decine di palloni in area. 7.

FACCHETTI — Uno i migliori in campo: per il gioco, decisione sull'uomo, rapidità di agganciamenti dalle retrovie appena manovra lo concedeva. 6.

BERTINI — Fisicamente quasi a posto. Non è sempre apparso logico nella manovra, spesso ha tenuto l'avversario, anche se è riuscito in alcuni ottimi recuperi. Per la generosità spesa nella gara merita la sufficienza, cioè 6.

ROSATO — Duro quanto basta nelle battaglie di cui ormai è veterano, ha saputo rompere, ribattere, frenare e respingere. 7.

CERA — Coordinato, abile anche se non veloce, si è sganciato avanti più di due volte, non aiutando tal modo l'attacco. Nel secondo tempo ha tenuto dura nella trincea d'area. 6.

DOMENGHINI — Privo di idee, al limite più basso della condizione atletica, perduto palloni come un dilettante. Anche se squadra azzurra gli deve antica riconoscenza, al Prater merita 4.

RIVERA — Qualche finezza, alcune aperture preziose ma scarsissimi recuperi. Il clima di battaglia lo danneggia sempre. E' apparso migliore in avanti che non a centrocampo, dove ha «bruciato» più di una volta. 5.

MAZZOLA — Orgoglioso come sempre. E stato pronto al gol, è apparso accanito in qualche proiezione. Non ha avuto molti palloni da sfruttare malgrado si sia al centro sia alle ali. 6.

DE SISTI — Sta ritrovando la forma, e anche la grinta. E' uscito dal «pacchetto» arretrato più di una volta. Quando si è trattato di difendere ha saputo battersi con tutti gli onori. 7.

RIVA — Pochi palloni da lavorare, molta coraggio, un lucco da grande atleta in tutte le due azioni del gol. Era marcato, braccato, ma non si è mai arreso fino all'incidente. La sfortuna punisce sempre i migliori. 7.

GORI — E' subentrato a Riva dopo l'infortunio, apparendo un po' smarrito, cosa anche logica. Senza voto.

g. arp.

Vienna. De Sisti (a sinistra) il tiro del primo gol; a destra Mazzola (autore della seconda rete italiana) e Rivera, il tandem azzurro in azione nell'area avversaria (Tel.)

Una difesa di gladiatori, fragile il centrocampo

Tutto il peso dell'incontro sulle spalle della nostra retroguardia: De Sisti, a tratti, ha dovuto fare il terzino - Perplessità sul rendimento di Mazzola e Rivera Soltanto «punta» nell'attacco azzurro - Tutti i gol nel primo tempo: De Sisti al 27', Parits al 28', Mazzola al 34' - Albertosi para un rigore di Ettmayer

Austria	**1**
Italia	**2**

AUSTRIA: Koncilia (Rottensteiner dal 1' della ripresa); Schmidradner, Sturbarger; Hof, Pumm, Starek; Parits, Hickersberger, Kreuz, Ettmayer, Reid.

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato, Cera; Domenghini, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva (Gori dal 30' della ripresa).

Arbitro: Van Ravens (Olanda).

Reti: nel primo tempo, al De Sisti, al 28' Parits, al 34' Mazzola.

Spettatori: mila circa.

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 31 ottobre.

Austria-Italia è incominciata, finita e vissuta drammaticamente nei sei minuti dell'incidente a Riva: dall'attimo in cui Hof, figlio di un'Italia, ha messo a terra l'azzurro a quando Gigi è stato trascinato fuori campo in barella. Si era al 3h' della ripresa.

Da distante non s'è avuta l'impressione di un fallaccio da parte dell'austriaco. Però Riva è crollato di schianto sull'erba del Prater. Domenghini ha dato l'allarme. E' corso verso il compagno, si è chinato, poi è allontanato con le mani nei capelli. Gori, un altro del Cagliari, è balzato dalla panchina, pallido nella neve. Poi una gran confusione di maglie bianche e azzurre, intorno al calciatore caduto.

Sei minuti di ansia, per tutti, nell'immenso stadio del Prater. Questi sei minuti condizionano ancora adesso l'animo di ogni sportivo. Amareggiano la strana vittoria azzurra, una vittoria combattuta, sofferta, rischiata talvolta e soprattutto «voluta» con la tenacia dei gladiatori della nostra magnifica difesa. Una partita che sarebbe da esaminare settori, per elogiarla a tratti condannarla in altri, anche se un o Vienna, in campionato europeo, rappresente sempre una grossa occasione, afferrata al volo per puntare almeno al superamento dei turni eliminatori della competizione in cui noi abbiamo conquistato il primo titolo.

Il primo tempo

Partita a settori, si diceva. Primo tempo. Due fantastiche parate di Albertosi al 7' e al 26'. Palo di Hof al 23', gol di De Sisti al 27', pareggio su punizione di Parits al 28' e rete del successo di Mazzola al 34'. Palo di Ettmayer poco dopo. Ancora da aggiungere due occasioni sfuggite per poco all'Italia, quando Koncilia si è «trovato» tra le braccia una stupenda deviazione di testa di Riva e allorchè lo stesso nostro attaccante, dopo essere sfuggito allo stopper avversario, non ha visto Mazzola libero e pronto per concludere.

Il c. t. Stasny aveva effettuato alcune «sorprese» del tutto impreviste nel suo undici. Con girando di numeri che in fondo hanno lasciato quasi tutti i giocatori nella loro posizione abituale, ha adottato due varianti essenziali. Ha lasciato a riposo Fak, mettendo su Mazzola il centrocampista di difesa Hof, Pumm, che giuca abitualmente a sinistra, ed è un terzino d'attacco, seguiva Domenghini dall'altra parte del campo. Gli azzurri si sono disposti secondo il consueto schieramento e puntavano sugli spanciamenti in avanti di Cera, Facchetti ed a tratti Bertini. Questi però non è ancora al massimo della forma (uno il fallo di mani su Parits da cui è sorto l'effimero pareggio per l'Austria) e, soprattutto, doveva controllare Ettmayer, dei più pericolosi dei bianchi. In avanti Domenghini, spento, è apparso una nullità. Secondo noi doveva essere sostituito dopo mezz'ora. L'ideale sarebbe stata spostare Mazzola a destra e immettere Prati a sinistra, con Riva sempre nella posizione di centravanti. Prati inspiegabilmente era stato relegato nel gruppo delle riserve in tribuna e in panchina.

Lacune a centrocampo

Nel centrocampo azzurro si sono realizzati puntualmente i pregi e i difetti previsti alla vigilia. De Sisti ha contrastato con tenacia Hikersberger; Recini, come detto, si trovava su Ettmayer e Rivera cercava di contrastare Starek. Albertosi ha dovuto effettuare le sue parate salvapol proprio su tiri di Ettmayer e di Starek. E' un dato fatto. Mazzola e Rivera sono due ottimi giocatori, ma, nella situazione attuale della nazionale, difficilmente possono rendere al massimo. Il primo non è un vero centravanti. Il secondo marca poco. La giornata nera di Domenghini ha messo in risalto le manchevolezze del nostro settore centrale. Inoltre una punta e mezzo (Riva e Mazzola) sono decisamente poche. Tutto il peso della gara finisce sulle spalle della retroguardia fino all'assurdità di trasformare un De Sisti in terzino (e meno male che il nostro numero 10 se l'è cavata anche in difesa).

Nel secondo tempo si accesi i riflettori. Il vento era a favore degli italiani, ma la nostra squadra si è stasenta, riducendo i suoi attacchi a rarissimi contropiede. Salvataggi alla disperata di Facchetti e di Burgnich, pessima mira degli austriaci, un rude Rosato che e bianco suo altrettanto rude rivale Kreuz. Se i bianchi fossero stati più freschi, «soprattutto meno nervosi, avrebbero potuto sfruttare meglio gli spazi liberi.

Dopo l'incidente a Riva

Quando il gioco è ricominciato dopo l'incidente a Riva, Gori ha preso con coraggio il posto del compagno, senza lasciarsi intimidire dalle continue irruenze dei bianchi. L'incontro ha avuto una fiammata per il disperato tentativo di pareggio effettuato dagli austriaci, fino a quando Burgnich, per bloccare Redl che gli stava sfuggendo, gli ha dato una gomitata. Rigore. Albertosi, senz'altro il migliore in campo, ha parato la stasfilata del cannoniere Ettmayer.

Il secondo tempo — parliamo della mezz'ora in cui Riva era ancora in squadra — ha accentuato in modo rude gli scompensi della nostra compagine. Tra i due attaccanti a difesa c'era il vuoto. L'Austria, per fortuna, è brava ma non è una squadrone. Così abbiamo finito col vincere, e meritatamente. L'arbitro, attento all'inizio ed equilibrato, è stato pignolo poi nella ripresa solamente per i falli degli italiani. Gli azzurri si sono accorti di giocare fuori casa più per il comportamento dell'olandese Van Ravens che per l'atteggiamento del pubblico, nel complesso molto corretto.

Paolo Bertoldi

Il sesto gruppo

Partite giocate: Elve-Svezia 1-1; Svezia-Elve 1-0; Austria-Italia 1-2.

CLASSIFICA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
Svezia	3	2	1	1	0	2	1
Italia	3	1	1	0	0	2	1
Elve	1	2	0	1	1	1	2
Austria	0	1	0	0	1	1	2

Partite da giocare: 8 dicembre, Italia-Elve; 9 maggio 1971, Elve-Italia; 26 maggio, Svezia-Austria; 30 maggio, Elve-Austria; 8 giugno, Svezia-Italia; 5 settembre, Austria-Svezia; 9 ottobre, Italia-Svezia; 10 ottobre, Austria-Elve; 21 novembre, Italia-Austria.

Bertini e De Sisti sono entusiasti della "coppia,, Rivera-Mazzola

Elogiare il centrocampo significa anche conservare il posto - Meno euforici i diretti interessati - Gianni: «Conta la vittoria» - Sandro: «Faccio quello che mi dicono» - Valcareggi: «La scoperta è di Fabbri»

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 31 ottobre.

Il vittorioso esordio in Coppa d'Europa l'Austria passa in secondo piano negli spogliatoi degli azzurri. Tutti vogliono sapere notizie sulle condizioni di Riva, trasportato alla clinica universitaria Allgemeines Krankenhaus.

Mazzola, che ha segnato il gol decisivo, proprio su passaggio di Riva, parla dell'incidente e dice: «Non ho capito subito che era cosa grave. Pal sentendo Gigi gridare ho avuta paura ad avvicinarmi».

Come giudica la sua prova?

«Ho reso secondo le previsioni. Ho giocato da centravanti come le mie possibilità» «Il mie caratteristiche lo consentivano. Sono soddisfatto».

E Rivera?

«Io gioco, mi impegno, faccio quello che mi dicono. Non sta a me giudicare».

Rivera è conteso dalla tv italiana e da quella austriaca. Rifiuta a sottrarsi agli intervistatori. Gli chiediamo se l'intesa con Mazzola ha dato i frutti sperati. Risponde: «L'intesa non era un problema. Il problema era vincere o perdere. Abbiamo battuto l'Austria ed è questo che conta. Giocare bene è molto importante. Il mio giudizio sarà sereo. L'ora della stasfetta è giunta e prescindere dalle decisioni che i responsabili della nazionale dovranno prendere per le prossime convocazioni assieme. La gara odierna si è sviluppata secondo le previsioni. Abbiamo avuto più occasioni noi degli avversari i quali, soprattutto nella ripresa, hanno premuto a lungo, dovendo rimontare di fronte al loro pubblico».

Secondo De Sisti l'accoppiata Rivera-Mazzola può coesistere in nazionale anche per il futuro. «La squadra è andata abbastanza bene — è stato il commento del toscano — gli austriaci hanno attaccato molto senza rendersi particolarmente pericolosi tranne che con tiri lontano. Tutto e andato per il meglio, ho addirittura segnato il primo gol in maglia azzurra. L'unico dubbio neo riguarda».

Bertini. Il mediano dell'Inter osserva: «Sono rientrato e si è vinto. Nel primo quarto d'ora, sbagliato la posizione Ettmayer giocava praticamente all'ala sinistra e questo ha scombussolato i nostri piani. Ho parlato con Domenghini e ci siamo messi d'accordo sulla posizione da tenere. Rivera, che doveva stare tra noi e le punte, lo ha fatto soprattutto nel secondo tempo, senza che glielo chiedessimo. Ha capito che stavamo attraversando un momento delicato e che dovevo darci una mano poiche gli austriaci stavano comprimendoci nella nostra metà campo. Penso che questa linea di centrocampisti possa funzionare anche nelle prossime partite».

Arriva Burgnich. Parla del tiro commesso in area su Redl punito dall'arbitro con un calcio di rigore, fortunatamente parato da Albertosi. Burgnich, che ha disputato la quarantesima gara in azzurro, riconosce che il *penalty* avrebbe potuto compromettere il risultato: «Redl e io ci siamo ostacolati a vicenda. Non so di chi è stata la falla più grave. Comunque Van Ravens ha indicato senza esitazione il dischetto. Meno male che Albertosi ha intuito da che parte Ettmayer avrebbe tirato ed ha parato il risultato».

Infine Valcareggi, commissario tecnico ecordisce «Mi spiace per l'incidente a Riva. La squadra ha giocato bene, ha lottato. cercato di sfruttare alla maniera secondo le disposizioni. Si sono spaventi spesso Bertini, Cera e Facchetti a dire una parola all'attacco. Mi sembra che tutti abbiano risposto perfettamente».

Anche l'Italia è in progresso rispetto a Berna?

«Quello odierno era un impegno che contava. Vincere una partita in trasferta, contro una delle più forti rappresentative del nostro gruppo, vuole dire ipotecare il campionato europeo. Tutto è andato per il meglio».

Riva è sembrato efficiente prima dell'incidente?

«Sì, è andato Gli avevamo chiesto di rientrare poi per appoggiarsi ai centrocampisti e quindi ripartire. Lo ha fatto».

Come giudica la prestazione di Rivera e Mazzola?

«Positiva. Questa coppia l'ho scoperta io. L'avevo lanciata in Fabbri, utilizzandoli insieme nazionale tolte».

Bruno Bernardi

Albertosi: "Un rigore che non dimenticherò,,

Il portiere non è nuovo a interventi sensazionali sui penalty - La disperazione di Ettmayer

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 31 ottobre.

(p. b.) Sull'episodio del rigore, durante il quale Albertosi ha salvato la vittoria italiana e Ettmayer ha perso l'occasione di pareggiare, il portiere azzurro racconta: «E' il quinto penalty veramente importante che paro nella mia vita. Il primo accadde in serie C, quando giocavo nello Spezia, poi ho bloccato dei tiri dagli undici metri di Petrò della Roma, Circolo del Lauerossi Vicenza, ultimo, di Burlando del Pisa. Naturalmente la parata di oggi, specialmente data la stato d'animo con cui l'ho effettuata, resterà sempre nella mia memoria. Quando Ettmayer si è avvicinato per calciare, sapevo che avrebbe tirato con estrema forza sulla mia sinistra. Egli ha tentato la mia verso l'altra parte, ed io gli ho dato l'impressione di abbocare sbilanciandomi leggermente. Poi sono scattato tutto a sinistra, e con entrambe le mani sono riuscito a deviare il pallone, che un altro azzurro ha poi allontanato».

Ettmayer, il centrocampista austriaco famoso per la potenza dei suoi tiri, ha detto letteralmente: «Ho rubato un punto alla mia squadra. Sono disperato. Il curioso è che il penalty non doveva tirarlo io. Originariamente l'allenatore Stasny aveva ordinato ad un altro attaccante, Kreuz, di battere le punizioni. Questa volta il mio tecnico ha gridato a Hickersberger, che stava vicino alla panchina: "Di a Ettmayer di calciare sul lì rigore". Probabilmente fidava sulla potenza mio tiro. Ho cercato di ingannare Albertosi, ma il portiere è stato bravissimo».

I giovani italiani austriaci si affrontano per il loro campionato

Oggi a Varese, rivincita fra gli Under 23

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 31 ottobre.

L'Italia Under 23, che domani affronterà a Musocco l'Austria nella gara d'esordio del Campionato europeo giovanile, non avrà la «Staffetta». Benzot, il tecnico della formazione azzurra, ha messo subito le mani avanti quando si è appurato che alcuni titolari sarebbero mancati a questo possibile, specificando che le eventuali sostituzioni saranno fatte senza preilssate ma in seguito circostanze gioco.

In parole povere l'Italia Under 23 partirà con Mazza all'ala mentre Marchetti entrerà nella ripresa al posto di chi non ha giocato in modo soddisfacente. La presa posizione di Benzot, vigilia della gara con gli austriaci, significare molte cose e soprattutto che Marchetti potrebbe sostituire non solo Mazza ma anche Sala — uno degli elementi che a Sottobie hanno meno soddisfatto — mentre al posto del laziale potrebbe subentrare Villa.

La squadra del primo tempo è nota: gli unici dubbi, appunto, riguardano le sostituzioni. D'altronde non è concepibile che due titolari come Marchetti e Villa, appaiasi in splendide condizioni di forma, possano rimanere in panchina quando si è appurato che alcuni titolari non sono in buoni condizioni di rendimento sensato.

L'Italia si presenta forte in difesa dove la coppia centrale Bet-Sa offre molte garanzie; Vecchi è un portiere che ha disputato molte gare internazionali per cui possiede l'esperienza necessaria. I terzini quelli che la Juventus... sognava: forti nei contrasti, pronti negli inserimenti in avanti. Il centrocampo sarà alla di Biasiolo, Merlo e Sala con il grintoso nelle vesti di «regista». Due le punte, Anastasi e Bettega, con una mezza punta, Masso, che dovrà agire Domenghini cioè di raccordo.

Stamane gli azzurri hanno svolto un leggero allenamento dopo di che Benzot ha reso nota la formazione. I due «sacrificati» Benzot disponeva di 18 giocatori) sono il bolognese Scala e il napoletano Improta. Nel pomeriggio tutti davanti al televisore per assistere all'incontro dei «colleghi» a Vienna. Motivo Anastasi. Il centravanti della Juventus allorquando Ettmayer ha calciato il rigore, si è alzato e mentre l'arbitro stava per dato: «Albertosi fuori». E così è stato. Grandi applausi per portiere, ma anche Anastasi. L'incidente subito da Riva, naturalmente, ha lasciato amareggiati i ragazzi di Benzot. Tutti sono rimasti piuttosto impressionati. Spinosi commentano «Purtroppo, causa questo infortunio, il Cagliari verrà lavitato fuori dalla lotta per lo scudetto e dalla Coppa dei campioni. La stessa Nazionale si accorgerà ca su curti vire giocare senza uno vero punta quale è Riva».

Dopo la vittoria della Nazionale A, naturalmente, gli Under 23 non vorranno essere da meno e cercheranno di bissare il successo. Lo stesso discorso vale per la squadra di Prascher che cercherà una pronta rivincita dello scacco subito dai «bianchi» a Vienna. Motivo altro motivo che aumenterà l'interesse questa partita alla quale saranno presenti circa 25 spettatori. Il massimo della capienza dello stadio

Giorgio Gandolfi

Così in campo (ore 14,30)

ITALIA		AUSTRIA
Vecchi	1	Hueller
Salvadori	2	Kisser
Spinosi	3	Winklhofer
Biasiolo	4	Enz
Bet	5	Rinker
Santarini	6	Krief
Masso	7	Traxler
Merlo	8	Feudler
Anastasi	9	Sterrling
Sala	10	Altenberger
Bettega	11	Jara

ARBITRO: Strmecki (Jugoslavia).

ITALIA: 12° Bordon, 13° Rimbano, 14° Lippi, 15° Marchetti, 16° Villa.

AUSTRIA: 12° Renko, 13° Fitzmoser, 14° Weber, 15° Riedl, 16° Streli.

Forse in tv alle 19,10

La Televisione non ha confermato la trasmissione in differita di Italia-Austria. Si sa soltanto che le telecamere riprenderanno su la gara di Varese che quella fra Bari e Como. Verrà poi trasmesso l'incontro più interessante e quello che più si presti agli schermi (a Varese c'è il pericolo della nebbia).

La CASTOLIN ITALIANA

per meglio rispondere alle esigenze della sua numerosa e rinomata clientela Piemonte

CERCA

per subito

locali ad uso ufficio e deposito, in Torino, pianoterra, 300-350 mq, preferibilmente con passo carraio ed accesso cortile interno parcheggio auto.

Attività silenziosa, non nociva. Scrivere:

«Etas-Kompass Pubblicità 5 — 20100 Milano»

VENDITA ECCEZIONALE INIZIO STAGIONE

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 335.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.873 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

ERNIA

ISTITUTO A. M. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Telef. 287.050
Se malgrado la premessa del cuscinetto la vostra ernia sfugge e sporgerà, portate il

CONTENTIVO EXTRA PI

SENZA MOLLE NÉ CINTURE ELASTICHE - LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 1

AL

OMAGGI DI FINE ANNO ED OGGETTI ADATTI

SITUAZIONE

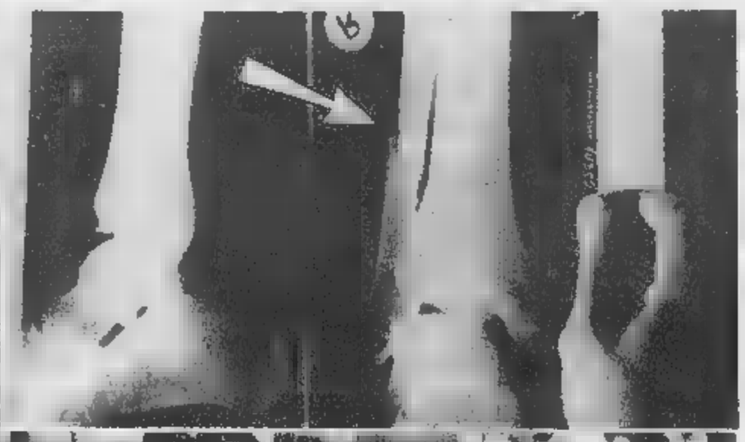
P. CRIMEA

ANCHE PER AGENDE E CALENDARI: PUNTUALITA' OPRA

Ingessata la gamba destra all'asso del Cagliari: frattura del perone

GIGI NON GIOCHERA' PER TRE MESI

L'incidente a 14 minuti dalla fine della partita - Colpito dal mediano avversario Hof, Riva è crollato a terra coprendosi il volto le mani ed urlando - I medici hanno riscontrato la «frattura del terzo inferiore del perone destro e la parziale lacerazione dei legamenti» - Oltre un mese di gesso, poi una lunga rieducazione dell'arto: l'attaccante tornerà in campo a febbraio - Gigi è rientrato



Vienna. La cronaca fotografica del grave incidente occorso a Riva: a sinistra l'azzurro stroncato da una pedata di Hof (De Sisti e l'arbitro osservano allibiti); Riva, affiancato dal dottor Fini viene portato fuori campo in barella; a destra, in alto, le due lastre delle radiografie nelle quali si chiaramente la frattura al perone indicata dalla freccia; sopra, il giocatore in ospedale, subito dopo la riduzione della frattura, attorniato da un gruppo di medici e di giornalisti (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 31 ottobre.

Gigi Riva è caduto di schianto sull'erba, coprendosi il volto le mani, unico gesto di disperazione. Non ha urlato, neppure al momento in cui la scarpa bullonata del ventisettenne mediano viennese Hof si è abbattuta come un colpo di maglio sulla sua gamba destra. Erano le 16,41, mancavano quattordici minuti alla fine della partita. Sul vecchio vociante Prater battuto dal vento è sceso un drammatico silenzio.

Se il gesto di Gigi Riva (quelle mani strette sul viso per mascherare il dolore) era eloquente, di uomo cosciente delle conseguenze perché già colpito dalla sorte, nella incontrollata disperazione dell'emotivo Domenghini c'era la dolorosa conferma. Fino Fini, medico della nazionale, fra i primi a giocatore, racconta: *«Gigi piangeva coprendosi il volto, invocando "mamma mia, mamma mia"».*

Una barella sorretta da quattro militari bersagliata dai *flashes* dei fotografi è l'ultima immagine Riva sofferente sul terreno del Prater. Invano tentiamo di forzare la porta sbocchiusa dell'infermeria. I poliziotti respingono giornalisti e fotografi. Intravediamo ancora il giocatore mentre il medico gli prodiga le prime cure. Poi ci sbattono la porta in faccia. Alla porta esterna del pronto soccorso, un'autoambulanza ha già il motore acceso. Accanto a Riva, sul lettino hanno gettato una coperta militare, siedono Andrea Arrica e il dottor Fini. Arrica è sconvolto. L'autoambulanza parte veloce. Sono le 17,05.

«Dove lo hanno portato?» chiedo. Un ufficiale della polizia mi volta le spalle, un inserviente dello stadio è più gentile: *«Al grande ospedale, primo reparto di chirurgia».* A Vienna, città con un milione 800 mila abitanti, gli ospedali sono una decina e tutti grandi. Riva è in una sala del pronto soccorso dell'Erste Gensel, la clinica universitaria di Vienna. In un lungo corridoio bianco anche del vecchio ospedale, due anziane donne e tre uomini attendono in barella di essere visitati. All'ospedale essi sono giunti ancor prima di Riva. Medici e infermieri vanno e vengono dalla stanza. Indossano lunghi camici bianchi, uno di essi ha un grembiulone di nylon allacciato ai fianchi. Sono molto cortesi ma non parlano.

Comincia l'attesa. Alle 17,30 la porta si riapre per l'ennesima volta. Un medico ha in mano due lastre. Senza parlare, ce le mostra, le solleva in alto ma non protesta quando le macchine la prasa cominciano a ronzare. La frattura è netta, evidente. Il prof. Spengler, un viennese poco più che quarantenne, alto e biondo, è il capo della équipe di medici ed infermieri che, messi subito in allarme per telefono dallo Stadio, ha operato immediatamente in «riduzione» della frattura ed ha applicato lo stivaletto di gesso.

Dieci minuti ancora di attesa. La porta della sala medica si riapre: la barella dove Riva, ormai ingessato, è sdraiato, viene spinta fuori verso un'altra stanza, nella quale si intravedono apparecchiature radiografiche.

Finalmente il medico federale spiega. Dice: *«Riva ha riportato una brutta frattura, molto brutta. La frattura del terzo inferiore del perone destro e la parziale lacerazione dei legamenti. Ne avrà per 50-60 giorni. Il recupero sarà però totale».* Fini precisa quindi che la gamba infortunata non è la stessa che il giocatore si fratturò nell'incontro con il Portogallo a Roma tre anni or sono. L'incidente di allora fu ancora più grave.

I volti cominciano a distendersi. temute conseguenze maggiori. Poi tocca ad Arrica, il vicepresidente del Cagliari che è legato a Riva da affetto fraterno. Dice: *«Per noi del Cagliari è un duro colpo. Il ragazzo però è forte e sono certo in un recupero ancora più rapido di quanto non abbiano previsto i medici. Noi continueremo sulla nostra strada in campionato e nella Coppa dei Campioni con lo stesso slancio. E continueremo a dare un volonteroso contributo alla nazionale. Purtroppo sfortunati».*

Una decina di minuti più tardi Riva viene riportato nella sala medica. La barella qualche attimo nel corridoio. Fotografi cominciano a lanciare flash sul giocatore e gli operatori fanno ronzare loro macchine. Riva sussurra: *«Mandateli via, per piacere, mandateli via».* Un'ora dopo, quando si consentono di entrare nella stanza, Riva già risollevato. L'effetto della leggera anestesia che i medici gli hanno fatto prima della riduzione della frattura sta scomparendo. Arrica gli accende una sigaretta.

Nel frattempo nella clinica sono giunti radiotecnici ed altri giornalisti. I radiocronisti insistono affinché Riva faccia una dichiarazione ai microfoni. Ci vogliono alcuni minuti per convincerlo, poi dice: *«Vorrei tranquillizzare le mie sorelle».* S'interrompe un attimo, poi riprende: *«Non posso dire altro, non mi sento».* Soffri molto?, gli chiedono. *«No, è il dolore: io soffro per il destino che mi perseguita».*

Più tardi giungono il presidente della Federazione, Franchi, e il commissario tecnico Valcareggi. Franchi dice: *«Peccato, una bella giornata sport sprecata».* Gli chiediamo se esistono clausole assicurative sul giocatore. Franchi risponde: *«Vi sarà senza dubbio l'intervento federale. Il danno al Cagliari, però, potrà ripararlo nessuno».*

Poi tutti insieme decidono che Riva tornerà in aereo in Italia questa sera con gli altri azzurri. Così vuole soprattutto Arrica, che ha avuto una crisi di pianto nel vedere il suo pieta bloccato sulla barella.

Fulvio Cinti

Atletico-Cagliari perde il protagonista

(Dal nostro corrispondente)

Madrid, ottobre.

La notizia del grave incidente toccato a Gigi Riva durante la partita Austria-Italia a Vienna, diramata dalla radio spagnola, ha suscitato viva impressione fra gli sportivi di Madrid che attendevano il giocatore come il protagonista di maggior spicco della sfida Atletico-Cagliari in programma giovedì allo stadio Manzanares nel quadro della Coppa dei Campioni.

I calciatori del Cagliari che oggi hanno giocato con la nazionale a Vienna sono attesi alle 15,10 di domani all'aeroporto di Madrid-Barajas: Albertosi, Gori, Cera, Domenghini, Niccolai ed il trainer Scopigno assisteranno nel pomeriggio di domani all'incontro valevole della Coppa di calcio spagnola che vedrà alle prese l'Atletico di Madrid (campione di Spagna e diretto avversario dei campioni d'Italia il prossimo giovedì nei quarti di finale della Coppa) con il vecchio e glorioso Real Madrid.

La formazione dell'Atletico dovrebbe essere la seguente, tranne i soliti e possibili cambiamenti dell'ultimo minuto: Rodri, Melo, Jayo, Calleja, Adelardo, Gretero, Ufarte, Luis, Garate (la punta di platino dell'attacco rossoblanco), Irureta e Salcedo.

Il presidente dell'Atletico, signor Vicente Calderón conta che i suoi ragazzi riescano a superare sul l'ostacolo nazionale di domani che questo internazionale di giovedì: un'interista Calderón ha definito difficilissimo l'incontro con squadra sarda ed in aggiunto. «Mi spiace per l'incidente a Riva in partita perde un grosso protagonista».

Non meno dichiarazioni del «trainer» della squadra spagnola, Marcel Domingo. «Non posso dire se con l'infortunio a Riva l'Atletico abbia maggiori possibilità di vittoria — ha detto —, ma è certo però che il Cagliari ha ricevuto oggi un brutto colpo».

Massimo Olmi

Il parere del medico

La scheletro della gamba è formato da due ossa: uno molto robusto, la tibia, che si articola a livello del ginocchio con il femore ed a livello della caviglia con l'astragalo (al di sotto del quale c'è il calcagno, che è l'osso che poggia a terra). L'altro osso, il perone, sulla faccia esterna della gamba, è così coperto dai muscoli da non poter essere palpato sotto la cute se non a livello della sua estremità superiore (subito sotto al ginocchio) e inferiore (il malleolo esterno). Il perone è un osso abbastanza sottile che non ha vera funzione di sostegno del corpo, affidata solamente alla tibia.

Il perone del giocatore si è fratturato per un urto dall'esterno (e sulla cute si dovrebbero riscontrare i segni del colpo), così violento da rompere l'osso nonostante l'interposizione delle parti molli) e inoltre quasi certamente Riva si è prodotto una distorsione cioè il suo piede è ruotato in modo che la pianta guardasse in fuori. Il problema è decisamente grave, perché mentre il perone fratturato (anche se i due monconi, a giudicare dalle lastre, sembrano leggermente spostati) può in venticinque-trenta giorni o poco più ritrovare l'utilità può cominciare a correre, sia pure molto prudentemente, essendosi strappati i legamenti la prognosi è all'incirca doppia.

Gli effetti a Riva le gambe non servono solo per camminare, ma per correre, saltare e calciare: cioè il carico che esse debbono sopportare è tale da pretendere assoluta solidità non solo ossea dei legamenti anche muscoli, cui lunga, forzata inattività compromette gravemente forza ed elasticità, gli una sola raccomandazione: una cosciente, seria, disciplinata osservanza delle prescrizioni chirurgo.

prof. Vittorio Wiss

(Direttore del Centro di Medicina dello Sport di Torino)

Scopigno: "Grave colpo per lui ed il Cagliari,,

Il "trainer" dei sardi ha assistito all'incidente dalla tribuna del Prater - «L'infortunio a Gigi pregiudica tutta la nostra stagione»

(Dal nostro inviato speciale)

Vienna, 31 ottobre.

Scopigno ha seguito con comprensibile apprensione le varie fasi del grave incidente occorso a Gigi Riva. Al termine della partita si è precipitato negli spogliatoi per avere informazioni precise. Gli hanno riferito che si trattava di frattura, e che Riva dovrà rimanere fermo per altri tre mesi. Scopigno, di solito imperturbabile, non è riuscito a nascondere un gesto di stizza. Poi, con la consueta dose di «filosofia», ha detto: «Succede. Purtroppo sempre a lui. Gli già capitato un incidente analogo nel 1967, a Roma, contro il Portogallo. E per strana coincidenza, anche in quel caso avremmo dovuto giocare subito dopo il confronto internazionale un'amichevole in Spagna, a Barcellona».

L'indisponibilità di Riva pregiudicherà al Cagliari scudetto e Coppa dei Campioni?

«Sì, questo incidente potrà pregiudicare tutto. Madrid una gara decisiva per noi, e senza Riva non proprio che cosa succederà. In campionato poi Riva è tutto».

Chi farà giocare all'ala contro l'Atletico Madrid?

«Non ho ancora deciso. Ho a disposizione Nastasio Brugnera. Vedremo. I cinque giocatori del Cagliari partiranno con me ed Arrica domani in aereo alla volta di Madrid. Assisteremo al derby fra Atletico e Real. Il giorno dopo ci raggiungerà il resto della squadra».

Che ne pensa di Austria-Italia?

«Sulla Nazionale non dico niente. Il risultato è giusto». *stessi compagni di Riva erano preoccupati, sia per la sorte di Gigi sia per i riflessi che la sua senza avrà sul rendimento del Cagliari.*

Domenghini: «Mi sono subito accorto che era un grosso infortunio. Senza Riva addio scudetto, addio Coppa dei Campioni».

Cera: «Senza Gigi sarà molto dura per noi».

Albertosi: «Ormai tutto è compromesso». *Dello stesso parere sono Gori e Niccolai*

b. b.

Trotto: Anzio vince nella nebbia di Vinovo

Le corse La nebbia ieri a Vinovo ha reso praticamente invisibile quattro delle otto corse in programma. I cavalli si distinguevano soltanto nel 200 metri davanti alle tribune. Anzio ha vinto il Premio Tre Levanne (L. 1 milione 320.000, m. prova di centro della giornata: è andato in testa dopo un chilometro per resistere in arrivo a Cipensero, Arcipullo e Pilisteo; tempo: km. 1'22"4-10. Totalizzatore: vinc. 35, piazz. 42-42; accr. 812.

Nelle altre corse vittorie di Eporedia, Anosis, Anjuta, Edo, Spumante, Beccuccino, Piude. Movimento delle scommesse in regresso, del 10 per cento circa rispetto a sabato scorso.

Oggi pomeriggio l'attività si sposta all'ippodromo del galoppo e l'inizio delle anticipato alle 14,15. Due gare di particolare rilievo: il Premio Castelverde (L. 3.500.000, m. 2200) con Leland 58, Adiatus 51, Saxidium 50, Gerpegezh 58, Apogay e Armenio 58½; il Premio Valli Torinesi (L. 2.000.000, m. 1450) al quale partecipano: Bourrasque 56½, Prosinone 53½, Zacarias Erbarosa 48, Swarthy 47½, El Segador 58, Valet de Pique 46. I favoriti: Tognina-Righetto; Saxidium-Gerpegezh; Orsolina-Koana; Zebù-Sirikit; Frosinone-Erbarosa; Triolet-Fogher; Ribbion-Nocturno.

Due grandi premi nella giornata. A Leger del trotto (L. 30.000.000, m. 2500) con Tedo gran favorito contro Akobo e Carusio; a Roma Bacuco dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo nel Premio (L. 30 milioni, m. 2800).

Sempre in maglia

Altri 2 seri infortuni nella carriera di Riva

A Roma contro il Portogallo ed a Napoli contro la Germania Orientale

E' il terzo grave infortunio di Gigi Riva nella sua carriera di calciatore: il caso ha voluto che si verificassero quando l'azzurro le giocava con la Nazionale, Roma, Napoli e Vienna sono state le tre tappe più dolorose di Gigi vittima della sua generosità e della sua combattività. L'infortunio di Vienna è grave come quello di Roma. A Napoli, invece, il cagliaritano riportò una distorsione, che lo tolse k.o. per un paio di settimane.

Fu il 27 marzo 1967, nella gara del suo esordio come centravanti — secondo le indicazioni tecniche di Helenio Herrera alla guida della Nazionale con Valcareggi — che Riva riportò il primo incidente della sua carriera. Avvenne all'11' della ripresa mentre il Portogallo conduceva per 1 a 0, grazie ad un gol di Lucescu. In seguito ad uno scontro con il portiere avversario, Americo, Riva riportò la frattura composta del terzo medio del perone della gamba sinistra. Trasportato in barella fuori campo fu sostituito Cappellini che poi segnò la rete del pareggio). Riva subì un grosso ingessato. L'arto fu immobilizzato per trenta giorni.

La ripresa fu lenta. Gigi ritornò sui campi da gioco il 3 settembre 1967 nell'incontro di Coppa Italia fra Milan e Cagliari disputato a San Siro. I rossoneri vinsero per 2 a 0. Riva apparve in piena forma fisica.

Poco più di due anni dopo (22 novembre 1969), il secondo infortunio sempre in Nazionale. A Napoli, l'Italia affrontava la Germania Est nella gara di qualificazione ai campionati del mondo, ed un cross di Chiarugi (7' del primo tempo) si avventava sulla scontrandosi con tre avversari: Croy, Urbanczyz e Stein. L'attaccante rimase a terra dolorante. I medici diagnosticarono una distorsione al ginocchio destro con stiramento del legamento collaterale esterno. L'arto fu ingessato per circa una settimana: Gigi mancò all'appuntamento con il Kiel Zeiss di Jena (Coppa delle Fiere) mercoledì successivo, vinto dai tedeschi per 1 a 0, e a due gare dal termine del girone. Riprese l'attività il 7 dicembre nella vittoriosa partita con il Bologna.

Ora, cioè dopo l'infortunio di Vienna, diagnosi parla di tre mesi. Il Cagliari perde così il suo cannoniere per il campionato e per la Coppa dei campioni. Riva dovrebbe dare forfait in 12 gare della Serie A e riprenderà presumibilmente l'attività poco dopo l'inizio del girone di ritorno. Disertò inoltre due impegni dell'Italia, quelli con l'Elre (8 dicembre) e con la Spagna (20 febbraio). Se tutto andrà bene, si ripresenterà azzurro il 9 maggio return-match con gli irlandesi.

L'incidente del Prater visto da tre testimoni

Domenghini "Che botta!,,

Vienna, 31 ottobre.

Domenghini: *«Ero a lato «Ho passato il mio compagno di squadra il quale colla spalle ad un palo di due bianchi. Con la coda dell'occhio, mentre correvo ho visto uno di questi appoggiare un violento calcio alla caviglia. Gigi è caduto a terra ed ha l'impressione che anche un altro abbia spinto. Sono vicino a Riva e ho avuto subito la percezione della gravità dell'incidente. Il piede destro era completamente girato»*

Hof "Sono innocente,,

Vienna, 31 ottobre.

Hof, l'austriaco che (secondo lui, involontariamente), ha causato il grave incidente: «Riva faceva perno sul piede destro quando io cercando di stoppare il pallone l'ho colpito alla caviglia. Sono seriamente dispiaciuto. In tutta la mia carriera non ho mai fatto male ad un avversario in modo grave. Vorrei sapere all'ospedale per chiedere scusa a Riva, ma in questo momento non me la sento (l'intervista è avvenuta negli spogliatoi austriaci)».

Gori: Un urlo e il dolore

Vienna, 31 ottobre.

Gori. «Mi trovavo in panchina e l'azione si è svolta all'interea all'altezza dell'area austriaca. Non ho visto bene il fallo di Hof sia stato o no volontario. Certo i bianchi non facevano complimenti nelle loro entrate. Sono corso verso il mio compagno di squadra ed ho sentito che piangendo gridava: "Che cosa ho fatto male per essere sempre tanto disgraziato!". E' la seconda volta Gigi s'infortuna gravemente partite con la nazionale».

Serie B e C - Nella giornata di Modena-Novara e Parma-Alessandria

Savona-Genoa elettrizza il calcio ligure

Ferma la Serie A, per la partita della Nazionale, proseguono oggi i campionati di B, C e D. Nei tornei cadetti, come sempre, le maggiori attenzioni sono rivolte alle due capolista: Mantova e Brescia, entrambe impegnate in casa rispettivamente contro Reggina e Atalanta. Due gare che metteranno alla prova le ambiziose compagini lombarde in cui Riva è più che mai la Serie A. Il Novara tra sferta: dopo Catanzaro, Massa e Livorno (due punti che potevano essere almeno tre), gli azzurri vatino a Modena decisi a conquistare almeno un punto al «Braglia».

La squadra appare più rigenerata rispetto all'incontro con il Bari, i giocatori compreso che molle e grandi non sono più tali. In trasferta, peraltro, non tutti i novaresi danno il massimo apporto come in casa. Farolfi pertanto ha in mente alcune soluzioni una quali potrebbe essere l'inserimento di un centrocampista al posto di Gavinelli, l'elemento che soffre maggiormente le trasferte.

In Serie C, due grossi match elettrizzano i gironi A e B. Nel primo spicca il confronto in programma al Tardini fra Parma e Alessandria. I «crociati» di Angelini giocheranno il tutto per tutto per fermare la capolista: assente l'ex grigio Soncini, infortunato, faranno ricorso a Bruno Mora che ha fatto coincidere l'unica sua presenza in C con una marcatura.

L'altro atteso spettacolo di C è in programma a Savona. Il derby con il Genoa attirerà gran folla nello stadio savonese: migliaia di tifosi partiranno da Genova per sostenere i loro colori attesi ad una settimana di ferro. Oggi la gara di Savona, mercoledì contro l'Imperia nel recupero. Due gare forse determinanti per il futuro della squadra di Silvestri.

Serie B

PROGRAMMA: Bari - Catanzaro; Reggiana; Brescia-Atalanta; Cantelli; Casertana-Arezzo; Genova; Catanzaro-Palermo; Moretto; Livorno-Perugia; Lazzaroni; Mantova-Reggina; Bianchi; Massese-Pisa; Gonella; Modena-Novara; Beretta; Monza-Taranto; Menegatti; Teramo-Cesena; Motta.

CLASSIFICA: Mantova e Brescia p. 9; Bari, Atalanta, Como, Livorno e Novara 8; Catanzaro e Teramo 7; Monza 6; Casertana, Modena e Taranto 5; Cesena, Massese, Arezzo, Palermo e Pisa 4; Perugia 3; Reggina 2; Reggiana e Catanzaro hanno disputato una partita in meno.

Serie C

GIRONE A - PROGRAMMA: Derthona-Pro Patria; Benedetti; Lecco-Reggiana; Marino; Legnano-Triestina; Alberibi; Monfalcone-Piacenza; Ambrosio; Parma-Alessandria; G. Lavarra; Rovereto-Trento; Cirlco; Seregno-Padova; Frasso; Sottomarina - Solbiatese; P. L. Lavarra; Treviso-Verbania; Grassi; Udinese-Venezia; Tabanelli.

CLASSIFICA: Alessandria e Padova p. 14; Reggiana e Parma 10; Trento e Verbania 9; Udinese e Solbiatese 8; Seregno e Venezia 7; Monfalcone e Sottomarina 6; Rovereto, Piacenza, Pro Patria, Triestina e Derthona 5; Treviso e Lecco 4; Legnano 3.

GIRONE B - PROGRAMMA: Aquila M.-Spezia; Fuschi; Del Duca Ascoli-Antoniana; Scotari; Empoli-Prato; Mascali; Entella Chiavari-Viareggio; Lella; Imperia - Sambenedettese (ore 15); Laureati; Lucchese-Imola; Bonassi; Maceratese-Olbia; Ieppi; Ravenna-Spal; Monforte; Rimini-Torres; Martinelli; Savona-Genoa (ore 15); Panzino.

CLASSIFICA: Spal p. 12; Savona e Prato 11; Lucchese e Montevarchi 10; Genoa 9; Rimini e Sambenedettese 8; Empoli e Del Duca 7; Imperia, Maceratese, Spezia ed Imola 6; Viareggio e Arcoltana 5; Olbia e Torres 4; Entella 3; Ravenna 2, Genoa e Imperia una gara in meno.

Serie

GIRONE A - PROGRAMMA: Arona-Lissabrese; Terpin; Asiliano-Cuneo; Brondino; Biellese-Borgomanero; Bertoldini; Borgosesia-Rapallo; Salvionni; Casale-Pro Vercelli; Cesari; Gozzano-Aosta; Chiri; Omegna-Ivrea; Bonadonna; Sarzanese - Canelli; Lazzaroni; Sestrese - Alcione (ore 15); Pisano.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 12; Asiliano, Biellese 8; Canelli, Casale, Sarzanese, Aosta, Cossalese, Gavi, Sestrese 7; Arona, Cuneo 6; Ivrea 5; Borgomanero, Rapallo 4; Albenga 3; Omegna 2; Borgosesia 1.

CROCIERA DI CAPODANNO IN GRECIA
27-12-70
7-1-71

GENOVA-NAPOLI-PIREO-ISTANBUL-IZMIR-LA VALLETTA-SIRACUSA-GENOVA-ROCI-HERACLION-

TURBONAVE EUGENIO C.

COSTA ARMATORI S.p.A. GENOVA

RIVOLGERSI ALL'UFFICIO VIAGGI DI FIDUCIA

VAR TO

V.A.R.TO.
concessionaria
Alfa Romeo

C.so Moncalieri
Tel. 658383

I docenti riprendono l'attività

Nelle università finito lo sciopero

Era stato proclamato per protesta contro la man[redacted] di attrezzatura didattica - Esaminato in numerose assemblee il progetto di riforma universitaria

(Dalla redazione romana) Roma, 31 ottobre.

Si è concluso in tutti gli atenei lo sciopero dei docenti universitari, proclamato dal Comitato italiano universitario che riunisce professori di ruolo incaricati, assistenti, ricercatori e tecnici laureati. La mancanza di laboratori scientifici, di attrezzature didattiche in genere è stata la causa principale dell'astensione da ogni attività didattica e scientifica che ha paralizzato negli ultimi tre giorni numerose Università, soprattutto Pisa, Siena, Roma e Milano.

In parecchi atenei si [redacted] svolti dibattiti e assemblee per esaminare la riforma universitaria che dopo un anno di esame da parte della Commissione Istruzione del Sena[redacted] dovrebbe ora andare in discussione in aula. I docenti del Comitato universitario hanno protestato per i tentativi di alcuni parlamentari di bloccare il provvedimento del [redacted] Codignola. La legge ten[redacted] a bloccare i concorsi a cattedra e [redacted] conseguenza la proliferazione indiscriminata di Università, e provvede anche ai fondi per il diritto allo studio degli allievi.

A Camerino dove [redacted] situazione in questi giorni è stata particolarmente tesa, hanno avuto larga risonanza numerose assemblee. E' stato deci[redacted] di proseguire [redacted] stato di agitazione anche nei prossimi giorni [redacted] la conseguente astensione dall'attività didattica e dagli esami di profitto e di laurea.

Aspri scontri a Napoli tra studenti: due feriti

Napoli, 31 ottobre.

Anche stamane centinaia di studenti napoletani hanno scioperato per protestare [redacted]tro il mancato accoglimento della loro richiesta di tenere assemblee negli istituti e contro [redacted] carenza di attrezzature didattiche. Gli allievi delle scuole medie, ai quali si sono uniti gruppi [redacted] universitari, hanno percorso in corteo alcune vie del centro. In via Crispi ed in via Santa Brigida sono avvenuti scontri tra gruppi di destra e di sinistra.

Nel corso [redacted] disordini che sono stati particolarmente violenti in via Crispi (alcuni giovani erano armati di mazze e corpi contundenti) [redacted] studente universitario, Pasquale Comella, [redacted] anni, è rimasto ferito alla fronte e contuso in varie parti del corpo: è stato ricoverato nell'ospedale Loreto. Nello stesso nosocomio è stato medicato lo studente Mario D'Agostino, di 22 anni. Secondo le prime indagini della polizia, che è intervenuta per ristabilire l'ordine, tra i giovani si sono mischiati elementi estranei alla scuola.

Trapani, 31 ottobre.

I 250 dipendenti dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, in sciopero da due giorni, hanno protestato per la mancata istituzione delle classi quarta e quinta che completerebbero il ciclo scolastico. I dimostranti hanno percorso in corteo le vie cittadine ed hanno bloccato [redacted] traffico davanti al Provveditorato agli studi. E' intervenuta la polizia.

Palermo, 31 ottobre.

Gli studenti dell'Istituto industriale «Vittorio Emanuele» di Palermo hanno oggi protestato contro la mancata concessione del Quinto centro siderurgico alla Sicilia. La loro manifestazione ha creato intralci al traffico nel centro cittadino. *(Ansa)*

Per il [redacted] novembre

Condonate ai militari le punizioni disciplinari

Roma, 31 ottobre.

Il ministro della Difesa, on. Mario Tanassi, ha disposto che in occasione della prossima celebrazione [redacted] «Giornata delle Forze Armate e del combattente» siano condonate ai militari [redacted] punizioni disciplinari, incluse quelle [redacted] rigore, in corso [redacted] in data del 4 novembre prossimo. *(Ansa)*

"Per la salvaguardia della Svizzera„

Congresso a porte chiuse del partito anti-stranieri

L'on. Schwarzenbach (che si è dimesso dalla presidenza) intenderebbe formare un altro movimento xenofobo

(Dal nostro corrispondente) Berna, 31 ottobre.

Sebbene sia stato lungamente applaudito dalla maggioranza dei delegati della «Azione nazionale per la salvaguardia della patria», riunitisi oggi a porte chiuse nel centro industriale di Olten per il loro annuale congresso, l'on. James Schwarzenbach non è ritornato sulla sua decisione e si è dimesso dalla carica di presidente del [redacted]vimento anti-straniero.

Alcuni osservatori avevano pensato che all'ultimo momento il deputato zurighese avrebbe ritirato le dimissioni. In un breve discorso egli ha invece sottolineato che la sua decisione era irrevocabile. Schwarzenbach si è mostrato piuttosto cauto nell'indicare i motivi della rinuncia. Ha detto che lo scopo essenziale della sua missione è consistito nell'offrire, con il referendum [redacted] 7 giugno, la possibilità agli svizzeri di approvare una legge intesa a ridimensionare il pericol[redacted] della penetrazione straniera. Ha aggiunto che le dimissioni sono estranee al rigetto della [redacted] iniziativa.

Su proposta di alcuni membri del comitato direttivo, Schwarzenbach è stato nominato presidente onorario dell'«Azione nazionale per la salvaguardia della patria». Schwarzenbach ha fatto [redacted]pire che [redacted] intende più svolgere alcuna attività in seno al partito xenofobo. Nulla di preciso risulta circa i suoi piani per il futuro. Secondo indiscrezioni, egli intenderebbe fondare un nuovo partito, il cui programma sarebbe pure di tendenza anti-straniera. In ogni caso Schwarzenbach continuerà a mantenere il mandato al parlamento federale di Berna.

Nuovo presidente del partito [redacted] è stato eletto il basilese Rudolf Weber, 39 anni, deputato al parlamento regionale. Il neo-eletto fu, in passato, protagonista di singolari iniziative: un anno fa si mise a fare il netturbino a Basilea per dimostrare che anche gli svizzeri erano disposti a svolgere mansioni di solito riservate agli stranieri. La figura [redacted] Weber è poco nota all'opinione pubblica elvetica. Il nuovo presidente ha dichiarato che l'«Azione nazionale [redacted] la salvaguardia della patria» continuerà a battersi per una progressiva riduzione della popolazione straniera affinché la Confederazione possa conservare le sue caratteristiche etniche.

Luigi Fascetti

Scosse di terremoto in città jugoslave

Belgrado, 31 ottobre.

Scene di panico sono avvenute nelle zone di Bar, Sutomore, Ulcinj e Titograd in seguito a una scossa di terremoto valutata di sesto grado della scala Mercalli. La scossa, registrata alle 17,07 (ora italiana), ha lesionato gravemente case in costruzione nel porto di Bar. *(Ap)*

Sylvie Vartan in tribunale

Parigi. Sylvie Vartan ieri a Palazzo di Giustizia col suo avvocato. La cantante ha deposto all'inchiesta per l'incidente d'auto che, nell'aprile del 1969 provocò [redacted] morte dell'amica Mercedes Clamel che viaggiava al suo fianco. Dopo lo scontro la Vartan, per eliminare i segni delle ferite, fu costretta a sottoporsi ad un intervento di plastica facciale (Tel. Ap)

Per estorcere 50 milioni

Marinaio minaccia di uccidere [redacted] bimbo

Bloccato mentre sta per ritirare il pacco (con carta straccia)

Napoli, 31 ottobre.

(a. L.) Un tentativo di estorsione per cinquanta milioni è stato sventato dagli agenti della squadra mobile [redacted] hanno arrestato il responsabile.

[redacted] giorni scorsi, Michele Coccurullo, pilota del porto di Napoli, ha ricevuto una lettera in cui gli si intimava di consegnare ad un ragazzo che lo avrebbe avvicinato in piazza Mazzini, [redacted] somma di 50 milioni di lire, «*pena la morte [redacted] un nipotino*». Il Coccurullo, dopo aver avvertito [redacted] squadra mobile, si è recato stamane in piazza Mazzini con un pacco di carta straccia. Poco dopo il suo arrivo l'uomo è stato avvicinato da un ragazzo che gli ha detto com'era stato convenuto: «*Siete voi Don Michele?*».

Il Coccurullo ha allora consegnato il pacchetto al ragazzo [redacted] a piedi si è avviato verso piazza Dante. Gli agenti della squadra mobile, che erano appostati nelle vicinanze, hanno seguito il ragazzo che, giunto in piazza Dante, ha consegnato il pacchetto ad un [redacted]. Gli agenti sono allora intervenuti fermando il ragazzo e l'uomo. Quest'ultimo, identificato per Luigi Postiglione di 47 anni, mari[redacted] alle dipendenze [redacted] Coccurullo, è stato arrestato.

[redacted] Postiglione aveva dato al ragazzo trecento lire per andare a ritirare il pacchetto promettendogliene altre mille al suo ritorno in piazza Dante. Il [redacted] A. G. di 14 anni, è stato rilasciato dopo che è emersa [redacted] sua completa estraneità all'episodio.

In servizio al reparto mobile di Novara

Un agente di p. s. arrestato per il furto di tre rivoltelle

E' un ventiquattrenne di Palermo - Dopo la scomparsa delle rivoltelle disse di sapere dove i ladri si erano disfatti delle fondine - Avrebbe architettato furto e ritrovamento per essere premiato e trasferito a Torino

(Nostro [redacted] particolare) Novara, 31 ottobre.

(r. s.) Una guardia di P.S. in servizio al Reparto Mobile, Compagnia [redacted] Novara, è stata arrestata questa sera per il furto di tre pistole da guerra calibro 9. [redacted] tratta di Mario Museato, di [redacted] anni, di Palermo. Questi i fatti.

Il 30 settembre scorso, mentre gli agenti del Reparto Mobile [redacted] alla mensa, sparirono dalle camerette di tre agenti tre pistole d'ordinanza con i relativi foderi. Le indagini e le inchieste non approdarono a nulla di [redacted] e dopo una quindicina di giorni [redacted] fece avanti [redacted] Museato. «*Ho conoscenze a Torino e [redacted] un mio confidente mi ha messo sulle tracce dei ladri. So dove costoro [redacted] sono disfatti delle fondine*», [illegible].

Effettivamente, in una località ad una ventina di chilometri da Torino, su indicazione del Museato, vennero trovati i resti bruciacchiati delle tre fondine. [redacted] questo punto [redacted] guardia di P.S. dovette rivelare il nome del suo presunto informatore e di qui alla scoperta che a rubare le tre pistole [redacted] stato lo stesso Museato. [redacted] è stato breve. La guardia di P.S. avrebbe dato una versione piuttosto singolare: quella del cosiddetto furto strumentale.

Il Museato fino allo [redacted] anno aveva prestato servizio alla Squadra Mobile torinese ed a Novara, dov'era stato trasferito, si trovava male. Fingendo di riuscire a ritrovare le pistole rubate, pensava di acquisire benemerenze e con queste il ritorno al suo vecchio reparto.

Questa sera il Museato al termine di un nuovo interrogatorio è stato arrestato e trasferito a Torino. Probabilmente [illegible] rapporti che hanno avuto con l'agente in ordine al furto delle tre pistole un [illegible], Giovanni Greco, si trova in stato di fermo nel capoluogo piemontese, [redacted] tre [redacted] altro, Nicola Ginco [illegible], è ricercato.

Ordina dodici fosse per seppellire il sindaco e gli impiegati comunali

Un operaio a Verbania - I becchini chiamano i carabinieri che lo accompagnano in manicomio - Il folle voleva vendicarsi di un presunto torto subito

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 31 ottobre.

(a. c.) E' stato ricoverato in manicomio l'operaio Michele Mongiardo, 35 anni, che ieri pomeriggio si è recato nel cimitero di Verbania e ha chiesto ai becchini [redacted] scavare [redacted] fosse per dodici persone che voleva uccidere. Gli operai hanno immediatamente chiamato i carabinieri, che hanno accompagnato il Mongiardo in caserma.

L'operaio, già dipendente del Comune, si era licenziato, ma poi aveva tentato di farsi riassumere. Non essen[redacted] stata accolta la sua richiesta, gli era nato [redacted] odio profondo per l'amministrazione comunale. Dodici erano le persone che voleva giustiziare. Le avrebbe uccise in quanto convinto che da loro dipendessero tutte le sue disgrazie, compresa la disoccupazione. Li avrebbe eliminati cominciando dal sindaco geometra Brunelli Rivi, e continuando [redacted] undici dipendenti comunali in ordine di grado. Per far capire che aveva intenzioni serie, [redacted] Mongiardo ha mostrato ai carabinieri una pianta del cimitero con l'ubicazione di dodici tombe, ognuna delle quali recava il nome di una vittima.

Concluso l'interrogatorio il Mongiardo, che soffre di depressione psichica, è [redacted] ricoverato [redacted] manicomio di Varese, dal quale era uscito pochi giorni fa.

Anziana suora uccisa da un'auto a Carignano

Carignano, 31 ottobre.

(e. s.) Un'anziana religiosa, Suor Maria Clotilde, al secolo Giovanna Musso, di 72 anni, è morta investita [redacted] un'auto mentre andava [redacted] cimitero di Carignano. Oggi alle 14,30 è uscita dal convento «San Giuseppe», nel quale era stata destinata sette anni fa. Portava [redacted] mazzo [redacted] fiori sulla tomba dell'Ordine che aveva abbracciato da più di trent'anni. In via Torino, di fronte al distributore della Shell, ha attraversato la strada: pochi metri più lontano c'è l'ingresso del Camposanto.

Da Torino arrivava una «124 sport» guidata da Andrea Rosgna, 21 anni, perito elettrotecnico, residente a Fossano in provincia di Cuneo. C'era un po' di nebbia. Suor Maria Clotilde ha avuto un attimo di incertezza. Si è fermata al centro della carreggiata; il Rosgna, vista la strada libera, ha proseguito. Poi, improvvisamente, la religiosa ha ripreso a camminare. Il guidatore ha sterzato a destra ma inutilmente. Colpita dalla fiancata della «124», la suora è stata sbalzata contro il parabrezza, che ha frantumato col capo, mentre la vettura è finita fuori strada.

Un automobilista di passaggio l'ha [redacted] e portata all'ospedale, dove è morta poco dopo per la frattura della base cranica.

Due [redacted]rti sull'Appia per un tamponamento

Roma, 31 ottobre.

[redacted]ue persone sono morte e cinque sono rimaste ferite [redacted] un incidente stradale avvenuto stamane alle 5,30 sulla Via Appia a pochi chilometri da Terracina. Una corriera partita [redacted] Latina e diretta a Napoli è stata tamponata da un autotreno: entrambi gli automezzi sono finiti nel canale che costeggia la strada e che per la siccità di questo periodo, non supera il livello di un metro.

I due morti sono il conducente della corriera, Salvatore Mercuri di 40 anni, padre di tre figli, ed uno [redacted] passeggeri, Sante Giovannini di 44 anni. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 ottobre 1970

NATI — Gerace Domenico, Greller Franco, Peruzzi Valentina, Selvaduray [redacted], Amorese Annalisa, Meneghini Franco, D'Italia Liliana, De Martino Raffaele, Pasqua Davide, Tamburello Barbara, Strapazzon Flavio, Davio Katia, Roberto Patrizio, Bargetto Andrea, Caraglia Laura, La Gioia Daniele, La Gioia Stefania, Costa Giuseppina, Gambino Cristina, Todaro Marco, Balsamo Gabriella, Nerco Adriano, Biglione Luca, Brugna Pietro, Renazzi Mauro, Musso Dario, Di Giorgi Luca, Mel Giuseppina, Sarra Federico, Benedetto Ezio, Cacciatori Maria, Gaviani Guido, Allegretti Enrico, Mottarelli Rosanna, Trummacco Monica, Salazzi Riccardo, Zilleti Francesca, Raio Antonello, Marchetti Fulvio, Cerrato Gabriele, Molari Cristina, Silviero Luca, Ludo Rosanna, Pastori Laura, Palmeri Danilo, Govran Ludovico, Baglioni Elisabetta, Tosatto Stefania, Orengo Massimo, Audisio Katia, Forte Laura, Garbolino Alessandra, Fiordaliso Antonio, Genco Nicolò, Masili Mario, Adragna Margaret, Preziosa Antonietta, Doldo Gian Luca, Vaira Lorenzina, Calderan Stefano, Melchiori Roberta, Semeraro Marilena, Cappato Danilo, Costanzo Anna, Santoro Maurizio, Chiolerio Manolito, Girado Maura, Sarti Mario, Parsanie Luca, Icardi Mariagrazia, [redacted]tti Stefano, Riccardi Vincenzo, Lomastro Antonella, Satti Massimiliano, Laiolo Gian Maria, Marenzi Patrizia, Pignatiello Rocco, Simeone Rino, Aversa Teresa, Teppa Andrea, Sforza Orsola, Ferrero Barbara, Pendinelli Raffaele, Carmellino Teresa, Mazzoccoli Loredana, Monfardine Davide, Tangredi Michele, Cavallo Eva, Lanza Monica, Lapone Antonio, Borcia Giuseppina, Hanes Mark, Rusciano Imma.

MORTI — Porello Virginia vedova Amor, di anni 83, casa ad Arignano, pens., abitante [redacted] v. Buniva 2; Ravera Maria, a. 76, [redacted], casal., str. Vallette [redacted] Gallo Gesualdo, a. 68, Torino, pens., v. Milazzo 2; Navone Ignazio, a. 60, Poirino, operaio, v. Nizza 356 bis; Parliglia Margherita ved. Boletto, a. 82, Torino, pens., v. [redacted] 7; Somenti Oreste, a. 79, Città della Pieve, pens., c. G. Cesare 8; Oberg Alvar, a. 82, Halsingborg, pens., v. Brieca 33; Babieri Fiordelinda in Bracchi, a. 73, Ferrara, pens., v. Lauro Rossi 6; Bella Anna in Busca, a. 76, Cerreto Langhe, pens., c. Casale 285; Genta Antonio, a. 58, Montecalvo, pens., v. Thures 24; Siringa Pietro, a. 81, Torino, commerc., v. P. Cossa 23; Malna Maria ved. Bocca, a. 80, Poirino, pens., v. P. Bagetti 17; Perrone Giuseppe, a. 64, Castagnole Lanze, pens., c. Trapani 115; Gascone Giuseppe, a. [redacted], Pino T.se, pens., v. Melaino 46; Gasca Maria vedova Pruni, a. 77, Torino, pens., v. M. Polo 7; Costa Alberto, a. 87, Napoli, pens., str. delle Vallette 309; Labbre Ercole, a. 80, Torino, pens., c. Racconigi 11; Molinar Francesca ved. Duran[redacted], a. 89, Corio C.se, pens., v. G. Pacchiotti 87; Carando Giampiera [redacted] Oggero, a. 32, Torino, casal., v. Bertholler 38.

Deceduti in ospedale: Graviaglio Dirce in Ostdern, a. 60, Milano, pens.; Cordola Filomena [redacted]. Lazero, a. 89, Torino, pens.; Vacca Nicolao, a. 73, Montanaro, pens.; Castellar Lorenzo, a. 66, Torino, pens.; Giorelli Sebastiano, a. 85, Verduno, imp.; Rissone [redacted]ria ved. Arri, a. 88, Torino, pens.; Campetti Luigi, a. 76, Torino, [redacted]; Giacone Franco, a. 42, Torino, operaio; Allitad Odilia in Gazzera, a. 77, Torino, casal.; Taddei Giuseppe, a. 47, Chiesina Uzzanese, operaio; Spilotri Grazia, a. 63, Scordia, pens.; Ivaona Evasio, a. 60, Borgo Vercelli, pens.; Siliano Emilio, a. 79, Montà d'Alba, pens.; Berruti Maddalena, a. 78, Cuneo, pens.; Franchelli Maria ved. De Filippo, a. 72, La Morra, pens.; Tasso Luigia, a. 76, Torino, pens.; Bellora Mario, a. 57, Bassignana, barbiere; Fortezi Giacomo, a. 80, Rezzato, pens.; Garino Delfina ved. Balbo, a. 75, Settimo T.se, casal.; Mazzilla Savino, a. 70, Cerignola, [redacted].

Nati [redacted] - Matrimoni 60 - Morti 28

Il decesso [redacted]

Albina Bellero n. Bonino

Ne danno il triste annuncio i figli Emilio, Giovanni, Francesca (suor Doroteo), Ferdinando, nipoti e parenti tutti.
— S. Damiano d'Asti (Govrano), 31 ottobre 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Ferdinando Bellero per la morte della mamma

Albina Bellero n. Bonino
— Torino, [redacted] ottobre [redacted].

«Beati quelli che si adoperano alla pace perché essi saranno chiamati figliuoli di Dio». (Matt. 5,9)

Serenamente è mancato ai suoi cari

Alvar Öberg

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Nina de Planta, il figlio Nils con la moglie Lydia Basil e figlie Karin e Ingrid, la figlia Blenda con il marito Piero Urani, la sorella Ella al Petersens e famiglia, le cognate Emerita Rey de Planta, Elisabetta de Planta.
— Torino, 28 ottobre 1970.

E' mancato

Giuseppe Ferraudo

pensionato Manifattura Tabacchi

Ne danno l'annuncio la moglie Maria Caraglio, la figlia Luigina, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. [illegible]
— Settimo Torinese, 30 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Amalia Stramazzo ved. Tricerri

Angosciati lo annunciano i figli, nuore, nipotina e nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 16 Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 1 novembre 1970.

Nel I anniversario della scomparsa di

Francesca Cambiano Milliery (Lina)

il marito, la figlia, il genero e il nipote Adalberto Grandinetti la ricordano con accorato rimpianto. Messa di suffragio in Villafranca d'Asti il 3 novembre alle ore 9.30.
— Roma, 31 ottobre 1970.

1969 1970

Francesca Cambiano Milliery

Nell'accorato quotidiano rimpianto il figlio Michele con la moglie Pinuccia la ricordano con imperitura memoria.
— Torino, 1 novembre 1970.

Nel primo e secondo anniversario della scomparsa di

Giovanni Sterpone e Rosina Sterpone

i loro cari li ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio nella Parrocchia di Rivoli [illegible]
— Rivoli, 1 novembre 1970.

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'

Avv. Carlo Majorino

Lo ricordano affettuosamente la moglie Mira e il figlio Gaetano con Gianna e Bruno.
— Torino, 1 novembre 1970.

1968 1970

Dott. Giuseppe Bausola

La moglie e la figlia lo ricordano [illegible]
— Vestigne, 31 ottobre 1970.

1969 1970

Bruno Gariazzo

è indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 1 novembre 1970.

1967 1970

Cav. Uff. Luigi Caffaratti

Con infinita tristezza ed accorato rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 1 novembre 1970.

1963 1970

Avv. Francesco Argenta

[illegible] una preghiera.
— Torino, 2 novembre 1970.

1969 1970

Riccardo Papalia

La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 1 novembre 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Chiaretta, [illegible]

Angiolina Chiaretta

ringraziano [illegible]
— Torino, 31 ottobre 1970.

Dopo lungo soffrire è mancato il

CAV. UFF. DOTT. ING.

Renato Bottero

Lo annunciano con profonda tristezza a funerali avvenuti per espressa sua volontà, la moglie Celia Marenco, le figlie Simonetta con il marito Agostino Vercellino e gli amatissimi nipotini Renata, Umberto ed Eugenio; Silvia; la madre Onorina Revelli, la sorella Giuseppina Audisio, i cognati Carlo ed Emilia Marenco, cognati, cugine, nipoti. I parenti tutti ringraziano [illegible] che l'ha assistito con devozione veramente filiale. La Santa Messa di Esequie verrà celebrata nella Parrocchia della Gran Madre di Dio il 2 dicembre alle ore 10.
— Torino, 1 novembre 1970.

I cugini Basteri, Boccaccio, Buonsempo, Bruno partecipano con dolore al grave lutto.

I cognati Carla, Eugenio, Gino e Ilberto Vercellino partecipano commossi al dolore di Simonetta e della famiglia.

Impresa Costruzioni Ve.Ca. a nome del Titolare e di tutti i suoi Collaboratori del cantiere di [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero
— Venaus, 1 novembre 1970.

Profondamente commossi partecipano al lutto delle famiglie Bottero e Vercellino gli amici di Susa:
Dott. Clemente Camusso e famiglia
Sig. Rocco Colli e famiglia
Cav. Isidoro Mattoni L'Oca e famiglia
Dott. Angelo e Maddalena Pagano
Cav. Ampelio e Carla Pesquetto
Col. Renato Biglia e famiglia
Signori Gino e Piera Rossi.
Susa, 1 novembre 1970.

Walter e Marisa Vivani partecipano vivamente al dolore di Giuseppina Audisio Bottero per la perdita del fratello RENATO.

Gli Alunni della II Liceo dell'Istituto Virgilio partecipano vivamente al dolore della famiglia Bottero.

Lucrezia e Valeria, affettuosamente vicine alla zia e cugine, ricordano con tanto rimpianto il caro zio RENATO.

Luigi Negri si associa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

CAV. UFF. DOTT. ING.

Renato Bottero
— Torino, 1 novembre 1970.

Partecipano al lutto e al dolore della famiglia dell'Ing. Bottero:
Giovanni Allvarti
Luigi Audino
Egle Baldo
Rosa Bertoloni
Riccardo Bevilacqua
Luigi Bisi
Lorenzo Bracci
Teodoro Burzini
Bernardo Cerruti
Fernando De Gamini
Giuseppe Drocha
Giovanni Eurlex
Franco Favero
Giovanni Frontiotti
Luigi Geravaglio
Piero Garello
Umberto Gastiglia
Giovanni Giorsi
Roberto Grassino
Ezio Gravione
Nino Greifemberg
Gaetano Lamberini
Alberto Matta
Antonio Nicolai
Renato Paolino
Terenzio Perusso
Pier Paolo Pessi
Carlo Robiglio
Alfredo Sora
Cesare Terracini
Pietro Terziani
Mariano Sirangio
Franco Valdemarin.

Partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero

i Collaboratori tutti dei Cantieri del Moncenisio.
— Venaus, 30 ottobre 1970.

Gli Ingegneri [redacted] Bardocini, Morando Dellezia, Fabio Tartaglia, Emilio Sagale, Franco Bala e Vincenzo Bevilacqua esprimono il più profondo dolore per la scomparsa del

Dott. Ing. Renato Bottero

e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— Roma, 30 ottobre 1970.

Partecipano al dolore per la immatura scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero

i cognati Rino, Mario e Mimì Bottero con rispettive famiglie.
— Torino, 1 novembre 1970.

Sono affettuosamente vicine a Celia e famiglia:
Maria Rosa Cassano
Angiola Maria Dirce
Lizzie Piccinigo.

Gli Allievi della III Liceo 1969-70 partecipano al dolore della loro prof. Celia Bottero.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e il Vice Direttore, il Direttore del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche di Torino e i Vice Direttori, i Direttori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Idroelettrici, i Capi Servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero

Capo del Servizio Distaccato Lavori Idroelettrici del Moncenisio.
— Torino, 31 ottobre 1970.

Amici, Colleghi e [redacted] del Centro Progettazione e Costruzioni Idrauliche Enel di Torino prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero

Capo del Servizio Distaccato Lavori Idroelettrici del Moncenisio.
— Torino, 31 ottobre 1970.

Orlando Orlandi, Carlo Rannuzi, Severino Bruno, partecipano al dolore della famiglia Bottero e del Prof. Agostino Vercellino per la scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero
— Torino, 30 ottobre 1970.

L'ingegner Giulio Gentile, con la famiglia, partecipa al dolore dei familiari del

Dott. Ing. Renato Bottero

già suo valente, affezionato collaboratore.
— Torino, 31 ottobre 1970.

L'Impresa Ing. Franco Borini Figli e C. esprime il più vivo cordoglio per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Renato Bottero
— Torino, 31 ottobre 1970.

Preside, Professori, Alunni Liceo Virgilio partecipano commossi al dolore della Prof. Celia Bottero per la scomparsa del marito

Ing. Renato Bottero
— Torino, 30 ottobre 1970.

Condomini e Amministratore di corso Agnelli 38 partecipano al dolore della famiglia Marenco per la scomparsa del genero

Dott. Ing. Renato Bottero
— Torino, 30 ottobre 1970.

Ester e Florenzo Guglielminetti sono affettuosamente vicini nel dolore a Simona e Agostino.

1 novembre 1962

Nell'anniversario della dipartita di

Anna Trigari Turco

il marito, le figlie Maria Gaetana, Margherita col marito [illegible], Francesca e parenti la ricordano con affetto e rimpianto. [illegible]
— Genova, 1 novembre 1970.

1969 1970

Con immutato dolore ricordano

Carlo Fava
Anna Ferrara in Fava

Messa 3 novembre ore 8 S. Teresina [illegible]
— Torino, 2 novembre 1970.

1952 1970

Armando Aprato

Lo ricordo, una preghiera.
— Torino, 1 novembre 1970.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i fratelli Maggio ringraziano parenti, amici e conoscenti che con la loro presenza hanno voluto accompagnare all'estrema dimora il loro caro Papà

Rosolino Maggio

Ringraziano inoltre i Dottori, le Suore, gli Infermieri e Personale Sanitario dell'Ospedale di Chivasso per le cure ed attenzioni prestate. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli 206) alle ore 8,30 di sabato 28 novembre.
— Torino, 1 novembre 1970.

Dopo una vita onesta e laboriosa è improvvisamente mancato

Bernardino Carlo Barbera Bion

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Delfina Salvaneglia, la figlia Carla con il marito Pier Luigi Bassini e le sue adorate nipotine Emanuela e Silvana, le sorelle, i fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Gaetano De Sanctis per le cure [illegible]. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 8,45 partendo dall'abitazione di corso Francia 266.
— Torino, 30 ottobre 1970.

Livia Vigliani ved. Bassini e Ines Bassini partecipano al dolore della cugina Carla e della zia Delfina per la perdita dell'amato CARLO.

Tina, Lucr. Maurizio e Roberto Casale partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro CARLO.

L'Architetto Borgogna e Collaboratori dello studio, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico BARBERA BION.

Lorenzo Zaramella e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

Il Rag. Pessandi e Collaboratori si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

GEOM.

Bernardino Barbera Bion
Torino, 31 ottobre 1970.

Roberto e Marisa Malna, Oreste e Mariaraffaella Malna partecipano al grande dolore della famiglia.

Giuseppe ed Elsa Romello con Gabriella e Marco partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Bernardino Barbera Bion
— Pianezza, 31 ottobre 1970.

Aldo e Maria Teresa Bilia costernati prendono parte al dolore delle famiglie Barbera Bion e Bassini per l'immatura scomparsa del Signor

Bernardino Barbera Bion
— Torino, 30 ottobre 1970.

Si uniscono al dolore Antonio e Magda Di Giovine.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bergandi

di anni 80

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono i figli Luigi, Franco e Umberto con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle 8,45 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 1 novembre 1970.

Lina Traverso si unisce al dolore degli amici Gigi e Tina.

Si associano al dolore della famiglia Bergandi per la perdita del padre:
Antonio Aires
Quirino Chiantor
Giuseppe D'Oto
Giuseppe Fornelli
Bruno Gamba
Giuseppe Graglia
Roberto Marazzina
Antonio Oddo
Francesco Silena
Dante Zanichelli.

Rina Peroni e figli partecipano al dolore del Geometra Bergandi per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Baldacci

Ne danno il doloroso annuncio i figli Aura, Anna e Carlo con le rispettive famiglie e parenti tutti. I nipotini Giorgio e Massimiliano piangono l'adorato nonno. I funerali avranno luogo nella Parrocchia S. Pellegrino alle ore 10,15 del 2 novembre.
— Torino, 30 ottobre 1970.

Gli Impiegati, Operai e Maestranze tutte delle Ditte: Ing. Fosato & Isidori e C.G.T. di Baldacci & Contino, prendono viva parte al lutto delle famiglie Baldacci e Peyrolerl.

Renato Contino e famiglia si associano al dolore delle famiglie Baldacci e Peyrolerl.

Papà, mamma e Fernando Paradisi prendono parte al dolore di Carlo e Aura.

Gli [illegible] Campana e Gaviandi partecipano al dolore di Carlo, Maria Teresa e famiglia Peyrolerl.

La famiglia Lanzerone si associa al dolore dei figli Aura e Carlo Baldacci per la perdita del PADRE.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Della Casa ved. Rigassio

Addolorati l'annunciano il figlio Costante con la moglie Franca Toncngo e l'adorato Matteo; cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 ore 15, via Teodoro II.
— Chivasso, 31 ottobre 1970.

Adele Costamagna ved. Matteo Tomargo è vicina a Nini, Franca e Matteo.

Maurilio, Angelo Cantagalli, Alice, Nina Cena partecipano vivamente al dolore.

Annamaria, Giuseppe Rolando, Irma, Giovanni Ferona, Lucia Venturini partecipano al lutto.

E' mancata

Elena Ferrero Vercelli

di anni 69

La piangono il figlio Giacomo, la nuora Anita, la piccola Lucia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 1° novembre dall'abitazione di Baldissero Canavese, ore 15,30.
— Baldissero Canavese, 31 ottobre 1970.

Prendono viva parte al dolore del cognato Mino le famiglie Bolongaro, Musso, Caterio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Savant Levet ved. Giuliano

L'annunciano i figli Pierg col marito Michele Vergnano e nipoti, sorelle, cognati, parenti. Funerali in Druento oggi ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 1 novembre 1970.

E' mancata

Gemma Ricaldone ved. Patrucco

La piangono figli e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 1 novembre 1970.

1964 1970

Alessandra Satta Curino
Dott. Giovanni Curino

Nel primo triste anniversario della loro tragica scomparsa i genitori e parenti tutti li ricordano con immutato dolore. S. Messa 2 novembre, ore 8 Chiesa S. Alfonso.
— Torino, 1 novembre 1970.

2-11-1969 2-11-1970

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giulio e Lucia Ramojno

il figlio Ernesto, con i nipoti e gli zii li ricorda con amore a quanti li conobbero e amarono. S. Messa lunedì 2 novembre ore 9 nella Chiesa di Gesù Adolescente, via Luserna 16.
— Torino, 1 novembre 1970.

30-10-1969 30-10-1970

Bernardino Giovetti (Dino)

Nel primo anniversario col dolore e rimpianto di ogni giorno lo ricordano con infinita tristezza il papà, la mamma, i parenti, gli amici e quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— San Giorgio Canavese, [redacted].

1967 1970

Pierino Giraudo

Inconsolabile ricordo ed infinito rimpianto. Lo ricordano la moglie e l'adorata figlia Rosella. S. Messa 2 novembre ore 8 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 1 novembre 1970.

Nel [illegible] anniversario della [illegible] della compianta

Ada Stefanino n. Ghizzoni

il marito la ricorda con immutato affetto a quanti la conobbero.
— Torino, 1 novembre 1970.

Nel caro ricordo di

Antonio Ignazio Liverani

con infinito rimpianto. Messa 4 novembre ore 6 e 14 novembre ore 18,30 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 1 novembre 1970.

Carlo Giuseppe, Giuseppe Adolfo e Maria ringraziano commossi quanti hanno voluto esprimere tanto cordoglio ed unirsi al loro immenso dolore per la perdita dell'adorata Sorella

Marchesa Tina Solari Rui

che Iddio, nella Sua misericordia volle sottrarre all'umana sofferenza [illegible]
— Torino, 31 ottobre 1970.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Giorda

Ne danno il triste annuncio il figlio Pietro con la moglie Margherita Berlend e il nipote Franco, la figlia Paola e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Emilio Candidi, alle suore ed al personale tutto del Reparto 7 dell'Ospedale [illegible] per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 31 ottobre 1970.

Pierangelo, Carla Sapino partecipano al dolore della famiglia Giorda.

Si associano al dolore della famiglia gli amici e colleghi:
Fratelli Abbo
Ernesto Alcardi
Fratelli Aprile e famiglia
Giovanni Baletto
Irma Bertolone
Margherita Ciarli
Fratelli Bruno
Colombatto Spadaveccia
Giuseppe Dalmasso
Giovanni Fasano
Giuseppe Francone
Genio e cugini Bruzzone
Pietro Ghilvenda
Delia Lauteri
Carmelo Lecita
Fratelli Marchisotto
Fratelli Massimello
Fratelli Merlo
Teofilo Milanesi
Fratelli Perino
Fratelli Ravinetto
Olcese Trogolo
Cav. Salvatore Tedesco
Aggo e Cortino.

Il Sindacato Commercianti Importatori Ortofrutticoli prende viva parte al dolore della famiglia Giorda.

Partecipano le famiglie:
Nicolò Dagnino
Angelo Dagnino
Giovanbattista Bruzzone.

Amministratori, Condomini, Inquilini Corso Cortile 1 e Piazza Gallimberti 4 si associano al dolore della famiglia Giorda.

Male ancora inguaribile ha tolto ai suoi cari

Monica Molne

di anni 4

Lo annunciano il papà Egidio, la mamma Giorgina Zogliaco, la sorellina [illegible], il nonno, le nonne, zii, zie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nicola, al Dott. Bonello, al Dott. De Sanctis, al Prof. Penzone, ai medici ed al personale dell'Istituto di Puericultura, alla Direzione e all'Amministrazione dell'Ospedale Infantile Regina Margherita per le affettuose e particolari cure. La cara Salma sarà benedetta lunedì 2 alle ore 14 in Corso Vittorio Emanuele 192/16, indi proseguirà per Cerreto d'Alba ove alle ore 15,30 si celebreranno i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 ottobre 1970.

Il padrino Aldo e la madrina Lina partecipano al dolore di Giorgina ed Egidio.

Sono vicini al dolore di Giorgina ed Egidio: zia Angiolina; cugini: Antonella, Giandomenico, Lina, Piera, Donato, Nino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Gallo in Mazzetta

Ne danno il triste annuncio papà e mamma, marito Leopoldo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta il giorno 2 corr. alle ore 11 via Bainsizza 6, proseguirà per Corcellino. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 ottobre 1970.

Condomini, Inquilini, Amministratore Via Bainsizza 6, partecipano al dolore delle famiglie Mazzetta-Gallo.

Condomini e Inquilini di C.so G. Agnelli 50 e 52 partecipano al dolore delle famiglie Mazzetta Gallo.

Le famiglie Broggi-Rosso partecipano al dolore dell'amico POLDO.

Cristianamente e serenamente è mancato

Pietro Bergia

Mitragliere d'Aviazione guerra 1915-1918
Cavaliere di Vittorio Veneto
Anziano F.I.A.T.

Lo annunciano desolati la moglie Rina Mangherli, la figlia Valeria ved. Gay, il nipote Pier Guido Gay, sorella, cognati, nipoti. Il funerale avverrà in Pinerolo lunedì 2 novembre ore 14,30 da Via Porro 41.
— Pinerolo, 31 ottobre 1970.

Condomini e Inquilini di corso G. Agnelli 113-115 partecipano al dolore per la scomparsa del condomino

Pietro Bergia
— Pinerolo, 31 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata

Anna Luigia Bianco ved. Gatto

Costernati l'annunciano, figlie, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 alle 8,45 da Corso Agnelli 104.
— Torino, 30 ottobre 1970.

Il Personale dell'Ufficio Cecil Correall partecipa commosso al grave lutto che ha colpito il suo Direttore Dott. Pierino Gatto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Arnaldo Epifani

d'anni 78

Ne danno l'annuncio il figlio Aldo, il nipote Roberto, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Rev. Don Battaglino, Don Stella, Don Drago e alla signorina Carla. La cara Salma riposa nel cimitero di Treiso.
— Rodello d'Alba, 31 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata

Maria Riccomagno ved. Riccomagno

Addolorati lo annunciano il figlio, la nuora, sorelle, fratello, la cognata Angiolina [illegible], nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta lunedì ore 14 in Corso Sacchi 220, indi funerali Baldissero d'Asti.
— Torino, 31 ottobre 1970.

In memoria della scomparsa della cara

Teresa Navone nata Antonietta

verrà celebrata in Suffragio Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda il 3 corr. ore 8,30. Il marito e parenti ringraziano quanti vorranno partecipare.
— Torino, 31 ottobre 1970.

Il 28 ottobre è cristianamente mancato il

Cav. Giuseppe Bionda

di anni 92
ex-commerciante

A funerali avvenuti annunciano la dipartita del carissimo zio le nipoti Angiolina e Silvia Turco.
— Castelnuovo Don Bosco, 27-10-1970.

Nella mesta ricorrenza dei Defunti la famiglia del compianto

Comm. Gabriele Brunato

con animo devoto ne rammenta la triste scomparsa in unione di preghiere. La cara Salma riposa nel Cimitero di Torino [illegible] Campo Sepoltura n. 11
— Torino, 1 novembre 1970.

1969 1970

Dott. Aldo Floris

Primario Radiologo
Ospedale Maggiore Chieri

Moglie e figli lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa lunedì 2 novembre ore 9 Cappella [illegible]
— Torino, 1 novembre 1970.

1965 1970

Il Canonico [illegible] della Parrocchia di Pozzo Strada in Torino, ricorda a Gesù Redentore i suoi cari

Parrocchiani Defunti
— Torino, 1 novembre 1970.

1967 1970

Renato Moneta

[illegible]
— Torino, 1 novembre 1970.

1968 1970

Giovanni Fornas

[illegible]
— [illegible], 1 novembre 1970.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia commossa per la testimonianza d'affetto tributata alla sua cara

Pierina Chabert n. Comotto

ringrazia quanti con preghiere, presenza, fiori e scritti hanno voluto unirsi al suo grande dolore. La S. Messa di Settima sarà celebrata nella Parrocchia della SS. Annunziata in Pino Torinese il 4 novembre alle ore 18. [illegible]
— Pino Torinese, 1 novembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

20 Automobili

(Continua da pag. 16)

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardiniere panoramiche, cambiamenti, furgoni garantite vendiamo, Montalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Lancie vendiamo. Montalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1900 Super Sprint 1750 vendiamo. Montalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Massimo anticipo senza privilegio. Visitateci! Corso Agnelli 22, telef. 333.632.
A.A.A. VASTO assortimento Renault R 6, Ilianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22, Telefonare 363.993.
A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia Super, 1500 lusso, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1500 familiare e berlina, 1100 D e Special, Opel kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 333.632.
A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, cambiamenti, furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141 angolo Siracusa.
A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 333.632. Vendiamo 850 pulmino, Volkswagen cambiamenti, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni e garanzia!
A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate virtualmente Autointesato Montalcone 141. Sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandivi subito da Autodelsierani ovverosia la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodelsierani corso Grosseto 35, Tel. 203.962 215.945 (vicino corso Vercelli anche mattinate festive).
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3, Simca, Renault, Ford, Opel. Senza anticipo vendiamo Montalcone 141.
A. SOVVEDITARIO mercato non con inconsistenti promesse, ma risultanze di qualità ed prezzi nostre autopreseni Sale Opel corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autovetture non pluriuso, pagamento contanti massimo in sede Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodelsierani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).
AMBULANTE vende roulotte attrezzata bianco e cambia con 238. Telefonare 197.084.
ASSORTIMENTO unico troverete in via Cigna 44, Granello, Rateazioni.
AUTONOLEGGI autovetture da fine 1000 pluriaddiere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 372.985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687.514.
AUTOVETTURA Renault R8, TO 705214 vendesi lire 300.000, venerdì si presentino ore 9,30 in Nichelino, via S. Carlo 7. Per informazioni telefonare 682.280.
BERLINA 5, o se desidera 6 posti, lussuosissima di 703 litri, Chiusa servizio, spaziosa, impianto aria climatizzata di serie, massima tenuta strada. Prestazioni per consumare poco, solo 8,2 litri ogni 100 km, motore adatto lunghi viaggi a velocità crociera (provato dal mondo 350.000 km senza soste). Ideale per traino roulottes. Questa è la Vivaria auto, Taunus 17 M 1700 cc, a richiesta 1700 - 2000 cc. Vieni veramente una prova su strada. Disposti ritirare attuale automobile valutando realmente. Ateauto - Torino, corso Giulio Cesare 229, Corso Principe Eugenio 11, Corso Siracusa 40, Ivrea, corso Vercelli 29. Aperti anche mattinate festive.
BMW 2002 TI cinesi contrario, consegna immediata. Telefonare ore pasti 942.464.
CAVALLERI concessionaria Fiat Saxa consente notevoli vantaggiosi permute. Assortimento usato a rate. Corso Taranto 37/49.
CINQUE occasioni del giorno. 124 sei mesi amaranto interno cuoio, radiata da competente, 500 L seminuova 7 mesi, Un 1600 servare, 124 special verde scuro interno cuoio 6 mesi con accessori, 128 quattro porte 5 mesi blu mare da rodare ancora in garanzia, 850 special nocciola blu, interno parchemant di serie, alfaromeo Automarkets, automobili nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222. (Aperti anche mattinali festive).
COMPERA qualunque autovettura pagando massimo Autoagenzia corso Traiano 50.
COMPERA vetture dipendenti pagando massimo autoagenzia corso Traiano 40.
COMPERIAMO autovetture. Valete realizzare il massimo? Lincaruso, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura corso Siracusa 198.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPRO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.
COUPE' sportivo, elegante, un'automobile di successo! Apprezzato dai giovani, comodo per la famiglia. Ford Capri. Devi solo scegliere il motore: 1300, 1500, 1700, 2300. Ateauto, Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.
FULVIA 20 GTE, coupé rally 3 1 mese, 124 S, 125 S, 850 S 1000, Alfa Romeo 1300 TI 1970, 1750 coupé 1969, perfetta, coupé Capri 2300 sei mesi, Flavia coupé 1300, Lancar Concessionaria Lancia, via Saluzzo 88.
GIULIA 1300 TI 6 mesi, finta luglio, unico proprietario vende. Corso Grosseto 35.

DOMENICA, giornate festive vi permettono di scegliere con tranquillità, anche con vostri familiari l'automobile d'occasione che state cercando. Automarkets, autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea, corso Vercelli 222.
FULVIA 20 GTE, coupé rally 3 1 mese, 124 S, 125 S, 850 S 1000, Alfa Romeo 1300 TI 1970, 1750 coupé 1969, perfetta, coupé Capri 2300 sei mesi, Flavia coupé 1300, Lancar Concessionaria Lancia, via Saluzzo 88.
GIULIA 1300 TI 6 mesi, finta luglio, unico proprietario vende. Corso Grosseto 35.
DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 662.300.
E' nata una stella! Ford Taunus da 1.088.000. Versioni berlina 2 e 4 porte, coupé Station Wagon, Motori 1300 cc e 1600 GT. Ateauto, Torino, corso Principe Eugenio 11, corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 29. Aperti anche mattinate festive.
FULVIA, Rally S, 1IF 1.6, Zagato S, berline 2ª serie semestrali, 1ª serie 2 C, GT, GTE, coupé, Revisionate, garantite, usatissime. Lancia Ateauto, corso Duca degli Abruzzi 10.
LANCIA Concessionaria Lancia consegna subito vetture nuove assortimento usato. Via Saluzzo 88. Tel. 687.355.
MANCINI recentissime Mercedes Pagu da 2805 L, Maestrali Mistral come nuovo, BMW 2500 metallizzata 1970, Dino coupé, Dino spider transistor, Flavia 2000 LX, GT 1750 1969-1970; permute rateazioni. Telefonare 683.293.
MANCINI seminuove Jaguar 4200, 1800 S, Minicooper, Opel GT 1900 sport, Giulia 1300 altre occasionissime. Corso Marconi 3.
MONTICONE, p.zza Adriano 1, 283.272 berline 2ª serie semestrali, 1ª serie 2 C, GT, GTE, coupé, Revisionate, garantite, usatissime. Lancia Ateauto, corso Duca degli Abruzzi 10.
LANCIA Concessionaria Lancia consegna subito vetture nuove assortimento usato. Via Saluzzo 88. Tel. 687.355.
MATRA Simca cilindrata cc 1649, velocità 175 km orari. Provarla alla Concessionaria Lincaruso, corso Principe Oddone 68.
NOTAIO in sede, rateazioni senza rate cambiali, possibilità sospensione versamenti in caso di impedimento, assicurazione R.C. compresa. Acquistare da noi la vostra autonobile d'occasione. Automarkets autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7; Ivrea: corso Vercelli 222.
OPEL Gt anno 1970, molto bella, accessoriata, vendo cambio. Corso Grosseto 35.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 333.632, corso Racconigi 156, telefono 371.903.
NUOVI camioncini Fiat 850 T consegniamo subito L. 995.000 Iva. Compravendita Autolehella, corso Siracusa 168.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Montalcone 141 sempre aperto.
PORSCHE 911 S amatissima km 32 mila 700 vendo/cambio. Per informazioni rivolgersi corso Grosseto 35.
PORSCHE 911 T unico proprietario vende eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.
PRIVATO vende bellissima 850 normale blu 7 mesi. Tel. 668.729.
PRIVATO vende Fiat 850 buono stato 1966. Telefonare 798.641.
PRIVATO vende 500 1964 pochissimi km, bellissima, 495 mila. Tel. 721.695.
POSSIBILITA' di scegliere e trovare quella che cercate fra cinquecento automobili d'occasione. Dove, Automarkets autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Siracusa 40, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.
PORSCHE 911 S amatissima km 32 mila 700 vendo/cambio. Per informazioni rivolgersi corso Grosseto 35.
PRIVATO vende 842 T2 bilico con cento ferri e Tigrotto 33 1. cassone motore e centinato con telone. Telefonare 942.469 Chieri.
RISPARMIATE 130.000-340.000 scegliendo da noi autovetture nuove con 6 mesi di vita, ancora in garanzia. Non dimenticare i punti di vendita Automarkets di Torino autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Corso G. Cesare 229, corso Siracusa 40, corso P. Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.
ROULOTTES Nardi sconti eccezionali. Visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi. Strada del Passolo 47, regione Barca, Tel. 240.539, 240.539.
PRIVATO vende Simca 1501 recente: per informazioni corso Principe Oddone 68.
RISPARMIO su Berlina 940 cc, 100 km con solo 7,5 litri di benzina. Cambio olio ogni 8000 km. Potenza: 41 cv a disposizione per sorpassi impegnativi. Comodità: cinque persone comode, enorme bagagliaio di 425 litri. Sicurezza: scocca a struttura differenziata, piantone sterzo con cartuccia antimpatta, doppio circuito frenante, Aria climatizzata. Fiat fuori da L. 854.000 Iva compresa. Agnelli - Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40, Ivrea: corso Vercelli 29. Aperti anche mattinate festive.
RIDUTTI S Sterna 350.000, Venale, motori, imbarcazioni liquidiamo, Nautic-camping 963 116, La Loggia.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Simca 110 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 150, 1600-1400 coupé, 125 Special, 125, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TV e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 191, Telef. 332.737.
SEI mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi, sei mesi, Vasilvalnea possibilità di scelta, L'automobile da 6 mesi che cercate è all'Autoemarkets. Autoveicoli nuovi e d'occasione di ogni marca e tipo. Vantaggi: Torino: c.so Giulio Cesare 229, c.so Principe Eugenio 11, c.so Siracusa 40, c.so Raffaello 7; Ivrea: c.so Vercelli 222.
600 1965 170 mila bellissima perfetta privatamente vendo facilito. Telefonare 340.229.

22 Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI 600 Piaggio ciclomotori Vespe, motocarri occasioni. Torino, c.so Regina Margherita 61.
ROULOTTE media acquisterei purché pronte e conveniente. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 4182 — 10100 Torino».

23 Prestazioni diverse

STUDIO ingegneria esegue progettazione impianti meccanici termici idraulici calcolo cementi armati consulenze perizie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3004 — 10100 Torino».

24 Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli funici fabbricanti Strauss e Schultz, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 27) telefono 761.471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 950.571.
A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefono 485.648.
A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Benazzo, preventivi. Tel. 540.063 - 911.399.
A. LETTI, lampadari cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 207.628.
ARMADIONI guardaroba trumeau cristalli fabbricanti specializzati laccati, lisse 4 stagioni e comuni prontì tutte dimensioni via Passalacqua 6 Telefono 331.918.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Borgaro 4 Torino.
MAGNIFICO pastore tedesco 5 mesi figlio campione internazionale pedigree vendo. Telefonare 683.293.
OCCASIONISSIMA causa imminente partenza vendo camera letto, sala pranzo, biblioteca, cucina, tecnigrafo, frigorifero, lavatrice, tutto in ottimo stato. Telefonare ore pasti 764.098.
PELLICCE. Dal lapin al visone. Anche nelle misure grandi, anche rateali. Furi, piazza Adriano 15.

NOTA AZIENDA PIEMONTESE
operante nel settore delle guarnizioni industriali, cerca

CAPO SERVIZIO VENDITE

SI RICHIEDE:
— conoscenza delle moderne tecniche di vendita
— capacità di indirizzo, conduzione e controllo di una forza di vendita articolata su venditori diretti e rappresentanti
— capacità di contatto e di trattativa ad alto livello
— abitudine al lavoro budgetario
— conoscenza della lingua inglese e/o francese
— età interno ai 35 anni.

SI OFFRE:
— retribuzione interessante (intorno a 6.000.000)
— inquadramento iniziale in 1ª categoria industria, già suscettibile di avanzamento per un candidato valido e qualificato
— lavoro in piena autonomia e al centro dell'azienda
— luogo di lavoro in cittadina vicinanze Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a «Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino».

GRUPPO EUROPEO SOPAC
operante nel settore Regolazione, Temperatura e Pressione

ricerca AGENTE

per le province di: TORINO - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA - AOSTA.
Si richiede introduzione presso Installatori e Rivenditori dei Settori Riscaldamento, Condizionamento, Refrigerazione.
Si prega inviare risposta a:
SOPAC ITALIANA S.p.A.
20092 - MILANO-CINISELLO - Via Martini n. 16.

SOCIETA' FARMACEUTICA IMPORTANZA NAZIONALE
per il potenziamento del proprio organico cerca

collaboratori qualificati

Genova e provincia - Savona-Imperia - La Spezia
Torino e provincia - Asti-Alessandria - Cuneo

RICHIEDESI: età massima 35 anni, esperienza, introduzione.
OFFRESI: retribuzione adeguata ed inserimento in una moderna organizzazione.
Inviare dettagliato curriculum con fotografia non restituibile entro il 10 novembre a:
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 666 — 10100 TORINO»

ENTE IMPORTANZA NAZIONALE
assume

LAUREATO/A
discipline economiche o giuridiche

padronanza lingue, attitudine pubbliche relazioni, 35/45enne.
Offre inquadramento contratto industria, remunerazione adeguata a capacità, possibilità carriera, frequenti occasioni riunioni estero.
Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 669 — 10100 Torino.

INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA
PERITI MECCANICI
anche primo impiego per ufficio tempi e metodi e reparto collaudo
OPERAI
conoscenza disegno per collaudi.
Scrivere «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4210 — 10100 TORINO».

Nota Azienda Internazionale
CORSETTERIA
cerca
ABILE VENDITORE
(per il Piemonte)

Si richiede:
residenza a Torino; esperienza pluriennale acquisita nel settore ed in particolare presso la Clientela dettagliante fine.

Si offre:
Inquadramento come venditore diretto con stipendio, provvigione, diaria oppure come rappresentante con minimo provvigionale garantito.

Scrivere, precisando curriculum e richieste, a: Etas Kompass Pubblicità 579 - 10100 Torino

SIAMO UNA IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE
CERCHIAMO GIOVANI CAPACI

VENDITORI

CON RESIDENZA NELLE SEGUENTI ZONE
VERCELLI - AOSTA - TORINO

da inserire con la qualifica di viaggiatori diretti nella nostra organizzazione di vendita al dettaglio.
Siamo interessati ad entrare in contatto con persone chiaramente motivate alla vendita alle quali

OFFRIAMO	CHIEDIAMO
— corso di addestramento retribuito	— età 23-30 anni, serietà
— inquadramento sindacale	— posizione militare definita
— rimborso spese e rimborso auto	— auto propria
— interessante stipendio più provvigioni.	— esperienza, anche breve, di vendita al dettaglio.

Se possedete i requisiti chiesti e Vi interessa quanto offriamo questa può essere una interessante occasione per Voi per entrare in una azienda che forma, addestra e qualifica professionalmente i propri venditori.
Si prega rispondere inviando completo curriculum di lavoro indicando il trattamento attualmente goduto e foto recente non restituibile a
«ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 6 — 20100 MILANO»
Si assicura risposta a tutte le domande complete dei dati richiesti entro 20 giorni.

Per l'ampliamento della rete di vendita in tutte le provincie italiane dei famosi prodotti:

Lines Lines Lady **STILLA**

la S.p.A. Farmaceutici Aterni

cerca venditori

Requisiti: età compresa tra i 23 e i 32 anni, obblighi militari assolti, possesso di un diploma di scuola media e di automezzo proprio. Non necessaria una precedente esperienza di vendita. Si offre un mensile provvigionale mensile oscillante fra le 300 e le 400 mila lire. Inviare lettera dattagliata scritta a mano a Farmaceutici Aterni, Via Italica 101 - 65100 Pescara. Saranno prese in considerazione le lettere che perverranno entro il 10 novembre.

Friden

La Friden, Divisione della Compagnia Singer S.p.A., è una delle più grandi aziende operanti nel campo delle macchine per ufficio e della elaborazione elettronica dei dati. Nel piano di potenziamento del proprio settore commerciale, conseguente ai programmi di accelerato sviluppo perseguiti e al lancio di nuovi prestigiosi prodotti di altissimo livello qualitativo, ricerca:

FUNZIONARI DI VENDITA
da inserire nella propria linea di prodotti
Macchine per Ufficio

per i quali richiede:
— età 20/30 anni
— cultura media superiore
— esperienza di vendita o industria maturata nel settore dei beni strumentali o dei servizi

ai quali offre:
— qualificazione professionale di primo piano nell'ambito di una azienda in continua e costante espansione
— retribuzione, composta da base fissa e trattamento provvigionale, garantita anche nel periodo iniziale di training, su un livello competitivo e interessante.

SINGER
FRIDEN DIVISION

Scrivere citando il riferimento DC/35 a: UFFICIO SELEZIONE DEL PERSONALE 20129 MILANO - Via Giorgio Jan 5/A

IMPORTANTE COMBINAZIONE CAPITALE LAVORO

Avviata Azienda commerciale mista ingrosso zona Piemonte con punto di vendita dettaglio Torino città articoli sanitari parafarmaceutici specialità ample licenze dettaglio corsetterie ortopedia idonea esclusività depositi

prenderebbe contatti

con persone qualificate esame cessione combinazione massima riservatezza. Scrivere: **Ercole Filippo, via Cabota 35, Torino.**

VENDITORE CONFEZIONI

Prenderemo in esame le sole offerte di elementi introdotti presso i dettaglianti specialisti nelle confezioni da ragazzo delle province di Torino, Novara, Vercelli ed Aosta, che abbiano una esperienza pluriennale e una profonda conoscenza dell'articolo.

IUVENILIA
via Bainsizza 23 - Torino.

ricerche di personale qualificato

PA Selezione

DIRETTORE VENDITE — L. 8.000.000

SETTORE EDITORIALE - Per questa posizione ricerchiamo un uomo sui 35 anni, dotato di personalità incisiva, che conosca discretamente l'inglese e possibilmente anche il tedesco e/o il francese. Pur non essendo indispensabile, una laurea sarà considerata un elemento preferenziale; comunque la preparazione culturale della persona deve essere superiore alla media. Suoi compiti principali saranno quelli di organizzare, addestrare e sviluppare una forza che opera in tutto il territorio italiano per la vendita in libreria della produzione editoriale della società nostra cliente, molto nota ed apprezzata per le sue pubblicazioni tecnicamente perfette. Poichè collaborerà all'impostazione dei piani di sviluppo, deve essere in grado di interpretare, in chiave di marketing, le informazioni provenienti dal « field », discutendo forme di lancio, veste tipografica, prezzi, ecc. Non è necessaria la provenienza dal settore specifico, ma aver raggiunto una posizione chiave in una struttura di vendita in una società « marketing oriented » e che opera a livello nazionale con prodotti di largo consumo. Il nostro cliente può offrire un ottimo avvenire con incarichi sempre maggiori. Oltre allo stipendio annuo che si aggira attorno agli 8 milioni e ad altri possibili premi, la persona prescelta disporrà di una macchina pagata.

Rif. A/732/a - PA Milano

VENDITE IMMOBILIARI — L. 6.500.000

CAPO UFFICIO COMMERCIALE - La posizione comporta un'attività interessante, impegnativa e pienamente soddisfacente per una persona attiva e dinamica. L'importante società, per cui conduciamo la ricerca, opera in campo internazionale ed in Italia è nota per la solidità aziendale e le apprezzate realizzazioni. L'uomo a cui sarà affidato l'incarico deve possedere questi requisiti: intorno ai 35 anni di età - laurea, comunque non indispensabile - conoscenza delle tecniche di marketing e di promozione vendite - personalità - capacità di trattare, anche affari di notevole impegno, e di ideare e realizzare azioni pubblicitarie e di P.R. nuove che stimolino l'interesse dei vari settori di clientela. Suoi compiti precisi saranno: proporre l'ottimale complesso immobiliare da insediare nelle aree acquisite - curarne il « lancio » - realizzarne la vendita; coordinerà l'attività di agenti esterni ed impiegati ed utilizzerà una organizzazione centralizzata di servizi ad alto livello tecnico. La provenienza da analoga attività sarà considerata preferenziale, come la conoscenza del disegno costruttivo, dell'impiantistica e degli aspetti legali e contrattuali del settore. La posizione può portare a maggiori future responsabilità, con la dirigenza, nell'ambito del Gruppo. Sede di lavoro è Genova, con possibilità iniziale di sistemazione familiare, e condizioni particolari, in appartamento arredato.

Rif. A/729/a - PA Milano

CAPOUFFICIO ACQUISTI — L. 6.000.000

La persona scelta sarà inserita nella Direzione Produzione di una azienda meccanica di medie dimensioni. Avrà la responsabilità di migliorare l'organizzazione e le procedure attuali di acquisto, coordinare e motivare un gruppo di circa sette persone, ricercare nuovi fornitori e valutare i preventivi dei fornitori già acquisiti. Cerchiamo un uomo che sia già in posizione di responsabilità, abbia esperienza di comando e di lavoro in un ufficio acquisti modernamente organizzato, di azienda operante nel settore della meccanica di precisione. Deve avere un buon livello culturale e possibilmente conoscere la lingua inglese e le procedure di elaborazione dati. L'azienda meccanica nostra cliente, molto qualificata ed in fase di grande sviluppo, per questa posizione offre interessanti possibilità di carriera. Per una persona veramente capace e con valida esperienza la retribuzione prevista può raggiungere i 6 milioni annui. La sede di lavoro è Torino.

Rif. B/T 2556 - PA Torino

CAPO AREA — L. 5.000.000

Una grande azienda operante su base internazionale nel settore dei beni di largo consumo, modernamente organizzata ed in fase di grande espansione, intende assumere un **Capo Area per il Piemonte-Liguria.** La persona prescelta avrà una età non superiore ai 40 anni, esperienza di guida ed animazione di uomini, capacità di risolvere i problemi della distribuzione, di lavorare per obiettivi e di amministrare un budget. La posizione potrà interessare anche candidati che pur avendone le capacità e l'esperienza, non abbiano finora avuto mansioni di piena responsabilità nè la qualifica. E' richiesta la provenienza dal settore dei beni di largo consumo. La società offre l'inquadramento in prima categoria, auto in dotazione, rimborso a piè di lista, ed una retribuzione dell'ordine dei 5 milioni annui. Saranno prese in considerazione anche le candidature di persone le cui particolari esperienze e capacità, giustifichino la richiesta di una cifra superiore. La continua espansione dell'azienda offre alle persone particolarmente dotate buone possibilità di carriera.

Rif. B/2549/a - PA Milano

Saranno considerate solo le risposte col riferimento anche sulla busta. Rif. A, nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso; Rif. B, le lettere saranno inviate al cliente non aperte, salvo che indichino « riservato » ed i nomi delle società a cui non devono essere trasmesse. Scrivere al « Service Manager », citando il riferimento, non ricevendo risposta entro un mese.

PA Consulenza Direzionale

Marketing - Produzione - Finanza e Controllo - Organizzazione - Relazioni Industriali

Via Andrea Doria 7 - 10123 Torino - Tel. 51.24.93

Via Turati 40 - 20121 Milano Lungotevere Mellini 44 - 00193 Roma

Amsterdam - Atene - Barcellona - Bruxelles - Copenaghen - Düsseldorf - Francoforte - Helsinki - Lione - Londra - Madrid - Oslo - Parigi - Stoccarda - Stoccolma - Vienna - Zurigo - USA - Giappone - Sud-Est Asiatico

---

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA

Esperti saldatura ARGON

Offrendo ottima retribuzione. Scrivere:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5061 — 10100 TORINO »

CALZIFICIO CENTRO GENOVA cerca

GIOVANE MECCANICO PER MACCHINE DOPPIO CILINDRO

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16122 Genova »

SIAMO UNA GRANDE AZIENDA NEL SETTORE BENI DI LARGO CONSUMO PER USO DOMESTICO CHE, PER REALIZZARE I SUOI PROGRAMMI DI SVILUPPO, RICERCA:

FUNZIONARI DI VENDITA fra i migliori

Per la zona di:
TORINO - NOVARA - ALESSANDRIA - VERCELLI - MILANO - BERGAMO - LA SPEZIA - TRIESTE - UDINE

SI RICHIEDE: residenza in zona o disponibilità trasferirsi - esperienza di vendita in moderne organizzazioni commerciali - Una particolare esperienza nel ramo è gradita ma non indispensabile.

SI OFFRE: Assunzione immediata - inquadramento sindacale - retribuzione commisurata alle esperienze ed alle qualità del candidato - adeguati rimborsi spese.

La fase di sviluppo dell'Azienda è tale da consentire una affermazione professionale di alto livello.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 555 — 10100 TORINO »

L'ITALSIDER

NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI AZIENDALI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI
RICERCA PERSONALE NEI SEGUENTI SETTORI

1) **CAPI PROGETTO e CAPI COMMESSA**
incaricati del coordinamento, dell'avanzamento e della realizzazione dei singoli progetti di impianto
2) **PREVENTIVISTI e PROGRAMMATORI IMPIANTI**
3) **ASSISTENTI DI CANTIERE**
4) **APPROVVIGIONATORI e AIUTO APPROVVIGIONATORI**
per acquisto macchinari elettrici e meccanici
5) **COLLAUDATORI e PREPARATORI SPECIFICHE PER MONTAGGIO IMPIANTI**

Requisiti richiesti:
— Laurea o diploma di scuola media superiore
— Esperienza specifica nel settore.

Si invitano gli interessati ad inviare un completo e dettagliato curriculum all'
Italsider S.p.A. - Ufficio Selezione - Via Corsica n. 4 - 16128 Genova

Le posizioni elencate offrono interessanti possibilità di carriera e condizioni retributive adeguate alle capacità ed esperienza individuale.
Si assicura la massima riservatezza ed una risposta a tutti gli interessati entro breve termine.

ELETTROMECCANICI

età da 23 a 28 anni
scuole professionali
preparazione teorica pratica
per una attività di assistenza
tecnica esterna in una grande industria internazionale

da assumere immediatamente in qualità di
impiegati di 3ª categoria metalmeccanici
per le sedi di Torino Biella Ivrea

118.000 lorde mensili iniziali
con due successivi aumenti programmati
per il primo anno di attività
14ª mensilità

telefonare per fissare l'appuntamento lunedì 2
e martedì 3 novembre a Torino 542212

LA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
bandisce i seguenti concorsi:

- **1° PIANOFORTE** CON OBBLIGO DEL CLAVICEMBALO
- **VIOLA DI FILA**

PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO

- **ALTRO 1° VIOLINO** CON OBBLIGO DELLA FILA
- **BASSO TUBA**
- **VIOLINO DI FILA**

PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA

- **BASSO TUBA** CON OBBLIGO DI TUBA CONTRABBASSO E TROMBONE CONTRABBASSO
- **5° CORNO** CON OBBLIGO DEL 3°, DEL 4° E DELLA TUBA WAGNERIANA

PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA DI TORINO

Le domande - con l'indicazione del ruolo e dell'Orchestra per cui si intende concorrere - dovranno essere inoltrate entro il 27 novembre 1970 al seguente indirizzo: RAI Radiotelevisione Italiana Direzione Centrale del Personale-Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente all'indirizzo suindicato.

GIOVANI DIPLOMATI

Il nostro è un gruppo internazionale che nel quadro di espansione della organizzazione italiana della forza di vendita dei prodotti alimentari, intende inserire una équipe estremamente dinamica formata da

o cultura equivalente

— desiderosi di agire, di viaggiare, di realizzare
— agli interessati, che avranno un'età inferiore ai 25 anni e che saranno liberi da impegni militari, chiediamo, oltre al possesso della patente di guida, la disponibilità a trasferirsi in città dell'**Italia Settentrionale**
— ai prescelti offriamo una formazione professionale in continua evoluzione e condizioni contrattuali di sicuro interesse per quanto riguarda **retribuzione, inquadramento sindacale, dotazione di auto non reclamizzata, rimborsi spese** ecc.

Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano »

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA Grugliasco cerca
capace elemento cui affidare responsabilità Reparto montaggio Elettromagneti ed similari.
Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino ».

VOSA S. p. A. - 15067 NOVI LIGURE (AL)

Primaria azienda nel campo della produzione di imballi in cartone ondulato, facente parte del gruppo Container Corporation of America

CERCA

CAPO MANUTENZIONE

SI RICHIEDE:
— laurea in ingegneria industriale o equivalente
— esperienza nel settore della manutenzione delle macchine e degli impianti
— spiccate doti di organizzazione e pianificazione delle manutenzioni con particolare riguardo a quelle preventive
— capacità di coordinare l'esecuzione dei lavori affidati alle ditte specializzate.

SI OFFRE:
— possibilità di carriera in ambiente di lavoro dinamico e organizzato
— inquadramento nella 1ª categoria impiegati industria.

Inviare curriculum dettagliato a:
VOSA S.p.A. - Via Serravalle - 15067 NOVI LIGURE (AL)

IMPORTANTE ISTITUTO DI CONSULENZA
assume esperitissima/o
paghe stipendi e contributi, conoscenza contratti chimici, metalmeccanici e commercio.

Dettagliare curriculum vitae. Scrivere:
« Etas - Kompass Pubblicità 5097 — 10100 Torino ».

ELANCO

PRODUTTORE DEL

TYLAN

cerca propagandista venditore per il settore prodotti uso zootecnico e veterinario.

Richiede: specifica esperienza tecnico-commerciale
introduzione nel settore
disponibilità a viaggiare
età non superiore ai 35 anni.

Zona di lavoro: Piemonte.

Si prega di non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Inviare curriculum e foto a:
ELANCO - Divisione della ELI LILLY ITALIA S.p.A.
Viale S. Lavagnini, 42 - 50129 FIRENZE.

GRUPPO TESSILE

cerca

Responsabile reparto stampa tessuti

possibilmente diplomato, in possesso di pluriennale esperienza nei processi di stampa in fibre naturali, artificiali e sintetiche.

Al candidato verranno offerti inquadramento e retribuzione adeguati.

La sede di lavoro è in Italia settentrionale.

Inviare dettagliato curriculum vitae e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino
Assicurasi massima riservatezza

SOCIETA' DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

ricerca

responsabile ufficio ispezioni e collaudi

— Laurea in ingegneria
— Esperienza tecnica generale riferita ad un vasto campo merceologico
— Conoscenza norme di unificazione internazionali
— Età massima anni 40.

L'esperienza specifica nella conduzione di collaudi ed una conoscenza delle lingue estere costituiscono titolo preferenziale.

Si offre una retribuzione interessante, comunque commisurata all'esperienza posseduta.

La sede di lavoro è Milano.

Si prega inviare dettagliato curriculum con fotografia non restituibile a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 228 — 20100 MILANO

PHILIPS

per il Servizio di Assistenza Tecnica della Filiale di TORINO cerca

CAPO GRUPPO RIPARATORI ELETTRODOMESTICI

cui sarà affidato il compito di coordinare e condurre l'attività interna e esterna di una piccola equipe di riparatori del Laboratorio Assistenza. Si richiede un'età non superiore ai 32 anni ed adeguata esperienza specifica. (Rif. G/TO)

TECNICI RIPARATORI RADIO-TV E/O ELETTRODOMESTICI

Si richiede un'età intorno ai 25 anni ed una valida esperienza professionale acquisita nei settori citati. E' indispensabile la patente d'auto. (Rif. T/TO)

Per ambedue le posizioni è prevista una retribuzione adeguata alla posizione da ricoprire e all'esperienza posseduta. Si assicura un ottimo trattamento di trasferta e la possibilità di operare nell'ambito di un servizio modernamente organizzato.

Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato, citando il riferimento relativo alla posizione, all'Ufficio Selezione della Philips S.p.A. - piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano.

AZIENDA CONFEZIONI importanza nazionale con stabilimento vicinanze Roma cerca:

CAPO UFFICIO ACQUISTI: età 25/40 anni, preparazione, precedenti esperienze.

PERITO TESSILE, possibilmente **CHIMICO,** anche primo impiego, per servizio controllo tessuti e materie prime.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 580 — 10000 Torino ».

CIRIO

cerca

VENDITORI per: Torino e prov. Piemonte

RICHIEDE: elementi giovani, dinamici, ambiziosi, preferibilmente provenienti dal settore alimentare, cultura media, muniti di auto propria.

OFFRE: interessante trattamento economico, concreto possibilità di carriera.

Inviare curriculum manoscritto: CIRIO - 80146 - NAPOLI

GRUPPO LEPETIT S. p. A.

Nell'ambito del programma di potenziamento del nostro stabilimento di GARESSIO (Cuneo) desideriamo assumere

a) neo-laureati in chimica industriale

o in Chimica Pura con indirizzo organico-biologico

b) periti chimici

neo-diplomati o con breve esperienza precedente nel campo delle sintesi organiche

I candidati dovranno essere militesenti e dotati di un deciso orientamento verso un'attività nel campo della produzione industriale.

Gli interessati sono pregati d'inviare un dettagliato curriculum a: **GRUPPO LEPETIT S. p. A.** - Servizio Selezione Ricerca FV/330 - Via Roberto Lepetit 8 - 20124 MILANO

Importante Industria Pneumatici
Sede di Torino
cerca giovane

INGEGNERE NEOLAUREATO

militesente
preferibilmente con conoscenza lingua inglese
da adibire a mansioni tecnologiche per lo studio, la progettazione e le prove sui pneumatici

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4281
10100 TORINO

AZIENDE VETRARIE ITALIANE RICCIARDI A.V.I.R. - S. p. A. - Vetro per Contenitori

ASSUME

GIOVANI INGEGNERI

per le fabbriche di Asti - Sesto Calende - Gaeta - Bari e per la Sede di Napoli

Scrivere: Largo Vasto a Chiaia, 82 — 80121 NAPOLI

Importante Azienda di Viaggi, leader del proprio settore, ricerca per la propria organizzazione commerciale

ispettori

responsabili della promozione e della vendita.

I candidati dovranno avere:
— un'età compresa fra i 25 ed i 35 anni
— un titolo di studio di scuola media superiore
— attitudine al lavoro promozionale.

Costituisce titolo preferenziale il possesso di una significativa esperienza di vendita di servizi.

La retribuzione offerta sarà adeguata alle effettive capacità ed esperienze dimostrate e comunque non inferiore a L. 3.500.000 mensili.

Il luogo di residenza potrà essere concordato.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 226 - 20100 Milano ». Si assicura la massima riservatezza.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE PRODUTTRICE DI UTENSILI DI ALTO LIVELLO TECNOLOGICO ASSUME:

1 CAPO UFFICIO COMMERCIALE

da inserire nella Direzione Commerciale della Sede di Torino.

Richiedesi: età 25/30 anni; istruzione media superiore; esperienza acquisita in media azienda modernamente organizzata. La conoscenza delle pratiche di esportazione e lingue estere costituiscono titolo preferenziale.

Offresi: Inserimento in azienda modernamente strutturata. Retribuzione annua superiore ai 3 milioni.

Scrivere dettagliando esperienza e pretese a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 670 — 10100 TORINO »

---

grande società petrolifera assume:

perito chimico

di età compresa fra i 24 ed i 28 anni per un'attività di vendita di materie prime nelle industrie di pitture-vernici e chimiche in generale.
L'incarico comporta la necessità di frequenti spostamenti nell'ambito della zona di lavoro (Lombardia con sede a Milano) e richiede dinamismo e buona capacità di organizzazione autonoma di lavoro.
Necessità organizzative ed esigenze di realizzazione delle potenzialità dell'interessato potranno richiedere successivamente una favorevole disponibilità a trasferimenti.

Inviare particolareggiato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 665 — 10100 TORINO

L'AGIP S.p.A. - Direzione Mineraria - Società del Gruppo ENI

ricerca

personale esperto in stipulazione contratti

Si richiede:

Titolo di studio: diploma ad indirizzo tecnico o amministrativo oppure preparazione culturale e professionale equivalente;
esperienza nella trattativa e stipulazione di contratti relativi ed appalti, prestazioni, montaggi elettrici e meccanici, servizi, noleggi, ecc.;
costituirà titolo preferenziale l'avere acquisito tale esperienza nel settore della ricerca, perforazione, coltivazione e trasporto di idrocarburi;
età non superiore ad anni 35;
buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

Si offre

una retribuzione interessante, comunque commisurata alla esperienza posseduta.
La sede di lavoro è Milano.

Si prega inviare curriculum con fotografia a:
AGIP S.p.A. - Direzione Mineraria - Servizio Relazioni col Personale — 20097 S. DONATO MILANESE (MI).

SOCIETA' TORINESE produttrice di parti elettriche e meccaniche, accessorie per veicoli, ricerca collaboratori altamente qualificati per le seguenti funzioni:

RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE UFFICIO METODI
PROGETTISTA MEZZI TECNOLOGICI DI PRODUZIONE

La Società richiede ai candidati un'alta specializzazione e una esperienza operativa acquisita in aziende condotte con sistemi avanzati.

La Società offre ai candidati la possibilità di inserirsi in un sistema dinamico, aperto alle soluzioni d'avanguardia e un ottimo clima di collaborazione.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità dei prescelti.

Nelle risposte si prega di specificare il curriculum di studi e quello professionale, la qualifica e lo stipendio richiesto.

Nessun nominativo sarà trasmesso all'Azienda senza esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

SOCOA Società di Consulenza Aziendale
Via Susa 35 - 10138 TORINO

La **PERUGINA**
Azienda della **IBP Industrie Buitoni Perugina S. p. A.**
assume

agenti

per TORINO CITTA'

SI RICHIEDE:
— età massima 35 anni
— cultura medio-superiore
— servizio militare assolto
— auto propria

SI OFFRE:
— retribuzione interessante ed adeguata all'incarico, costituita da provvigioni più concorso spese
— inquadramento ENASARCO

Costituirà titolo preferenziale avere operato nel settore dei beni di largo consumo presso Aziende modernamente organizzate. Le interviste avverranno individualmente ed in via riservata entro il 28 novembre. Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto, corredato di foto restituibile a:

PERUGINA - Servizio Selezione Addestramento - 06100 Perugia

CAPO FABBRICA

È richiesta da una primaria industria torinese specializzata nelle lavorazioni pesanti della lamiera.

La posizione è particolarmente indicata per un Candidato che affianchi ad una cultura tecnica di livello medio-superiore una buona conoscenza di macchinari, impianti ed automatismi ed una spiccata capacità di guida del personale. L'esperienza così acquisita lo potrà indubbiamente favorire nella soluzione sia dei problemi produttivi che di quelli legati alla manutenzione degli impianti.

In considerazione della specifica responsabilità che la Persona in oggetto, di età intorno ai 40 anni, dovrà assumersi, è previsto un inquadramento iniziale in prima categoria ed uno stipendio annuo netto non inferiore a L. 6.000.000, con possibilità di successivi notevoli incrementi.

Si precisa che per la mansione descritta la struttura aziendale prevede la diretta dipendenza dal Direttore Tecnico.

Per lo svolgimento della selezione preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento SP 317, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AZIENDA MONDIALE
beni consumo durevoli particolarmente qualificati, cerca per Piemonte, Liguria, Toscana

FUNZIONARI DI VENDITA RESPONSABILI DI ZONA

La mansione richiede una larga preparazione di base, accoppiata ad una efficiente personalità e 3-5 anni di esperienza di vendita organizzata e responsabilizzata presso Aziende che adottano moderni sistemi di vendita.
Offriamo una retribuzione al di sopra della media e la possibilità di formarsi una preparazione professionale (in Italia ed all'Estero) di primissimo ordine; tale da aprire la carriera ai massimi posti di responsabilità. I più dotati saranno inseriti come allievi ispettori o funzionari direzionali per promozione entro pochi mesi.
Siamo un'organizzazione giovanissima ed in rapidissima espansione in Italia e desideriamo giovani al di sotto dei 28 anni, decisi ad intraprendere una carriera dinamica e moderna, con diploma di scuola media inferiore. Accettiamo solo curriculum dettagliato e documentabile.

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1 — 20100 MILANO».

Società operante all'estero nella produzione di elettrodomestici ricerca per il potenziamento della sua attività un:

Direttore Servizio Tecnico

Le funzioni previste per tale posizione sono lo studio e la progettazione di lavatrici e lavastoviglie, dei processi tecnologici da seguire e degli impianti e dei mezzi da utilizzare. Oltre alla specifica e completa preparazione per le funzioni di cui sopra, preferibilmente acquisita in posizione equivalente, sono richieste una mentalità organizzativa e l'abitudine allo sviluppo del lavoro secondo prefissati obiettivi.

La Società è orientata a riconoscere, alla persona di livello professionale corrispondente alle richieste, una retribuzione di L. 14.000.000.

Nelle domande si prega di specificare il curriculum di studi e quello professionale.

Nessun nominativo sarà trasmesso all'Azienda senza esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8121 — 10000 TORINO »

Siamo una importante azienda in fase di grande espansione, che opera nel settore dei prodotti di largo consumo.

Cerchiamo

DINAMICI VENDITORI

per Torino e provincia

Se siete giovani, aperti, entusiasti, desiderosi di dimostrare le Vostre capacità in una moderna organizzazione di vendita, scriveteci subito, questa inserzione è per Voi. Vi offriamo la possibilità di inserirVi, previo adeguato addestramento, in un ambiente di lavoro giovane e dinamico con prospettive di guadagni e di carriera. Sono necessari solo capacità e volontà.

I principali requisiti che richiediamo sono: TITOLO SCUOLA MEDIA, meglio se media superiore - SERVIZIO MILITARE ASSOLTO - OTTIMA PRESENZA - DOTI DI COMUNICATIVA E SIMPATIA - AUTO PROPRIA. Le condizioni offerte prevedono un interessante fisso mensile, provvigioni elevate, premi di incentivazione. Gli interessati che aspirano ad occupare la posizione offerta sono pregati di indicare nella risposta le località in cui desidererebbero svolgere la loro attività ed inviare il loro curriculum a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 646 — 10100 TORINO »

GRANDE CASA EDITRICE ricerca un

VENDITORE

PER IL PIEMONTE

SI RICHIEDE: età intorno ai 25-30 anni, titolo di studio di scuola media superiore o cultura equivalente, esperienza di vendita almeno biennale. Automezzo proprio. E' preferita la residenza a Torino.

SI OFFRE: un'attività altamente responsabilizzata, professionalmente qualificante, e con notevoli prospettive di carriera nell'ambito di un'azienda gestita in chiave di marketing. Condizioni retributive decisamente interessanti. L'inquadramento previsto è in 2ª categoria industria.

Preghiamo di inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia non restituibile a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4 — 20100 MILANO »

Per giovani tecnici meridionali

Una moderna e importante azienda di confezioni in serie operante su scala nazionale, ricerca:

analisti tempi cronometristi

che abbiano frequentato seri corsi di qualificazione; meglio se seguiti da qualche anno di esperienza in aziende di ogni tipo con cicli produzioni di serie e modernamente organizzate. Ulteriore titolo preferenziale diploma di scuole tecniche.

Si offre:
— retribuzione allineata con gli standard del Nord;
— proseguimento della qualificazione in ambiente dinamico, moderno, sereno;
— una sicura carriera condizionata solo dalle capacità dei singoli;
— residenza in una delle più belle e comode zone della Calabria (ottimi collegamenti per auto e treno).

Si prega d'inviare informazioni complete e dettagliate su età, stato militare, titolo di studio, corsi di specializzazione frequentati, eventuali esperienze di lavoro ecc.
A tutti verrà data sollecita risposta e la lettera sarà considerata strettamente confidenziale.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 557 - 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca

COLLABORATORE TECNICO-COMMERCIALE

per il Settore Gomma nel Piemonte

età inferiore a 35 anni
possibilmente perito chimico - esperienza specifica
ottimo trattamento - massima riservatezza

Scrivere dettagliatamente a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5100 — 10100 TORINO

PHILIPS

per il Servizio di Assistenza Tecnica della Filiale di TORINO cerca

CAPO GRUPPO RIPARATORI ELETTRODOMESTICI

cui sarà affidato il compito di coordinare e condurre l'attività interna e esterna di una piccola équipe di riparatori del Laboratorio Assistenza. Si richiede un'età non superiore ai 32 anni ed adeguata esperienza specifica. (Rif. G/TO)

TECNICI RIPARATORI RADIO-TV E/O ELETTRODOMESTICI

Si richiede un'età intorno ai 25 anni ed una valida esperienza professionale acquisita nei settori citati. E' indispensabile la patente d'auto. (Rif. T/TO)

Per ambedue le posizioni è prevista una retribuzione adeguata alla posizione da ricoprire e all'esperienza posseduta. Si assicura un ottimo trattamento di trasferta e la possibilità di operare nell'ambito di un servizio modernamente organizzato.

Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato, citando il riferimento relativo alla posizione, all'Ufficio Selezione della Philips S.p.A. - piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano.

GRUPPO LEPETIT S. p. A.

Nell'ambito del programma di potenziamento del nostro stabilimento di GARESSIO (Cuneo) desideriamo assumere

a) neo-laureati in chimica industriale

o in Chimica Pura con indirizzo organico-biologico

b) periti chimici

neo-diplomati o con breve esperienza precedente nel campo delle sintesi organiche

I candidati dovranno essere militesenti e dotati di un deciso orientamento verso un'attività nel campo della produzione industriale.

Gli interessati sono pregati d'inviare un dettagliato curriculum a: GRUPPO LEPETIT S. p. A. - Servizio Selezione Ricerca FV/330 - Via Roberto Lepetit 8 - 20124 MILANO

Importante Azienda di Viaggi, leader del proprio settore, ricerca per la propria organizzazione commerciale

ispettori

responsabili della promozione e della vendita.

I candidati dovranno avere:
— un'età compresa fra i 25 ed i 35 anni
— un titolo di studio di scuola media superiore
— attitudine al lavoro promozionale.

Costituisce titolo preferenziale il possesso di una significativa esperienza di vendita di servizi.

La retribuzione offerta sarà adeguata alle effettive capacità ed esperienze dimostrate e comunque non inferiore a L. 5.500.000 annue.

Il luogo di residenza potrà essere concordato.

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 226 - 20100 Milano ». Si assicura la massima riservatezza.

L'AGIP S.p.A. - Direzione Mineraria - Società del Gruppo ENI

ricerca

personale esperto in stipulazione contratti

Si richiede:

Titolo di studio: diploma ad indirizzo tecnico o amministrativo oppure preparazione culturale e professionale equivalente;
esperienza nella trattativa e stipulazione di contratti relativi ed appalti, prestazioni, montaggi elettrici e meccanici, servizi, noleggi, ecc.;
costituirà titolo preferenziale l'avere acquisito tale esperienza nel settore della ricerca, perforazione, coltivazione e trasporto di idrocarburi;
età non superiore ad anni 35;
buona conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

Si offre

una retribuzione interessante, comunque commisurata alla esperienza posseduta.
La sede di lavoro è Milano.

Si prega inviare curriculum con fotografia a:
AGIP S.p.A. - Direzione Mineraria - Servizio Relazioni col Personale — 20097 S. DONATO MILANESE (MI).

AZIENDA CONFEZIONI importanza nazionale con stabilimento vicinanze Roma cerca:

CAPO UFFICIO ACQUISTI: età 25/40 anni, preparazione, precedenti esperienze.
PERITO TESSILE, possibilmente **CHIMICO,** anche primo impiego, per servizio controllo tessuti e materie prime.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 588 — 10100 Torino ».

Importante Industria Pneumatici
Sede di Torino
cerca giovane

INGEGNERE NEOLAUREATO

militesente
preferibilmente con conoscenza lingua inglese
da adibire a mansioni tecnologiche per lo studio, la progettazione e le prove sui pneumatici

Inviare curriculum dettagliato e referenze a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4281
10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE PRODUTTRICE DI UTENSILI DI ALTO LIVELLO TECNOLOGICO ASSUME:

1 CAPO UFFICIO COMMERCIALE

da inserire nella Direzione Commerciale della Sede di Torino.

Richiedesi: età 25/30 anni; istruzione media superiore; esperienza acquisita in media azienda modernamente organizzata.
La conoscenza delle pratiche di esportazione e lingue estere costituiscono titolo preferenziale.

Offresi: Inserimento in azienda modernamente strutturata.
Retribuzione annua superiore ai 3 milioni.

Scrivere dettagliando esperienze e pretese a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 676 — 10100 TORINO »

SOCIETA' TORINESE produttrice di parti elettriche e meccaniche, accessorie per veicoli, ricerca collaboratori altamente qualificati per le seguenti funzioni:

RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE UFFICIO METODI
PROGETTISTA MEZZI TECNOLOGICI DI PRODUZIONE

La Società richiede ai candidati un'alta specializzazione e una esperienza operativa acquisita in aziende condotte con sistemi avanzati.

La Società offre ai candidati la possibilità di inserirsi in un sistema dinamico, aperto alle soluzioni d'avanguardia e un ottimo clima di collaborazione.

La retribuzione sarà commisurata alle capacità dei prescelti.

Nelle risposte si prega di specificare il curriculum di studi e quello professionale, la qualifica e lo stipendio richiesto.

Nessun nominativo sarà trasmesso all'Azienda senza esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

SOCOA Società di Consulenza Aziendale
Via Susa 35 - 10138 TORINO

CIRIO

cerca

VENDITORI per: Torino e prov. Piemonte

RICHIEDE: elementi giovani, dinamici, ambiziosi, preferibilmente provenienti dal settore alimentare, cultura media, muniti di auto propria.

OFFRE: interessante trattamento economico, concreta possibilità di carriera.

Inviare curriculum manoscritto: CIRIO - 80146 - NAPOLI

AZIENDE VETRARIE ITALIANE RICCIARDI
A.V.I.R. - S. p. A. - Vetro per Contenitori
ASSUME

GIOVANI INGEGNERI

per le fabbriche di Asti - Sesto Calende - Gaeta - Bari e per la Sede di Napoli

Scrivere: Largo Vasto a Chiaia, 82 — 80121 NAPOLI

---

grande società petrolifera assume:

perito chimico

di età compresa fra i 24 ed i 28 anni per un'attività di vendita di materie prime nelle industrie di pitture-vernici e chimiche in generale.
L'incarico comporta la necessità di frequenti spostamenti nell'ambito della zona di lavoro (Lombardia con sede a Milano) e richiede dinamismo e buona capacità di organizzazione autonoma di lavoro.
Necessità organizzative ed esigenze di realizzazione delle potenzialità dell'interessato potranno richiedere successivamente una favorevole disponibilità a trasferimenti.

Inviare particolareggiato curriculum a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 665 — 10100 TORINO

Società operante all'estero nella produzione di elettrodomestici ricerca per il potenziamento della sua attività un:

Direttore Servizio Tecnico

Le funzioni previste per tale posizione sono lo studio e la progettazione di lavatrici e lavastoviglie, dei processi tecnologici da seguire e degli impianti e dei mezzi da utilizzare. Oltre alla specifica e completa preparazione per le funzioni di cui sopra, preferibilmente acquisita in posizione equivalente, sono richieste una mentalità organizzativa e l'abitudine allo sviluppo del lavoro secondo prefissati obiettivi.

La Società è orientata a riconoscere, alla persona di livello professionale corrispondente alle richieste, una retribuzione di L. 14.000.000.

Nelle domande si prega di specificare il curriculum di studi e quello professionale.

Nessun nominativo sarà trasmesso all'Azienda senza esplicito consenso degli interessati.

Indirizzare a:

« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 8121 — 10100 TORINO »

La **PERUGINA**
Azienda della IBP Industrie Buitoni Perugina S. p. A.
assume

agenti

per TORINO CITTA'

SI RICHIEDE:
— età massima 35 anni
— cultura medio-superiore
— servizio militare assolto
— auto propria

SI OFFRE:
— retribuzione interessante ed adeguata all'incarico, costituita da provvigioni più concorso spese
— inquadramento ENASARCO

Costituirà titolo preferenziale avere operato nel settore dei beni di largo consumo presso Aziende modernamente organizzate. Le interviste avverranno individualmente ed in via riservata entro il 28 novembre. Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto, corredato di foto restituibile a:

PERUGINA - Servizio Selezione Addestramento - 06100 Perugia

CAPO FABBRICA

è richiesto da una primaria industria torinese specializzata nella lavorazione pesante della lamiera.

La posizione è particolarmente indicata per un Candidato che affianchi ad una cultura tecnica di livello medio-superiore una buona conoscenza di macchinari, impianti ed automatismi ed una spiccata capacità di guida del personale. L'esperienza così acquisita lo potrà indubbiamente favorire nella soluzione sia dei problemi produttivi che di quelli legati alla manutenzione degli impianti.

In considerazione della specifica responsabilità che la Persona in oggetto, di età intorno ai 40 anni, dovrà assumersi, è prevista un inquadramento iniziale in prima categoria ed uno stipendio annuo netto non inferiore a L. 9.000.000, con possibilità di successivi notevoli incrementi.

Si precisa che per la mansione descritta la struttura aziendale prevede la diretta dipendenza dal Direttore Tecnico.

Per lo svolgimento della selezione preghiamo le persone interessate di inviare un loro dettagliato curriculum, citando in busta e su lettera il riferimento SP 317, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Siamo una importante azienda in fase di grande espansione, che opera nel settore dei prodotti di largo consumo.

Cerchiamo

DINAMICI VENDITORI

per Torino e provincia

Se siete giovani, aperti, entusiasti, desiderosi di dimostrare le Vostre capacità in una moderna organizzazione di vendita, scriveteci subito, questa inserzione è per Voi. Vi offriamo la possibilità di inserirVi, previo adeguato addestramento, in un ambiente di lavoro giovane e dinamico con prospettive di guadagni e di carriera. Sono necessari solo capacità e volontà.

I principali requisiti che richiediamo sono: TITOLO SCUOLA MEDIA, meglio se media superiore - SERVIZIO MILITARE ASSOLTO - OTTIMA PRESENZA - DOTI DI COMUNICATIVA E SIMPATIA - AUTO PROPRIA. Le condizioni offerte prevedono un interessante fisso mensile, provvigioni elevate, premi di incentivazione. Gli interessati che aspirano ad occupare la posizione offerta sono pregati di indicare nella risposta le località in cui desidererebbero svolgere la loro attività ed inviare il loro curriculum a: « ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 646 — 10100 TORINO »

GRANDE CASA EDITRICE ricerca un

VENDITORE

PER IL PIEMONTE

SI RICHIEDE: età intorno ai 25-30 anni, titolo di studio di scuola media superiore o cultura equivalente, esperienza di vendita almeno biennale. Automezzo proprio. E' preferita la residenza a Torino.

SI OFFRE: un'attività altamente responsabilizzata, professionalmente qualificante, e con notevoli prospettive di carriera nell'ambito di un'azienda gestita in chiave di marketing. Condizioni retributive decisamente interessanti. L'inquadramento previsto è in 2ª categoria Industria.

Preghiamo di inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia non restituibile a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 4 — 20100 MILANO »

AZIENDA MONDIALE
beni consumo durevoli particolarmente qualificati, cerca per Piemonte, Liguria, Toscana

FUNZIONARI DI VENDITA RESPONSABILI DI ZONA

La mansione richiede una larga preparazione di base, accoppiata ad una efficiente personalità e 3-5 anni di esperienza di vendita organizzata e responsabilizzata presso Aziende che adottano moderni sistemi di vendita.
Offriamo una retribuzione al di sopra della media e la possibilità di formarsi una preparazione professionale (in Italia ed all'Estero) di primissimo ordine; tale da aprire la carriera ai massimi posti di responsabilità. I più dotati saranno inseriti come allievi ispettori o funzionari direzionali per promozione entro pochi mesi.
Siamo un'organizzazione giovanissima ed in rapidissima espansione in Italia e desideriamo giovani al di sotto dei 28 anni, decisi ad intraprendere una carriera dinamica e moderna, con diploma di scuola media inferiore. Accettiamo solo curriculum dettagliato e documentabile.

Scrivere: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 1 — 20100 MILANO ».

Per giovani tecnici meridionali

Una moderna e importante azienda di confezioni in serie operante su scala nazionale, ricerca:

analisti tempi cronometristi

che abbiano frequentato seri corsi di qualificazione; meglio se seguiti da qualche anno di esperienza in aziende di ogni tipo ma con produzioni di serie e modernamente organizzate. Ulteriore titolo preferenziale diploma di scuole tecniche.

Si offre:
— retribuzione allineata con gli standard del Nord;
— proseguimento della qualificazione in ambiente dinamico, moderno, sereno;
— una sicura carriera condizionata solo dalle capacità dei singoli;
— residenza in una delle più belle e comode zone della Calabria (ottimi collegamenti per auto e treno).

Si prega d'inviare informazioni complete e dettagliate su età, stato militare, titolo di studio, corsi di specializzazione frequentati, eventuali esperienze di lavoro ecc.
A tutti verrà data sollecita risposta e la lettera sarà considerata strettamente confidenziale.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 557 - 10100 Torino

IMPORTANTE SOCIETÀ

cerca

COLLABORATORE TECNICO - COMMERCIALE

per il Settore Gomma nel Piemonte

età inferiore a 35 anni
possibilmente perito chimico - esperienza specifica
ottimo trattamento - massima riservatezza

Scrivere dettagliatamente a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 5100 — 10100 TORINO